



Nota di aggiornamento

DEFR 2026 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

Documento di programmazione regionale

ALLEGATO:

Enti strumentali, società controllate e partecipate

Indice

Premessa di metodo	4
Enti strumentali controllati	14
Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa.....	15
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDiS.....	20
ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF - Agenzie Regionâl pe lenghe furlane).....	22
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA.....	23
Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA.....	27
Le aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia	31
ATER UDINE.....	31
ATER TRIESTE.....	34
ATER GORIZIA.....	38
ATER PORDENONE	40
Centro di servizi e documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest.....	45
Centro Studi Pier Paolo Pasolini.....	48
Ente di Decentramento Regionale di Gorizia.....	50
Ente di Decentramento Regionale di Pordenone	55
Ente di Decentramento Regionale di Trieste.....	59
Ente di Decentramento Regionale di Udine	64
Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC.....	69
Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI.....	73
Fondazione Aquileia.....	76
Fondazione ComPA FVG.....	78
I parchi naturali regionali.....	81
Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie	81
Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.....	84
PromoTurismoFVG.....	88
Enti strumentali partecipati	92
Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia	93
Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AiNeVa	95
Associazione Mittelfest.....	99
Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma	100
Associazione Teatro Pordenone.....	101
Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico	102
Consorzio per la scuola mosaici del Friuli.....	103
Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio	107
Data Science & Artificial Intelligence Foundation	110
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	112
Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG.....	113
Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis Unesco"	115
Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"	118
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	121
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.....	123
Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.....	125

Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale Ente filantropico"	126
Istituto di sociologia internazionale di Gorizia.....	130
Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV.....	133
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"	135
Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče.....	137
Università Popolare di Trieste.....	138
Società controllate e partecipate	139
Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	141
Distretto industriale delle Tecnologie Digitali Scarl.....	145
Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A.	147
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – FRIULIA S.p.A.	151
FINEST S.p.A.....	153
Friuli Innovazione SCARL	157
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	160
FVG Energia S.p.A.....	165
FVG Plus S.p.A.....	167
G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.	170
Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. - INSIEL.....	171
Polo tecnologico Alto Adriatico S.c.p.A.	176
Società autostrade Alto Adriatico S.p.A.	179
Società Ferrovie Udine-Cividale S. a r.l.	183
Organismi strumentali.....	185
Attività delegate	190
Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura	191
Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)	193
Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane.....	195
Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario	197
Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale.....	200
Enti locali regionali.....	204
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	205

Premessa di metodo

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali la Regione si avvale di **enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate**.

Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D.Lgs. n. 118/2011, All. 4/1, 5.3), in questa sezione della Nota di aggiornamento al DEFR sono riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate (a tal fine l'elenco presente nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027 è stato opportunamente aggiornato) nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di tali enti e società va compresa missione, misura del contributo o partecipazione regionale, attività svolta, spese e costi rilevati, impatto conseguito.

All'inizio della sezione sono evidenziati gli enti strumentali, suddivisi tra controllati e partecipati, e le società controllate e partecipate. Segue un paragrafo dedicato allo stato di attuazione della razionalizzazione delle società effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e gli indirizzi di carattere generale rivolti trasversalmente alle società *in house*, a quelle controllate e a quelle partecipate.

Con deliberazioni 21 novembre 2024 n. 1774 e 17 aprile 2025, n. 537, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della LR 26/2015, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (di seguito GAP) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2024.

Il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2024 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato definito, da ultimo, con deliberazione giuntale 20.6.2025, n. 853, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 e dalla L.R 26/2015.

Entro il 31 dicembre 2025 la Giunta regionale approverà l'elenco dei soggetti che costituiscono il GAP 2025 della Regione e l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2025, con riserva di eventuale integrazione degli elenchi nel 2026 all'esito della relativa istruttoria.

Si precisa che gli enti del Servizio sanitario regionale non rientrano in questo documento in quanto il processo di programmazione e controllo di gestione nell'ambito sanitario è disciplinato dalla LR 49/1996 che definisce gli strumenti e i tempi della pianificazione e dell'indirizzo politico regionale.

Ai fini del presente documento non si considerano i soggetti in liquidazione.

Di seguito si presentano le schede relative ai singoli enti strumentali, le schede relative alle società controllate e partecipate; l'elenco degli organismi strumentali e le schede delle attività delegate. I risultati di esercizio corrispondono alle risultanze dei bilanci e l'indicazione delle quote detenute è riferita alla data del 30 settembre 2025.

Ente strumentale

Un Ente strumentale (o ausiliario o funzionale) è un Ente pubblico che persegue fini propri di un altro Ente pubblico (ente principale o ausiliato), sovente territoriale, al quale è legato da vincoli di soggezione.

Sono stati definiti quali Enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 11-ter del già citato D. Lgs. n. 118/2011, e, pertanto, inclusi nel suddetto GAP, i seguenti:

Enti strumentali controllati:

- Agenzia Lavoro & SviluppolImpresa
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS

- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto "ART FOR 17 SUSTAINABLE GOALS"
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Fondazione "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG", Ente in house della Regione
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato dalla capogruppo PromoTurismoFVG, dalla controllata da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A. e dalla partecipate Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A. e Carnia Welcome Scarl in liquidazione)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali partecipati:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)

- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Data Science & Artificial Intelligence Foundation" ETS
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Società controllate e partecipate

Ai fini dell'individuazione delle società da includere nel GAP, si è tenuto conto delle definizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al medesimo decreto. Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nel GAP della Regione come aggiornato alla data del 30 settembre 2025 alla luce delle più recenti operazioni societarie ed escludendo le società già poste in liquidazione:

Società controllate direttamente

- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- FVG Plus S.p.A.
- Gruppo Friulia (formato dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.", dalla controllata Finest S.p.A., dalle partecipate Società Alpe Adria S.p.A., Interporto di Trieste S.p.A., FVG Plus S.p.A., ATAP S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Servizi & Finanza FVG S.r.l.)
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.
- Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.
- Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (formato dalla capogruppo "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." e dalla controllata Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) – in liquidazione)
- FVG Energia S.p.A.

Società a controllo pubblico congiunto

- DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l. (*)
- Friuli Innovazione S.c.a.r.l. (*)

(*) società a controllo pubblico congiunto ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

Società partecipate direttamente

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.
- Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.
- Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.

Razionalizzazione delle società partecipate

L'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La Giunta regionale ha quindi approvato in data 20 dicembre 2024, con delibera n. 2026, il "Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2023": le società oggetto di ricognizione sono risultate essere 14 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 11 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La ricognizione non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani di revisione, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli Enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

L'attività di analisi effettuata sulle **società partecipate detenute direttamente**, ha evidenziato l'esito di seguito riportato, integrato con alcune note aggiornate alla data del 30.09.2025:

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2025
Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Carnia Welcome Scarl – in liquidazione		In liquidazione
DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl	Razionalizzazione	I risultati gestionali dell'esercizio 2024, a fronte di un incremento del Valore della produzione, che ha comportato un risultato positivo di 1.798 euro, hanno confermato il mancato rispetto del parametro relativo al fatturato minimo di cui all'articolo 20, comma 2, lett. d), dlgs 175/2016.
Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.	Esente	Società esente da razionalizzazione, ai sensi art. 1, c. 125 della L. 232/2016
Exe S.p.A. – in liquidazione		In liquidazione
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	L'articolo 4 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali), ha autorizzato Friulia S.p.A. a partecipare al capitale sociale della società Agorai Innovation Hub S.p.A., nel ruolo di holding previsto dall'articolo 7, comma 48, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004), in conformità ai principi europei in materia di aiuti di Stato e al fine di svolgere ricerca applicata congiuntamente ad altre società industriali per supportare la trasformazione e la transizione al digitale, nonché, al comma 2, ha autorizzato l'Amministrazione regionale, nell'ambito di tali finalità, a sottoscrivere un aumento di capitale di Friulia SpA nel limite massimo di 20 milioni di euro.

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2025
		Il 22 luglio 2025 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Friulia S.p.A. ha lanciato un'operazione di aumento di capitale sociale in forma inscindibile mediante l'emissione di n. 6.885.375 di nuove azioni "Beta" correlate al progetto "Innovation Hub". L'operazione è stata approvata dall'assemblea all'unanimità e la Giunta regionale, con DGR dd. 17 luglio 2025, n. 1013 ha preventivamente autorizzato Friulia ad entrare nella compagnie sociali di Agorai, deliberando di partecipare all'aumento di capitale finalizzato a fornire alla Finanziaria regionale le risorse necessarie.
Friuli Innovazione Scarl	Mantenimento senza interventi	
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
FVG Plus S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.	Mantenimento senza interventi	
Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.	Razionalizzazione	In attuazione dell'Accordo tra la Regione, la società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per "la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine-Cividale (art. 47, D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 come convertito dalla L. n. 96 del 21 giugno 2017)", è stato completato il percorso di subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione della linea ferroviaria regionale Udine-Cividale. La cessione del Ramo infrastruttura è formalmente intervenuta il 29 luglio 2025 e con decorrenza 1° agosto 2025 RFI ha assunto il ruolo di gestore dell'infrastruttura.
FVG Energia SpA	Mantenimento senza interventi	

Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. L'esito dell'attività di analisi effettuata sulle 11 società censite è riepilogato nella seguente tabella. Nell'ultima colonna viene riportato lo stato di attuazione al 30.09.2025 rispetto alle azioni formulate nel Piano di revisione.

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2025
Palm'è Srl – Energia Per Esempio – in liquidazione	EXE Spa in liquidazione		In liquidazione
Società Alpe Adria S.p.A.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Società finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo - FINEST S.p.A.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Interporto di Trieste S.p.A.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Servizi e Finanza FVG S.r.l.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Razionalizzazione	La Società – elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia) – non rispetta i parametri relativi al fatturato e al rapporto dipendenti/amministratori prescritti dall'articolo 20, comma 2 TUSP. E' in corso di valutazione un'eventuale cessione con ricollocazione della partecipazione nell'ambito di un soggetto diverso ma sempre appartenente al gruppo societario facente capo a Regione FVG.
Arriva Udine S.p.A.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
FVG Plus S.p.A.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	Vedi tabella precedente
Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) – in liquidazione	Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.		In liquidazione
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)	Razionalizzazione	La procedura per la cessione della partecipazione detenuta in CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. dalla S.A.A.V.

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2025
			S.p.a., è stata attivata, ai sensi dello statuto societario. La richiesta di cessione della quota è stata accolta dal CAF a condizione che vi sia un idoneo acquirente, con la caratteristica di sostituto d'imposta, al momento non ancora individuato. In ogni caso, la dismissione rientrerà nel processo di liquidazione di Autovie Venete.
Maritime Technology Cluster FVG - Scarl	Friuli Innovazione Scarl	Razionalizzazione	Friuli Innovazione ha confermato di aver avviato un piano di razionalizzazione che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa.
LOD S.r.l.	Friuli Innovazione Scarl	Razionalizzazione	Friuli Innovazione ha confermato che la società è oggetto di un piano di razionalizzazione che prevede la dismissione della partecipazione.

La prossima razionalizzazione dovrà essere effettuata entro il 31.12.2025 con riferimento alle partecipazioni in essere alla data del 31.12.2024.

Indirizzi di carattere generale

Nei confronti di tutte le società controllate e partecipate direttamente dalla Regione vengono stabiliti per il triennio 2026-2028 i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

1. segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
2. adempire, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
3. ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, ottemperare in modo tempestivo alle direttive impartite dalla Regione capogruppo e, in particolare, fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con i soggetti del gruppo amministrazione pubblica e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato attraverso l'utilizzo della piattaforma "Conti Pubblici Territoriali";
4. adempire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dalla Regione, alle altre rilevazioni periodiche, con particolare riferimento al monitoraggio dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari e, per le società controllate, della spesa di personale di cui alla Circolare n. 2 del 04.04.2024 della Direzione centrale finanze;
5. attendere agli adempimenti relativi al Bilancio di sostenibilità, in conformità alla Direttiva 2022/2464/UE (cd. "CSRD") recepita con il D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

I soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della L. n. 196/2009 e s.m.i., e inseriti nell'elenco ISTAT sono tenuti all'osservanza delle conseguenti indicazioni ministeriali.

Obiettivi, direttive e indirizzi per le società controllate “in house”

Nei confronti delle società in house, obiettivi, direttive e indirizzi sono, di regola, stabiliti annualmente in sede di approvazione degli atti oggetto di controllo analogo, come di seguito precisato:

- ai sensi della LR 10/2012 e della DGR n. 731/2024, la Giunta regionale esercita il controllo analogo preventivo sulle proprie società in house attraverso la preventiva approvazione del bilancio d'esercizio, del piano industriale e suoi successivi aggiornamenti, delle modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa delle società, delle operazioni industriali o commerciali non previste dal piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio delle società, nonché del piano annuale del fabbisogno di risorse umane;
- nei confronti della società Autostrade Alto Adriatico Spa, il “Comitato di indirizzo e coordinamento”, costituito ai sensi dell’articolo 178 comma 8 ter del D.Lgs. n. 50/2016 rappresenta la sede di indirizzo, informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, nonché l’organo attraverso il quale le amministrazioni pubbliche controllanti esercitano sul Concessionario il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, che si svolge tramite una verifica preventiva, concomitante e consuntiva delle attività svolte dalla Società.

Premesso un tanto, oltre agli indirizzi di carattere generale sopra esposti ed in via del tutto residuale in mancanza di specifici obiettivi, direttive e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale nell’ambito del controllo analogo, le società in house della Regione, ad eccezione della società Autostrade Alto Adriatico Spa in virtù della natura particolare delle forme di controllo cui è assoggettata, per il triennio 2026-2028, sono tenute a perseguire i seguenti obiettivi:

1. obiettivo triennale: mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello del 2024, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale e le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private;
2. obiettivi annuali:
 - a) adottare i provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell’obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, individuando, ai sensi dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 azioni specifiche, quali:
 - i) il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - ii) il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
 - b) provvedere alla tempestiva trasmissione dei provvedimenti, di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
 - c) impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Obiettivi e indirizzi nei confronti delle società controllate non “in house”

In mancanza di specifici obiettivi e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con apposite deliberazioni, si stabiliscono per il triennio 2026-2028, nei confronti delle altre società soggette a controllo diretto, anche congiunto, della Regione, i seguenti obiettivi:

1. obiettivo triennale: mantenere la media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello del 2024, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale e le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private;

2. obiettivi annuali:

- a. adottare i provvedimenti necessari per il concreto perseguitamento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, individuando, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 specifiche azioni quali:
 - i. il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibrio gestionale;
 - ii. il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - iii. il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
- b. provvedere alla tempestiva trasmissione dei provvedimenti, di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- c. impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Resta fermo, per tutte le società in house ovvero controllate dalla Regione, l'obbligo di provvedere alla tempestiva pubblicazione sul proprio sito internet dei provvedimenti e contratti di cui all'art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016.

Rendicontazione e attestazione dell'Organo amministrativo

Nella Relazione sulla gestione al bilancio, l'Organo amministrativo di ciascuna società provvede:

- alla rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine all'assolvimento degli indirizzi di carattere generale, nonché degli obiettivi, direttive e indirizzi alle società controllate in house ovvero degli obiettivi e indirizzi alle altre società soggette a controllo, anche congiunto, della Regione;
- ad attestare il rispetto del limite massimo dei compensi di cui all'art. 39 della LR 10/2013 per gli amministratori, i collaboratori con vincolo di dipendenza o assimilabile e i dipendenti delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione.

Società controllate o partecipate tramite Enti regionali

Gli enti regionali sono tenuti ad impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Organismi strumentali

Per organismi strumentali della Regione si intendono le gestioni fuori bilancio autorizzate da apposita legge regionale dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Nelle pagine che seguono è presente una sezione dedicata agli Organismi strumentali.

Nei confronti degli Organi gestori delle gestioni fuori bilancio aventi natura di fondo di rotazione vengono stabiliti i seguenti **indirizzi generali**:

- dare evidenza, in sede di relazione di accompagnamento al rendiconto annuale ai sensi della L. n. 1041/1971, delle previsioni complessive di rientro in base ai piani di ammortamento in essere al 31.12 con la specifica di tutte le rate di ammortamento, raggruppate per anno, fino alle scadenze dei mutui;
- comunicare alla Direzione centrale finanze la consistenza delle giacenze di cassa con cadenza trimestrale (in riferimento al 31.03 – 30.06 – 30.09 – 31.12).

Attività delegate

Infine, per attività delegate si intendono quelle attività e funzioni che la Regione delega ad enti attuatori.

Nella sezione ad esse dedicata sono illustrate, raggruppate per Ente delegato, le schede riguardanti ogni singola attività delegata all'esterno dalle quali si potrà desumere la Direzione centrale delegante, la legge regionale di riferimento, i principali risultati ottenuti nell'ultimo periodo e gli indirizzi per il triennio.

Enti strumentali controllati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale controllato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali risultano i seguenti:

- Agenzia Lavoro & SviluppolImpresa
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto "ART FOR 17 SUSTAINABLE GOALS"
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Fondazione "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG", Ente in house della Regione
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato dalla capogruppo PromoTurismoFVG, dalla controllata da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A. e dalla partecipate Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A. e Carnia Welcome Scarl in liquidazione)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale



Direzione centrale di riferimento

Direzione generale

Attività

Agenzia Lavoro & Sviluppolmpresa contribuisce allo sviluppo economico-produttivo regionale, promuovendo l'insediamento di nuovi progetti di impresa e lavoro tramite la promozione dell'offerta territoriale regionale sui mercati internazionali di prioritario interesse, nonché stimola a rendere le risorse messe a disposizione dal sistema regionale sempre più coerenti, conosciute, fruibili e utilizzate. È punto di accesso regionale qualificato per l'attrazione di investimenti in rete con gli altri soggetti che gestiscono opportunità di insediamento, assumendo, in questo ambito, la denominazione di Agenzia Select Friuli Venezia Giulia e dando attuazione al Programma di marketing territoriale, documento strategico volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali. Svolge attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia economica. Per l'espletamento di tali attività può stipulare apposite convenzioni e può avvalersi di esperti di settore. Coordina il processo di scoperta imprenditoriale.

Principali risultati ottenuti

I principali risultati ottenuti dall'Agenzia sulla base degli indirizzi ricevuti vengono suddivisi per linee strategiche. Le linee strategiche sono definite con il Piano strategico dell'Agenzia, da ultimo aggiornato per il triennio 2025-2027, sulla base degli indirizzi della Giunta regionale, con decreto della Diretrice generale n. 79/2025, approvato con DGR 374/2025.

Select Friuli Venezia Giulia. Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali

La linea strategica è focalizzata sull'attivazione sinergica delle leve di competitività per migliorare ulteriormente l'offerta localizzativa e per promuovere l'immagine della Regione all'estero come destinazione per nuovi investimenti.

Il Programma Select Friuli Venezia Giulia, inteso sia come piano di eventi, roadshow, incontri, missioni, che promuove e valorizza l'offerta strutturata del Friuli Venezia Giulia a livello globale sia come denominazione che assume l'Agenzia Select Friuli Venezia Giulia con la sua proposta di incentivi, supporto e servizi offerti all'investitore, si integra con il Programma del marketing territoriale, di cui alla DGR 870/2022, che individua gli interventi necessari a stimolare nuovi investimenti. Nel 2025 l'Agenzia ha aderito a molti eventi qualificati per l'attrazione investimenti ed ha organizzato eventi, incontri e missioni dedicati all'attrazione investimenti, in raccordo con la rete delle competenze regionali:

- fiere di rilievo internazionale: WAICF - World AI Cannes Festival (Cannes, 13-15.02.2025) dedicato all'intelligenza artificiale; MIPIM 2025 (Cannes, 11-14.03.2025), fiera leader dedicata al settore immobiliare; SMAU Londra (Londra, 19-21.03.2025), dedicata all'ecosistema dell'innovazione; Hannover Messe (31.03-04.04.2025), dedicata al settore della manifattura e della metalmeccanica; SMAU Parigi (Parigi, 9-11.04.2025); Expo 2025 (Osaka, 22.04-01.05.2025); Transport Logistics (Monaco di Baviera, 02-05.06.2025); Viva Technology (Parigi, 11-14.06.2025), dedicata al settore dell'innovazione e dell'alta tecnologia; BioUSA 2025, fiera dedicata al settore delle scienze della vita, cui si è partecipato nel contesto più ampio di una missione negli USA (New York, Boston, Washington, 12-22.06.2025), volta a rafforzare la presenza sul mercato statunitense; Expo Real (Monaco di Baviera, 06-08.10.2025), dedicato al settore immobiliare; SMAU Milano (Milano, 05-06.11.2025);
- eventi e incontri specifici: missione in Giappone (Osaka, 22.04-01.05.2025); missione negli USA (12-22.06.2025), volta a rafforzare le collaborazioni strategiche avviate con i partner statunitensi; site visit in Friuli Venezia Giulia (29.09-03.10.2025) sia di una delegazione di Virginia SBDC accompagnata da una selezione di 8 imprese americane, sia di una delegazione istituzionale del Ministero dell'Agricoltura dello Stato della Virginia; missione negli Stati Uniti di network USA e National Italian American Foundation (NIAF) (16-18.10.2025); Selecting Italy (Trieste, 04-05.11.2025), evento giunto alla terza edizione, realizzato in

collaborazione con la Presidenza della Regione, Ufficio di Gabinetto e la Conferenza delle Regioni, che quest'anno ha visto anche la realizzazione di un'edizione speciale nel corso di EXPO 2025 ad Osaka.

La partecipazione in occasione delle fiere è avvenuta anche in raccordo con l'Agenzia ICE, al fine di essere presenti in un contesto di sistema nazionale e di massimizzare le opportunità di visibilità dell'immagine del Friuli Venezia Giulia. Sono circa duecento i contatti maturati nel corso di tali iniziative nel 2025, cui viene dato seguito sia attraverso l'invio di materiali e informazioni, sia attraverso attività successive con il sistema regionale. Un particolare approfondimento merita la missione ad Osaka in Giappone, tenutasi dal 22.04 al 01.05.2025, che ha visto la realizzazione il giorno 25 aprile del primo "Selecting Italy - Attrazione investimenti esteri e catene regionali" all'estero e che ha rappresentato, unitamente all'apertura ufficiale della Settimana del Friuli Venezia Giulia di EXPO del 27.04.2025, un'eccellente opportunità per valorizzare la forte vocazione internazionale del territorio al fine di implementare gli investimenti esteri e favorire nuove iniziative economiche nel territorio regionale, inserendosi in un più ampio progetto di promozione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale. L'evento Selecting Italy ha visto la partecipazione del Governatore della Prefettura di Osaka e, grazie al suo programma di altissimo livello, agli speaker e panelists di eminente profilo, ha raccolto l'adesione di un numero rilevante di iscritti, comportando la necessità di ampliare gli spazi a disposizione. È stato il risultato della complessa attività organizzativa svolta da Agenzia, assieme ad ICE e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e grazie al contributo del Consolato Generale d'Italia a Osaka, nonché al patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dell'Osaka Chamber of Commerce and Industry (OCCI) e della Japan External Trade Organization (JETRO). È stata altresì promossa l'edizione nazionale di Selecting Italy, che si terrà il 4-5 novembre a Trieste, per la quale è stato già preannunciata la presenza dei referenti della sede milanese di JETRO e dei rappresentanti di multinazionali giapponesi leader di settore.

Durante la missione ci sono state intense attività di networking, con l'obiettivo di raggiungere in tempi brevi un'intesa per la sottoscrizione di un Memorandum tra la Regione e la Prefettura di Osaka sul modello dell'intesa siglata con lo Stato della Virginia nell'ottobre 2024. In attuazione del Memorandum di Intesa con la Virginia, sono stati portati avanti significativi progressi e risultati nel 2025, a partire dalla missione di Agenzia negli USA di giugno 2025, durante la quale sono stati sviluppati contatti con oltre trenta interlocutori coinvolti nell'incontro organizzato da Virginia SBDC e rappresentanti dello Stato della Virginia. Nel settembre 2025 è proseguita l'attività con la visita in Regione di una delegazione di 8 aziende statunitensi, nonché di una delegazione del Ministero dell'Agricoltura della Virginia. Nei settori di interesse (agricoltura e agroalimentare, turismo, industria e commercio) sono stati realizzati incontri per identificare aree di potenziale collaborazione e tematiche che accomunano i territori, con un'azienda statunitense in procinto di insediarsi sul territorio regionale. Grazie al Memorandum è stato rafforzato il network di contatti operativi tra aziende e istituzioni che, in vista della visita nel territorio regionale di settembre 2025, ha visto la realizzazione di oltre venti incontri preparatori per conoscere le aziende componenti della delegazione ed i loro fabbisogni.

Per garantire la proficua partecipazione a eventi/missioni, Agenzia raccoglie ed aggiorna i dati più rilevanti, elabora presentazioni rispetto alla tematica della fiera o dell'interesse degli investitori, oltre a sviluppare materiale promozionale con i claim legati all'attrazione investimenti (es. Select Friuli Venezia Giulia), abbinati al claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" e specifiche brochure di valorizzazione del territorio regionale in chiave attrazione investimenti. Inoltre, struttura e dà seguito a una fitta agenda di incontri, cui seguono attività di follow-up con il territorio e le Direzioni centrali della Regione interessate. Tale attività prosegue anche nel 2026.

In sintesi, alla data del 30.09.2025, sono state 9 le fiere internazionali a cui ha partecipato, 2 gli eventi dedicati co-organizzati e 4 le missioni, di cui una in Giappone e una negli Stati Uniti e due di delegazioni statunitensi in Friuli Venezia Giulia. Con riferimento alle azioni di "Lead generation" e "Aftercare", sono stati complessivamente 20 i dossier approfonditi nel 2025 a partire da specifiche manifestazioni di interesse da parte di investitori extra regionali o regionali. In particolare si segnala l'insediamento nell'aprile 2025 dell'azienda americana specializzata nello sviluppo di farmaci per il trattamento delle malattie neurodegenerative denominata Performance Medical Technologies (Pmt) presso l'Urban Center di Trieste, un hub strategico che favorisce la sinergia tra università, aziende e istituzioni locali. Pmt ha anche firmato un Memorandum of Understanding con l'Università degli Studi di Trieste, che prevede la realizzazione di attività congiunte nel campo della ricerca medica, in particolare per la diagnosi e il trattamento delle malattie neurodegenerative. Continuativa anche l'attività di accompagnamento delle imprese locali nei progetti di

sviluppo con consulenze specialistiche e personalizzate: oltre 150 le informative e consulenze elaborate dal 01.01 al 30.09.2025.

Nel 2025 l'Agenzia ha dato seguito alle attività per la realizzazione del progetto dedicato a rafforzare le collaborazioni con il mercato statunitense e l'insediamento in regione di imprese internazionali, per l'attuazione del quale il legislatore regionale ha dedicato l'Hangar 21, sito a Trieste nel complesso di Porto Vecchio. L'Agenzia ha individuato e contrattualizzato l'operatore economico per lo svolgimento delle attività preliminari e di avvio della struttura, che sarà destinata a sviluppare soluzioni tecnologiche di contrasto al cambiamento climatico corrispondenti ai fabbisogni delle filiere produttive legate all'economia del mare. L'impresa, statunitense, sarà coinvolta nell'arco di tre anni, nella costruzione di un modello di organizzazione delle attività. L'attività è stata avviata a fine agosto 2025.

Vista la peculiarità della materia dell'attrazione investimenti e la scarsità di risorse umane con competenze adeguate, è stato realizzato nel 2025 un corso specialistico per il personale di Agenzia presso il MIB - Trieste School of Management.

Diffondere ed accompagnare

Questa linea mira a diffondere e rendere più fruibili le opportunità regionali e ad accompagnare le imprese nei progetti di sviluppo e nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo.

Prosegue l'attuazione del piano di comunicazione attraverso i diversi canali: siti web, canali social, newsletter, campagne di comunicazione e di advertising ad hoc, video informativi, materiali informativi e promozionali, organizzazione di incontri ed eventi. Prosegue anche il periodico aggiornamento del calendario degli incentivi. È stata inoltre realizzata e sarà oggetto di ulteriori sviluppi la web-app denominata IncentiviFVG.

Agenzia prosegue la sua attività a supporto delle imprese regionali, in particolare quelle di piccole dimensioni, per la migliore diffusione delle opportunità offerte dal PNRR, dai fondi europei e da altre misure agevolative vigenti.

Per favorire l'incontro e la collaborazione tra imprese anche in un'ottica di open innovation, Agenzia partecipa a fiere ed eventi di settore di rilievo nazionale e internazionale (es. WAIFC, Viva Technology, SMAU). Di rilievo il quarto Forum "Fabbricare società" (15-16.10.2025), evento di riferimento nazionale, diventato appuntamento imperdibile per le società benefit e B Corp a livello regionale, nazionale e internazionale. Per due giorni il Friuli Venezia Giulia ha ospitato imprenditori, innovatori e protagonisti per discutere e confrontarsi sull'economia rigenerativa, il potere rigenerativo dei giovani nel mondo del lavoro e la trasformazione del modo di fare impresa attraverso il modello benefit.

Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive

La linea strategica si focalizza sul raccordo tra le esigenze del settore produttivo e imprenditoriale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro.

Il progetto "Made in FVG: ambasciatori di eccellenza" evolve in "Studenti Senza Confini", inserito nel programma "GO 2025" (07-09.04.2025). Le attività sono state sviluppate attorno al tema della democrazia partecipata, stimolando la partecipazione dei ragazzi ai processi decisionali.

Agenzia realizza il coordinamento delle politiche di internazionalizzazione, di crescita imprenditoriale e di accrescimento tecnologico delle imprese dei settori del legno arredo e della metalmeccanica. Nel 2025, per il settore del legno arredo, è stato avviato il bando gestito dal Cluster Arredo e Sistema casa dedicato a sostenere i progetti per l'internazionalizzazione delle imprese del settore con contributi fino al 60% dei costi relativi a consulenze strategiche. È stata altresì avviata l'organizzazione dell'attività di incoming di operatori esteri qualificati, rilevanti per la promozione internazionale del settore legno-arredo, attività che si inserisce in una strategia volta a rafforzare la proiezione internazionale del sistema produttivo regionale, che sarà realizzata entro la fine del 2025. Per il settore della metalmeccanica è in fase di organizzazione l'evento dedicato alla realizzazione delle attività di incoming commerciale di operatori esteri sul territorio regionale e di scouting internazionale che avrà luogo nei primi mesi del 2026.

Innovare con la digitalizzazione

La linea strategica favorisce l'innovazione digitale e contribuisce alla diffusione della cultura della digitalizzazione. A tal fine Agenzia collabora annualmente con il Cluster regionale DITEDI alla promozione del progetto "Growth Design".

Per il 2026 è prevista la partecipazione a eventi nazionali ed internazionali di rilievo e a fiere significative per l'attrazione investimenti, quali: MIPIM 2026, SMAU, Hannover Messe, Transport Logistics, BioUSA 2026, Expo Real. È prevista la realizzazione della quarta edizione di Selecting Italy, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, nonché l'organizzazione di uno o più eventi proprietari di alto livello dedicati all'innovazione e alle tecnologie digitali, a presentare le opportunità di investimento nel Friuli Venezia Giulia, a favorire l'incontro e la collaborazione tra start up e imprese innovative regionali con corporate, investitori, venture capitalists extra-regionali e a promuovere forme di impresa sensibili all'impatto sul territorio. Per promuovere infine le occasioni di incontro con realtà multinazionali, grandi imprese ed investitori nonché per diffondere maggiormente l'immagine della Regione al di fuori del suo territorio, proseguirà la collaborazione con il MIND - Milano Innovation District.

Agenzia approfondisce, in modo trasversale rispetto alle proprie linee strategiche, le opportunità offerte dai Programmi finanziati dai fondi nazionali ed europei e partecipa ai progetti sui temi di interesse regionale in linea con le finalità dell'Agenzia. In tale contesto, ha aderito nel corso del 2025 ad un progetto di cooperazione territoriale in qualità di partner associato.

Indirizzi

Gli indirizzi prioritari per l'Agenzia per il 2026 sono i seguenti:

- attuazione del Programma Select Friuli Venezia Giulia, che promuove e valorizza l'offerta strutturata della Regione a livello globale, a partire dai mercati prioritari (USA, Regno Unito, Germania, Francia, Austria e Giappone), quale territorio favorevole all'insediamento di attività produttive, sostenibili e di positivo impatto sul territorio, perfezionando la raccolta e l'emersione dei fattori rilevanti per gli investitori e la loro visibilità;
- potenziamento delle azioni di promozione nell'ambito degli eventi e missioni dedicati all'attrazione investimenti e delle fiere indicate nel Programma di marketing territoriale, in collaborazione con gli Enti sottoscrittori delle convenzioni di collaborazione;
- realizzazione del progetto di alta specializzazione per favorire l'attrazione e l'insediamento di imprese internazionali in infrastrutture dedicate in regione e il recupero dell'Hangar 21 nel Porto Vivo di Trieste;
- potenziamento, in particolare, della collaborazione con il mercato statunitense, anche tramite progetti pilota per l'attrazione di start up e tecnologie e il raccordo attuativo della collaborazione internazionale di cui all'intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Commonwealth della Virginia;
- avvio di un progetto di collaborazione internazionale con il mercato giapponese volto a valorizzare i contatti intercorsi nell'ambito dell'esperienza Selecting Italy, maturata in occasione di ExpoOsaka, in un'ottica di promozione e valorizzazione dell'offerta strutturata della Regione a livello globale volta all'attrazione di investimenti;
- realizzazione del coordinamento delle politiche per l'internazionalizzazione, la crescita imprenditoriale e l'accrescimento tecnologico delle imprese regionali dei settori del legno arredo e della metalmeccanica;
- prosecuzione dell'attività di attrazione investimenti (lead generation, aftercare e retention), con tutor dedicati ai singoli progetti in qualità di punto di accesso, informazione e accompagnamento degli investitori, rinsaldando la collaborazione con le articolazioni della Regione e del territorio competenti per le varie opportunità, con ICE Agenzia e altri partner qualificati;
- rafforzamento della rete di aziende testimonial che hanno investito in Friuli Venezia Giulia e collaborazione con le stesse per promuovere le opportunità agevolative regionali presso le loro catene di fornitura;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di diffusione delle opportunità regionali e PNRR messe a disposizione delle imprese, sia verso le imprese già insediate, sia per possibili nuovi investimenti;
- supporto alle imprese nell'utilizzo delle opportunità regionali e nazionali PNRR disponibili e aggiornamento costante della app dedicata per conoscere facilmente i contributi disponibili;
- prosecuzione delle attività di messa in contatto tra le imprese tramite potenziamento degli eventi di alto livello dedicati all'innovazione e alle tecnologie digitali e alle start up e con l'organizzazione del forum annuale delle società benefit, anche per promuovere le forme di impresa sensibili all'impatto sul territorio;
- supporto alle politiche per il lavoro e le attività produttive, anche in collaborazione con ARDIS (Studenti senza confini);
- partecipazione alle opportunità finanziate da Fondi nazionali o europei su temi di interesse regionale.

COMITATO ORGANIZZATORE PER LA PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “ART FOR 17 SUSTAINABLE GOALS”

Attività

Il Comitato ha lo scopo di pianificare, organizzare e gestire il progetto denominato “Art for 17 sustainable goals”, in collaborazione con i Comuni nel territorio dei quali le opere saranno installate. Il Comitato può delegare competenze e gestione di individuate aree di funzione, o di parti di esse, a soggetti terzi, fermo restando che il monitoraggio e completo controllo delle attività delegate restano in capo al Comitato medesimo. Per la migliore realizzazione del progetto, il Comitato può promuovere la creazione di itinerari guidati che confluiranno in specifici prodotti turistici.

Si riportano di seguito i principali risultati ottenuti e gli indirizzi previsti da Agenzia Lavoro & SviluppolImpresa.

Principali risultati ottenuti

Nell’ambito del Progetto “Art for 17 sustainable goals”, già designato come progetto “I Favolosi ONU 17”, nel corso del 2025 è proseguita l’attività del Consiglio esecutivo, organo del Comitato cui è affidata la gestione operativa, volta alla realizzazione del progetto. Sono stati condotti una serie di incontri istituzionali con diverse amministrazioni locali del territorio regionale, riscontrando un diffuso interesse e riscontri positivi in merito alla partecipazione al progetto con varie amministrazioni locali con le quali è stata concordata la stipula di specifiche convenzioni tra il Comitato e i rispettivi comuni, finalizzate a definire dettagliatamente le modalità di collaborazione tra le parti.

Il Consiglio esecutivo ha portato avanti un insieme articolato di attività aggiuntive e accessorie, ritenute fondamentali per assicurare la futura autonomia operativa del Comitato, la piena attuazione del progetto e l’implementazione dell’attività amministrativa. È stata elaborata la richiesta formale di patrocinio della Commissione nazionale italiana per l’UNESCO. Il Presidente del Consiglio esecutivo ha progettato la creazione di una struttura organizzativa deputata all’avvio e alla gestione amministrativa del progetto, definendone la declaratoria delle funzioni e dei requisiti.

Indirizzi

Proseguzione della collaborazione con il Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto “Art for 17 sustainable goals”, già designato come progetto “I Favolosi ONU 17”, nell’ambito delle attività di competenza del Consiglio esecutivo, incaricato della gestione operativa del progetto attuato sulla base delle linee generali dell’attività e delle direttive strategiche così come impartite dall’Organo di indirizzo.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

L’Agenzia è stata costituita l’1.1.2014 come Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDiSS e dal 1.1.2021 assume la denominazione di Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS. Realizza interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto delle norme di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale, rendendo effettivo l’esercizio del diritto allo studio a livello regionale, con particolare attenzione agli studenti privi di mezzi, attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari. In particolare: benefici di natura economica (borse di studio e contributi); servizi per l'accoglienza (servizi abitativi, di ristorazione, per la mobilità internazionale e l'accoglienza, di orientamento); servizi culturali per l'aggregazione, turistici e sportivi; servizi di trasporto; servizi a favore degli studenti con disabilità; servizi di assistenza sanitaria e servizi di sostegno psicologico.

Dal 2021 realizza interventi a sostegno del diritto allo studio anche in ambito scolastico, principalmente attraverso l'erogazione di benefici economici a favore delle famiglie che ne hanno diritto, nel rispetto delle previsioni di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale.

Principali risultati ottenuti

Nell’anno accademico 2024/2025, con riferimento ai benefici e servizi relativi all’ambito universitario, quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alla generalità degli studenti, quali contributi per l’abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di ristorazione a tariffa modulata sulla base dell’ISEE e il servizio psicologico sono stati assicurati all’intera popolazione universitaria.

ARDiS prosegue con l’importante attività di riqualificazione degli immobili destinati a residenze universitarie nelle diverse sedi regionali, al fine di garantire un’offerta abitativa di qualità che costituisce anche un elemento di attrattività per gli studenti fuori sede. L’attività di riqualificazione riguarda sia la manutenzione straordinaria di immobili già esistenti che l’acquisizione di nuovi immobili da adibire a residenze universitarie.

In particolare si segnala anche l’attenzione agli studenti con disabilità, per i quali sono stati rivisti i requisiti di accesso ai benefici in modalità di calcolo inversamente proporzionale sia rispetto al limite ISEE, sia relativamente al credito universitario, nonché sono state garantite condizioni di favore per l’utilizzo delle residenze universitarie (posto alloggio più vicino alla facoltà frequentata).

Con riferimento all’ambito scolastico, ARDiS si è occupata altresì dei seguenti interventi a favore delle famiglie con studenti:

- “dote scuola” quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di primo e secondo grado, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l’acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche;
- assegni di studio per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l’abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- contributi a favore dei nuclei familiari con studenti delle scuole secondarie di secondo grado che alloggiano in strutture convittuali per l’abbattimento delle spese di alloggio.

Dall'anno scolastico 2024/2025 sono state inserite alcune condizioni di esenzione dalla presentazione dell'ISEE: alunni con disabilità, genitori in stato di vedovanza, madri inserite in percorsi di sostegno per l'uscita da situazioni di violenza.

ARDiS inoltre si è occupata delle seguenti misure di sostegno indiretto alle famiglie che ne beneficiano attraverso la scuola:

- contributi per il comodato gratuito dei libri di testo a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo;
- contributi per l'acquisto di libri di testo destinati agli alunni non vedenti o con disabilità visiva.

Dal 2022, al fine di fronteggiare situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico derivanti dalla pandemia da Covid-19, la Regione ha trasferito apposite risorse per il contributo destinato agli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo o secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione; dal 2024 l'intervento "Bonus psicologo studenti FVG" è stato inserito in maniera strutturale all'interno della LR 13/2018 ed è disciplinato dall'articolo 13 bis della medesima legge regionale, inserito dall'articolo 7, comma 16, LR 16/2023 ed è esteso anche agli studenti iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP).

Indirizzi

Oltre alle funzioni riguardanti il diritto allo studio universitario, l'Agenzia opera alcuni interventi a sostegno del diritto allo studio in ambito scolastico, con l'obiettivo di creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti, nonché essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale, come quello allo studio.

Le attività di ARDiS si realizzano nel rispetto delle linee guida, da un lato relative al diritto allo studio universitario per il triennio 2024-2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, approvate con DGR 757/2024, e dall'altro relative al diritto allo studio in ambito scolastico per gli anni 2024-2026 approvate con DGR 320/2024 aggiornate con DGR 256/2025 e con DGR 1365/2025. Quest'ultimo aggiornamento, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, ha anticipato ai primi mesi dell'anno scolastico di riferimento il termine di presentazione delle domande relative ai contributi per il diritto allo studio, al fine di rendere le misure più efficaci e di rispondere alle esigenze delle famiglie.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

L'Agenzia è preposta alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per il friulano e alla verifica dell'attuazione degli interventi della legge di tutela della lingua friulana (LR 29/2007).

Principali risultati ottenuti

L'Agenzia si è impegnata nella promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale, sostenendo progetti realizzati sul territorio, come da mandato regionale. Con i fondi destinati all'attuazione degli artt. 9 e 15 della L 482/1999, l'ARLeF ha svolto le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e, ai sensi della LR 6/2015, ha sostenuto le manifestazioni culturali per la celebrazione della "Festa della Patria del Friuli", nonché, ai sensi della LR 24/2021, art. 10, c. 7, le attività dell'Assemblea di comunità linguistica friulana (ACLiF) di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione per la tutela e la valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali.

In seguito all'approvazione del Piano Generale di Politica Linguistica per la lingua friulana 2021-2025, approvato con DPR 179/2021, l'ARLeF ha sviluppato le attività previste dal Piano stesso. Inoltre l'Agenzia regionale ha ampliato le proprie competenze con l'assunzione della gestione delle linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti (LR 29/2007, artt. 23 e 24).

Nel corso del 2025, al fine della realizzazione della "Quarta Conferenza regionale di verifica e di proposta in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 29/2007", tenutasi a Gorizia il 09.06.2025, l'ARLeF si è occupata, in particolare, del supporto tecnico scientifico, delle attività correlate all'evento, della predisposizione di una o più relazioni di carattere tecnico scientifico sui temi posti all'ordine del giorno della Conferenza, definiti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nonché della redazione e della stampa degli atti della Conferenza in lingua italiana e friulana.

Indirizzi

L'Agenzia sarà chiamata a svolgere tutte le attività atte a dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare a supporto delle Amministrazioni pubbliche, delle Istituzioni scolastiche e degli Enti privati.

A riguardo risulta fondamentale la redazione, da parte dell'Agenzia regionale, del nuovo "Piano Generale di Politica Linguistica", previsto per gli anni 2026-2030, ai fini del conseguimento dei seguenti obiettivi: garantire ai cittadini di lingua friulana l'esercizio dei diritti linguistici; promuovere l'uso sociale della lingua friulana e il suo sviluppo come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna; perseguire una politica linguistica unitaria, mediante il coordinamento delle azioni programmate da altri Enti e istituzioni pubbliche e private; stabilire le priorità degli interventi regionali nel settore dell'istruzione e fissare criteri e priorità per interventi nel settore dei mezzi di comunicazione e per il sostegno alle realtà associative.

ARLeF continuerà inoltre a garantire le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e a sostenere le sopracitate attività dell'ACLiF, nonché a gestire le linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti.



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - ARPA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività

L'ARPA è un Ente pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile che opera all'interno del sistema di protezione ambientale e di prevenzione igienico sanitaria, costituito dai diversi livelli istituzionali operanti in regione. L'Agenzia è preposta alla vigilanza e al controllo ambientale.

In particolare, ARPA svolge attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni amministrative, di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale e igienico sanitaria per gli Enti locali, le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e altre istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale ed effettua rilievi ambientali e sanitari.

Principali risultati ottenuti

Al fine di illustrare i principali risultati ottenuti nel primo semestre 2025, si riportano di seguito gli obiettivi strategici (focus), gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi aziendali individuati dal "Programma di attività annuale 2025 e triennale 2025-2027" approvato con DGR 410/2025 (conformemente alle "Linee di indirizzo per la programmazione 2025-2027", approvate con DGR 2015/2024), indicando per ciascuno le attività svolte in tale periodo per la realizzazione degli obiettivi stessi, come desunte dal "Progetto di programma 2026-2028":

- Siti di interesse nazionale (di seguito SIN) Trieste e Torviscosa (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico nei SIN anche alla luce del PNRR. Trieste: per il recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste con valutazione dell'intrusione marina anche per le aree deperimetrate. Torviscosa: per il risanamento ambientale e la riqualificazione ambientale. Nell'ambito di tale progetto è stato garantito, per Trieste, il supporto tecnico nei procedimenti relativi all'area complessa di crisi dell'ex ferriera di Servola e nei progetti PNRR insistenti sul SIN, mentre per Torviscosa è stata eseguita la validazione delle indagini analitiche, il Piano di indagini integrative relativo all'area Ex – Parco Carboni ed è stato predisposto il campionamento estivo delle acque di falda.
- Maniaghese e Spilimberghese (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Presidio delle attività di ispezione e controllo attraverso la programmazione dedicata con il coinvolgimento delle strutture specialistiche di ARPA con attenzione sulle diossine e PCB". Nell'ambito di tale progetto sono state svolte le visite ispettive presso aziende AIA e AUA dell'area anche attraverso il controllo di scarichi industriali e di emissioni in atmosfera.
- Supporto alle attività produttive (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico ai consorzi e alle associazioni di categoria per lo sviluppo di modelli di sostenibilità. Nell'ambito di tale progetto sono state raccolte informazioni ed effettuati incontri con i Comuni di Caneva, Cordenons e Prata di Pordenone per verificare il supporto da fornire.
- Regionalizzazione delle visite ispettive programmate (obiettivo strategico). Il progetto prevede la "Garanzia della regionalizzazione e standardizzazione dell'attività di vigilanza e controllo programmata anche in coordinamento con le attività di ISPRA". Nell'ambito di tale progetto sono state predisposte e condivise le istruzioni operative e la modulistica per una maggiore standardizzazione dei processi ispettivi, anche sulla base degli esiti della visita ispettiva dell'Ente di certificazione sulla ISO 9001, in particolare per le attività di sopralluogo e campionamento, visite ispettive AIA, AUA e RIR e per l'attività di polizia giudiziaria.
- Accompagnamento ambientale allo sviluppo della portualità (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Coordinamento delle attività inerenti ai presidi delle diverse matrici ambientali monitorate anche alla luce dei progetti PNRR di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale". Nell'ambito

di tale progetto è stata assicurata la partecipazione ad incontri tecnici, redazione di pareri, sopralluoghi e campagne di misura.

- Inquinanti emergenti (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Mantenimento dell'attività di monitoraggio degli inquinanti emergenti con estensione a nuove sostanze di interesse ambientale come ad esempio farmaci, interferenti endocrini, antibiotici". Nell'ambito di tale progetto sono state effettuate tutte le analisi per la Watch list previste dalla programmazione annuale con estensione della ricerca di farmaci e di metaboliti di fitofarmaci implementati nella lista di ricerca.
- Valori di fondo dei suoli (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Prosieguo della fase operativa e di campo per la determinazione dei valori di riferimento nelle aree concordate con la Regione che serviranno ad ARPA per esprimersi sulla compatibilità. Prosecuzione della definizione delle concentrazioni della soglia di contaminazione (di seguito CSC) relative ai suoli delle aree interessate da inquinamento antropico". Nell'ambito di tale progetto è stato effettuato il campionamento di suoli per la definizione delle CSC ed è stata garantita la partecipazione ai tavoli tecnici organizzati da ISPRA per definire i valori di fondo del mercurio in alcune regioni tra cui il Friuli Venezia Giulia.
- Cambiamenti climatici ed eventi estremi e sostenibilità ambientale (obiettivo strategico). Il progetto prevede l'"Aggiornamento e focalizzazione delle conoscenze per tutte le matrici ambientali sui cambiamenti climatici e sugli eventi estremi in Friuli Venezia Giulia nell'ottica della costituzione di un Osservatorio regionale del Clima. Sviluppo e consolidamento di strumenti di misura e monitoraggio della sostenibilità ambientale in linea con le strategie di sostenibilità". Nell'ambito di tale progetto è stata fornita l'assistenza richiesta dal Comune di Trieste a supporto dell'installazione di alcune stazioni per il monitoraggio meteorologico in contesto urbano, è stata garantita la partecipazione a tre tavoli tecnici a supporto della Regione per l'elaborazione del Piano clima e della Strategia climatica e al gruppo di lavoro sui cambiamenti climatici.
- Marine Strategy (obiettivo strategico). Il progetto prevede l'"Avvio di un nuovo triennio di attività". Nell'ambito di tale progetto sono proseguite le attività secondo il cronoprogramma.
- HUB per la costruzione di reti informative interne (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la "Costruzione di un modello organizzativo di condivisione e diffusione di dati e informazioni". Nell'ambito di tale progetto tutte le strutture dell'Agenzia hanno partecipato all'obiettivo mettendo a disposizione le informazioni di competenza. I centri di attività stanno lavorando per la costruzione dei report previsti in relazione ai singoli obiettivi operativi.
- Pianificazione integrata delle attività di controllo (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la "Programmazione e gestione delle attività di controllo in sinergia e coordinamento con le strutture regionali che operano nello stesso ambito anche attraverso l'organizzazione di attività e momenti di formazione". Nell'ambito di tale progetto ARPA ha concluso un atto di intesa con la Capitaneria di Porto e la Guardia di Finanza che regolamenta la collaborazione tra gli Enti nelle attività di controllo anche al fine di evitare sovrapposizioni nei controlli.
- Indirizzi tecnici per attività istruttorie ed emissioni di pareri (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la "Prosecuzione nella predisposizione di documenti tecnici, destinati a soggetti interni ed esterni, che consentano la semplificazione delle attività istruttorie e l'emissione di pareri". Nell'ambito di tale progetto sono state predisposte e condivise le istruzioni operative e la modulistica anche sulla base degli esiti della visita ispettiva dell'Ente di certificazione sulla ISO 9001.
- Sistema integrato di programmazione e controllo (obiettivo aziendale). Il progetto prevede l'"Integrazione di tutti i sistemi di gestione con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare la gestione aziendale. Costituzione di un'organizzazione fondata su processi completi superando la dicotomia tra aspetti tecnici e giuridico amministrativi. Sviluppo di una programmazione e reporting integrato basato sul valore pubblico e sullo sviluppo sostenibile". Nell'ambito di tale progetto è proseguita la messa a regime e la razionalizzazione dei regolamenti agenziali, riclassificazione del bilancio e organizzazione di corsi di formazione relativi al nuovo sistema contabile della Pubblica Amministrazione (contabilità ACCRUAL).
- Sistema unico e integrato delle basi dati presenti in ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il "Completamento del processo di digitalizzazione dei servizi pubblici forniti dall'Agenzia e di gestione

informatizzata di tutti i dati. Adeguamento delle reti e delle strutture informatiche". Nell'ambito di tale progetto è stato registrato il programma operativo per la messa a regime degli obiettivi strategici connessi alla transizione, sono stati messi in esercizio gli applicativi di nuova scrittura in sostituzione di quelli obsoleti, è stato avviato un progetto di sviluppo che prevede l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto dei pareri nell'ambito del progetto SINTesi.

- Comunicazione istituzionale (obiettivo aziendale). Il progetto prevede lo "Sviluppo della comunicazione istituzionale sia interna che esterna finalizzata alla diffusione delle conoscenze sulle attività svolte dall'Agenzia integrando i diversi canali comunicativi: tradizionali, social e multimediali. Rilancio del lavoro di rafforzamento della rete per l'educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia anche grazie al patto educativo come luogo permanente di dialogo e progettazione". Nell'ambito di tale progetto è proseguito l'aggiornamento delle mappe web utilizzando il software PowerBI e sono state pubblicate le mappe sulle acque di balneazione e quelle sulle acque potabili, sono state definite le basi per il nuovo report bimestrale, sono state realizzate tutte le puntate per la trasmissione radiofonica RAI "Chat FVG" ed è stato aggiornato il sito istituzionale.
- Giubileo 2025-GO!2025 Capitale Europea della Cultura (obiettivo aziendale). Il progetto prevede la "Realizzazione, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Gorizia, del progetto "Custodire l'acqua, costruire la pace" nel quadro del progetto SNPA "Filo verde per un Giubileo sostenibile" per il Giubileo 2025, nonché in occasione di GO!2025". Nell'ambito di tale progetto l'Agenzia ha organizzato momenti di incontro e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente.
- Gruppo di lavoro per la gestione informatica integrata dei dati ambientali (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il "Supporto ai temi di sviluppo strategico, PNRR e PNC; informatizzazione, digitalizzazione, modernizzazione e innovazione in armonia con altri sistemi applicati al controllo ambientale in sviluppo e in uso a livello regionale". Nell'ambito di tale progetto l'Agenzia ha garantito la partecipazione agli incontri per la condivisione del protocollo di collaborazione congiunta in tema di controlli ambientali.
- Riorganizzazione logistica ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede la "Messa in esercizio della nuova sede di Pordenone con il trasferimento delle attività. Progettazione e avvio del trasferimento della sede di Udine. Progettazione della ristrutturazione della sede di Trieste. Messa in sicurezza della sede di Gorizia in via Duca d'Aosta". Nell'ambito di tale progetto è stato avviato il trasloco delle attività nella nuova sede di Pordenone, è stata avviata e completata la progettazione di parte degli edifici di nuova acquisizione di Martignacco ed è stato definito il quadro esigenziale e prestazionale per il Documento di indirizzo alla progettazione relativo alla sede di Trieste.

Indirizzi

La programmazione di ARPA per il 2026 è stata avviata con la predisposizione e la presentazione nell'agosto 2025 del "Progetto di programma 2026-2028".

Tale programmazione verrà adeguata alle Linee di indirizzo regionali per il triennio 2026-2028 che definiranno gli obiettivi generali e le priorità di intervento per la stesura del programma annuale 2026 e triennale 2026-2028 dell'Agenzia, nonché agli indirizzi previsti dal Consiglio del SNPA nel Programma triennale delle attività del Sistema Nazionale 2026-2028 a seguito della loro emanazione.

Il "Progetto di programma 2026-2028" è finalizzato alla produzione di valore pubblico declinato nei temi dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e del benessere dei cittadini, nonché del personale, che si estrinseca, a livello internazionale, con la partecipazione ai programmi europei, a livello nazionale, con la partecipazione al gruppo di lavoro del SNPA, a livello regionale, con la partecipazione ai gruppi di lavoro interdirezionali sullo sviluppo sostenibile, nonché a livello aziendale, attraverso la programmazione e l'organizzazione.

La programmazione delle attività dell'Agenzia è volta a garantire il presidio dei temi strategici inerenti allo sviluppo della comunicazione istituzionale, ai cambiamenti climatici, ai processi di regionalizzazione dei controlli e al loro coordinamento con i monitoraggi ambientali per la realizzazione di un sistema di conoscenze integrato, al

rafforzamento e posizionamento del laboratorio su scala nazionale ed europea, al riassetto delle sedi e alla digitalizzazione e al presidio dei fabbisogni del personale.

Nel triennio 2026-2028, nel solco della continuità rispetto alla programmazione delle attività relative al triennio pregresso, ARPA proseguirà nell'integrazione, nello sviluppo e nel consolidamento delle attività strategiche di mandato dell'Agenzia, che sono declinate in obiettivi strategici di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile (focus), in obiettivi di miglioramento legati allo sviluppo delle prestazioni tecniche dell'Agenzia e in obiettivi aziendali legati alla gestione e organizzazione dell'Agenzia, nonché delle attività ordinarie, ossia i servizi e le prestazioni tecniche che saranno organizzate nei LEPTA (livelli essenziali di prestazione tecnica ambientale) sulla base del catalogo dei servizi e delle prestazioni del SNPA. In particolare nel 2026 verrà avviata la costituzione del servizio di idrologia ambientale con un trasferimento di competenze dalla Regione all'Agenzia.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Agenzia opera nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e svolge attività di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnico-scientifica, formazione, divulgazione, promozione dei marchi di qualità e certificazione della qualità. Dal 2024 svolge anche le funzioni di *Organismo pagatore* (OPR) per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dei fondi agricoli europei in attuazione della PAC (Politica agricola comune).

Principali risultati ottenuti

In materia fitosanitaria ERSA ha garantito il proprio ruolo istituzionale di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e lo spostamento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, in applicazione della normativa nazionale, comunitaria e delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce.

Nel corso del 2025, in attuazione del piano nazionale d'indagine sugli organismi nocivi alle piante, sono stati rinvenuti due focolai di infestazione da parte di parassiti da quarantena. Ne sono esempio i rinvenimenti dell'*Aleurocanthus spiniferus* e della *Bactrocera dorsalis*, rispettivamente nei comuni di Cormons e Monfalcone, dove si è provveduto all'imposizione di misure fitosanitarie obbligatorie nella perimetrazione delle aree infestate. Dette misure, oltre ad un piano d'azione per l'eradicazione, sono state attuate anche nel 2023 nel Comune di Lignano Sabbiadoro a fronte dell'emergenza fitosanitaria causata dalla *Popillia japonica*.

Sul territorio regionale sono inoltre insediati altri due patogeni da quarantena, la *flavescenza dorata* della vite, su cui è necessario mantenere alta l'attenzione, vista l'importanza del comparto viticolo, e il *cancro colorato* del platano. Il Servizio competente è stato intensamente impegnato sul territorio per contrastare la *Flavescenza dorata*, intensificando le verifiche e ordinando l'estirpo delle piante sintomatiche e dei vigneti abbandonati ove non provveduto dai proprietari. Nel 2024 si è conclusa la fase di lancio della vespa samurai (*Trissolcus japonicus*), antagonista naturale della cimice asiatica, come previsto dal progetto nazionale di lotta biologica. Si mantiene ora un rigoroso monitoraggio della cimice e dei suoi antagonisti. Riguardo ricerca e assistenza, nel 2025 ERSA ha rafforzato le attività di monitoraggio e assistenza tecnica (collettiva e aziendale) grazie al potenziamento del sistema SISSAR (LR 5/2006) voluto dalla Regione, che ha stanziato maggiori fondi, permettendo di estendere la programmazione a nuovi settori (es. assistenza tecnica sull'olivo). Il supporto tecnico-scientifico alle aziende agricole del territorio regionale è stato assicurato dall'attività di ricerca e di prove attraverso le quali vengono sperimentate tecniche culturali e produttive nei seguenti ambiti: valorizzazione del germoplasma autoctono, razionalizzazione nell'uso degli apporti fertilizzanti, idrici e delle sostanze attive in relazione al sistema pedoclimatico regionale; test delle varietà di vite resistenti per la loro iscrizione al registro regionale. Inoltre, l'attività di ricerca e sperimentazione riguarderà l'individuazione di:

- varietà più produttive e consone a pratiche gestionali biologiche e rispettose dell'ambiente;
- nuove specie, varietà e portinnesti da porre in coltivazione;
- tecniche agronomiche più opportune per ottimizzare l'efficienza delle colture anche in termini di risparmio della risorsa idrica, sostenibilità ambientale ed economica oltre alla prevenzione dall'insorgenza di fitopatie.

I risultati di sperimentazioni e monitoraggio sono stati presentati attraverso social media, canali Telegram e incontri con gli stakeholder. ERSA ha altresì partecipato nel 2025 ad iniziative progettuali volte ad ampliare le opportunità per il settore primario. Nel novembre 2024 si è concluso il progetto denominato i-AgriCS, "Innovazioni negli aspetti dimostrativi e digitali di AgriCS", finanziato dalla sotto-misura 1.2 del PSR 2014-2020 che ha affrontato tre diverse

linee di attività: sperimentale (sperimentazioni in ambito agricolo propedeutiche a validazione ed integrazione della piattaforma ICT di AgriCS), digitale (con integrazioni e innovazioni della piattaforma), divulgativa e dimostrativa.

Al momento sono in fase di realizzazione:

- Specifiche sperimentazioni volte alla sostituzione dell'abete rosso con castagno nelle aree colpite da bostrico (*Ips typographus*), alla valutazione dell'adattabilità delle diverse varietà di pero (*Pyrus nivalis*) interessate dall'epidemia dell'insetto *Ips typographus* (bostrico), nonché alla definizione di protocolli sperimentali volti alla valutazione delle performance di varietà autoctone di fruttiferi nell'ambito di terreni montani oggetto di riqualificazione nel Comune di Rigolato;
- Progetto SORBIOTRAP. ERSA partecipa dal 2025 come unità operativa al progetto - Sviluppo di un sistema Orticolo BIOlogico basato su trapianto in pacciamatura verde;
- Progetto CEDRIC. ERSA partecipa come partner associato a questo progetto Interreg Italia-Austria finanziato dall'UE che mira a rafforzare la biodiversità microbiologica in ecosistema microbico scarso o alterato;
- Progetto Irrigavit Acquavitis 2. Lo scopo è di creare delle linee guida e protocolli di irrigazione e gestione del suolo in grado di ottimizzare il bilancio idrico nel vigneto, con un approccio ecosistemico in ottica di resilienza ai cambiamenti climatici in aree di alto interesse (Colli Orientali - Brda);
- Progetto AgriLab (finanziato da SISSAR - LR 5/2006) finalizzato all'applicazione e simulazione di casi aziendali concreti e di sistemi di gestione innovativi, focalizzati sulla sostenibilità ambientale. E' previsto l'utilizzo e l'applicazione di sistemi di supporto alle decisioni sviluppati da ERSA nell'ambito della piattaforma AgriCS.

Nel 2025 l'ERSA ha proseguito la collaborazione con gli istituti tecnici agrari regionali per attività di divulgazione, sperimentazione e formazione, anche tramite tirocini. Parallelamente ha stipulato convenzioni con diverse Comunità di Montagna, fornendo supporto tecnico alla caratterizzazione genetica, conservazione e valorizzazione del germoplasma autoctono e allo sviluppo agricolo montano. Ha inoltre mantenuto i campi catalogo di Verzegnis e Pantianicco e collaborato con i vivai forestali e le università per la moltiplicazione, conservazione e studio delle varietà autoctone del Friuli Venezia Giulia.

Oltre a consolidare il modello organizzativo di promozione del comparto vinicolo, nel 2025 si è rinnovata la presenza alle tre principali manifestazioni fieristiche europee per il settore vitivinicolo – Wine Paris & Vinexpo Paris (Parigi), ProWein (Düsseldorf) e Vinitaly (Verona). In occasione di Vinitaly 2025, per la prima volta l'ERSA ha organizzato una partecipazione collettiva delle aziende biologiche certificate regionali.

L'attività di promozione si è estesa ai mercati extra-UE con la partecipazione a Wine Vision by Balkan a Belgrado, Wine South America (Brasile), Vinitaly USA (Chicago) e all'evento "Friuli Venezia Giulia Wines" a New York dedicato esclusivamente ai vini FVG. Parallelamente, ERSA ha sostenuto la valorizzazione dell'olio extravergine di oliva regionale attraverso la partecipazione a Olio Capitale di Trieste.

In ambito di formazione, l'Agenzia ha proseguito l'attività di accreditamento e controllo delle fattorie didattiche e sociali, rinnovando i corsi di aggiornamento e partecipando direttamente alla docenza. È continuata l'attività di accredito delle nuove fattorie didattiche e sociali nonché il controllo e la vigilanza sulle attività agrituristiche. Sul fronte della ricerca, si è conclusa la fase sperimentale del progetto SISSAR Ricerca e Sviluppo per quanto concerne le Azioni 2 e 3, relativamente al "Progetto sperimentale per un sistema integrato di gestione delle aziende zootecniche da latte". Le prove in campo hanno fornito i primi dati per l'elaborazione di piani e linee guida gestionali a supporto degli allevatori e degli organi di pianificazione territoriale. I risultati delle prove sono stati illustrati in occasione della 51^a Mostra mercato del formaggio e della ricotta di malga di Enemonzo. È proseguita inoltre l'attività di assistenza tecnica altamente qualificata da parte del Consorzio per la tutela del formaggio Montasio, con sedici aziende coinvolte. Per quanto riguarda la divulgazione, oltre alla Guida Malghe 2025, sono stati pubblicati 5 lavori su riviste di settore e durante convegni internazionali.

E' stato inviato al MASAF l'elenco, aggiornato al 2024, con le 122 aziende che hanno inviato a ERSA la comunicazione di avvio dell'utilizzo dell'identificazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna". Si è, inoltre, provveduto a fornire assistenza costante agli attori coinvolti, ad implementare l'elenco con le comunicazioni relative al 2025 e ad interfacciarsi con le altre Regioni e il Ministero sul corretto utilizzo del marchio.

Si è confermata la collaborazione con Veneto Agricoltura per la conservazione presso i laboratori accreditati della collezione microbiotica a -80 C° dei ceppi utilizzati nella preparazione di colture starter.

Il Servizio promozione e diversificazione dei comparti agro alimentare e zootecnico è stato inserito nel tavolo tecnico mitigazione del gruppo di lavoro per la redazione della Strategia e del Piano Clima FVG, il cui capo fila è la Direzione Ambiente. Inoltre, il Servizio è stato invitato a far parte del "Cross-border stakeholder group" del progetto Dairy+ - approcci condivisi di bioeconomia circolare per la valorizzazione dei sottoprodotti della filiera lattiero-casearia, Interreg Ita-Slo.

Organismo pagatore regionale (OPR)

L'OPR, in questo secondo anno di attività, ha avuto come obiettivo principale l'efficientamento della propria operatività, il miglioramento del livello di servizio offerto e del sistema di interazione con gli stakeholder nell'attuazione della PAC in FVG. Nel primo semestre, notevole è stata l'attività istruttoria per le oltre 11.000 domande unificate (DUNI) presentate dalle aziende agricole tramite i CAA. Ne sono conseguite erogazioni per oltre 72,7 milioni di euro agli agricoltori con comunicazione ai beneficiari tramite App IO. Al contempo il servizio autorizzazione pagamenti ha avviato la raccolta delle DUNI della campagna SIGC 2025 (sistema integrato di gestione e controllo) entro il 15 maggio, termine prorogato al 30 agosto. L'attività è stata gestita in collaborazione con i CAA convenzionati mediante incontri periodici di coordinamento e aggiornamento. Per quanto riguarda gli interventi a investimento no SIGC è proseguita la gestione della presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sui numerosi bandi emanati dall'Autorità di gestione regionale (AdGR) e dai Gruppi di azione locale (GAL), la progettazione dei moduli informatici, nonché l'aggiornamento delle procedure amministrative di competenza. Nel 2025 l'OPR FVG ha proseguito l'iter avviato con il MASAF per ottenere l'estensione del riconoscimento anche al pagamento dei regimi di aiuto FEAGA NO SIGC non riconducibili a quelli gestiti, per loro natura, a livello nazionale. L'estensione del riconoscimento ha comportato, oltre ad una ristrutturazione dell'OPR, alla predisposizione di documentazione e procedure necessarie per la gestione dei nuovi interventi, all'avvio della formazione del personale e alla pianificazione dell'acquisizione dei servizi informativi SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e relativa formazione del personale OPR. L'audit di pre-riconoscimento ha avuto esito positivo su tutti i profili previsti. Nel 2025 sono iniziati i controlli e la supervisione delle attività delegate a soggetti terzi per garantire il rispetto delle procedure. Le verifiche hanno coinvolto i servizi regionali, CAA e Agriconsulting SPA. E' stata inoltre condotta l'attività di prima alimentazione del sistema ARACHNE, nell'ambito della Strategia Nazionale Antifrode coordinata da AGEA. Le attività dell'OPR FVG hanno richiesto una vasta collaborazione interna. Il servizio gestione sistemi informativi ha curato l'implementazione del sistema, l'estrazione e l'elaborazione dati. Le UO esecuzione pagamenti e contabilizzazione e gestione debiti sono state impegnate sia nell'erogazione dei pagamenti SIGC 2024, sia nella definizione dei flussi procedurali per il nuovo sistema informativo contabile, che nelle procedure di acquisizione, gestione delle garanzie e dei mandati diretti. Nel 2025 si è potenziato ed implementato il sistema di gestione del rischio dell'OPR anche mediante la formazione interna e l'implementazione del registro dei rischi a favore di tutte le Unità organizzative dell'OPR. Prosegue la strutturazione organizzativa, anche tramite il reclutamento del personale somministrato nelle more dell'assegnazione di quello di ruolo.

Indirizzi

Proseguirà il contrasto alle emergenze fitosanitarie, in particolare agli organismi nocivi da quarantena *Popillia japonica*, *Bactrocera dorsalis*, *Aleurocanthus spiniferus* e *flavescenza dorata*. Il monitoraggio del territorio comprenderà anche organismi nocivi alle piante di interesse forestale. ERSA sarà impegnata, tramite la partecipazione al Comitato Fitosanitario Nazionale, nella semplificazione della normativa nazionale, in particolare in materia di controlli e certificazioni, adeguando anche l'applicativo nazionale per le denunce. Continuerà il consolidamento delle strutture dei laboratori mantenendo l'accreditamento ISO 17025. Proseguiranno sia le attività sperimentali per lo studio dei fabbisogni idrici e l'individuazione di tecnologie irrigue più innovative, finalizzate all'ottimizzazione della risorsa idrica e dei consumi energetici. Continueranno le valutazioni relative alla vocazionalità dei suoli della DOC Colli orientali alla vite e zonizzazione varietale.

Il 2026 vedrà proseguire: ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica alle aziende agricole, ai Comuni montani e altri Enti interessati, nonché azioni sperimentali e di trasferimento dei risultati a favore delle principali filiere regionali. In ottica di colture arboree, prosegiranno altresì, anche mediante specifiche convenzioni di ricerca e sperimentazione

sottoscritte con le Università di Udine e Torino, le attività inerenti studi specifici in ambito viticolo, frutticolo, olivicolo e castanicolo e sarà dato seguito alla cura dei campi catalogo (Verzegnis e Pantianicco). Proseguiranno le sperimentazioni nell'orticoltura e in ambito agronomico per individuare le varietà orticole più interessanti anche in ottica delle attuali esigenze di mercato. Continuerà il monitoraggio delle principali avversità relativamente alla coltura della patata, oltre alla sperimentazione con varietà resistenti alla peronospora.

Relativamente al Bando invito per l'accesso all'intervento "SRH06 – "Servizi di back office per l'AKIS" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma FVG al piano strategico PAC 2023- 2027, ERSA è stato individuato come il soggetto invitato a presentare domanda di sostegno per realizzare l'Intervento, secondo le indicazioni del bando - invito. La dotazione finanziaria individuata è pari ad euro 1.600.000. ERSA presenterà un progetto che dovrà concludersi entro il 31.12.2028.

Per quanto riguarda l'attività SISSAR iniziata nel 2023, il suo potenziamento proseguirà mediante la raccolta dei dati dei monitoraggi con l'emissione dei bollettini e rafforzando il ruolo di coordinamento di ERSA. Verrà dedicata particolare attenzione oltre che alla *flavescenza dorata*, anche ai temi dell'irrigazione e delle agroenergie. ERSA sosterrà inoltre il comparto zootecnico tramite nuove forme di sostegno agli operatori, anche relative alla divulgazione, ed il settore della trasformazione lattiero-caseario tramite l'attuazione di un progetto di sperimentazione ed assistenza tecnica mediante risorse SISSAR.

Per il 2026 l'ERSA sarà impegnata nel consolidamento del modello organizzativo introdotto con la LR 7/2024.

È confermata altresì la partecipazione alle principali fiere di settore in Europa e saranno ampliate le iniziative promozionali anche nei mercati extra-UE, in ottica di maggior visibilità e nuove opportunità di sviluppo commerciale. La partecipazione alla Milano Wine Week sarà sostituita da nuove azioni sui mercati esteri, in particolare attraverso il Tour Asia (Tokyo e Taipei) promosso da UNI.DOC FVG, finalizzato a valorizzare le opportunità offerte dai mercati asiatici e ad ampliare la diversificazione geografica delle attività promozionali.

Oltre alla partecipazione diretta a parte delle ore di docenza dei corsi formativi di agriturismo, fattorie didattiche e sociali, ERSA manterrà anche nel 2026 l'attività di accreditamento delle fattorie didattiche e sociali ed al relativo controllo del mantenimento dei requisiti nel post accredito. Nel 2026 si riorganizzeranno le modalità di vigilanza delle attività di agriturismo finalizzate ad una maggior efficienza ed efficacia. La legislazione regionale in tema di agriturismo, ormai datata (LR 25/96), sarà oggetto di una proposta di revisione da parte di ERSA, in ottica di adeguamento all'attuale contesto e conseguenti nuovi stimoli al settore. Infine, va segnalato l'avvio di un progetto di razionalizzazione ed efficientamento della modulistica SCIA in materia di agriturismo, in collaborazione con la Direzione centrale competente ed una rappresentanza di Enti locali ed operatori SUAP.

Organismo pagatore regionale

A seguito dell'estensione del riconoscimento al pagamento degli interventi settoriali FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) non SIGC, l'OPR avrà raggiunto il completamento del riconoscimento in conformità al decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 7.11.2022. L'OPR sarà impegnato nella gestione delle procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione correlate ai settori ortofrutticolo, apistico e pataticolo nonché al settore vitivinicolo. Durante il primo semestre l'OPR proseguirà l'impegno nello svolgimento delle proprie funzioni, finalizzate alla gestione e al controllo delle spese a valere sul FEAGA e sul FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) con l'attività di raccolta delle domande relative alla campagna SIGC 2026. Inoltre, sarà gestita l'attività di istruttoria delle domande 2025 che dovranno essere liquidate entro il 30.06.2026. Nel secondo semestre procederà alla regolarizzazione delle istruttorie ancora aperte ed al pagamento degli anticipi della campagna 2026, in linea coi termini della normativa comunitaria. Si occuperà altresì della gestione dei bandi per interventi a investimento del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR FVG 23-27), oltre a quelli già emanati nel corso del 2025, avviandone le liquidazioni e proseguendo nell'attività di controllo e monitoraggio. Proseguiranno gli adeguamenti del sistema informativo dell'OPR, l'integrazione con altri applicativi regionali, le migliorie in ottica di utilizzo e interoperabilità del fascicolo e l'avvio dell'operatività dei servizi SIAN per la gestione degli interventi settoriali. Infine, oltre allo scambio di buone pratiche con gli altri organismi pagatori riconosciuti, si proseguirà con la formazione del personale, rendendo il piano formativo più strutturato in ottica di garantire un adeguato livello di qualificazione e professionalità.



LE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE – ATER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Attività

Le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (di seguito ATER), sono Enti pubblici che gestiscono le case popolari (Edilizia Residenziale Pubblica - ERP), costruiscono, assegnano e mantengono alloggi destinati a persone e famiglie a basso reddito che non possono accedere al mercato privato, offrendo loro un alloggio a canone sociale o calmierato, nonché svolgono attività di recupero e manutenzione del proprio patrimonio edilizio.

Le ATER realizzano gli obiettivi definiti dalla programmazione regionale nei settori dell'abitazione e dei servizi residenziali e sociali, anche mediante autonome iniziative imprenditoriali, ritenute utili al perseguitamento dei propri fini istituzionali, e forniscono assistenza tecnica nelle stesse materie e in quella dell'assetto territoriale agli Enti locali, ad Enti pubblici e a privati.

ATER UDINE

Principali risultati ottenuti

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che nel corso del 2024 sono stati pubblicati 5 bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di risulta di edilizia sovvenzionata, che hanno interessato complessivamente 25 Comuni e per i quali sono state presentate 714 domande; le assegnazioni intervengono nel corso del periodo man mano che gli alloggi si rendono disponibili.

Nello stesso periodo sono stati inoltre pubblicati 2 bandi di concorso per l'assegnazione dei 16 nuovi alloggi di edilizia convenzionata di Aquileia, corso A. Gramsci, a seguito del quale sono state presentate 52 domande. La graduatoria è stata pubblicata il 10.09.2024 e gli alloggi tutti assegnati.

Come da dati di ultimo bilancio, le domande complessivamente presentate nel corso dell'esercizio, comprese quelle relative a bandi di concorso pubblicati nel corso degli esercizi precedenti, sono state 1.109, di cui 883 per alloggi di edilizia sovvenzionata, 135 per alloggi di edilizia convenzionata e 91 (di cui 52 per il sopra citato bando per i nuovi alloggi di Aquileia, corso A. Gramsci) per alloggi a canone concordato/sostenibile (L. 431/1998).

Nel corso dell'esercizio è cambiata la modalità operativa della Commissione con lo scopo di accelerare la valutazione delle domande e pertanto di accorciare il tempo fra la presentazione della domanda da parte dell'aspirante inquilino e l'eventuale assegnazione di un alloggio e successiva contrattualizzazione. Posto che l'attribuzione di buona parte dei punteggi è effettuata da algoritmi del programma gestionale aziendale ed è pertanto un automatismo, in sede di Commissione si è condiviso unanimemente di analizzare esclusivamente le domande di assegnazione che prevedono un punteggio discrezionale o che hanno ingenerato dei dubbi in sede di istruttoria. Le domande complessivamente esaminate sono state 1.299, con la conseguente formulazione di 11 graduatorie. Le assegnazioni di alloggi sono state 366, di cui 273 relative ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 8 di edilizia convenzionata, 11 a canone concordato e 74 relative ai cambi di alloggio. Con riferimento all'esito delle assegnazioni, si segnala inoltre che quelle andate a buon fine, ossia concluse con l'accettazione dell'alloggio, sono state pari al 73,0% in aumento rispetto al 71,9% e al 67,4% dei precedenti due esercizi. I contratti di locazione con decorrenza nell'esercizio sono stati 282, di cui 189 relativi ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 28 di edilizia convenzionata, 8 a canone concordato e 57 relativi ai cambi di alloggio.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio sono state istruite e gestite:

- 303 richieste di rideterminazione del canone di locazione;
- 236 richieste di ospitalità;
- 79 richieste di voltura del contratto di locazione.

Con riferimento all'attività tecnica e come da dati di ultimo bilancio, a seguito del trasferimento delle risorse regionali, affiancate dalle risorse statali e dai fondi propri dell'Azienda, sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Interventi conclusi:

- Moggio Udinese, via Marconi: manutenzione straordinaria con efficientamento energetico e adeguamento impiantistico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 1.774.957 (finanziato con fondi DGR 1599/2015, 2343/2016 e L. 80/2014);
- Palmanova: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo finale di euro 63.292 (finanziato per euro 14.645 con economie DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Lauco: manutenzione straordinaria di un alloggio per un importo finale di euro 91.371 (finanziato per euro 21.416 con economie DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Aquileia, corso A. Gramsci: costruzione di 4 fabbricati per complessivi 16 alloggi di edilizia convenzionata e un importo da QTE terza variante di euro 3.549.590 (finanziato per euro 960.000 con DGR 772/2018, eccedenza con fondi propri) - alloggi assegnati nel corso del 2025;
- Precenicco: manutenzione straordinaria di un alloggio per un importo finale di euro 72.442 (finanziato per euro 42.603 con economie DGR 772/2018, eccedenza con fondi propri);
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 10 alloggi (conclusi 8, in progettazione/appalto gli ultimi 2) per un importo di euro 840.034 (finanziato per euro 459.900 con DGR 1827/2020, eccedenza con fondi propri);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 5: efficientamento energetico di un fabbricato di 48 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 3.100.000 (finanziato per euro 2.793.700 con fondi PNRR ed euro 300.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 11: efficientamento energetico di un fabbricato di 52 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 3.200.000 (finanziato per euro 3.103.745 con fondi PNRR ed euro 75.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Tolmezzo, via Val del Lago: efficientamento energetico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 800.000 (finanziato per euro 800.000 con fondi PNRR ed euro 40.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 5 alloggi per un importo post perizia di euro 368.076 (finanziato per euro 246.200 con DGR 1786/2023, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 26 alloggi sfitti per un importo finale di euro 1.312.075 (finanziato per euro 911.450 con tranches della L 80/2014, eccedenza con fondi propri).

Si elencano altresì i seguenti interventi.

Interventi in corso di esecuzione:

- Treppo Grande, via P. Menis: sostituzione dei serramenti di un fabbricato di attuali 6 alloggi e contestuale intervento di accorpamento di 2 alloggi adiacenti per un importo post appalto di euro 135.000 (finanziato per euro 46.142 con economie DGR 2343/2016, eccedenza con fondi propri);
- Osoppo, via Batterie-via Cavapietre: demolizione di 2 fabbricati per complessivi 10 alloggi e costruzione di un fabbricato per 10 alloggi e un importo QTE terza variante di euro 3.300.000 (finanziato per euro 2.595.955 con fondi PNRR ed euro 675.000 con DGR 2293/2017 e 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine, via Eritrea - lotto "ATER" del progetto di riqualificazione urbanistica del quartiere San Domenico (P.I.N.Q.U.A.): demolizione di 3 fabbricati per complessivi 28 alloggi e costruzione di un fabbricato per 39 alloggi e un importo QTE terza variante di euro 11.000.000 (finanziato per euro 9.517.697 con fondi PNRR, euro 82.702 con economie DGR 772/2018 e 1827/2020 e euro 320.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 25: efficientamento energetico di un fabbricato di 59 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 3.800.000 (finanziato per euro 3.168.815 con fondi PNRR ed euro 620.000 con DGR 1827/2020 e 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Tolmezzo, via Val Chiarsò: efficientamento energetico di un fabbricato di 36 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 3.280.000 (finanziato per euro 2.827.246 con fondi PNRR ed euro 425.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);

- Cervignano del Friuli, via G. Matteotti: efficientamento energetico di un fabbricato di n. 8 alloggi per un importo post appalto di euro 525.000 (finanziato per euro 525.000 con DGR 1916/2024).

Interventi in progettazione o appalto:

- Forni di Sotto, borgo Tredolo: demolizione e ricostruzione di un fabbricato di 4 alloggi per un importo presunto di euro 950.000 (finanziato per euro 720.000 con DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri – in corso la riprogettazione);
- Udine: manutenzione straordinaria di n. 2 alloggi sfitti per un importo presunto di euro 120.000 (finanziato con economie per euro 58.850);
- Latisana, via Annia: efficientamento energetico di un fabbricato di n. 18 alloggi per un importo post appalto di euro 1.630.000 (finanziato con DGR 1916/2024 per euro 1.630.000);
- Udine, via U. Zilli: costruzione di un fabbricato di n. 28 nuovi alloggi per un importo presunto di euro 6.240.000 (finanziato per euro 6.240.000 con DGR 1916/2024, eccedenza con fondi propri);
- Latisana, via N. Sauro (primo lotto): manutenzione straordinaria e abbattimento barriere architettoniche di un fabbricato di n. 14 alloggi per un importo presunto di euro 3.000.000 (finanziato con DGR 1916/2024 per euro 3.000.000);
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di n. 5 alloggi sfitti per un importo presunto di euro 314.260 (finanziato con DGR 1916/2024 per euro 246.200, eccedenza con fondi propri).

Relativamente all'attività progettuale, sono stati completati i progetti di 7 commesse (Cervignano via Matteotti 27-29, Cividale via Buonarroti 25-27-29, Latisana via Annia 84, Pocenia via Roma 1, Tolmezzo via Val But 9-11, Treppo via Menis, contabilizzazione calorie in 103 fabbricati) e iniziate le progettazioni di ulteriori 3 (Latisana via N. Sauro 25, Udine via R. di Giusto 86-88-90 e Forni di Sotto borgo Tredolo).

Indirizzi

Per i prossimi esercizi l'Azienda proseguirà nello svolgimento delle attività finalizzate a perseguire gli scopi istituzionali nell'edilizia residenziale pubblica.

In particolare, si proseguirà nelle attività tecniche relative ai cantieri in corso e per il tempestivo avvio delle progettazioni per gli interventi finanziati ma non ancora avviati.

Particolare attenzione sarà posta al recupero degli alloggi sfitti e alla riduzione delle tempistiche per l'assegnazione degli alloggi disponibili, al fine di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane importante.

Si proseguirà inoltre il monitoraggio delle situazioni di morosità con l'adozione delle opportune azioni per la riduzione della stessa, anche al fine di incrementare le attività manutentive sul patrimonio gestito, pur mantenendo l'equilibrio di bilancio.

ATER TRIESTE

Principali risultati ottenuti

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che tra il 2024 e il 2025 ATER Trieste ha portato in Commissione Accertamento Requisiti (CARS) ed ha conseguentemente inserito:

- nei 6 bandi di edilizia sovvenzionata per il territorio di competenza 597 domande "extra bando" anziani/sfrattati;
- Il Bando cambi alloggio edilizia sovvenzionata ha raccolto 173 domande;
- Per le assegnazioni e i cambi alloggio sono state ricevute 783 lettere, di cui concluse con accettazione 342.

Parimenti, sulla scorta dell'accordo quadro con il Comune di Trieste (Convenzione Sportello Casa), ATER Trieste gestisce il Bando contributo affitti locazione private, curando la raccolta delle domande, la fase istruttoria, la formulazione e pubblicazione delle graduatorie nonché i rapporti con la Regione Friuli-Venezia Giulia. Le domande ricevute sono state 5.465, di cui valide 4.543.

Sono state ricevute e prese in carico 525 segnalazioni inerenti problemi e disagi abitativi e nel corso dell'esercizio sono state istruite e gestite come attività relativa alla locazione contrattuale dell'inquilinato:

- 202 subentri
- 528 ospitalità provvisorie
- 77 ospitalità definitive
- 250 prese d'atto

In particolare, le riduzioni del canone di locazione di edilizia sovvenzionata hanno avuto il seguente andamento:

- 942 richieste istruite (796 accolte, 109 non accolte e 22 archiviate)
- 577 riduzioni definitive per euro 385.443,28
- 219 riduzioni provvisorie per euro 120.564,47

In relazione al recupero degli alloggi, riconsegna degli stessi, ricerca eredi chiamati all'eredità, attività inerente alle eredità giacenti, gli uffici di riferimento hanno svolto la seguente attività:

- 584 registrazione consegna chiavi in entrata
- 230 lettere ai chiamati all'eredità di inquilino deceduto per la riconsegna dell'alloggio
- 40 attività propedeutica all'apertura di eredità giacenti

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2024, affiancate dai fondi di bilancio dell'Azienda, sono stati effettuati investimenti per acquisizioni immobiliari, per opere di manutenzione straordinaria e per recupero di immobili per complessivi euro 7.287.255

Gli interventi capitalizzati a bilancio, conclusi e rendicontati, sono stati pari a euro 2.886.550, di cui euro 1.840.390 investiti nel 2024.

Gli interventi in corso d'opera risultano incrementati nel 2024 di euro 4.606.193 e, alla data del 31.08.2025, di ulteriori euro 2.898.678.

Dettaglio dei trasferimenti regionali

Per quanto attiene il Fondo nazionale complementare al PNRR – Programma "Sicuro, verde e sociale – Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (art.1, co.2, lett. c), punto 13 del DL 59/2021 conv. con mod. dalla L. 101/2021) sono stati erogati nel 2024 euro 5.217.345, di cui euro 306.360 per lavori di manutenzione straordinaria su stabile di proprietà del Comune di Trieste. Tali contributi erogati corrispondono al 26% del concesso. I lavori finanziati ammontano ad euro 19.799.472 e il quadro economico esecutivo complessivo ammonta ad euro 41.529.200.

La tabella indica dettagliatamente gli importi degli interventi e dei finanziamenti erogati nel corso dell'anno 2024

INTERVENTI	N.ALLOGGI	Q.E. Esecutivo	Finanziamento PNRR	Decreti erogazione	Erogazioni 2024	Cantiere
P 687 Trieste - Via Prato 1 - Via Pendice Scoglietto 26	24	5.000.000,00	3.360.000,00	31108/GRFVG dd. 27.06.24 56017/GRFVG dd. 14.11.24	316.870,51 47.667,56	LAVORI IN CORSO
P 790 Trieste - Strada di Fiume 50, 52, 56 (proprietà comune di Trieste)	37	1.140.000,00	583.543,33	31109/GRFVG dd. 27.06.24 56016/GRFVG dd. 14.11.24	102.120,08 204.240,17	LAVORI CONCLUSI 2024
P 791 Sgonico - Loc. Baita Sales 64	6	308.253,64	143.480,00	31114/GRFVG dd.27.06.24 56015/GRFVG dd. 14.11.24	25.109,00 50.218,00	LAVORI CONCLUSI 2024
P 792 Sgonico - Loc. Gabrovizza S. Primo 57, 57/A	15	614.244,33	227.655,00	31110/GRFVG dd.27.06.24 56014/GRFVG dd. 14.11.24	39.839,63 79.679,24	LAVORI CONCLUSI 2024
P 793 Trieste - Via Tonello 1, 15	30	1.240.000,00	751.310,00	31104/GRFVG dd. 27.06.24 56013/GRFVG dd. 14.11.24	131.479,25 262.958,50	LAVORI CONCLUSI 2024
P 794 S. Dorligo - Loc. Domio 73, 75, 76, 111, 119	35	1.320.470,48	501.187,86	31115/GRFVG dd. 27.06.24 56012/GRFVG dd. 14.11.24	87.707,88 175.415,74	LAVORI CONCLUSI 2024
P 795 Trieste - Via Mascagni 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20	130	4.238.231,48	3.438.251,43	31106/GRFVG dd. 27.06.24 56011/GRFVG dd. 14.11.24	1.203.388,00 601.694,00	LAVORI CONCLUSI 2025
P.679 Trieste Via Gradisca n.ri 2 e 4 e via Gemona n.ri 1-13 solo dispari	38 (I stralcio PNC)	20.468.000,00	5.848.044,73	31107/GRFVG dd.26.07.24	1.023.407,83	LAVORI IN CORSO
P.779 Viale Tartini 10, 12, 14	30	7.200.000,00	4.946.000,00	31103/GRFVG dd. 27.06.24	865.550,00	LAVORI IN CORSO
TOTALI		41.529.199,93	19.799.472,35		5.217.345,39	
TOTALI ARROTONDATI		41.529.200,00	19.799.472,00		5.217.345,00	

Ai sensi della LR 1/2016, l'Ente Regionale ha emesso nel 2024 3 decreti di concessione per un totale di euro 9.073.000 per interventi di: demolizione e ricostruzione (8 alloggi in via Boito n. 3), intervento in fase di progettazione, recupero (18 alloggi in via Combi n. 9), intervento in fase di progettazione, e lavori di manutenzione straordinaria (6 alloggi nel Comune di Trieste) i cui lavori sono stati completati ed inviata la relativa rendicontazione. In relazione ai finanziamenti in corso della LR 1/2016, è stato erogato nel 2024 l'importo di euro 463.163 a fronte di lavori effettuati su alloggi di proprietà ATER di Trieste. Nel 2025, con riferimento alla stessa normativa, sono stati erogati a tutto il 31.08.25 ulteriori euro 419.639.

Nel corso del 2024, è stato concesso ed erogato, da parte dell'Amministrazione Regionale, il Fondo Sociale, ex art. 13 della LR 14/2019 – DPReg 208/2016, come successivamente modificato con DPReg 084/2019, per un importo totale di euro 8.078.681. Nel 2025, è stato concesso ed erogato per il Fondo Sociale l'importo di euro 6.421.880. Si precisa che i contributi "Fondo Sociale" sono stati negli ultimi anni completamente destinati ad interventi di manutenzione ordinaria.

Con riferimento alla normativa di cui al DL 47/2014 (lettera B), convertito in L. 80/2014, nel 2024 sono stati emessi i decreti di concessione per un totale di euro 420.721. In riferimento alla normativa sopracitata, nel corso del 2024, a seguito di invio delle richieste semestrali di rimborso o della conclusione e rendicontazione, è stato erogato l'importo

di euro 420.721 a copertura di interventi di MS effettuati su alloggi singoli di proprietà. Gli interventi sono stati tutti completati nel 2024.

Nell'anno 2024, a seguito della trasmissione di un programma di interventi che potevano beneficiare di un contributo straordinario, ai sensi della LR 16/2023, art. 5 cc. 32 e 33 e della LR 7/2024, art. 5 cc. 167 e 168, per la realizzazione di interventi manutentivi su immobili degradati, nonché per la realizzazione di stalli per veicoli con riqualificazione di aree pertinenziali, l'ente regionale ha emesso 9 decreti di concessione per un totale di euro 840.000. Tali interventi sono situati in località varie del Comune di Trieste e riguardano manutenzioni straordinarie (alcune a seguito di atti vandalici), demolizioni e ricostruzioni di coperture, ristrutturazioni di aree ricreative, sistemi di videosorveglianza:

- MS muro di sostegno via Molino a Vento (LL.RR. 16/23 e 7/24), lavori completati nel 2025;
- Sistema videosorveglianza Grego 42 Istria 78-80 compl. de Gasperi (LLRR 16/23 e 7/24 - Fondi propri), lavori completati nel 2025;
- MS muro di sostegno area esterna Str. per Longera civv. 26 e 26/1 e via Comici (LL.RR. 16/23 e 7/24), lavori completati nel 2025;
- Intervento manutentivo area park Borgo San Nazario (LL.RR. 16/23 e 7/24), progettazione in corso;
- Ristrutturazione area ricreativa e rampa per disabili via Montasio civv. dal 39-51 (LL.RR. 16/23 e 7/24), progettazione in corso;
- Impianto di illuminazione del complesso edilizio di Valmaura civv. 45-63, 65-79 (LL.RR. 16/23 e 7/24), progettazione in corso;
- Intervento di demolizione e ricostruzione della copertura via Pasteur (LL.RR. 16/23 e 7/24), lavori completati nel 2025;
- Prog 824 Ascensore atto vandalico via Pasteur 9, lavori completati nel 2024;
- Prog. 823 Ascensore atto vandalico via Grego, lavori completati nel 2024.

Gli ulteriori interventi che risultano attivi sono i seguenti:

- Piano di recupero urbano "Flavia" (Accordo di Programma – Fondo Unico - L. 179/92 - L. 9/99 – Fondi propri), in corso aggiornamento progettazione esecutiva;
- Piano di recupero edilizio Via Boito n.ri 1-8 (Mutuo – CIPE – Contratti di quartiere II – Fondi propri), in corso di progettazione;
- Via Mocenigo n.ro 4 recupero edilizio – Muggia (LR 27/14), Lotto 1 completato, lavori in corso;
- Via Mocenigo n.ro 6 recupero edilizio – Muggia (LR 1/16), Lotto 1 completato, lavori in corso;
- Località Dolina 249 (LR 1/16), 6 alloggi, Lotto 1 completato, lavori in corso;
- Manutenzioni straordinarie/recuperi alloggi in località varie (LR 1/2016, DL 47/14), lavori in corso;
- MS Loc. commerciale Prato 2 consolidamento strutturale (Fondi propri), lavori in corso;
- Programmi diversi installazione impianti ascensore (LR 2/06 – LR 47/91 – Fondi propri), lavori in corso
- 6 interventi PINQuA (Via Caravaggio-Via Tintoretto ristrutturazione alloggi, lavori in corso, Via P. della Francesca 4 ristrutturazione alloggi, lavori in corso, Via San Pelagio sistemazione area verde, lavori conclusi, P.le Gioberti area svago, lavori da iniziare, Via San Pelagio realizzazione locali socio assistenziali, lavori in corso, Via Caravaggio ristrutturazione casa delle associazioni, lavori in corso.)
- 5 interventi PRIUS Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile nel complesso Rozzol Melara, in fase di progettazione ed affidamento.

Dei quali ultimati:

- MS Via di Vittorio 22 recupero (Fondi propri), lavori completati nel 2025;
- MS V.le d'Annunzio 62 consolidamento poggiali (Fondi propri), lavori completati nel 2025.

Indirizzi della programmazione

Come nei precedenti esercizi lo svolgimento dell'attività dell'Azienda sarà indirizzato a perseguire gli scopi istituzionali nell'edilizia residenziale pubblica.

In particolare, l'attività tecnica sarà volta fondamentalmente a proseguire fino a completamento gli interventi incrementativi del patrimonio immobiliare da destinare alla locazione abitativa programmati e finanziati, i cui cantieri sono in corso o in fase di progettazione.

Si valuteranno nuove soluzioni per intervenire tempestivamente, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sugli alloggi di risulta per dare risposta in tempi brevi alle domande di assegnazione degli aspiranti inquilini e ridurre il numero degli alloggi sfitti, al fine di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane alta.

Si continueranno a monitorare le situazioni di morosità con l'adozione delle opportune azioni per la riduzione della stessa, anche al fine di incrementare le attività manutentive sul patrimonio gestito mantenendo l'equilibrio di bilancio.

Come da mandato del Consiglio di Amministrazione, è in fase di valutazione la fattibilità di alcune iniziative di partenariato pubblico privato (PPP) finalizzate al recupero, alla valorizzazione ed all'efficientamento di immobili di proprietà e/o gestiti dall'ATER tramite gli strumenti di cofinanziamento attualmente vigenti e, ove possibile, saranno avviati i progetti.

ATER GORIZIA

Principali risultati ottenuti

Attività amministrativa

Per quanto riguarda i bandi e le assegnazioni di alloggi, nell'anno 2024 è stato indetto il bando di concorso per il Comune di Gorizia: in graduatoria definitiva di data 18.12.2024 sono state validamente inserite n. 355 domande e n. 63 sono state escluse, per un totale di n. 418 domande. A oggi, sono stati assegnati 29 alloggi.

E' inoltre in procinto di essere pubblicato il bando di concorso per il Comune di Monfalcone, che recepirà la recente modifica legislativa inerente il requisito della residenza in Regione (2 anni).

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso degli anni 2024/2025, affiancate anche da fondi ATER, sono state realizzate sia attività di recupero degli alloggi sfitti sia la prosecuzione di nuove e complesse progettualità principalmente a valere sul canale di finanziamento del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

Per questi scopi sono stati utilizzati anche i residui stanziamenti della L. 80/2014 e della LR 1/2016.

Si evidenzia come sinora siano stati rispettati tutti i termini e le scadenze previste per l'avvio e per la conclusione dei lavori, ad eccezione di due interventi a Monfalcone e Grado che per risoluzione in danno del contratto per grave inadempienza dell'Appaltatore sono stati riappaltati con conseguenti ritardi nei tempi inizialmente previsti di ultimazioni lavori. Di tali situazioni la Regione è stata tempestivamente informata e grazie al fattivo interessamento della medesima sono state inoltrate al Ministero motivate richieste di proroga.

Si indicano di seguito gli interventi in corso che hanno registrato attività progettuali e/o costruttive nel 2024/2025:

- Comuni vari - Interventi di manutenzione degli alloggi sfitti;
- Farra d'Isonzo – via Trento 5 - intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di un edificio di 6 alloggi;
- Cormons - via Sauro 11-13 - intervento di recupero di due edifici per 13 alloggi (ultimato);
- Gorizia - via Campagnuzza - Costruzione di un complesso residenziale per 18 alloggi;
- Gorizia - via San Michele 36 - intervento di recupero di un edificio per 10 alloggi (ultimato);
- Gorizia - via Pola 5 - intervento di recupero ex Collegio "Filzi";
- Monfalcone – via Castellieri - intervento di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica ed ambientale di due fabbricati di complessivi 24 alloggi;
- Gorizia – via Marega - manutenzione straordinaria con riqualificazione energetica e ambientale di due fabbricati per complessivi 68 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Grado - viale Argine dei Moreri - Demolizione e ricostruzione di un edificio di 6 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Monfalcone - via Valentinis 72- Manutenzione straordinaria di un fabbricato per complessivi 12 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Fogliano Redipuglia - via Bersaglieri - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021; ultimato);
- Monfalcone - via Romana - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021; ultimato);
- Gorizia - via della Mochetta - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021; ultimato).

Va inoltre ricordato anche l'intervento di Ronchi dei Legionari - Case Pater (Programma integrato di edilizia residenziale sociale) che, presentato alla Regione nel 2019, ha avuto la formale approvazione da parte del CIPE e la conseguente ammissione al finanziamento. Nel corso dell'anno 2022 è stato avviato il confronto con il Comune per la predisposizione del Masterplan relativo agli indirizzi urbanistici dell'intera area oggetto dell'intervento. In seguito all'approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale, si è dato avvio alla progettazione degli edifici relativa al primo lotto di intervento. Nel corso del 2025 sono iniziati i primi lavori di pulizia dell'area e sgombero.

Con il finanziamento ottenuto nel 2021 sarà infatti possibile realizzare il primo lotto del più ampio programma di riqualificazione dell'intero quartiere; in questa prima fase verranno demolite tutte le casette completamente sfitte e verranno realizzati almeno 12 nuovi alloggi nonché spazi destinati a servizi. Si prevede inoltre di potenziare le infrastrutture a servizio delle nuove realizzazioni.

Analogamente ai passati esercizi, anche nel corso del 2024 e nel primo semestre del 2025 c'è stata una particolare attenzione per l'attività di recupero degli alloggi sfitti attuata tramite lo strumento dell'Accordo quadro a più operatori economici, che si è dimostrato uno strumento molto flessibile e idoneo a tali fattispecie di interventi e che ha consentito di incrementare il numero degli alloggi resi disponibili.

Come da bilancio i ricavi per canoni, che ammontano a complessivi euro 6.120.477 sono così suddivisi:

- Edilizia Pubblica Sovvenzionata (proprietà ATER euro 359.265, proprietà dei Comuni euro 478.761)
- Edilizia Pubblica Convenzionata (proprietà ATER euro 101.932)
- Altre tipologie (proprietà ATER euro 63.420)
- Unità immobiliari ad uso diverso (proprietà ATER euro 117.099)

Per il primo semestre 2025, i ricavi per canoni relativi ad alloggi di proprietà ATER ammontano a euro 2.695.315, quelli relativi ad alloggi di proprietà dei Comuni ammontano a euro 233.563, quelli relativi a unità immobiliari a uso diverso ammontano a euro 55.522.

Gli alloggi gestiti dall'ATER, come riportato nei dati di bilancio, sono in totale n. 4.699 (in proprietà destinati all'edilizia sovvenzionata 4.152, in proprietà destinati all'edilizia convenzionata 64, di proprietà dei Comuni destinati all'edilizia sovvenzionata 483).

Nel corso del 2025, si sono resi disponibili ulteriori n. 10 alloggi di edilizia sovvenzionata in Gorizia, Via San Michele n. 36.

Con riferimento all'attività amministrativa si sono assegnate 84 unità immobiliari, delle quali 66 di edilizia sovvenzionata, 3 di altro tipo (edilizia convenzionata, progetti sociali) e 15 contratti a seguito di cambio alloggio.

Inoltre, vi sono state 40 attività di volture e 143 pratiche di revisione canoni.

Il Fondo Sociale, di cui alla LR 14/2019, ha visto l'erogazione di euro 3.202.461 nel 2024 (euro 2.118.172 ordinario; euro 1.084.289 integrativo una tantum) e di euro 2.124.286 nel 2025; le risorse derivanti dal Fondo Sociale sono destinate principalmente alla manutenzione del patrimonio.

Indirizzi della programmazione

Nel futuro l'Azienda proseguirà nelle attività di competenza per il conseguimento degli scopi istituzionali prestando particolare attenzione all'obiettivo di una riduzione degli alloggi sfitti e delle tempistiche per giungere all'assegnazione degli alloggi disponibili nonché al rafforzamento del monitoraggio delle situazioni di morosità e di mancato utilizzo degli alloggi assegnati; il tutto con lo scopo di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane sostanziosa.

In particolare, l'Azienda sta valutando il ricorso a strumenti innovativi quali progetti di Partenariato Pubblico-Privato per l'efficientamento energetico dei fabbricati ed il riatto degli alloggi sfitti.

ATER PORDENONE

Principali risultati ottenuti

Attività amministrativa

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che sino al 16.9.2025 sono stati pubblicati Bandi comprensoriali per l'assegnazione di alloggi di risulta di edilizia sovvenzionata, che hanno interessato complessivamente 15 Comuni e per i quali sono state presentate 1060 domande.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state istruite e gestite:

- 301 domande presentate "extra bando" da anziani/sfrattati;
- 150 assegnazioni di alloggio andate a buon fine (concluse con l'accettazione dell'alloggio);
- 41 cambi di alloggio accettati;
- 182 contratti di locazione stipulati;
- 642 pratiche istruite e gestite (67 cambi alloggi, 77 richieste subentro, 209, richieste ospitalità, 289 richieste riduzione canone);
- Morosità locazioni (pratiche avviate 360).

Attività tecnica

Nel corso del 2025 gli interventi manutentivi dei fabbricati dell'Ater ed il riatto di alloggi da rendere disponibili a nuove assegnazioni sono in linea con le previsioni di bilancio.

Il 2024 è stato contrassegnato dal notevole impegno in attività tecnica di costruzione e manutenzione del patrimonio con particolare attenzione all'aspetto di risparmio energetico. I finanziamenti assegnati ai sensi del Fondo Nazionale Complementare al PNRR ed il collegato Fondo Opere Indifferibili, della L. 80/2014 (per l'esecuzione di riatto alloggi sia per il pronto reimpiego che per il risanamento), della LR 1/2016 piani 2016-2024 ed i fondi propri hanno consentito di realizzare interventi manutentivi per complessivi euro 9.507.014.

Va rilevato che sono stati assegnati con i decreti di finanziamento relativi al Piano attività RFVG 2024, euro 7.100.3000 e precisamente sono stati finanziati 2 interventi (acquisizione, ristrutturazione ed ampliamento di un edificio esistente in Pordenone, via Carpaccio per un importo di euro 7.000.000 e adeguamento 2 alloggi non allocabili in Comuni di Maniago, via Vecellio 9/D e Valvasone-Arzene, via Pasolini 1, per un importo di euro 100.300).

L'attività legata ai finanziamenti del PNC al PNRR è proseguita con l'attività esecutiva per tutto il 2024; anche nel corso del 2025 i lavori procedono con continuità ed in linea con le previsioni tecnico-economiche programmate, per cui si prevede la loro conclusione entro fine 2025, cui seguiranno le attività di collaudo entro il 31.03.2026. Il finanziamento relativo al Piano attività RFVG 2022, assegnato con decreto 30218/ GRFVG del 14.12.2022, per un importo di opere finanziato di euro 1.860.000, permetterà di realizzare un intervento per n. 8 alloggi in Comune di Cordenons in fase di ultimazione progettuale nel 2024, con gara d'appalto e avvio dei lavori nel 2025. Con riguardo agli incarichi affidati dai Comuni è proseguita l'attività di Direzione lavori relativamente alla scuola di Caneva, conclusa nel 2024. Per quanto riguarda la progettazione con variante urbanistica, concernente la nuova sede della Protezione Civile, sempre a Caneva, l'inizio lavori è stato siglato a febbraio 2024 ed i lavori sono stati ultimati a giugno 2025. Con riferimento all'incarico conferito dal Comune di Aviano per i lavori di recupero della "ex-latteria di Castello-Villotta", sita in via Montello in Comune di Aviano per ottenere tre alloggi e uno spazio ricreativo, i lavori sono proseguiti per tutto l'anno 2024 e si prevede la loro conclusione entro fine anno 2025.

A questi interventi si aggiungono quelli realizzati con il Fondo Sociale, cioè le risorse regionali previste per legge che coprono, almeno in parte, la differenza tra il canone che l'ATER dovrebbe percepire dalle fasce più deboli e quello effettivamente percepito – risorse che vanno impiegate, ai sensi di legge, nella manutenzione degli immobili costituenti il patrimonio aziendale. La quota ordinaria di risorse regionali 2024 è stata di euro 2.255.754, poi integrata di un ulteriore importo di euro 1.875.731,90, che ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi. Le spese per gli interventi ultimati finanziati con il suddetto Fondo Sociale e fondi propri giunti a conclusione si attestano ad euro 2.462.175.

Va segnalato che sono proseguiti nel 2024 con previsione di ultimazione nel 2025 gli interventi di ripristino definitivo dei danni subiti nel corso dei fortunali che hanno colpito la Regione nel luglio 2023, e che hanno provocato notevoli danni al patrimonio ATER con ben 130 fabbricati danneggiati in modo più o meno grave (soprattutto coperture, cappotti e tapparelle). La spesa sostenuta nel 2024 è stata pari a euro 814.853 che sommata alle spese 2023, porta ad un totale provvisorio di euro 1.060.325, a fronte di una stima danni che supera i euro 2.000.000.

Per quanto riguarda l'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Edili e Riatto al 31.12.2024:

- ha registrato 137 alloggi tra riattati ed in fase di lavorazione, in gara e/o computazione; gli alloggi in attesa di computazione risultavano essere 78, oltre ai 36 alloggi sospesi (2 perché inagibili, 9 perché onerosi e 25 inseriti nel piano di vendita). I dati sono in linea sia con la programmazione che con i riscontri storici. Si segnala ancora una volta, quale elemento positivo, il dato estremamente basso relativo agli alloggi in attesa di computazione.
- le attività di gestione sono state le seguenti: n. 128 consegne di alloggi dagli inquilini all'ATER e n. 102 riconsegne di alloggi dall'ATER agli inquilini.

Per quanto riguarda l'U.O. Manutenzioni Straordinarie risultano essere state effettuate nel corso del 2024 le seguenti attività:

- è stato realizzato e completato l'intervento finanziato con LR 5/2017 nel rispetto delle cadenze stabiliti per non incorrere nella revoca di finanziamenti statali e regionali e nella fattispecie la Riqualificazione dei locali del condominio ATER 1.109.072 per la creazione di un Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.);
- sono stati realizzati e completati interventi di manutenzione programmata mediante l'impiego di fondi propri (sostituzione dei serramenti in via Maria Lucia Gerardi Pasiano di Pordenone; trattamento del legno in via Fiolina Valvasone-Arzene, man. orditura lignea in via del Mistro Maniago, sostituzione vetricamera, via Mantegna 6/B Casarsa della Delizia, sostituzione dei serramenti in via Maria Lucia Gerardi a Pasiano di Pordenone, impermeabilizzazione delle coperture piane dello stabile Ater sito a Prodolone in via delle Sentis);
- Per i lavori di ripristino danni da fortunale sono stati eseguiti interventi di manutenzione della copertura (in Comuni di Prata di Pordenone, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena) e sono stati completati nel 2025 gli interventi di sostituzione infissi e manutenzione delle coperture piane (Brugnera) e manutenzione della copertura (Pordenone);
- sono stati realizzati e completati 2 interventi di manutenzione straordinaria mediante l'impiego di fondi condominiali (posti auto dei Condomini Ater siti in via Tavella a Fiume Veneto e manutenzione delle facciate in via Colvera a Pordenone);
- Nel 2025 sono sostanzialmente conclusi, ovvero in fase di collaudo, 2 interventi (bonifica e rifacimento della copertura in vicolo sette camini nn. 2-12 Morsano al T e in via Tavella F. Veneto);
- sono stati conclusi nel 2024 dal punto di vista amministrativo gli interventi presso gli stabili siti a Pordenone in via Carducci nn.17-19, Porcia via Villa Scura nn.38-46 e Pordenone via Pirandello nn. da 6 a 18. Tali interventi rientrano nel filone dell'efficientamento energetico mediante "Superbonus 110".

L'attività svolta nel 2024 dall'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Impiantistiche è così riassumibile:

- sono stati conclusi gli interventi rientranti nel filone dell'efficientamento energetico mediante riqualificazione della centrale termica centralizzata a servizio degli alloggi ATER del Condominio Ater 4152001 di Sesto al Reghena, con passaggio da gasolio a metano e gestione attraverso un servizio energia;
- sono stati attuati gli interventi di sostituzione ed integrazione dei sistemi di contabilizzazione dei consumi nei fabbricati siti in Pordenone, Via Brugnera, Chions, via San Antonio e Azzano Decimo, via Code Bellon;
- ultimazione e rendicontazione lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della Sede Ater e lavori di adeguamento dell'impianto di rilevazione incendi della Sede;
- progettazione e affidamento lavori adeguamento antincendio fabbricato sito in Fontanafredda, via Venere 1;
- rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi ed effettuazione delle verifiche periodiche nelle Centrali Termiche;
- controlli sull'appalto di Terzo Responsabile, dei Presidi Antincendio del patrimonio ATER e circa il buon funzionamento della sede, con particolare attenzione ai controlli periodici degli impianti complessi e di spegnimento, cura periodica dell'impianto di climatizzazione, interventi agli impianti elettrici e di rete;

- effettuazione del riparto spese dei consumi di riscaldamento e acqua calda sanitaria per i fabbricati/condomini dotati di sistemi per la contabilizzazione individuale dei consumi;
- assistenza tecnica in sede di assemblee condominiali laddove fosse prevista la trattazione di argomenti attinenti i compiti dell'ufficio.

Nel 2024 l'Ufficio Sicurezza ha provveduto a garantire:

- il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (laddove richiesto) e di esecuzione in tutti i cantieri sopra menzionati dell'Ufficio Progettazione, dell'Ufficio Manutenzioni Edili e dell'Ufficio Manutenzioni Impiantistiche, nel rispetto degli obiettivi di ciascuno;
- l'espletamento delle procedure di sicurezza concernenti le attività dell'Azienda che non ricadono in regime di titolo IV del DLgs. n. 81/2008, agendo in un'ottica di semplificazione e di mantenimento di procedure "sostanziali";
- la gestione dell'attività di controllo e manutenzione delle "linee vita";
- la collaborazione nell'implementazione e verifica, nel sistema di gestione della qualità aziendale, di una procedura di controllo delle fasi di progettazione e direzione lavori;
- l'effettuazione di incontri periodici in tema di gestione delle procedure di sicurezza con le imprese operanti nel riato alloggi, nella manutenzione impiantistica, nell'ambito degli accordi quadro gestiti dall'ufficio Rapporti condominiali, ecc.;
- l'effettuazione di incontri periodici anche con le Ditte operanti presso gli stabili condominiali, Ditte che sovente non risultano iscritte nell'elenco fornitori dell'ATER.

Indirizzi della programmazione

Per il prossimo futuro si ritiene doveroso, compatibilmente con i finanziamenti ricevuti, incrementare l'offerta alloggiativa a partire dal fabbisogno rappresentato dall'analisi del numero di richieste pervenute all'ATER che finora non è stato possibile soddisfare, anche in relazione al numero di abitanti dei Comuni presenti sul territorio e dalle esigenze e richieste pervenute dalle Amministrazioni Comunali.

Si prevede pertanto di proporre un elenco di interventi di nuova realizzazione in accordo con le Amministrazioni comunali, tenuto conto della presenza o della facilità di realizzazione di servizi, spazi di relazione, verde pubblico e della accessibilità e presenza del trasporto pubblico e di piste ciclabili e della immediata disponibilità delle aree o degli immobili.

Nella scelta degli interventi gli obiettivi primari sono stati la minimizzazione dello sfruttamento del suolo inedificato tramite la rigenerazione di aree urbane già edificate ed oggi in disuso, degradate, ove recuperare o demolire e ricostruire fabbricati attualizzandone gli spazi abitativi, le performances strutturali, impiantistiche ed energetiche. Sarà inoltre perseguita la continuazione del programma di riqualificazione energetica degli edifici di proprietà/in gestione.

La misura M7 I17 del PNRR, assieme al Conto Termico, attraverso contratti di Paternariato Pubblico Privato può costituire inoltre un'ottima opportunità di efficientamento energetico di fabbricati in forma massiva, in modo da proseguire con l'attività già intrapresa con il beneficio del cosiddetto Bonus 110%.

Indirizzi comuni a tutte le ATER

L'attività delle ATER del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2024 e del 2025 è proseguita in continuità con gli atti programmati degli esercizi precedenti aventi i seguenti indicatori per l'Edilizia Residenziale Pubblica:

- l'obiettivo primario di sostenere l'accesso ad alloggi adeguati in locazione alle fasce deboli di popolazione mediante l'incremento dell'offerta di abitazioni da destinarsi a prima casa, da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione di emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici;
- la necessità di recuperare gli alloggi ATER in quanto è rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino ai fini locativi;
- la necessità di incrementare gli alloggi da destinare a fasce deboli, rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati, dando la priorità all'utilizzo dei finanziamenti nazionali.

Nel corso dell'anno sono stati stanziati "nuovi" fondi regionali per il settore dell'edilizia "Sovvenzionata ATER", pari ad euro 21.000.000 per le spese correnti (c.d. Fondo sociale). Per quanto riguarda le spese di investimento sono state assegnate risorse regionali per complessivi euro 32.985.000.

Nel merito del Fondo complementare Riqualificazione alloggi ERP di cui al DPCM 15 settembre 2021 del Programma "Sicuro, verde e sociale" (Fondo Complementare al PNRR), si è proseguito nel corso del 2024 ad erogare le annualità spettanti ad ogni singola ATER e ad anticipare l'annualità 2026, tramite apposita norma regionale al fine di garantire almeno il raggiungimento entro il termine del 31 dicembre 2024 dello stato di avanzamento dei lavori previsto dal programma, sulla base dello stanziamento complessivo statale di euro 61.875.851,17 così suddiviso:

- euro 10.000.000 all'ATER di Gorizia per lavori di manutenzione e ristrutturazione su 122 alloggi;
- euro 19.799.472,35 all'ATER di Trieste per lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico su 345 alloggi;
- euro 20.926.378,82 all'ATER di Udine per lavori di manutenzione e demolizione con ricostruzione su 275 alloggi;
- euro 11.150.000 all'ATER di Pordenone per lavori di riqualificazione energetica su 165 alloggi.

A tale riguardo va evidenziato che le sotto elencate scadenze ministeriali risultano, alla data della presente relazione, tutte rispettate:

- 30.06.2022 affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione degli interventi;
- 30.09.2022 approvazione della progettazione finale ed esecutiva da parte delle stazioni appaltanti;
- 31.12.2022 pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera ed esecuzione dei lavori;
- 31.03.2023 aggiudicazione dei contratti da parte delle stazioni appaltanti;
- 30.06.2023 consegna e concreto avvio dei lavori;
- 31.12.2024 raggiungimento del 50% dei lavori su un rapporto complessivo di tutti i cantieri interessati al programma.

A giugno 2025 gli interventi oggetto di finanziamento risultano essere ad un avanzamento dei lavori medio complessivo del 78%.

In seguito all'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici nel biennio 2021/2022 il Governo ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) a favore delle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del PNRR o del PNC, in possesso dei requisiti previsti dalla norma, al fine di favorire l'avvio delle gare per nuove opere.

Pertanto, il programma "Sicuro, verde e sociale" del Friuli Venezia Giulia vede l'impiego complessivo di fondi, tra Ministeriali, regionali e di bilancio ATER come da seguente tabella - dei quali euro 18.562.755,351 (30% del F.do PNC iniziale) già erogati alle ATER in relazione al proprio 30% spettante:

Totale Programma	Alloggi	Q.E. Esecutivo	Fondo PNC Iniziale	F.do Opere Indifferibili	Fondi Regionali	Fondi Propri Ater
	906	85.888.734,24 €	61.875.851,17 €	15.183.487,51 €	4.386.000,00 €	4.443.395,56 €

L'indirizzo cardine che è stato mantenuto, è quello di destinare i finanziamenti per l'edilizia "Sovvenzionata", di cui all'art. 16 della LR 1/2016, all'incremento del patrimonio immobiliare a favore delle fasce più deboli della popolazione. Il tema dell'alloggio sociale, infatti, riferito al riconoscimento del valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, costituisce da anni, uno degli obiettivi primari definiti dalla programmazione regionale delle politiche abitative.

A questo scopo, appunto, sono state allocate le risorse regionali per l'esercizio 2024 che, unitamente alle risorse ministeriali (L. 80/2014, PINQUA, PNC complementare al PNRR), hanno contribuito all'incremento dell'offerta di alloggi ERP avendo evidenza anche del numero di richieste in lista d'attesa non soddisfatte e delle istanze pervenute da parte delle amministrazioni comunali per un nuovo e crescente fabbisogno alloggiativo per l'"utenza debole".

La previsione futura è quindi quella di valutare, nell'ambito anche delle disponibilità finanziarie annuali di bilancio, i programmi che saranno proposti dalle Aziende stesse privilegiando la rigenerazione di aree urbane già edificate ed oggi in disuso o degradate – ove recuperare o demolire e ricostruire fabbricati, continuando quindi a limitare le iniziative che prevedano "nuovo consumo di suolo" - attualizzando gli spazi abitativi, con implementazione delle performances strutturali, impiantistiche ed energetiche, cui abbinare la realizzazione anche di spazi di relazione e verde pubblico con accessibilità al trasporto pubblico, piste ciclabili etc.; il tutto in un'ottica di rinnovamento del territorio.



CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST

Direzione centrale di riferimento

Ufficio di Gabinetto (coordinamento attività propria dell'associazione)

Direzione centrale finanze

Attività

Informest è un'associazione senza fini di lucro, costituita con la L. 19/1991, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e altri Enti pubblici, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia, e in particolare l'area nord-orientale, i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e i Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, con successive leggi regionali di recepimento (rispettivamente LR 34/1991 e LR 38/1991) hanno costituito il "Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale" come associazione tra Enti.

Principali risultati ottenuti

Nell'esercizio 2024, secondo il bilancio di esercizio approvato dall'assemblea dei soci in data 30.04.2025, l'andamento gestionale dell'Ente ha confermato un'impostazione orientata all'equilibrio e al contenimento della spesa, con un risultato economico a pareggio, conseguito mediante l'utilizzo del Fondo di dotazione per un importo pari a 341.599 euro, significativamente inferiore rispetto all'esercizio 2023 e attestatosi quale livello minimo degli ultimi dieci anni.

A ciò si affianca una rilevante contrazione del valore della produzione (-42,64%), riconducibile principalmente a una diminuzione delle attività progettuali di maggiore dimensione, parzialmente compensata dalla diminuzione dei costi esterni e dal maggiore impiego di risorse interne, elementi che nel loro insieme evidenziano una gestione orientata all'efficienza e all'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, si rilevano un marcato decremento dell'indebitamento complessivo (-73,84%) e un miglioramento della situazione di liquidità a fine esercizio. La consistenza del personale è rimasta sostanzialmente stabile, sebbene alcune uscite e nuovi inserimenti rendano necessario procedere a ulteriori integrazioni nel corso del 2025.

In una prospettiva strategica, il Consiglio di Amministrazione ha ribadito la necessità di proseguire nel rafforzamento dell'operatività dell'Ente, anche attraverso la revisione del modello di governance e l'attuazione di un graduale ricambio dell'organico, in coerenza con le linee di indirizzo definite dalla nuova Convenzione quadro 2024–2027 sottoscritta con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2025, in continuità con le annualità precedenti, l'attività di Informest si è concentrata nell'attuazione delle attività previste dalla Convenzione siglata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22.10.2014, finalizzata a supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020. In data 19.12.2023 è stata sottoscritta la nuova Convenzione quadro tra la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e Informest per il periodo 2024-2027, confermando il ruolo di supporto dell'Ente nella promozione dello sviluppo del territorio attraverso la partecipazione a progetti che consentano il reperimento dei fondi europei disponibili nei diversi settori.

Con DGR 128/2024 e 1844/2024 sono state approvate le direttive per l'anno 2024 fornendo ad Informest le linee di intervento prioritarie per le attività 2024-2025, confermando altresì il supporto agli Enti territoriali e all'Amministrazione regionale anche in merito all'attività svolta dalla Cabina di Regia regionale del PNRR tramite azioni di sostegno agli Enti locali e alle Direzioni centrali per i progetti ritenuti prioritari.

In tale ambito Informest ha supportato la-sudetta Cabina di regia regionale nell'attività-di monitoraggio fisico finanziario di alcuni progetti, supportando alcune Direzioni centrali, gli l'EDR e i Comuni, oltre che contribuendo alla

redazione di alcune Newsletter sull'avanzamento degli investimenti finanziati dal PNRR. Parallelamente a questa attività è stato fornito supporto, in particolare a due Direzioni centrali, nell'attività di monitoraggio e inserimento dei dati di avanzamento su alcuni progetti finanziati dal POR FESR.

Nel 2024/2025 l'Ente ha infatti operato a supporto delle Direzioni centrali, Enti locali e regionali nell'implementazione di diversi progetti, confermando il proprio ruolo di centro di competenza sui finanziamenti europei non soltanto a favore della Pubbliche amministrazioni regionali, ma anche accompagnando l'internazionalizzazione di alcuni soggetti rilevanti per l'ecosistema regionale come i Cluster.

La Cooperazione Territoriale Europea, attraverso diversi progetti orientati allo sviluppo locale, rimane l'area di intervento prioritaria benché Informest svolga un ruolo di animazione e facilitazione anche per accrescere l'accesso ai fondi a gestione diretta relativi alla Programmazione 2021-2027. I progetti supportati hanno consentito di rafforzare i legami con l'area geografica di prossimità (Slovenia, Croazia, Austria e Paesi balcanici) e con i Paesi ad elevato tasso di sviluppo come Francia, Spagna e Germania. Lo sforzo, in questo periodo di riferimento, si è concentrato anche su azioni di accompagnamento degli Enti locali tese a costruire partenariati per favorire lo scambio di buone pratiche e la definizione di strategie territoriali innovative. Gli interventi hanno riguardato lo sviluppo economico locale, la mobilità transfrontaliera, l'innovazione digitale e la tutela dell'ambiente, ambiti in cui la cooperazione internazionale rappresenta un valore aggiunto per le comunità regionali.

Lo sviluppo delle competenze è stato un altro tema prioritario: sono stati organizzati percorsi di formazione e affiancamento per rafforzare le competenze della Pubblica Amministrazione e degli operatori locali nella progettazione, nella rendicontazione e nel project cycle management. Questa attività, svolta in sinergia con COMPA FVG, ha permesso di potenziare la capacità amministrativa e migliorare la qualità dei progetti finanziati a livello europeo. È stato anche avviato un programma informativo e formativo sulla futura programmazione in modo da anticipare i tempi per una progettazione più consapevole e inclusiva.

Parallelamente, Informest ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale nel campo dell'internazionalizzazione degli ecosistemi produttivi. In tale ambito sono stati accompagnati i Cluster regionali nella partecipazione alle reti europee, azioni che hanno avuto l'obiettivo principale di rafforzare la competitività delle aziende regionali, favorendo la loro capacità di inserirsi in reti globali di business. A questo proposito si è fornito anche supporto nella redazione di dossier Paese che hanno consentito all'Agenzia Regionale Lavoro & SviluppolImpresa di dare al territorio informazioni rilevanti per l'apertura a specifici mercati esteri.

Grande attenzione è stata altresì dedicata ai temi della sostenibilità e dell'ambiente. Informest ha partecipato a progetti riguardanti la transizione ecologica, l'efficienza energetica e la lotta al cambiamento climatico. Sono stati presentati, infatti, diversi progetti e si è lavorato sulla promozione di opportunità di area vasta come l'accesso ai finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti attraverso il programma ELENA. Queste iniziative hanno rafforzato la consapevolezza ambientale e contribuito alla diffusione di modelli di sviluppo più equilibrati.

Un ruolo importante hanno avuto inoltre i progetti in ambito cultura e del turismo. Sono state promosse azioni per valorizzare il patrimonio culturale e turistico del territorio transfrontaliero, rafforzando la cooperazione tra istituzioni, associazioni e comunità locali. Questi progetti hanno favorito la coesione sociale, l'inclusione di giovani e categorie svantaggiate e la creazione di reti culturali in grado di attrarre visitatori e investimenti.

In merito alla macrostrategia EUSAIR (Strategia dell'UE per la Regione Adriatico-Ionica) Informest ha altresì garantito supporto nel coordinamento del progetto EUSAIR "Facility Point" cofinanziato dal programma INTERREG IPA ADRION quale progetto strategico per un'efficace rappresentanza all'interno della governance EUSAIR.

Infine, in questo periodo è stato dato supporto all'Amministrazione regionale nel predisporre il dossier che ha consentito alla Regione FVG di ricevere dal Comitato europeo delle Regioni (CdR) il premio Regione imprenditoriale europea (EER) insieme ad altre due Regioni europee, in merito alle strategie imprenditoriali a favore delle PMI e dell'industria volte a promuovere la crescita sostenibile.

In conclusione, le attività progettuali hanno mostrato una forte diversificazione, coprendo aree chiave come la cooperazione internazionale, il supporto agli ecosistemi territoriali, lo sviluppo locale, la sostenibilità, la cultura, l'innovazione e non ultimo anche il Foresight strategico. Attraverso questi interventi, Informest ha saputo coniugare la

dimensione europea con quella regionale, mettendo a disposizione competenze e strumenti capaci di rafforzare il posizionamento del Friuli Venezia Giulia nello scenario internazionale.

Indirizzi

Con DGR 584/2025, sono state approvate le direttive da conferire a Informest per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2025 ai sensi della LR 3/2002.

Nella prospettiva di supportare il territorio nei processi di internazionalizzazione e ai fini dell'attuazione delle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, secondo quanto previsto dalla Convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Informest approvata con DGR 1995/2023, vengono indicate a Informest le seguenti linee di intervento per l'anno 2025:

1. Supporto tecnico agli Enti territoriali e alle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale per l'accesso ai Fondi Europei 2021–2027 tramite un'attività di informazione e di individuazione di opportunità di finanziamento, di sviluppo di idee progettuali e ricerca di partenariati, nonché attraverso l'organizzazione di attività diffusione delle informazioni, compresi seminari ed eventi formativi di alto livello su temi di interesse regionale destinati alle PA del territorio;
2. Supporto all'Ufficio di Gabinetto, in stretto coordinamento con l'Ufficio di collegamento a Bruxelles, nel monitoraggio e nell'attrazione di fondi a gestione diretta in raccordo con le politiche di coesione regionali per il periodo 2021 – 2027, inclusa la partecipazione alle reti europee per l'internazionalizzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S4). Supporto alle progettualità inerenti le macro-strategie regionali, in particolare relativamente alla partecipazione dell'Amministrazione regionale al progetto di supporto alla governance di EUSAIR denominato "Facility Point" cofinanziato dal programma INTERREG IPA ADRION;
3. Supporto all'Ufficio di Gabinetto per la partecipazione alla Segreteria tecnica nell'attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di Regia regionale del PNRR tramite azioni di sostegno agli Enti territoriali ed alle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale per la predisposizione dei progetti ritenuti prioritari e ad ogni altra attività di supporto tecnico ritenuta necessaria;
4. Supporto nelle attività inerenti alle progettualità finanziate dai programmi europei e da altri fondi pubblici con le seguenti Direzioni centrali: Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Cultura e Sport, Infrastrutture e territorio; Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nonché con l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC;
5. Supporto all'Agenzia Lavoro & SviluppolImpresa per la ricognizione ed analisi della strumentazione in essere a supporto del sistema produttivo regionale e del lavoro, per le attività di competenza in materia di attrazione degli investimenti e per l'identificazione di eventuali progettualità candidabili a programmi europei diversi dai Fondi strutturali, nonché ulteriori attività riconducibili al piano strategico dell'Agenzia e coerenti con le competenze di Informest.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Centro Studi si propone di promuovere ed effettuare studi e ricerche sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini, particolarmente per quanto attiene al periodo della sua permanenza in Friuli; di stabilire collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private in grado di contribuire all'attività del Centro Studi; di raccogliere la documentazione concernente il periodo friulano, acquisendo gli scritti e le opere in originale, ove possibile; di raccogliere la produzione pasoliniana (letteraria, cinematografica, teatrale, artistica, critica, giornalistica) ed il materiale critico relativo a tali opere; di organizzare mostre, convegni e seminari di studi, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali; di pubblicare quanto prodotto in termini di ricerca, studio e documentazione. Inoltre il Centro gestisce il funzionamento della "Casa Colussi – Pasolini" e l'apertura al pubblico del Centro Studi e delle sale espositive.

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2024 i principali risultati sono stati ottenuti attraverso le attività realizzate dal Centro stesso, caratterizzate da una programmazione che ha proseguito nell'obiettivo di valorizzare l'opera e la figura di Pier Paolo Pasolini in una prospettiva di ampio raggio, attraverso diversi nuclei d'attività di seguito riassunti.

Attività espositive e di divulgazione, incontri culturali

I primi mesi del 2024 hanno visto concludersi la mostra, avviata nel novembre 2023 "Pier Paolo Pasolini e Maria Callas. Cronaca di un amore" (18.11.2023- 24.03.2024). Inoltre, in occasione dell'anniversario dell'uscita nelle sale del film "Il Vangelo secondo Matteo" (12.4-25.8.2024) il Centro Studi ha esposto gli scatti di scena e di set del fotografo Angelo Novi grazie alla collaborazione con la Cineteca di Bologna, che ne custodisce il fondo. Entrambe le esposizioni sono state corredate da un catalogo. Sempre nel 2024 è stata inoltre organizzata una mostra in sinergia con il PAFF! Museo Internazionale del Fumetto di Pordenone, con il quale è stata siglata una convenzione triennale per l'organizzazione di attività congiunte. Un focus importante è stato dato al rapporto di Pasolini con l'America nella mostra (dicembre 2024-maggio 2025), che ha trovato collocazione negli spazi di Casa Colussi-Pasolini. Sono stati inoltre organizzati diversi incontri culturali, fra cui si segnalano i seguenti: il 19 aprile ed il 17 ottobre a Casarsa della Delizia incontri sul tema del rapporto di Pasolini con le figure di Padre David Maria Turoldo e Giuseppe Zigaina; la presentazione del volume "David Maria Turoldo, Pier Paolo Pasolini. Due anime friulane", realizzato in collaborazione con il Centro Studi Turoldo di Coderno di Sedegliano; nell'ambito della rassegna "Zigaina 100/Anatomia di una immagine", per ricordare il centenario dalla nascita dell'artista friulano Giuseppe Zigaina, al Centro Studi Pasolini sono stati proiettati due film: "Zigaina. La mia idea del dipingere" di Francesco Bortolini e "1953: Primo Maggio a Cervignano", realizzato dallo stesso pittore; nel mese di novembre è stato presentato il volume "Visiti che tu ses anje furlan. Luigi Ciceri e Pier Paolo Pasolini: un legame intellettuale" di Maura Locantore, che ha inaugurato la collana editoriale "Pasolini bibliografia friulana" in collaborazione con la Società Filologica Friulana; nel mese di dicembre il Centro Studi ha partecipato alla cerimonia di premiazione del Premio Tesi di Laurea dedicato a Pasolini, annualmente bandito dalla Cineteca di Bologna. L'evento si svolge in alternanza tra Casarsa e Bologna (nel 2024 quest'ultima è stata la sede della premiazione).

Attività convegnistica e produzione editoriale

Tra le attività di ampio respiro, si colloca l'annuale Convegno di studi pasoliniani, che viene dedicato ad un aspetto particolare della poetica pasoliniana e che trova successivamente riscontro nelle pubblicazioni in partnership con la casa editrice Marsilio. Negli ultimi anni una sessione del convegno è stata riconosciuta come credito formativo per gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti italiani. Il tema proposto nel 2024 è stato dedicato a Nico (Domenico) Naldini e Pier Paolo Pasolini. Alla produzione editoriale, nel 2024 si è affiancata quella di materiale multimediale.

Attività didattica e Scuola Pasolini

Nell'ambito delle iniziative di valorizzazione didattica e formativa, dal 2018 è stata strutturata la "Scuola Pasolini", che approfondisce aspetti particolari della sua produzione letteraria e poetica. L'edizione 2024 (11-14 settembre) ha avuto come oggetto il tema dell'alterità attraverso la produzione letteraria, gli scritti sulla poesia popolare, il romanzo, i racconti di viaggio e la produzione cinematografica riguardante soprattutto i documentari. Hanno partecipato 25 giovani studiosi, laureandi e dottorandi selezionati con bando.

Nel 2024 il Centro Studi ha proposto, nei giorni 2-4 settembre, una nuova edizione del percorso di formazione per docenti della scuola secondaria di I e II grado, coordinato dal prof. Andrea Zannini, dal titolo "Pier Paolo Pasolini. Le contraddizioni della modernità". Il percorso, rivolto a 50 docenti provenienti da tutto il territorio nazionale, ha inteso riflettere sul nesso tra Pasolini e la modernità, attraverso un approccio multidisciplinare.

Il Centro Studi ha elaborato nel 2024 un progetto rivolto alle ultime classi del triennio degli Istituti di Scuola secondaria superiore di II grado, supportato dal Prefetto di Pordenone, con l'obiettivo di approfondire aspetti dell'opera pasoliniana e promuoverne la lettura, ripercorrendo con gli studenti i luoghi che videro protagonista Pasolini fino agli anni Cinquanta del secolo scorso. È proseguita inoltre la collaborazione con gli Istituti Universitari per l'accoglienza di tirocinanti e studenti degli istituti superiori in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Valorizzazione museale e Itinerari Pasoliniani

Anche per il 2024 il Centro Studi Pasolini ha aderito alle Giornate Nazionali delle Case Museo dei Personaggi Illustri Italiani, manifestazione ideata e coordinata dall'Associazione Nazionale Case della Memoria, che per un fine settimana (6-7 aprile 2024) ha favorito la scoperta delle Case Museo con la strutturazione di un calendario nazionale. Grazie alla sinergia con Promotorismo FVG e le guide turistiche regionali, sono proseguiti le visite guidate al percorso pasoliniano in programma ogni domenica mattina, partendo da Casa Colussi. Questa proposta è stata inserita inoltre all'interno del Calendario delle iniziative per la Settimana della Cultura Friulana organizzata dalla Società Filologica Friulana, socio del Centro Studi, nel periodo 9 – 19 maggio 2024, offrendo le visite gratuite nei due fine settimana.

Attività di catalogazione dei fondi bibliografici e nuove acquisizioni documentarie

Uno degli obiettivi statutari del Centro Studi è indirizzato al recupero dei materiali documentari riferiti all'autore, all'implementazione delle raccolte, alla conservazione ed alla catalogazione del vasto patrimonio che fa riferimento all'intellettuale casarsese. Il Centro Studi possiede, infatti, un consistente fondo archivistico costituito da originali di Pasolini e di corrispondenza con i più noti intellettuali della sua epoca. Di tale documentazione è stato redatto un inventario archivistico e per la maggior parte dei documenti è stata acquisita anche la scansione digitale. Il Centro Studi organizza e gestisce, inoltre, una biblioteca specializzata con riferimento ad argomenti di interesse pasoliniano. Nel 2024 è proseguita l'attività di acquisizione di nuova documentazione bibliografica e la sistematica catalogazione dell'esistente. Ha inoltre trovato compimento la prima fase del progetto "Pasolini Bibliografia Friulana", mediante una convenzione pluriennale stipulata nel 2021 dal Centro Studi con la Società Filologica Friulana, grazie alla quale è stato realizzato un portale online attraverso il quale interrogare un data base, contenente approfondite schede bibliografiche relative non solo alle opere di Pasolini, ma anche interventi di vario genere documentario. È proceduta la ricerca e la selezione di materiali documentari che fanno riferimento a Pasolini, al fine di arricchire ulteriormente il patrimonio culturale del Centro di nuova documentazione sia di carattere archivistico che di opere d'arte.

Il Centro Studi Pasolini nel 2024 ha completato una serie di importanti lavori di manutenzione all'immobile di Casa Colussi a seguito dell'ottenimento delle relative autorizzazioni da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Friuli Venezia Giulia, cui il bene è sottoposto.

Indirizzi

Nel 2026 l'attività del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale (terza annualità) per il triennio 2024-2026 a valere sul DPR 39/2017.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR, istituiti dalla LR 21/2019, sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione.

Principali risultati ottenuti

In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico, nonché importanti interventi sugli edifici scolastici gestiti.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel successivo periodo intercorrente tra il 2022 e il 2025 sono continue le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

Gli interventi sono gestiti nel rispetto dei seguenti indirizzi principali:

- programmazione triennale dei lavori e delle opere pubbliche ed approvazione del "Piano delle opere" riguardanti l'istruzione da parte della Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica per l'espressione del parere obbligatorio, nonché condivisione dei contenuti riguardanti la viabilità con il Consiglio delle autonomie locali (CAL);
- realizzazione degli interventi finanziati o co-finanziati dal PNRR (18 interventi totali, di cui 8 relativi all'edilizia scolastica, 3 relativi alla viabilità e 7 realizzati come soggetto attuatore esterno nell'ambito del bando del MiC per la rivitalizzazione di Borgo Castello a Gorizia);
- realizzazione degli interventi connessi alla Capitale Europea della Cultura 2025 – Nova Gorica/Gorizia;
- realizzazione della nuova scuola per ospitare l'Istituto Galilei Fermi Pacassi all'interno del nuovo complesso denominato Campus scolastico di Gorizia, quale intervento di importanza strategica nell'ambito del PR FESR 2021-2027.

Su indirizzo specifico dell'Amministrazione regionale (DGR 1656/2024) è inoltre prevista l'installazione e proiezione di un'opera d'arte digitale realizzata da un'artista di fama mondiale all'interno di una struttura multimediale installata all'interno di Galleria Bombi a Gorizia.

1. Istruzione ed edilizia scolastica

a. Principali interventi (lavori) giunti a compimento nel 2025, a fronte di un complesso di interventi ultimati per un totale di oltre euro 3.700.000 di finanziamenti impiegati:

- Adeguamento antisismico ed efficientamento energetico Brignoli-Gradisca d'Isonzo (euro 2.062.712,69);
- Adeguamento impianto di pompaggio antincendio Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi" sede principale – Piazza Julia n. 5 – Gorizia (euro 200.000);
- Efficientamento energetico e creazione nuove aule "Brignoli – Einaudi- Marconi" Staranzano (euro 1.110.000);
- Efficientamento energetico (sostituzione serramenti) II lotto – Einaudi – Staranzano (euro 410.000).

b. Principali interventi (lavori) in corso di completamento nel 2025, per un totale di oltre euro 2.600.000 di finanziamenti impiegati:

- Lavori di messa in sicurezza e trasformazione d'uso ex officina ed ex chiesetta Istituto d'Annunzio - Gorizia. In ultimazione lavori (euro 456.058,58);

- Adeguamento antincendio – ISIS Einaudi – Marconi, Staranzano. Liquidato SAL 1 (euro 150.000);
- Sistemazione aree esterne – Max Fabiani – Gorizia. Affidamento lavori entro 2025 (euro 200.000);
- Efficientamento energetico (sostituzione serramenti) e rifacimento della copertura ex Pacassi via Vittorio Veneto – Gorizia. Liquidato SAL 4 (euro 1.500.000);
- Adeguamento antincendio e messa in sicurezza dei soffitti e controsoffitti del Liceo Scientifico Duca Abruzzi - succursale via Randaccio – Gorizia. Liquidato SAL 2 (euro 353.000).

c. Principali interventi (lavori) già avviati e in corso di esecuzione nel 2025, per un totale di oltre euro 3.000.000 di finanziamenti impiegati:

- Adeguamento antincendio ISIS Liceo Classico Dante Alighieri – Gorizia viale XX Settembre. Progettazione (euro 500.000);
- Adeguamento antincendio ISIS Liceo Scientifico Buonarroti, sede principale Monfalcone. Impegnati Lavori (euro 200.000);
- Efficientamento energetico manutenzione straordinaria serramenti D'Annunzio. Progettazione (euro 690.000);
- Rifacimento impianto di riscaldamento Cossar Da Vinci – Gorizia. Impegnata Direzione Lavori (euro 600.000);
- Lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi ISIS Cossar -Da Vinci – Gorizia. Impegnata Direzione Lavori (euro 450.000);
- Sicurezza intonaci facciate ISIS Liceo Slataper via Diaz – Gorizia. Impegnati Lavori (euro 200.000);
- Adeguamento impianti elettrici istituti vari. Impegnati Lavori (euro 250.000);
- Realizzazione linee vita edifici scolastici vari. Progettazione (euro 200.000).

d. Principali interventi (lavori) in previsione di avvio nel 2026, per un totale di oltre euro 5.200.000 di finanziamenti impiegati:

- Completamento intervento di manutenzione straordinaria ex officina e chiesetta - D'Annunzio – Gorizia (euro 700.000);
- Consolidamento muro di sostegno lungo il confine giardino- Max Fabiani – Gorizia (euro 300.000);
- Adeguamento antincendio ISIS ISA Max Fabiani – Gorizia (euro 600.000);
- Messa in sicurezza delle facciate ISIS Galilei-Fermi-Pacassi corpo aule – Gorizia (euro 175.000);
- Adeguamento sismico alberghiero - Grado (euro 2.200.000);
- Demolizioni rudere di via Randaccio e ripristino area – Gorizia (euro 200.000);
- Messa in sicurezza soffitti e controsoffitti Polo Scuole Slovene Lotto 1 – Gorizia (euro 200.000);
- Lavori di efficientamento energetico e adeguamento normative antincendio e manutenzione straordinaria serramenti Palestra Ex Pacassi Via Vittorio Veneto – Gorizia (euro 400.000);
- Efficientamento energetico manutenzione straordinaria serramenti palestra edificio Einaudi Monfalcone (euro 350.000);
- Messa in sicurezza soffitti e controsoffitti Istituti Slataper e Galilei-Fermi-Pacassi – Gorizia (euro 200.000).

Altri interventi rilevanti effettuati sono quelli inerenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie (fuori Programma triennale) che, a tutto 2025, ammontano a circa 2.000.000 euro, con previsione di ulteriore aumento per l'esercizio successivo.

Infine, gli interventi programmati (non inclusi nelle voci precedenti) riguardano in particolare l'adeguamento antincendio, l'efficientamento energetico e antisismico degli istituti scolastici e sono previsti nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2025-2027 per un valore complessivo superiore ad euro 33.000.000.

2. Viabilità

a. Principali interventi (lavori) realizzati nel 2025 per un totale di oltre euro 3.400.000 di finanziamenti impiegati:

- Realizzazione delle opere di consolidamento fenomeno franoso sulla SR GO 14, Località Vencò, Dolegna del Collio in corrispondenza tra le prog. Km. 3+865 e 3+930. L'intervento prevede un'opera di contenimento della strada mediante la realizzazione di una berlinesa che raggiunge con pali e tiranti il substrato roccioso individuato tramite i sondaggi eseguiti (euro 572.476,23);
- Realizzazione delle Opere di consolidamento del fenomeno franoso sulla SR GO 14, Località Trussio, Dolegna del Collio in corrispondenza del tratto intorno alla progr. Km. 3+900. L'intervento prevede un'opera di contenimento della strada, a lato di valle, con la realizzazione di una berlinesa che raggiunge con pali tirantati il substrato roccioso sottostante. Il progetto viene completato con la posa di una barriera di protezione stradale di classe H2 ed il rifacimento della pavimentazione bituminosa (euro 750.000);
- Realizzazione delle opere di consolidamento delle pareti rocciose sulla SR GO 14, Località Brazzano, Cormons in corrispondenza della progr. km. 1+000 a completamento degli interventi già realizzati da EDR Gorizia a seguito degli eventi franosi avvenuti nel 2019 e 2023. L'intervento prevede il consolidamento del versante roccioso a monte della strada mediante rivestimento della scarpata con reti paramassi in aderenza, associate a geostuoia anterosione, con chiodature e funi di cucitura (euro 500.000);
- Realizzazione di intervento urgente di consolidamento del muro di sostegno sulla SR GO 14, Località Brazzano, Cormons in corrispondenza della progr. Km. 0+900, finalizzato all'eliminazione del rischio di cedimento verso valle del rilevato stradale attraverso la realizzazione di opere di consolidamento della scarpata a valle della strada, costituite da una berlinesa che raggiunge con pali tirantati il substrato roccioso sottostante (euro 650.000);
- Intervento di messa in sicurezza della parete rocciosa sulla SR GO 15 "Di Doberdò" - Località Selz, Comune di Ronchi dei Legionari per il tratto compreso tra la progr. 1+460 e la progr. 1+700, mediante la realizzazione di interventi attivi in parete costituiti da posa

in opera di rete paramassi a doppia torsione associata a chiodature profonde e reti di cucitura. In fase propedeutica alla posa degli elementi di ritenuta è necessario provvedere al taglio a raso delle essenze vegetative, alla rimozione delle reti esistenti vetuste e all'esecuzione di opere di disgaggio degli elementi instabili (euro 1.000.000).

b. Principali interventi (lavori) avviati e in corso di esecuzione nel 2025, per un totale di circa euro 5.000.000 di finanziamenti impiegati:

- Lavori messa in sicurezza dell'intersezione al Km 3+300 della S.P. 8 con strada comunale "Via 1° Maggio" nel Comune di Savogna d'Isonzo, mediante realizzazione rotatoria da eseguire mediante delegazione amministrativa con il Comune di Savogna d'Isonzo (euro 557.000);
- Lavori manutenzione straordinaria del ponte sullo Judrio in Comune di Dolegna del Collio sulla SR GO 14, riguardante interventi di manutenzione straordinaria e da eseguirsi in corrispondenza delle spalle del ponte, dell'impalcato e delle travi in acciaio, interventi di sostituzione e adeguamento dei parapetti esistenti, nonché installazione barriere stradali bordo ponte. Il ponte è costituito da tre campate con spalle e pile in muratura e travi in acciaio con luce complessiva di 27 m e largh. impalcato pari a 5,6 m (euro 460.000);
- Lavori manutenzione straordinaria dell'impalcato e della carpenteria metallica del ponte girevole sul Canale Isonzato al Km 8+300 della SR GO 19, riguardante interventi di sabbiatura e verniciatura struttura in ferro, ripristino giunti di dilatazione, revisione e/o sostituzione dei meccanismi di rotazione del ponte e sostituzione dei parapetti, al fine di garantire il transito in sicurezza dell'utenza ciclopipedonale. Il ponte è costituito da due campate, con luce complessiva pari a 35,43 m e largh. impalcato di 11,8 m (euro 500.000);
- Lavori manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Isonzo al Km 6+368 della SR GO 19, riguardante interventi di manutenzione e ripristino delle opere in c.a. mediante rimozione e ripristino dei calcestruzzi ammalorati e passivazione dei ferri d'armatura esposti, adeguamento delle barriere stradali e rifacimento del sistema di regimazione e allontanamento delle acque meteoriche dell'impalcato (euro 1.800.000);
- Messa in sicurezza ponti e viadotti esistenti - censimento, verifiche e attività di monitoraggi (euro 200.000);
- Lavori necessari per la manutenzione ordinaria ricorrente e l'espletamento del servizio di supporto e di pronto intervento da eseguirsi sulla rete stradale regionale locale ex SS.PP. di competenza di EDR di Gorizia – triennio 2024-2025-2026 (euro 1.463.000).

c. Principali opere pubbliche programmate (lavori) a partire dal 2026, per un totale di oltre euro 4.000.000 di finanziamenti previsti:

- Adeguamento del magazzino a servizio della gestione della viabilità regionale – EDR Gorizia (euro 1.550.000);
- Manutenzione straordinaria dell'impalcato sito sulla SR GO 08 al km 3+400 del ponte sul fiume Vipacco, Savogna d'Isonzo (euro 1.010.000);
- Messa in sicurezza attraversamenti pedonali sulla SR GO 19 in località Primero, Grado (euro 203.000);
- Rifacimento ponte in prossimità della rotonda Pieris/San Canzian d'Isonzo (ID SR_GO_20_0100) (euro 600.000);
- Manutenzione straordinaria dell'impalcato sito sulla SR GO 22 al km 1+112 del ponte Tiel - Belvedere sul "Canale Cavegi" (euro 290.000);
- Manutenzione straordinaria Tombotti sulla SR GO27 - progr. km. 2+652 e progr. km. 2+650, San Floriano del Collio (euro 380.000).

Altri interventi rilevanti effettuati sono quelli inerenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie (fuori Programma triennale) che, a tutto il 2025, ammontano a circa 900.000 euro con previsione di ulteriore aumento per l'esercizio successivo.

Infine, gli interventi programmati (non inclusi nelle voci precedenti) riguardano in particolare la manutenzione straordinaria di ponti e attraversamenti stradali, la realizzazione di un nuovo ponte e di una nuova bretella stradale, nuove barriere stradali e asfaltature. Tali interventi sono previsti nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2025-2027 per un valore pari a circa euro 11.000.000.

3. Progetti architettonici ad elevata complessità

L'Unità Operativa Complessa progetti architettonici ad elevata complessità è stata istituita a partire dal 01.09.2024 ed è subentrata alle attività già avviate dalla Direzione progetti speciali, istituita nell'Ente a partire dal 2022.

a. Principali interventi conclusi e in corso di conclusione entro il 2025:

- Interventi sulla viabilità nell'ambito del programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopipedonale, finanziato con LR 13/2022, art. 5, comma 13, a sostegno dell'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025" - Decreto n. 23133/GRFVG del 17.11.2022 (euro 10.700.000);
- Progetto pilota del Comune di Gorizia denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e culture" per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, nell'ambito del PNRRM1C3I2.1P - Decreto del Segretariato del MIC n. 453 del 07.06.2022, - e con LR 13/2022, art. 6, c. 31, e LR 8/2024 (euro 16.167.334).

b. Principali interventi in corso di esecuzione nel 2025 e conclusione nel 2026:

- Campus scolastico a Gorizia - Demolizione fabbricati e sistemazione aree esterne del compendio dell'Ex Ospedale Civile a Gorizia per la realizzazione di un complesso scolastico, finanziato con LR 15/2022, art. 5, c. 38 e seguenti - Decreto n. 25412/GRFVG del 24.11.2022 (euro 5.000.000).

c. Interventi programmati, per un totale di euro 76.964.000 di finanziamenti previsti:

- Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione della nuova scuola per ospitare l'Istituto Galilei Fermi Pacassi, finanziato da fondi PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.3 “Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole” e PR FESR 2021-2027 – Azione b4.1, tipologia di intervento b4.1.1 “Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale ed economica” - Decreto n. 55870/GRFVG del 14.11.2024 e Decreto n. 55696/GRFVG del 14.11.2024 – e con fondi regionali (euro 25.000.000);
- Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione nuove strutture: Palestra, finanziato con fondi regionali (euro 5.000.000);
- Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione nuove strutture: attrezzature sportive esterne, verde, viabilità interna e parcheggio, finanziato con fondi regionali (euro 1.792.000);
- Campus scolastico a Monfalcone per ospitare il Liceo Buonarroti - Primo insediamento, finanziato con fondi regionali (euro 20.000.000);
- Opere in materia di piste ciclabili delegate dai Comuni della Provincia di Gorizia all'EDR di Gorizia – progettualità da riavviare (euro 5.822.000);
- Opere relative al “Progetto di valorizzazione della fruibilità ciclopedinale del territorio di Gorizia attraverso la messa a sistema di infrastrutture, progetti e servizi e la definizione di un nuovo modello di gestione” di cui all'art. 5 della LR 13/2023 – progettualità da avviare (euro 15.000.000);
- Opere in delegazione amministrativa regionale - ciclovie di interesse regionale: Ciclovia FVG5 nel territorio dei Comuni di Gradisca d'Isonzo, Farra d'Isonzo, Gorizia – Progettualità da riavviare, finanziato con fondi regionali (euro 2.600.000);
- Opere in delegazione amministrativa regionale - ciclovie di interesse regionale: Ciclovia FVG5/a nel territorio dei Comuni di Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Cormons – Progettualità da riavviare, finanziato con fondi regionali (euro 1.750.000).

Indirizzi

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2026 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della LR 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'art. 139, c. 1, lett. d), del DLgs 112/1998, sul piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con il PNRR, al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il Piano delle opere, unitamente al bilancio, è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza dal punto di vista sismico degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione Europea.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 30 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza. Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Anche per il 2026 l'EDR sarà impegnato nelle attività rientranti nell'ambito della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 “Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all'istruzione”. Nello specifico si prevede la dismissione di edifici energivori e la loro sostituzione con nuovi edifici NZEB. In tale contesto, ha trovato infatti avvio la realizzazione del Campus scolastico di Gorizia (intervento di nuova costruzione edificio NZEB antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione dagli effetti sul clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità). In tale polo

scolastico verranno trasferiti alcuni istituti di Gorizia. La Direzione centrale infrastrutture e territorio è responsabile del controllo di I livello dell'intervento.

Nello specifico l'EDR ha avviato la progettazione del nuovo Campus scolastico a Gorizia - lotto 1 "Istituto Galilei-Fermi-Pacassi" e del nuovo Campus scolastico a Monfalcone - lotto 1 "Liceo Scientifico Buonarroti". Entro il 2025 l'EDR ha in programma di avviare anche la progettazione del nuovo Campus scolastico a Gorizia - lotto 2 "Istituto Cossar".

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziate e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria, per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, già nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale.

In particolar modo si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziate dal DM 141/2022, in forza della LR 13/2022 l'EDR di Gorizia è attualmente incaricato della realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopedonale a sostegno dell'evento "GO! 2025": gli interventi sono stati completati, salvo un lotto avviato con l'utilizzo delle sopravvenute risorse finanziarie dovute a ribassi d'asta o economie dei diversi lotti, in corso di progettazione.

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. La Giunta ha approvato, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, il Programma degli interventi degli EDR, con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade SpA, nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML). Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere riguardanti l'ambito della viabilità.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli Enti di decentramento regionale, istituiti dalla LR 21/2019, sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione.

Principali risultati ottenuti

In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

A partire dal 01.01.2022, l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Nel corso del 2025 sono continue le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

1. Istruzione e edilizia scolastica

a. Opere in corso di esecuzione o completate nel corso del 2025 per un importo complessivo di euro 37.622.572,36:

- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Rifacimento dei servizi igienici e relative colonne di scarico. Importo complessivo euro 210.000. Stato lavori: in corso di esecuzione con data di ultimazione prorogata e prevista per l'11.11.2025;
- IIS Torricelli – Maniago. Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del liceo "E. Torricelli" di Maniago. Importo complessivo euro 4.716.272,18. Stato lavori: fine lavori del 17.06.2025 accertata con verbale del 14.07.2025. In corso il collaudo tecnico amministrativo con scadenza al 17.12.2025 in corso di esecuzione;
- ISIS di Sacile e Brugnera. Costruzione di un nuovo edificio scolastico a servizio dell'IPSIA "B. Carniello" di Brugnera. Importo complessivo euro 4.940.000. Stato lavori: immobile consegnato in uso alla scuola il 09.09.2024. Approvazione del collaudo tecnico – amministrativo in data 23.09.2025;
- ISIS Pujati – Sacile. Demolizione e ricostruzione dell'auditorium dell'ISIS "G.A. Pujati" di Sacile. Importo complessivo euro 3.534.147,39. Stato lavori: conclusi in data 07.08.2025 - in corso di esecuzione lavori di completamento;
- Fornitura e posa degli arredi (sedute auditorium, bandone foyer, palco + piattaforma elevatrice per disabili) per complessivi euro 340.000. Stato dei lavori: in corso di affidamento;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Intervento per adeguare sismicamente la struttura del Liceo "Grigoletti" ed efficientare l'edificio – lotto palestre. Importo complessivo euro 7.200.000. Stato lavori: in corso di esecuzione. Il termine contrattuale per l'ultimazione lavori ad oggi è il 15.12.2025. Il Cronoprogramma presentato dall'Appaltatore riporta la conclusione della palestra P1 al 29.12.2025;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone "Lavori di Realizzazione di un nuovo edificio scolastico in Via Interna n. 12 in Comune di Pordenone, euro 12.300.000. Con decreto del 26.09.2025 è stata approvata la perizia suppletiva per lavori complementari, che proroga il termine contrattuale di fine lavori, fissato originariamente al 29.09.2025, al 19.12.2025;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Lavori di realizzazione dell'impianto di diffusione sonora per segnalazione di emergenza EVAC e impianto di rilevazione incendi. Importo complessivo euro 380.000. Stato lavori: conclusi;
- ISIS Sacile e Brugnera. Lavori di realizzazione dell'impianto di diffusione sonora per segnalazione di emergenza EVAC - edifici ITC "Marchesini" di Sacile e IPSIA "Carniello" di Brugnera. Importo complessivo euro 270.000. Stato lavori: conclusi;
- ISIS Il Tagliamento – Spilimbergo. Realizzazione di una tettoia metallica per ricovero mezzi e attrezzature agricole. Importo complessivo euro 150.000. Stato lavori: opera collaudata;
- Interventi in vari istituti. Affidamento servizi tecnici volti alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici. Importo complessivo euro 939.700. Stato lavori: affidati incarichi per euro 480.959,09;
- Spese per manutenzione ordinaria e riparazioni e funzionamento dei servizi per gli istituti scolastici nel corso del 2025. Importo complessivo già impegnato nel corso del 2025 utile riferimento per il 2026: euro 2.248.252,79;
- Acquisto di attrezzature e arredi per l'edilizia scolastica nel corso del 2025, utile riferimento anche per il 2026: euro 394.200.

b. Interventi in fase di progettazione per un importo complessivo di euro 18.590.715:

- Liceo Scientifico Statale Le Filandiere - San Vito al Tagliamento. Efficientamento energetico e contestuale intervento di ripristino e messa in sicurezza della copertura dell'Istituto scolastico "Le Filandiere". Importo complessivo euro 1.220.000. Stato lavori: progetto approvato in fase di affidamento;
- ISIS Pujati – Sacile. Costruzione di un nuovo edificio di ampliamento dell'ISIS "G.A. Pujati" di Sacile. Importo complessivo euro 5.300.000. Stato lavori: progettazione esecutiva in corso;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi delle palestre del Liceo "Grigoletti". Importo complessivo euro 1.540.715. Stato lavori: in fase di verifica Piano fattibilità tecnico economica (PFTE) e affidamento progettazione per adeguamento sismico;
- ISIS Flora – Pordenone. Realizzazione di un campo da gioco polivalente coperto da tensostruttura. Importo complessivo euro 1.150.000. Stato lavori: progettazione esecutiva in corso di validazione;
- ISIS Flora – Pordenone. Realizzazione di una struttura polifunzionale annessa ai laboratori enogastronomici dell'ISIS Flora. Importo complessivo euro 1.200.000. Stato lavori: approvato progetto esecutivo, in corso affidamento dell'appalto;
- Interventi in vari istituti. Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione corpi illuminanti presso vari istituti d'istruzione superiore. Importo complessivo euro 650.000. Stato lavori: approvazione in corso;
- IPSIA Della Valentina – Sacile. Manutenzione straordinaria per il rifacimento del manto di copertura dell'edificio scolastico. Importo complessivo euro 300.000. Stato lavori: in fase di approvazione progetto esecutivo;
- IIS Torricelli – Maniago. Costruzione di una nuova palestra e di una piattaforma sportiva con tensostruttura presso IIS "Torricelli". Importo complessivo euro 5.500.000. Stato lavori: Progetto esecutivo in corso di elaborazione;
- IPSIA Torricelli – Maniago. Facciate IPSIA Torricelli. Importo complessivo euro 1.000.000. Stato dei lavori: in corso di verifica l'aggiornamento al PFTE;
- interventi di riqualificazione e aggiornamento tecnologico impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti di videosorveglianza euro 1.120.000. Stato dei lavori: procedure di gara in corso;
- lavori di rifacimento del tombotto fognario e della linea elettrica presenti nell'ambito del nuovo edificio di ampliamento dell'ISIS G.A. Pujati di Sacile. euro 610.000. Stato dei lavori: progettazione in corso.

c. *Interventi in fase di programmazione per un importo complessivo di euro 66.187.083,41:*

- Liceo Leopardi Majorana – Pordenone. Lavori di nuova costruzione per l'IIS "Giacomo Leopardi Ettore Majorana" di Pordenone. Importo complessivo euro 17.000.000. Stato lavori: presentato documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP): acquisita l'area;
- Liceo Artistico Statale Galvani – Cordenons. Lavori di realizzazione della nuova sede del Liceo Statale "Enrico Galvani" di Cordenons. Importo complessivo euro 37.940.000. Stato lavori: approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) in data 11.04.2025;
- ISIS P. Sarpi - Plesso Freschi - San Vito al Tagliamento. Lavori di riqualificazione. Importo complessivo euro 8.271.610. Stato lavori: presentato documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP);
- Interventi in vari istituti. Lavori di manutenzione straordinaria. Importo complessivo 2025-2027 euro 1.975.473,41.

2. *Viabilità*

a. *Opere in corso di esecuzione o completate nel corso del 2025 per un importo complessivo di euro 24.551.169:*

- Lavori di realizzazione di una rotatoria tra la SP 7 di Aviano e le strade comunali "via Brentella", "via Cavallotti" e "via Julia" nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e San Quirino. Importo complessivo euro 1.450.000. Stato lavori: conclusi;
- Lavori di sostituzione guardrail OS12. Importo complessivo euro 250.000. P562 Stato lavori: in esecuzione;
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale. Strade regionali di interesse locale ambito Pordenone. Importo complessivo euro 2.850.000. Progetti P546 e P548 Stato lavori: conclusi;
- Messa in sicurezza stradale su area in frana in località Bosplans al km 1+750 in Comune di Andreis. Importo complessivo euro 1.300.000. P549 Stato lavori: in corso esecuzione;
- Interventi di mitigazione del rischio di caduta massi SR di interesse locale "Campone" dal km 11 al km 15 in Comune di Tramonti di Sotto. Importo complessivo euro 1.213.751. Stato lavori: conclusi;
- Lotto B Ponte al km 6+400 della SP 60 delle Cinque strade in Comune di Azzano Decimo e Fiume Veneto della Provincia di Pordenone. Importo complessivo: euro 600.000 P574B. Stato lavori: conclusi;
- Realizzazione sottopassi per anfibi in località Santissima lungo la SRPN 29. Importo complessivo euro 440.000. Stato lavori: conclusi;
- Installazione di dissuasori ottici e/o acustici per la fauna selvatica. Importo complessivo euro 177.000. Stato lavori: conclusi;
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale della SP del Piancavallo. P565 Importo complessivo euro 1.000.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Appalto servizio sgombero neve e trattamenti antighiaccio, opere in verde, manutenzione guadi, manutenzione straordinaria urgente manto stradale, servizio di pronto intervento lungo la rete stradale di competenza dell'EDR di Pordenone. Importo complessivo euro 4.839.483. Stato lavori: in corso, e in corso di rinnovo alcuni contratti;
- Appalto lavori di segnaletica orizzontale e verticale. Importo complessivo euro 125.000. Stato lavori: conclusi;
- Censimento, ispezione e verifica ponti del reticolto stradale di competenza di cui al DM 204.2022 - anni 2024-2026. Importo complessivo euro 500.000. Stato lavori: in corso di esecuzione, in previsione ulteriori interventi;
- Servizio di Censimento (Livello 0), Ispezione Visiva Primaria (Livello 1) e Determinazione della CDA (Livello 2) dei ponti esistenti lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Pordenone ai sensi delle Linee Guida del M.I.M.S. 2022. Anni 2024 – 2025. Importo complessivo euro 162.566. Stato lavori: concluso;

- Servizio di indagini ad alto rendimento per la valutazione delle condizioni della pavimentazione stradale della rete infrastrutturale di competenza dell'EDR di Pordenone. Importo complessivo euro 170.019. 6.2025_IP Stato lavori: in via di conclusione;
- Servizio di ispezione periodica ordinaria dei ponti esistenti lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Pordenone ai sensi delle linee guida ponti. Anni 2025 – 2026. Importo complessivo euro 153.428. 23.2025_MO Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici in galleria e di illuminazione pubblica stradale. Importo complessivo euro 252.000. Stato lavori: in corso;
- Piano delle asfaltature 2023. Importo complessivo euro 2.500.000. P561 Stato lavori: in corso;
- Piano delle asfaltature 2025 I lotto. Importo complessivo euro 2.500.000. P575 Stato lavori: aggiudicati;
- Piano delle asfaltature 2025 II lotto. Importo complessivo euro 2.500.000. P576 Stato lavori: in corso di aggiudicazione;
- Giro d'Italia 2025 - Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti della pavimentazione stradale della rete viaria di competenza - Anno 2025 (Piano Asfalti 2024). Importo complessivo euro 1.373.000. P567 Stato lavori: conclusi;
- Realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n. 46 "di Orcenico" e la S.C. via Giuseppe Mazzini in Comune di Zoppola. Importo complessivo euro 250.000. P564. Stato lavori: in corso;
- Lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale lungo la rete stradale di competenza dell'EDR di Pordenone. Accordo Quadro 2025-2029. Importo complessivo euro 2.569.922. 10.2025_SE. Stato lavori: affidamento contratto Accordo Quadro in corso.

b. Interventi in fase di progettazione per un importo complessivo di euro 28.163.376:

- SRPN 22 "della Val Cosa" al km 19+200 – Comune di Clauzetto (PN) - Intervento urgente di manutenzione straordinaria per la realizzazione di opere strutturali per il contrasto del movimento franoso in atto. Frana Alta – P571 Importo complessivo euro 1.262.546. Stato lavori: progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) in fase di approvazione;
- Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico derivante da movimento franoso lungo la SRPN 22 della Val Cosa dal km 14+200 al km 14+500 in Comune di Clauzetto (c.d. "frana bassa"). Importo complessivo euro 5.300.000. P570 Stato lavori: approvato DOCFAP, procedura di affidamento progettazione in corso;
- Manutenzione straordinaria ponte Vivaro – Spilimbergo sulla SRPN 53 dei Magredi. Importo complessivo euro 350.000. P556 Stato lavori: progettazione esecutiva in corso;
- Manutenzione straordinaria del ponte sul Fiume Tagliamento dal Km 0+00 al Km 00+695 della SR-PN 40 "di Madrisio" in Comune di Morsano al Tagliamento (PN) e dal Km 00+00 al Km 00+400 della SR-UD 95 "di Madrisio" in Comune di Varmo (UD). Importo complessivo euro 6.700.000. P552 Stato lavori: consegnato PFTE, progettazione esecutiva in avvio;
- Manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Colvera dal km 3+270 al km 3+301 della SR-PN 26 in località "Bus del Colvera" in Comune di Frisanco. Importo complessivo euro 2.650.000. P559 Stato lavori: approvato PFTE - progettazione esecutiva in corso;
- Manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Meduna dal km 3+920 al km 4+290 lungo SR-PN 35 in Comune di Prata di Pordenone (PN). Importo complessivo lavori euro 1.800.000. P554 Stato lavori: progettazione in corso;
- Lavori di installazione e sostituzione guardrail – reti e barriere di sicurezza zona Maniaghese. Importo complessivo euro 500.000. P569 Stato lavori: progettazione esecutiva in corso;
- Lavori di messa in sicurezza viabilità per la frana Pala Barzana. Importo complessivo euro 5.000.000. P572 Stato lavori: consegnato DOCFAP – in attesa di affidamento progetto esecutivo;
- Manutenzione straordinaria del ponte sul Livenza da Km 9+100 al Km 9+369.1 della SR PN 15 Ponte in Loc. "Villavarda" Comune di Brugnera (PN). Importo complessivo euro 1.900.000. P553 Stato lavori: progettazione in corso;
- Manutenzione straordinaria del Ponte sul fiume Meduna dal KM 3+165 al KM 3+247,6 lungo la SR PN 35 nel Comune di Pordenone. Importo complessivo euro 1.200.830. P560 Stato lavori: progettazione in corso;
- Appalto lavori di segnaletica verticale per il triennio. Importo complessivo euro 1.500.000. Stato lavori: progettazione in corso.

c. Interventi in fase di programmazione per un importo complessivo di euro 12.550.000:

- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti della rete viaria annualità 2026-2027. Importo complessivo euro 5.000.000. Stato lavori: progettazione da avviare;
- Manutenzione straordinaria ponte località "Fraponti" SRPN1 della Val d'Arzino – Importo complessivo euro 600.000. P558. Stato lavori: avviata predisposizione documenti programmatore;
- Manutenzione straordinaria ponte sul Chiarò in località "Martin" Comune di Tramonti di Sotto SRPN 57 di Campone – Importo complessivo euro 400.000. P557. Stato lavori: avviata predisposizione documenti programmatore;
- SR PN 22 "della Val Cosa" al KM 16+170 - Intervento urgente di manutenzione straordinaria per il completamento di opere di sostegno del tratto stradale nel Comune di Clauzetto. (c.d. "Frana Intermedia"). Importo complessivo euro 750.000. P574. Stato lavori: progettazione in affidamento;
- Interventi di manutenzione straordinarie su piste ciclabili. Importo complessivo euro 500.000. Stato lavori: individuati i fondi;
- Manutenzione straordinaria ponte sulla ferrovia di Maniago SRPN 69 di Vajont. Importo complessivo euro 1.250.000. P555. Stato lavori: avviata predisposizione documenti programmatore;
- Manutenzione straordinaria ponte ferroviario a Casarsa della Delizia sulla SRPN 01 della Val d'Arzino. P566 Importo complessivo euro 2.950.000. P566 Stato lavori: progettazione da avviare;
- Sistemazione e messa in sicurezza della SR_PN N. 50 di Sacile dal KM 1+740 al KM 3+400 nella frazione di Camolli-Casut nei Comuni di Sacile, Fontanafredda e Brugnera (100.000 euro). P573. Stato lavori: studi di fattibilità in elaborazione;
- Manutenzione straordinaria barriere paramassi e reti di sicurezza lungo la rete viaria di competenza. Importo complessivo euro 1.000.000. Stato lavori: individuati i fondi.

Indirizzi

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2025 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della LR 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del DLgs 112/1998, riguardanti il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con le risorse del PNRR, al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza, dal punto di vista sismico, degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione europea.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 16 edifici delle scuole superiori di competenza, articolati in 29 sedi, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere. Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziate e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria, gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR, istituiti dalla LR 21/2019, sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione.

Principali risultati ottenuti

In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel corso del 2023 e 2024 sono continue le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

1. Istruzione e edilizia scolastica

a. Interventi principali completati:

- Comprensorio di San Giovanni ex OO.PP. Piazzale Canestrini 7. Risanamento conservativo dell'istituto scolastico Ziga Zois e Jozef Stefan – 2° lotto - 2° stralcio. Importo complessivo euro 1.800.000;
- Immobile in piazza Hortis via Diaz sede degli Istituti Nautico e Carli. Adeguamento sismico Istituto Nautico/Carli. Importo complessivo euro 1.500.000;
- PNRR - Immobile di strada di Guardiella n. 13/1, Trieste, Liceo Scientifico con sez. classico di lingua slovena "Preseren". - manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento delle facciate. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR. Lavori completati. Importo complessivo euro 495.000;
- PNRR - Immobile di via Veronese, 3, Trieste, Istituti Tecnici Commerciali "L. da Vinci, Carli, Sandrinelli". Manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso prossimi alla chiusura. Importo complessivo euro 3.070.000;
- PNRR - Immobile di via Veronese 1, Trieste, Liceo Scientifico "Oberdan". Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento interno della "palestra grande" e degli spogliatoi – 1° lotto. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR. Lavori completati. Importo complessivo euro 405.000;
- PNRR - Immobile di via Veronese, 1, Trieste, Liceo Scientifico "Oberdan". Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento interno della "palestra piccola" e degli spogliatoi – 2° lotto. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso prossimi alla chiusura. Importo complessivo euro 115.500;
- I.T.S. "G. Deledda – M. Fabiani" Via Monte San Gabriele, 48, Trieste. Fornitura, posa in opera ed allestimento del laboratorio di Chimica Strumentale e Chimica Organica. Importo complessivo euro 172.337;
- I.T.S. "G. Deledda – M. Fabiani" Via Monte San Gabriele, 48, realizzazione, implementazione ed ampliamento di impianti e strutture informatiche. Importo complessivo euro 235.840;
- S.S. "Da Vinci – Carli – De Sandrinelli", via Paolo Veronese, 3, Trieste. Lavori di ripristino strutturale e messa in sicurezza di parte della cinta muraria da confine, prospettante la via Besenghi. Importo complessivo euro 231.844,39;
- I.T.S "A Volta" Via Monte Grappa, 1, Trieste. Lavori per la realizzazione di un laboratorio informatico al piano terra dell'immobile. Importo complessivo euro 113.830;
- Istituto Galvani via Campanelle, 266, Trieste. Intervento urgente di manutenzione straordinaria della centrale termica. Importo complessivo euro 115.900;
- Lavori Urgenti di ripristino e messa in sicurezza delle finiture edili dell'atrio e del corpo scala dell'Istituto Nautico "Tomaso Savoia duca di Genova" in Piazza Hortis 1 a Trieste. Importo complessivo euro 130.000;
- Immobile in piazza Hortis via Diaz, sede degli Istituti Nautico e Carli. Rifacimento delle facciate prospicienti le pubbliche vie. Importo complessivo euro 1.000.000;
- Liceo Carducci Dante di Via Corsi a Trieste. Lavori di manutenzione urgente di soffitti dell'edificio scolastico, Importo complessivo euro 182.249,46;

- Liceo Carducci Dante di Via Corsi Trieste. Lavori di manutenzione urgente e sanificazione di alcune aule. Importo complessivo euro 167.140;
- Conservatorio Tartini di Via Ghega, 12, Trieste. Intervento urgente per la verifica e la messa in sicurezza delle facciate. Importo complessivo euro 18.281,70;
- Da Vinci Sandrinelli via Veronese. Intervento urgente per la verifica e la messa in sicurezza delle facciate. Importo complessivo euro 22.570;
- I.T. Nautico "Tommaso di Savoia" - I.T.C. Carli Piazza Hortis, 1 - Via Diaz, 20, Trieste. Manutenzione urgente soffitti. Importo complessivo euro 180.455,06;
- Liceo "Galileo Galilei" Via Mameli n. 4, Trieste. Lavori di manutenzione urgente dei soffitti. Importo complessivo euro 175.095,02;
- I.T. Alessandro Volta di Via Monte Grappa, 1, Trieste. Messa in sicurezza soffitto palestra Volta. Importo complessivo euro 21.530,79;
- Immobile di Piazza Vittorio Veneto, 4, Trieste "Palazzo Galatti". Lavori di tinteggiatura uffici e manutenzione bagni del terzo piano. Importo complessivo euro 63.387,43;
- Liceo artistico E.U. Nordio via Calvola 2 in Trieste. Interventi urgenti di messa in sicurezza della parete di tamponamento dei laboratori e realizzazione di nuova parete. Importo complessivo euro 67.969,42.
- Liceo Petrarca succursale di Via Tigor Trieste. Manutenzione urgente degli interni, verifica e messa in sicurezza delle facciate. Importo complessivo euro 70.369,60.

b. Interventi in corso che proseguiranno e si concluderanno nelle successive annualità:

- PNRR - Immobile di via Calvola, 2, Trieste, Liceo Artistico "Nordio". Manutenzione straordinaria per rifacimento copertura dei laboratori, facciata, lato postico e sostituzione serramenti. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso. Importo complessivo euro 3.665.499,63. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso prossimi alla chiusura. Importo complessivo euro 115.000;
- PNRR - Immobile di via Monte Grappa, 1, Trieste, Istituto Tecnico Industriale "Volta". Opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR, lavori in corso:
 - Lotto 1 - corpo centrale, corpo aule e aula magna: intervento di sostituzione dei serramenti, isolamento esterno a cappotto, isolamento coperture. Importo complessivo euro 5.968.795,05;
 - Lotto 2 - corpo laboratori ed officine: intervento di sostituzione dei serramenti, isolamento esterno a cappotto, isolamento coperture. Importo complessivo euro 3.526.583,65;
- Conservatorio di musica "G. Tartini" di via Ghega, 12, Trieste. Adeguamento impiantistico (ricambio d'aria, climatizzazione e insonorizzazione). Importo complessivo euro 1.500.000;
- Immobile di Via Mameli, 4 Trieste sede del Liceo G. Galilei Lavori di riqualificazione della centrale termica a servizio del Liceo Galilei e del Liceo Petrarca - Importo complessivo euro 195.295;
- Immobile di Via Mameli, 4 Trieste sede del Liceo G.Galilei – lavori di Lavori di sostituzione dello scambiatore di calore e bonifica amianto della sottostazione termica presso il Liceo. Importo complessivo euro 149.000;
- Attivazione del Servizio di manutenzione degli immobili e degli impianti in uso alle Amministrazioni della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. LOTTO 2 - Codice iniziativa 20PGR38 ed Edifici di Competenza dell'EDR di Trieste annualità 2025-2028 Importo complessivo euro 3.595.135,64;
- Attivazione del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico a ridotto impatto ambientale a favore delle Amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2° adizione. [Codice iniziativa 23PGR151] - Aree verdi Istituti scolastici di secondo grado gestiti da EDR di Trieste Importo complessivo annualità 2025-2028 euro 520.809,58;
- Immobile di piazza Vittorio Veneto n. 4, Trieste - Palazzo Galatti. Intervento di restauro dei due portoni di ingresso 27.080,21;
- Liceo Scientifico "Guglielmo Oberdan" Via Paolo Veronese n. 1 Trieste". Lavori di manutenzione ordinaria di sanificazione e miglioramento del comfort degli ambienti interni. Importo euro 240.000;
- Liceo classico Petrarca Largo Sonnino 1° lotto. Manutenzione straordinaria per il recupero completo dell'edificio di largo Sonnino 3 a Trieste, sede della succursale del Liceo Petrarca euro 4.470.000;
- Liceo Petrarca di Via Rossetti Trieste. Lavori di manutenzione urgente e messa in sicurezza delle facciate. Importo complessivo euro 222.827,36;
- ISIS "Carducci Dante" sede centrale via Giustiniano 3 – Istituto Professionale "L. Galvani" sede via Campanelle 266. Interventi di messa in sicurezza dei soffitti. Importo complessivo euro 182.151,06;
- Liceo classico Petrarca Largo Sonnino 2° lotto. Manutenzione straordinaria per il recupero completo dell'edificio di largo Sonnino 3 a Trieste. Importo complessivo euro 3.500.000.

c. Interventi in fase di progettazione:

- Immobile di Strada di Guardiella 13/1 e 13/2, Trieste. Adeguamento alla normativa antincendio. Progettazione e avvio procedura di affidamento in corso. Importo complessivo euro 1.630.000;
- Immobile di via Battisti, 27, Trieste. Liceo Scientifico "G. Galilei" succursale. Adeguamento dell'immobile alle norme antincendio ed impiantistiche ed eliminazione delle barriere architettoniche. Progettazione in corso. Importo complessivo euro 1.200.000;
- ITS A. Volta di via Monte Grappa, 1. Adeguamento normativo e realizzazione nuove aule. – lotto 0. Progettazione in corso. Importo complessivo euro 2.500.000;
- Programma d'intervento per l'acquisizione di un compendio immobiliare per la realizzazione di un nuovo polo destinato a "campus scolastico per l'istruzione secondaria di secondo grado ed universitaria nel Comune di Trieste". In particolare sono avviati e gestiti servizi tecnici e di ingegneria e architettura per i lavori di "costruzione di una scuola modulare prefabbricata".

- Liceo classico Petrarca Largo Sonnino 2° lotto. Manutenzione straordinaria per il recupero completo dell'edificio di largo Sonnino 3 a Trieste. Importo complessivo euro 3.500.000;
- Succursale del Liceo "G. Oberdan" via Besenghi 13. Manutenzione Straordinaria per il recupero del 3° piano. Importo complessivo euro 2.630.000 (da Piano triennale euro 860.000);
- ISIS "Carducci Dante" sede Via Corsi 1, Trieste. Manutenzione straordinaria per l'adeguamento alla normativa antincendio. Importo complessivo euro 1.573.000 (da Piano triennale euro 815.000);
- IT Max Fabiani via Monte S. Gabriele 48. Manutenzione straordinaria di alcune zone esterne ed interventi interni puntuali. Importo complessivo euro 800.000;
- Liceo scientifico Guglielmo Oberdan. Adeguamento funzionale dell'edificio e consolidamento strutturale. Importo complessivo euro 800.000.

d. Interventi in fase di programmazione:

- Liceo Scientifico "Galileo Galilei" Via Mameli 4, Trieste. Adeguamento dell'immobile da un punto di vista strutturale, impiantistico, edilizio e di riqualificazione complessiva. Importo complessivo euro 29 milioni;
- Liceo classico Petrarca via Rossetti Trieste. Riqualificazione complessiva dell'immobile con adeguamento impiantistico, edilizio, miglioramento e sanificazione complessiva degli ambienti. Importo complessivo euro 10 milioni;
- Palazzo Galatti Piazza Vittorio Veneto n. 4. Manutenzione straordinaria della Sala del Consiglio con rinnovo degli ambienti, adeguamenti impiantistici funzionali ad una sala che sia più adeguata alle nuove modalità comunicative, compreso intervento di rifacimento della guaina di copertura. Importo complessivo euro 1 milioni.

e. Interventi in fase di gara:

- Comprensorio di San Giovanni ex OO.PP. Piazzale Canestrini 7. Adeguamento dei locali archivio al piano seminterrato dell'istituto Ziga Zois e J. Stefan di Piazzale Canestrini, 7. Importo complessivo euro 300.000.

f. Interventi in fase di esecuzione:

- Immobili scolastici. Lavori di manutenzione opere edilizie, impianti elettrici e speciali infrastrutture a rete e affini – accordo quadro con un unico operatore economico – anni 2024-2026. Importo lavori euro 1.500.000.

2. Viabilità

a. Interventi in corso:

- Appalto servizi di manutenzione ordinaria ricorrente, sgombero neve e trattamenti antighiaccio lungo la rete stradale regionale d'interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste. Progettazione, appalto e aggiudicazione del nuovo appalto quadriennale per l'esecuzione dei servizi di pulizia della rete viabilistica provinciale nel periodo invernale per lo sgombero della neve e l'aspersione di cloruri e prodotti antighiaccio. Importo complessivo euro 1.200.000;
- Appalto servizi di manutenzione ordinaria ricorrente opere in verde - anni 2024/2027 - Ambito Territoriale di Trieste. Adesione alla Convenzione CUCSA FVG e gestione del contratto e dell'esecuzione dell'appalto di servizi per le manutenzioni delle opere a verde che riguardano lo sfalcio dei cigli stradali, le potature, abbattimenti, sfrondature degli alberi a margine, nonché la pulizia dei margini. Importo complessivo euro 1.100.000;
- Appalto lavori di manutenzione ordinaria ricorrente e Servizio di Pronto Intervento – anno 2024 - Ambito Territoriale di Trieste. Gestione del contratto ed esecuzione dell'appalto di lavori di manutenzione ordinaria a guasto con pronti interventi per ripristini e messa in sicurezza dei piani viabili, della segnaletica nonché delle infrastrutture e delle opere d'arte (h 24 7 gg. su 7). Importo complessivo euro 260.000;
- Piano delle asfaltature 2023 – Rete stradale regionale d'interesse locale – Trieste. Progettazione e appalto per gli interventi straordinari di asfaltatura delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste da realizzarsi entro il 2024. Importo complessivo euro 1.000.000;
- Ponti -Incarico di "Analisi di livello 4 - Verifica accurata secondo Linee Guida ministeriali, comprese prove geotecniche e sui materiali dei manufatti. Progettazione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti di competenza dell'EDR di Trieste. Progettazione con affidamento in corso di esecuzione. Importo complessivo euro 1.087.000;
- Servizio di supporto informatico e ispezioni ordinarie periodiche dei ponti e delle strutture a scavalco di competenza dell'EDR di Trieste – anni 2025/2029. Fase di perfezionamento dell'aggiudicazione. Importo complessivo euro 172.340,16;
- Progetto denominato "S.R. TS 9"del Vipacco" e S.R. TS 11 "di Prebenico" - interventi di riparazione urgente e non programmati di cedimenti del piano stradale e messa in sicurezza di versanti". Progettazione in corso. Importo complessivo euro 1.800.000;
- Servizio di fornitura e posa in opera di dissuasori ottici per la fauna selvatica sui guardrail e sui cosiddetti delineatori normali di margine – anno 2025 – Rete Stradale regionale di interesse locale – Trieste. Servizio aggiudicato. Importo complessivo euro 169.388;
- Intervento di implementazione della segnaletica per la mitigazione della velocità – anno 2025 – Rete Stradale regionale di interesse locale - Trieste. Servizio aggiudicato. Importo complessivo euro 109.135;
- Servizio di ripasso di segnaletica orizzontale – Anno 2025 – Rete stradale regionale d'interesse locale – Trieste. Servizio aggiudicato. Importo complessivo euro 100.000.

b. Interventi in fase di programmazione-progettazione:

- Piano delle asfaltature – Opera 6/2024 – Rete stradale regionale d’interesse locale – Trieste. Progettazione e appalto per gli interventi straordinari di asfaltatura delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell’EDR di Trieste da realizzarsi entro il 2025. Importo complessivo euro 4.847.000;
- SR TS VARIE – barriere di sicurezza – Opera 7/2024. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell’EDR di Trieste. Importo complessivo euro 1.500.000.

c. Interventi in fase di programmazione:

- Piano delle asfaltature – Opera 6/2024 – Rete stradale regionale d’interesse locale – Trieste. Progettazione e appalto per gli interventi straordinari di asfaltatura delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell’EDR di Trieste – anni 2025/2027. Importo complessivo euro 9.153.000;
- SR TS VARIE – barriere di sicurezza – Opera 7/2024. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell’EDR di Trieste. Importo complessivo euro 700.000 + 1.100.000.

3. Territorio

a. Interventi completati:

- Intersezione a rotatoria lungo la S.R. TS n. 35, incrocio al Km 6+850 - "Centro Lanza" in Comune di Sgonico – Zgonik. Opera codice 17/2020 inserita nel Patto territoriale 2018-2020 (Int. n. 11 B). Lavori completati. Importo complessivo euro 620.000;
- Sede degli uffici dei servizi sociali del Comune di Trieste in Via del Ponzanino, 2 a Trieste. Opera codice 20/2020 inserita nel Patto territoriale 2018-2020 (Int. n. 12). Lavori completati. Importo complessivo euro 600.000.

b. Interventi in fase di progettazione:

- S.R. TS n. 19 "Di Gropada". Ripristino e messa in sicurezza del muro di sostegno - intervento integrativo. Manutenzione straordinaria di un tratto stradale e realizzazione del sistema di smaltimento delle acque di piattaforma. Opera codice 4/2022. Progetto FTE approvato, progettazione esecutiva in corso. Importo complessivo euro 1.028.974,70;
- S.R. TS n. 1 "del Carso" - Ponte sulla S.R. TS n. 35. Manutenzione straordinaria adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici del ponte ai sensi del DM 141/2022. Opera codice 12/2024. Campagna di analisi strutturali preliminari e progettazione FTE in corso. Importo complessivo euro 528.000;
- Patto 2018-2020. Intervento 8.a "rivitalizzazione aree in disuso edificio in località S. Giovanni di Duino (parco del Timavo). Progettazione degli interventi di restauro e risanamento conservativo di un edificio pubblico da adibire a centro polifunzionale. Importo complessivo euro 960.000;
- Patto 2018-2020. Intervento 2 "sistematizzazione pista ciclopedinale lungo la SR TS n. 33 del Villaggio del Pescatore". Progettazione FTE ed esecuzione dei servizi di verifica dell’interesse archeologico dell’intervento per la realizzazione di una pista ciclabile che collega il centro di Duino alla frazione del Villaggio del Pescatore. Importo complessivo euro 450.000;
- Piano Comune coordinato della viabilità di area vasta. Incrocio ss14 Duino Cernizza km 133+410. Progettazione FTE ed esecuzione dei servizi di verifica dell’interesse archeologico per la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria sulla SR n. 14 in prossimità dell’intersezione di ingresso al centro di Duino – fine lavori gennaio 2025. Importo complessivo euro 820.000.

c. Interventi in fase di programmazione:

- Ponte localizzato sulla SR TS n.13 "Di Caresana" in località Mattonaia in Comune di San Dorligo della Valle. Manutenzione straordinaria adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici del ponte ai sensi del DM 141/2022. Programmazione dell’intervento con redazione dei documenti preliminari per l’affidamento dei servizi tecnici di progettazione. Importo complessivo euro 2.000.000;
- SR TS n. 14 s.p. n. 15 (ex n. 12) "delle Noghere". Allargamento e rettifica. 2° lotto - 2° stralcio. Intervento denominato "ponte sul rio Ospo". - agg2023 a seguito di convenzione FVG/EDR- SR TS 14 (di Muggia) ponte sul rio Ospo. Realizzazione di un nuovo ponte. Adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici del ponte ai sensi del DM 141/2022. Programmazione dell’intervento con redazione dei documenti preliminari per l’affidamento dei servizi tecnici di progettazione. Importo complessivo euro 7.761.600.

Indirizzi

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2026 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all’articolo 27 della LR 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all’istruzione secondaria superiore di cui all’articolo 139, c. 1, lett. d), del DLgs 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d’intesa con le istituzioni scolastiche;

- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con le risorse del PNRR, al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza, dal punto di vista sismico, degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione Europea. L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 29 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziate e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale.

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2024 la Giunta ha approvato, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, il Programma degli interventi degli EDR, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade SpA, nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML). Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi per un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR, istituiti dalla LR 21/2019, sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione.

Principali risultati ottenuti

In materia di istruzione e di edilizia scolastica, le funzioni svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento delle attività scolastiche per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e per i convitti. L'ente inoltre ha provveduto a programmare e garantire la concessione degli spazi sportivi, in orario extrascolastico, a favore delle associazioni sportive del territorio.

A decorrere dal 01.01.2022, l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Inoltre, a decorrere dal 2025, ha esercitato le competenze attribuite dall'art. 5, c. 161-166, della LR 7/2024 in materia di erogazione di contributi per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento e la manutenzione straordinaria di edifici e pertinenze di proprietà di parrocchie, enti, ordini e istituti religiosi cattolici riconosciuti dall'autorità ecclesiastica. Analoghe competenze sono state esercitate, ai sensi dell'art. 6, c. 162-166, della LR 7/2024, in materia di contributi per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni mobili e strumenti musicali a favore dei medesimi enti.

L'EDR ha proseguito le attività di assegnazione ed erogazione dei contributi per progetti di investimento d'iniziativa pubblica e di valenza territoriale sovracomunale, previsti e finanziati con LR 7/2023. Si tratta di 18 progetti sovracomunali, composti da un totale di 114 interventi finanziati a favore di circa 70 Comuni beneficiari, che porteranno a terra un totale di 122 milioni di euro di investimenti pubblici entro il 2028.

1. Edilizia scolastica

L'EDR ha provveduto, nel 2025, alla gestione delle attività legate alle esigenze degli Istituti scolastici di istruzione superiore rientranti nel territorio dell'ex provincia di Udine, nonché dei convitti e dell'educandato in gestione, curando la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e del verde, implementando gli spazi scolastici con la realizzazione di nuove opere, con concessioni di locali, mettendo in sicurezza gli edifici. L'EDR è impegnato anche nel soddisfacimento della crescente necessità di spazi didattici nuovi o da adeguare. Ha inoltre proseguito le verifiche di vulnerabilità sismica sugli istituti di competenza, funzionali alla definizione della programmazione, e in particolare, all'individuazione delle priorità di intervento. Oltre alle attività sopra riportate, sono in corso e previsti per il 2026 complessivamente più di 40 interventi. Di seguito si riportano i più significativi.

a. Interventi conclusi o in fase di conclusione:

- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Malignani di Udine – corpo C;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dei corpi così detti "Muston" dell'Istituto Magrini Marchetti di Gemona del Friuli (euro 2.676.734,51);
- messa in sicurezza solai e controsoffitti Istituti scolastici Zanon, Marinelli, Percoto-Santa Giustina di Udine (euro 910.000);
- manutenzione straordinaria per efficientamento energetico corpi illuminanti presso diverse scuole di Udine (euro 680.000).

b. Interventi in fase di esecuzione:

- ammodernamento delle aree sportive all'aperto dell'Istituto Mattei - Latisana (PNRR) (euro 960.000);
- ammodernamento delle aree sportive all'aperto dell'Istituto Linussio-Codroipo (PNRR) (euro 170.000);
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto D'Aronco - Gemona del Friuli (PNRR) (euro 8.729.500);
- demolizione e ricostruzione di parte dell'Istituto Magrini Marchetti-Gemona del Friuli (PNRR) (euro 12.679.369,36);
- realizzazione del quinto lotto Istituto Stringher (lavori avviati) (euro 9.500.000);

- completamento della realizzazione dei laboratori dell'Istituto Malignani di Udine - corpo C (euro 975.000);
- completamento corpo sud dell'Istituto Uccellis (euro 5.800.000);
- rifacimento pavimentazione ed adeguamento servizi palestra dell'Istituto Marinoni (euro 2.100.000);
- manutenzione straordinaria solai e coperture degli Istituti di Latisana, Cervignano, San Giorgio (euro 680.000);
- ampliamento Istituto Einstein di Cervignano (euro 1.500.000);
- realizzazione della "scuola polmone" - Gemona del Friuli appalto integrato (euro 6.400.000).

c. Interventi in fase di progettazione:

- progetto esecutivo adeguamento sismico e realizzazione laboratori enogastronomici ISIS Linussio - Codroipo (euro 5.000.000);
- DOCFAP per lavori di ristrutturazione, anche mediante demolizione e ricostruzione, ISIS Malignani - Cervignano del Friuli (euro 11.000.000);
- DOCFAP per lavori di riduzione rischio sismico ed efficientamento energetico Istituti Ceconi e Zanon - Udine (euro 165.180,43);
- DOCFAP per lavori di efficientamento energetico e adeguamento sismico ISIS Malignani Corpo A, Udine (euro 14.600.000);
- servizi antincendio per ottenimento CPI presso convitto di Cividale, Istituto Bachmann di Tarvisio e Istituto Marinoni di Udine;
- servizi tecnici per progettazione e direzione lavori per messa in sicurezza aula magna Educandato Uccellis (euro 500.000);
- servizi tecnici per progettazione e direzione lavori per la manutenzione straordinaria per risoluzione criticità statiche presso l'ISIS "Manzini" di San Daniele del Friuli per progettazione e direzione lavori (euro 970.000).

d. Interventi in affidamento nel 2025:

- lavori relativi alla messa in sicurezza dei solai di alcuni Istituti del centro storico di Udine (euro 965.000);
- servizi tecnici interventi di adeguamento sismico corpo officine e realizzazione laboratorio lattiero- caseario Istituto Solari Tolmezzo (importo complessivo dell'intervento euro 2.500.000);
- servizi tecnici manutenzione straordinaria solai e coperture Liceo Stellini Udine (euro 2.240.000);
- lavori realizzazione struttura per preparazione e vendita prodotti alimentari ISIS Paolino d'Aquileia - Cividale d.F. (euro 499.000);
- intervento di manutenzione straordinaria di solai e coperture e risoluzione di criticità statiche presso l'ISIS "F. Solari" di Tolmezzo e ripristino dei tamponamenti presso il poliscolastico di Tolmezzo (euro 720.000);
- fornitura e posa in opera dei mobili ed attrezzature per i laboratori di chimica dell'istituto Malignani-Udine (euro 750.000).

Tutte le attività in fase di esecuzione, in fase di progettazione e in affidamento (lett. b), c) e d)) sopra indicate proseguiranno anche nel 2026 e in parte anche nel 2027.

a. Attività progettuali da avviare:

- intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico Istituto Savorgnan di Brazza di Lignano (euro 10.000.000);
- intervento di manutenzione per il consolidamento del muro di cinta del Convitto Paolo Diacono-Cividale (euro 600.000);
- opere di sistemazione esterna del Convitto Paolo Diacono-Cividale (euro 305.000);
- manutenzione straordinaria coperture Convitto Paolo Diacono-Cividale (euro 360.000);
- Istituto Malignani di Udine. Interventi di manutenzione straordinaria di impermeabilizzazione copertura piane (euro 850.000);
- interventi di riduzione rischio sismico ed efficientamento energetico Istituto Marinelli 2° intervento - Udine (euro 9.000.000);
- manutenzione straordinaria solai e coperture Palazzetto Zanier - Tolmezzo (euro 400.000);
- manutenzione straordinaria solai e controsoffitti Liceo I. Da Spilimbergo – S. Pietro al Natisone (euro 270.000);
- impermeabilizzazione coperture piane e controsoffitti Istituti "L. Einaudi" e "E. Mattei" di Palmanova (euro 400.000);
- messa in sicurezza accesso esterno - Istituto Einstein - Cervignano (euro 400.000);
- opere per adeguamento ai fini dell'ottenimento CPI dell'Istituto Bachmann – Tarvisio (euro 1.000.000);
- conversione del compendio dell'ex caserma Duodo di Udine in sede scolastica;
- messa in sicurezza dell'edificio in disuso del conservatorio Tomadini di Udine;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico edificio corpo centrale "Ex Deganutti" via Diaz – Udine (euro 3.100.000);
- adeguamento sismico ed efficientamento edificio Paschini Edificio B – Tolmezzo (euro 2.000.000);
- Convitto Lazzaro – manutenzione straordinaria – Tarvisio (euro 1.000.000);
- adeguamento sismico D'Aronco Corpo B – Officine (euro 2.700.000);
- Magrini Marchetti realizzazione 2° Lotto (euro 6.000.000).

2. Viabilità

Il Servizio viabilità ha svolto, nel corso del 2025, le attività legate alla corretta gestione della rete viaria, al fine della transitabilità in sicurezza, eseguendo a titolo esemplificativo: manutenzione del verde, sgombero neve, segnaletica verticale ed orizzontale, sostituzione guard rail danneggiati, rattoppi piani viabili, pulizia cunette, interventi urgenti di messa in sicurezza, oltre al rilascio di autorizzazioni e concessioni nonché pareri per i transiti eccezionali, nei limiti del budget assegnato di euro 13.000.000, oltre ad euro 125.503,98 per manutenzione piste ciclabili ed euro 1.071.794,54 maggiori risorse per servizio di ispezione ponti e manutenzione del verde. Oltre alle attività in spesa corrente, si riportano le principali in conto capitale eseguite nel 2025, nonché previste nel biennio 2025 – 2026:

a. *Principali interventi eseguiti nel 2025 ovvero in fase di ultimazione:*

- Interventi di manutenzione straordinaria per il potenziamento infrastrutturale del corpo stradale ai fini della sicurezza. Sp 56 dello Stella zona Basso Friuli (euro 200.000);
- Interventi di manutenzione straordinaria per il potenziamento infrastrutturale del corpo stradale ai fini della sicurezza stradale. Sp_1 Val d'Arzino. - zona Alto Friuli. 2021 (euro 320.000);
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 "della Val Resia" nei Comuni di Resiutta e Resia –Intervento C (euro 1.770.000);
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 "della Val Resia" nei Comuni di Resiutta e Resia – Intervento D (euro 1.600.000);
- PNRR_03_EDRUD_Costruzione nuovo ponte sul torrente Leale, SR UD 41 "di Forgaria al progressivo Km 17+300 a Trasaghis e manutenzione del ponte dell'Armistizio sul torrente Arzino al progressivo Km 1+200 a Forgaria nel Friuli (euro 3.200.000);
- PNRR_02_EDRUD_Mitigazione del rischio mediante esecuzione di barriere paramassi e barriere stradali tra la Km 10+000 e la Km 11+000. Posa in opera di barriere paramassi e barriere stradali (euro 2.286.417,28);
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribilitazione di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale (euro 14.550.000).

b. *Principali interventi in fase di esecuzione:*

- Intervento PNC. SR_UD 73 del Lumiei - Interventi di messa in sicurezza gallerie naturali mediante disgaggi e locali consolidamenti, nonché esecuzione di nuovo impianto di illuminazione - Comune di Sauris (euro 2.600.000);
- Intervento PNC. SR_UD 73 del Lumiei - Consolidamento ponte e versante a valle del corpo stradale alla progr. Km 2+200, in località Rio Nier - Comune di Ampezzo (euro 845.000);
- Intervento PNC. SR_UD 23 della Val d'Incarojo - Messa in sicurezza del ponte di ingresso all'abitato di Paularo alla progr. Km 11+500 - Comune di Paularo (euro 1.790.834);
- Intervento PNC. SR_UD 76 della Val Raccolana - Esecuzione di reti e barriere paramassi, alla progr. 15+700 e progr. Km 26+300 - Comuni di Chiusaforte e Tarvisio (euro 1.700.000);
- SR_U Intervento PNC. D 110 del Passo Pramollo - SR_UD_112 della Val Aupa - Messa in sicurezza ponti alla progr. Km 2+500 e progr. Km 25+900 a Pontebba (euro 329.000);
- Mitigazione del rischio mediante esecuzione di barriere paramassi tra la progr. Km 0+700 e Km 1+200 della SR_UD_36 "di Bordano" (euro 1.500.000);
- Messa in sicurezza del ponte a travata in c.a. lungo la SR UD 110 del Passo Pramollo, alla progr. km 6+550 (euro 600.000);
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 della Val Resia dalla km 3+100 al km 3+300 lotto e (euro 950.000);
- Manutenzione straordinaria SR UD n. 81 e SR UD n. 8 a Terzo d'Aquileia (euro 2.550.000).

c. *Principali interventi in fase di progettazione da eseguire nel periodo 2026-2027:*

- Lavori di consolidamento del muro e rettifica curva lungo la Sp del Natisone loc. Azzida - San Pietro al Natisone (euro 300.000);
- Realizzazione rotonda loc. Casote tra SR UD Juliense e SS 13 con fermata TPL e collegamento alla viabilità ciclabile (euro 1.011.477,66);
- Pista ciclabile sul Cormor lungo la Sp 59 di Brazzacco (euro 604.106,90);
- Sistemazione e completamento della Sp 22 Napoleonica dalla progressiva km 4+370 alla progressiva km 4+800 a Forgaria del Friuli (euro 1.500.858,12);
- Sp 95 di Madrisio - realizzazione rotonda in località Galleriano (euro 833.794,12);
- Manutenzione straordinaria viabilità. Realizzazione barriere stradali. Ambito Udine - zona Basso Friuli (euro 427.000);
- Lavori di "Realizzazione di itinerario ciclopedinale e messa in sicurezza degli itinerari casa scuola lungo la S.P. 2 con interventi di moderazione della velocità in transito" nel Comune di Trivignano Udinese (euro 463.000);
- Interventi di manutenzione straordinaria per il potenziamento infrastrutturale del corpo stradale ai fini della sicurezza stradale. Sp 45 della val Cosizza e Sp 38 del Cornappo. - zona Medio Friuli (euro 500.000);
- Intersezione a rotatoria tra SP 63 e Via Cartiera e realizzazione pista ciclabile con allargamento di Via Cartiera - Osoppo (euro 1.860.000);
- Mitigazione del rischio mediante interventi di messa in sicurezza del ponte e dei versanti alla progr. Km 16+000 (euro 805.000);
- Intervento urgente di messa in sicurezza del muro a sostegno della SR UD 112 della Val Aupa, tra la progr. km 16+100 e la progr. Km 16+700, a Moggio Udinese (euro 500.000);
- Primi interventi di messa in sicurezza della SR UD n. 41 a Forgaria del Friuli e Trasaghis, a seguito degli eventi alluvionali del 2-3.11.2023 (euro 1.500.000);
- Lavori urgenti di manutenzione straordinaria dei piani viabili in porfido della SR UD 38 del Cornappo nelle località di Cavalicco e Adegliacco a Tavagnacco (euro 230.000);
- Interventi di messa in sicurezza di versanti, muri di sostegno, banchettoni e barriere stradali lungo la SR UD 45 della Val Cosizza tra le progressive Km 10+000 e Km 24+000 (euro 1.050.000);
- Realizzazione rotatoria all'intersezione tra la SR UD n. 39 "del Varmo" e la strada comunale Lonca-San Martino (euro 950.000);
- Messa in sicurezza barriere di sicurezza stradali e banchettoni di supporto, singole tratte lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine. Zona della Carnia (euro 1.500.000);
- Messa in sicurezza barriere di sicurezza stradali e banchettoni di supporto, singole tratte lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine. Zona della Val Canale - Canal del Ferro (euro 1.500.000);

- SR UD 34 di Montenars - messa in sicurezza del muro di contenimento tra le progressive km 2+600 e km 2+700 (euro 500.000);
- Interventi di mitigazione idraulica inerenti l'intervento PNRR 03 di costruzione nuovo ponte sul torrente Leale, SR UD 41 "di Forgaria al progressivo Km 17+300 a Trasaghis e manutenzione del ponte dell'Armistizio sul torrente Arzino al progressivo Km 1+200 a Forgaria nel Friuli (euro 1.500.000);
- Lavori urgenti ripristino funzionale sede stradale, località "SR UD 73 del Lumiei dal km. 5+240 al km. 5+350" (euro 1.141.028,98);
- Lavori urgenti ripristino e messa in sicurezza viabilità e versanti su SR_UD_41 e SR_UD_22 a Forgaria nel Friuli (euro 1.800.000);
- Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità lungo la SR_UD_22 a Forgaria nel Friuli, la SR_UD_5 a Ragogna e la SR_UD_55 a Treppo Grande (euro 500.000);
- Nuovo impianto di illuminazione gallerie lungo la SR UD 23 della Val d'Incarojo, e SR UD 21 delle Tre Croci (euro 600.000);
- Esecuzione di reti e barriere paramassi tra le progressive km 15+700 e km 22+000 della SR_UD_38 del Cornappo, a Nimis e Taipana (euro 1.100.000);
- Intervento di consolidamento del muro di sostegno alla progressiva Km 2+400 della SR UD 31 di Castelmonte (euro 500.000);
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribilitature di estesi tratti rete di competenza EDR di Udine (euro 10.000.000).

d. Principali interventi programmati con attività di progettazione ed esecuzione per il triennio 2026 – 2028:

- SR_UD_19_16100. Messa in sicurezza ponte su torrente Alberone - SR_UD_19 del Natisone - Cividale del Friuli, località Purgessimo (euro 3.800.000);
- SR_UD_49_3100. Intervento di consolidamento del ponte ad arco in calcestruzzo sul torrente Cormor, alla progr. Km 3+100 della SR_UD_49 Osovana. Comune di Pagnacco (euro 1.500.000);
- SR_UD_49_9970. Intervento urgente di consolidamento del ponte ad arco in mattoni pieni alla progr. Km 9+970 della SR_UD_49 Osovana. Comune di Colloredo di Monte Albano (euro 400.000);
- SR_UD_76_0650. Intervento di consolidamento arcata, impalcato e sostituzione barriere di sicurezza alla progr. km 0+650 della SR_UD_76 della Val Raccolana. Comune di Chiusaforte (euro 2.500.000);
- SR_UD_76_25120_Messa in sicurezza dei ponti in c.a. alle progr. km 25+120, km 25+420, km 25+950 della SR_UD_76 della Val Raccolana. Comune di Tarvisio (euro 1.450.000);
- R_UD_78_3300. Intervento di impermeabilizzazione, ripristino giunti, rifacimento parapetti laterali e ripristino superfici di travi e pile ammalorate, alla prog. Km 3+300 della SR_UD_78 di Mortegliano. Comune di Pavia di Udine (euro 2.500.000);
- SR_UD_80_5700. Demolizione e costruzione nuovo ponte in località Castello di Porpetto lungo la SR UD n.80 (intersezione via Casali Cecchin). Comune di Porpetto (euro 1.500.000);
- SR_UD_59_1000. Messa in sicurezza ponte sul torrente Cormor in località Colugna, Comune di Tavagnacco (euro 2.500.000);
- SR_UD_76_24130_Messa in sicurezza dei ponti in c.a. alle progr. km 24+130, km 22+560, km 26+600 della SR_UD_76 della Val Raccolana. Comune di Tarvisio (euro 1.700.000);
- SR UD 80 realizzazione di 2 rotatorie necessarie alla messa in sicurezza di altrettanti incroci canalizzati della ex strada provinciale a San Giorgio di Nogaro (euro 800.000);
- Messa in sicurezza SR UD 73. Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI (euro 1.560.000);
- Riqualificazione barriere di sicurezza stradale tipologia bordo ponte. Singole tratte su rete viaria di competenza (euro 1.600.000);
- Consolidamento dei paramenti murari, di controripa e di sostegno, fortemente disgregati per effetto dell'azione gelo - disgelo, zona manutentiva dell'Alto Friuli (euro 500.000);
- Messa in sicurezza barriere di sicurezza stradali e banchettoni di supporto, singole tratte tra la progr. km 1+000 e la progr. km 11+000. Comune di Sauris ed Ampezzo (euro 1.000.000);
- Realizzazione intersezione a rotatoria tra SR UD 78 e SR UD 82 a Mortegliano (euro 800.000);
- Manutenzione straordinaria di giunti di dilatazione e apparecchi di appoggio dei ponti presenti lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine (euro 600.000);
- Interventi di messa in sicurezza della Galleria naturale denominata "Clap della polenta", mediante disgaggi e locali consolidamenti, nonché esecuzione di nuovo impianto di illuminazione - Comune di Sauris (euro 2.300.000);
- Intervento di riqualificazione della SR UD 4 Tresemene a Tavagnacco (euro 10.000.000);
- Manutenzione straordinaria con ribilitature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale, lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine (euro 1.700.000);
- Riqualificazione delle barriere di sicurezza stradale tipologia bordo rilevato. Singole tratte lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine (euro 1.500.000);
- Interventi di messa in sicurezza di versanti, muri di sostegno, banchettoni e barriere di sicurezza stradali lungo la SR UD 47 della Val Erbezzo tra le progressive Km 5+000 e Km 6+000 (euro 500.000);
- Riqualificazione e messa in sicurezza ponte "Romano" sul fiume Natisone, lungo la SR_UD_48 a Premariacco (euro 2.500.000);
- Rettifica curva stradale in località Titiano al km 17+000 SR UD n. 56 e costruzione ponte su canale Acquabona (euro 2.000.000);
- Realizzazione bretella Pasian di Prato (euro 5.500.000);
- Manutenzione straordinaria con ribilitature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale, lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine (euro 2.135.000);
- Primi interventi di miglioramento della viabilità di accesso al comparto del Città Fiera di Torreano di Martignacco (euro 700.000);
- Interventi di messa in sicurezza di versanti, muri di sostegno, banchettoni e barriere stradali lungo la SR UD 45 della Val Cosizza tra le progressive Km 10+000 e Km 24+000 (euro 1.500.000);
- Sistemazione a rotatoria incrocio tra SR UD 49 Osovana e raccordo con tang. ovest di UD, uscita nord, a Tavagnacco (euro 900.000);
- Adeguamento funzionale della strada Paularo - Cason di Lanza (contributo regionale per progettazione) (euro 500.000).

e. Interventi di messa in sicurezza dei ponti

Il Servizio ha provveduto al censimento ed all'attribuzione della classe di rischio dei ponti con luce superiore ai 6.00 m. Dei 362 ponti censiti, 97 sono stati classificati in classe di attenzione Alta e 51 in classe Medio-Alta. Per i ponti in classe Alta si è provveduto ad una stima dell'importo necessario per la messa in sicurezza. Tenuto conto dell'elevato numero di ponti sui quali dover intervenire, il predetto importo è stato quindi ripartito in tre classi di priorità, con un'ipotesi di avvio della progettazione e delle verifiche accurate di livello 4 già nel corso del 2025.

Indirizzi

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2026 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della LR 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni relative all'istruzione secondaria superiore (art. 139, c. 1, lett. d), del DLgs 112/1998) riguardanti il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione e conclusione degli interventi finanziati con risorse PNRR, al fine di rispettarne gli obiettivi.

L'EDR propone il Piano delle opere e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. La programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'UE. L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 68 edifici delle scuole superiori di competenza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere. Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziate e disponibili. Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità, gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, per garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel 2024, è stato avviato un tavolo tecnico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale, comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza.

Oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, su risorse stanziate dal DM 141/2022, l'EDR di Udine è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Alta Carnia e Val Canale-Valli del Fella), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (DM 394/2021).

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel 2025 la Giunta ha approvato il Programma degli interventi degli EDR con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade SpA, nell'ottica di dare completa attuazione al PRITMML. Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Ente gestisce istituti, luoghi della cultura e beni culturali di cui la Regione è proprietaria o ha la disponibilità e svolge attività di conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Principali risultati ottenuti

Attività espositive e luoghi della cultura

La valorizzazione del compendio di Villa Manin e l'organizzazione delle attività espositive presso il Magazzino delle Idee di Trieste sono state caratterizzate da iniziative di richiamo, pure mediante efficaci azioni di promozione sui media, mirate a rafforzarne la conoscenza, sia a livello nazionale che internazionale.

Nel corpo gentilizio di Villa Manin si sono tenute, fra giugno e dicembre 2024, l'esposizione "Terza Terra – Michelangelo Pistoletto" e "Cittadellarte a Villa Manin". Fra febbraio e marzo 2025 ha avuto luogo la mostra "Scooter Italia 1945-1970", che ha ripercorso la rinascita economica e l'evoluzione sociale in Italia. La programmazione 2025 è proseguita con "Architetture trasparenti", che ha interpretato, attraverso grandi installazioni d'arte contemporanea, il tema del confine al centro di GO!2025. Nell'ottica di valorizzazione del parco della Villa si tiene, nel terzo fine settimana di marzo e nel secondo fine settimana di settembre di ogni anno, la manifestazione "Nel giardino del doge Manin".

Il programma "Villa Manin Estate" ha previsto concerti, spettacoli teatrali e per bambini; si sono inoltre concessi gli spazi della piazza tonda della Villa per l'organizzazione di concerti di grandi artisti italiani e internazionali. Fra le attività di valorizzazione della Villa e del parco rientrano anche le manifestazioni di avviamento allo sport. Nel 2024 la Villa ha ospitato, oltre a "Vola in alto con lo sport" per la promozione del salto con l'asta, iniziative di avvicinamento al rugby e alla pallavolo, mentre nel 2025 ha avuto luogo un analogo evento di avvicinamento alla scherma.

Al Magazzino delle Idee si sono tenute, tra l'autunno 2024 e l'autunno 2025, le esposizioni "Fotografia Wulz – Trieste, la famiglia, l'atelier", dedicata all'opera degli esponenti del celebre studio fotografico Triestino Wulz e successivamente "Le affinità di confine", ricognizione fotografica di architetture realizzate in Friuli Venezia Giulia e Slovenia.

Tra i luoghi gestiti rientra anche il Faro Monumentale della Vittoria di Trieste, in concessione dalla Marina Militare.

Nel corso del 2025 è stato completato l'iter di assegnazione delle residenze artistiche, che rappresentano un tassello fondamentale nella strategia di promozione della creatività contemporanea e dell'interazione tra artisti e territorio.

Gestione delle sedi museali e delle collezioni

A Palazzo Attems Petzenstein il 2025 si è aperto con la mostra "Andy Warhol. Beyond borders", che ha proposto uno spaccato della vita e dell'opera del maestro della Pop art, proponendo circa 200 opere che hanno attratto 58.319 visitatori. Con l'occasione si è inaugurato il sistema di biglietteria elettronica disponibile anche on-line. A seguire sono state allestite due mostre: "Zoran Music. La Stanza di Zurigo, le opere e l'atelier", inaugurata il 25.5.2025 a venti anni esatti dalla scomparsa dell'artista, mentre il 27.6.2025 si è aperta "Voi siete qui", mostra quadrilingue sulla multisfaccettata identità culturale del territorio goriziano.

Il 18 luglio è stata parzialmente riaperta la sede di Borgo Castello con l'inaugurazione del Museo della Grande guerra, rinnovato nel percorso scientifico ed espositivo, mentre è in corso la pratica per l'ottenimento dei permessi di apertura del Museo della moda e delle arti applicate, anch'esso rinnovato negli allestimenti. Grazie ai fondi PNRR è stata acquisita una collezione di abiti e accessori storici di provenienza perlopiù inglese e francese di epoca sette e

ottocentesca. Il 25.10.2025 è programmata la riapertura di Casa Morassi con la mostra fotografica, realizzata in collaborazione con il CRAF di Spilimbergo, dal titolo *"Tre sguardi"*, che sarà visitabile anche nei primi mesi del 2026.

Prosegue il lavoro del Museo della vita contadina *"Diogene Penzi"* di San Vito al Tagliamento, che ha un ruolo cardine nel progetto del Museo regionale etnografico storico sociale – MESS, quale rete museale del Friuli Venezia Giulia, nel cui ambito, nel 2025, sono state finalizzate le convenzioni e la selezione dei progetti per il prossimo triennio.

Prosegue l'attività di Soprintendenza libraria svolta dalla Biblioteca dei Musei Provinciali di Gorizia a supporto del settore bibliotecario regionale, con autorizzazioni allo scarto, al restauro e al prestito per mostre. Biblioteca, archivio storico provinciale e fototeca affiancano gli studiosi con un patrimonio straordinario di beni e conoscenze. A ciò si affianca un importante progetto, finanziato dal PNRR, di digitalizzazione di parte della biblioteca e dell'archivio storico.

Per quanto riguarda la Galleria Spazzapan, nel periodo di chiusura per i lavori l'attività di ricerca sul contemporaneo è proseguita con il progetto *"Together"*, organizzato alla Sala Borsa di Bologna e presso Palazzo Morando a Milano. L'attività di studio e ricerca legata all'importante *"Donazione della collezione Antonio Cataruzza"* si è sviluppata attraverso l'attività editoriale ad essa collegata. L' 1.10.2025 la Galleria è stata riaperta con l'inaugurazione di due importanti mostre su Zigaina e sul disegno italiano.

Nell'ambito dei rapporti con gli Enti locali, è stato siglato un accordo triennale di collaborazione con il Comune di Cividale del Friuli per la valorizzazione della Collezione di arte contemporanea *"Giancarlo De Martiis"* ospitata a Palazzo de Nordis, che ha visto nel 2025 anche l'inaugurazione della mostra *"Holy Pop"* dedicata all'artista Howtan Re. Inoltre è proseguita l'attività scientifica di studio e valorizzazione della Casa Zigaina, acquisita di recente dalla Regione.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Sono stati completati, e in gran parte già riaperti al pubblico, i locali interessati ai lavori di miglioramento dell'accessibilità del complesso museale di Borgo Castello a Gorizia e di riallestimento dei Musei della Grande Guerra e della Moda e delle Arti applicate, opera cofinanziata con fondi PNRR.

Sono stati inoltre riavviati i lavori di manutenzione del *"Punto ristoro"* presso Parco Basaglia a Gorizia, dopo una lunga sospensione necessaria a garantire operazioni di bonifica.

La Direzione centrale competente ha inoltre avviato, nella primavera 2024, in collaborazione con ERPAC, i lavori di ristrutturazione dell'Esedra di Levante di Villa Manin per adeguare l'edificio alle normative di sicurezza. I lavori si sono conclusi nel settembre 2025. Nella primavera 2025, sono stati avviati e sono in via di completamento i lavori di restauro della peschiera a sud della piazza tonda. Per rendere confortevoli e adeguati gli spazi adibiti a somministrazione di alimenti e bevande presso la villa (spazi ex bar *"Al Doge"*), è in corso di attuazione un restyling degli arredi.

Nel corso del 2024 è stato stipulato un primo addendum al partenariato speciale pubblico-privato sottoscritto con l'Associazione Unione degli Istriani, finalizzato alla valorizzazione del sito di Padriciano. Ciò ha consentito l'erogazione della prima tranche del finanziamento, pari a 1 milione di euro, per la ristrutturazione del compendio. Nel 2025 è stato sottoscritto un secondo addendum per consentire l'erogazione del trasferimento residuo. Inoltre in corso d'anno è scaduto il contratto che metteva a disposizione della Cooperativa Bonawentura la porzione immobiliare di Piazza Duca degli Abruzzi, storicamente adibita a sede del Teatro Miela Reina di Trieste. Nell'ottica di proseguire l'attività, è stata bandita una procedura ad evidenza pubblica, che ha visto vincitore il contraente uscente.

Attività strumentali

Grande sforzo è stato profuso nelle procedure volte a garantire servizi museali di elevato livello e una sorveglianza efficace nell'ambito della mostra *"Confini. Da Monet a Hopper. Canto con variazioni"* in programma dall'11.10.2025 al 12.4.2026 presso gli spazi espositivi dell'Esedra di levante di Villa Manin. Nel corso dell'anno è stata bandita una gara volta all'individuazione di un soggetto qualificato per la gestione integrata dei servizi museali dell'Ente, comprendente l'accoglienza al pubblico, le visite guidate, le attività educative e didattiche ed altri.

Scuola Merletti

Sono in fase di ultimazione la catalogazione e la digitalizzazione del patrimonio di merletti e disegni, mentre sono proseguiti le attività della Scuola e quella commerciale, dando corso ad apposita procedura di gara per garantire continuità alla gestione del negozio. Sono stati incrementati i corsi per il conseguimento del diploma professionale di merlettaia ed i corsi divulgativi gratuiti. ERPAC ha anche colto le opportunità offerte da GO!2025 dando particolare

impulso alle attività promozionali, attraverso programmi televisivi, servizi giornalistici ed eventi culturali. Tra di essi spiccano la partecipazione all'Expo di Osaka, la realizzazione di premi per il cinema (consegnati a Ferzan Ozpetek al Premio Amidei e ad attori e registi agli Incontri del Cinema d'Essai a Gorizia) e la co-produzione del docufilm "Futuri Intrecci" sulla storia della Scuola, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nella rassegna "Le Giornate degli Autori".

Scuola regionale di restauro

A seguito dell'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez a Gorizia, nel 2025 si è ragionato sull'allestimento degli spazi dedicati ai laboratori e alla didattica, sulle diverse tematiche legate alla sicurezza e alle certificazioni dei locali della futura scuola, nonché sulla manutenzione di impianti e attrezzature. È iniziata un'attività analitica per programmare l'approvvigionamento di arredi, attrezzature e materiali di consumo dopo un'accurata verifica di arredi e attrezzature già presenti e ancora validi e riutilizzabili.

Indirizzi

Nell'attuazione degli indirizzi sotto riportati verrà dedicata una particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- attuazione di un programma espositivo coordinato ed integrato, anche con reciproci rimandi tra le diverse sedi ed attività, che abbia tra le priorità per il 2026 la celebrazione del cinquantennale del terremoto;
- ulteriore potenziamento delle comunità professionali specializzate trasversali ai diversi servizi;
- affinamento dei processi amministrativi contabili;
- creazione di materiali, prassi e linguaggi omogenei, rispettando le peculiarità di ciascuna sede e attività;
- potenziamento dell'attività di promozione a livello nazionale ed internazionale;
- aggiornamento, potenziamento e sistematizzazione dei canali informativi;
- potenziamento della promozione e della visibilità per le sedi e le iniziative che registrano minori presenze;
- creazione di materiali tematici unitari per tutte le sedi sull'esempio del Compendio della didattica ERPAC;
- rafforzamento della collaborazione con il sistema scolastico;
- miglioramento dell'accessibilità, della logistica e della segnaletica in tutte le sedi.

Attività delle sedi espositive e luoghi della cultura

La programmazione del Magazzino delle Idee per il 2026 si focalizzerà ancora sulla fotografia con l'obiettivo di consolidare il ruolo dello spazio espositivo nel panorama nazionale e internazionale dei luoghi dedicati a questa forma espressiva. Nei primi mesi del 2026 è in programma un'esposizione sulla fotografia contemporanea in Giappone, che riprende la riconoscenza avviata nel 2023 sulla fotografia in ambito extraeuropeo. Nel 2026 è inoltre prevista una mostra antologica dedicata al fotografo Stefano Graziani.

Nel 2026 l'attività espositiva nella Villa Manin comprenderà un progetto volto alla celebrazione dell'anniversario del terremoto del 1976, una mostra dedicata allo scenografo Benois e altre mostre in continuità con iniziative espositive del 2025 su scooter, ciclismo e temi legati al territorio e alla sua valorizzazione. L'apertura del museo permanente dedicato a Roberto Capucci viene ripianificata in funzione della conclusione degli interventi riprogrammati al 2º piano. Ai fini della valorizzazione del parco, verrà riproposta la manifestazione florovivaistica "Nel giardino del doge Manin" e verranno ospitate manifestazioni sportive, come già nel corso degli ultimi anni; verrà inoltre presentato alla Soprintendenza un piano di reintegro arboreo. È prevista anche la riqualificazione dei locali dedicati alla ristorazione.

Si proseguirà nella gestione del Faro della Vittoria di Trieste, attrattore culturale e turistico per eccellenza. Continuerà anche nei prossimi anni l'opera di censimento del patrimonio culturale regionale, oltre che l'uniformazione delle banche dati messe a disposizione da Università ed Enti territoriali.

Attività delle sedi museali

A Palazzo Attems Petzenstein ERPAC si propone di realizzare una mostra dedicata a Robert Capa dal titolo "Back to peace", nell'ambito degli eventi espositivi finali di GO!2025, nei primi mesi del 2026. A seguire, in linea con le precedenti edizioni delle mostre "Italia '50" e "Italia '60", si inaugurerà la mostra "Italia '70", dedicata ad arte, moda e design. Nell'autunno le sale del palazzo si apriranno invece al fascino dei manifesti di inizio '900.

Dopo la mostra fotografica "Tre sguardi," Casa Morassi presenterà la mostra fotografica dedicata a Paolo Gasparini, mentre, per la fine del 2026, l'edificio diventerà sede espositiva permanente con l'apertura del Museo archeologico.

A San Vito al Tagliamento è prossimo un imponente lavoro di riordino dei depositi del museo; è già stato avviato un primo lavoro di inventariazione e spolveratura, cui faranno seguito trattamenti conservativi, mentre il Museo dell'emigrazione di Cavasso Nuovo sarà trasferito in una sede restaurata a cura del Comune. Il Servizio Musei sta accompagnando il Comune in questo processo, di concerto con la Soprintendenza regionale.

Per quanto concerne il progetto MESS, nel 2026 si procederà all'avvio delle attività oggetto delle convenzioni stipulate con i Musei nel 2025, garantendo servizi di mediazione dei contenuti, supporto scientifico e amministrativo, riordino e restauro. Si svolgeranno inoltre interventi di formazione e aggiornamento su temi museali di pertinenza storica ed etnografica, oltre ai consueti appuntamenti di formazione per operatori museali che il servizio organizza annualmente.

La Galleria Spazzapan proseguirà, nel 2026, nella valorizzazione della storia della sua attività con la mostra "FVG70 Arte anni 70 in Regione", che si svilupperà in parallelo a "Italia '70" a Palazzo Attems Petzenstein. Tra marzo e aprile avrà luogo il Progetto transfrontaliero in collaborazione con la Mestna Galerija di Nova Gorica con opere di Duša Jesih, Mario Lalli e Manuela Toselli. Prosegue la progettualità dedicata all'arte contemporanea con "Together" e il "Simposio". Tra ottobre e dicembre potrebbe realizzarsi una chiusura temporanea della Galleria per lavori di climatizzazione.

Gli spazi espositivi di Palazzo Galatti a Trieste verranno inaugurati nella primavera del 2026, con l'esposizione della collezione Bogdan Grom, cui seguirà, entro l'anno, una prima mostra delle opere della Donazione Cattaruzza.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Nel corso del 2026 e negli anni successivi 2027 e 2028, l'Ente proseguirà con il perfezionamento del proprio Piano degli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso l'individuazione di alcuni progetti speciali.

A completamento dei lavori condotti nel 2025 nel complesso museale di Borgo Castello, si procederà all'allestimento delle aule didattiche e all'adeguamento delle zone destinate a caffetteria e cucina di Casa Morassi. A conclusione dei lavori di manutenzione del "Punto ristoro" presso Parco Basaglia a Gorizia, sarà individuato il gestore.

È in fase di predisposizione la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di sostituzione dei serramenti e di restauro degli scuri dei prospetti del corpo gentilizio di Villa Manin. Si avvia inoltre il progetto di rilancio del parco storico, con il restauro e la riattivazione del labirinto e l'installazione di nuove strutture e dispositivi per la fruizione pubblica.

Lo Spazio Grom di Trieste è oggetto di un intervento di riqualificazione, che lo trasformerà in una nuova sede museale dedicata all'arte contemporanea. Il progetto prevede una serie di anteprime culturali che anticipano il museo futuro.

Attività strumentale

Negli spazi interni ed esterni dell'ex bar "Al Doge" presso Villa Manin si intende avviare la concessione degli spazi con l'obiettivo di valorizzare l'offerta gastronomica locale, promuovendo prodotti tipici ed eccellenze.

ERPAC sarà inoltre responsabile dell'individuazione del gestore e dell'attuazione dei servizi museali destinati alla Galleria Bombi di Gorizia, oggetto di un intervento di riqualificazione caratterizzato da un'infrastruttura multimediale immersiva, con installazioni digitali e contenuti audiovisivi curati da Refik Anadol, artista di fama internazionale. L'inaugurazione è prevista per dicembre 2025.

Scuola Merletti

Nel 2026 è attesa la conclusione della procedura di liquidazione della Fondazione Scuola Merletti. Grazie all'attività promozionale svolta nel 2025, è raddoppiato il numero delle iscrizioni ai corsi e nel triennio sarà pertanto necessariamente incrementato il numero dei corsi gratuiti di merletto professionali, divulgativi ed intensivi. Avrà maggiore impulso anche l'attività commerciale del negozio con rinnovate linee di produzione. Continuerà l'organizzazione di eventi sull'arte del merletto in sinergia con Enti ed associazioni regionali e nazionali.

Scuola regionale di restauro

Nell'ambito della programmazione 2026-2028, terminati i lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez a Gorizia per la collocazione della scuola regionale di restauro, si potranno acquistare gli arredi e le attrezzature, formalizzare la modalità gestionale della Scuola e predisporre i documenti necessari alla richiesta di accreditamento presso il Ministero.

Didattica

Continuerà l'attività didattica, specialmente rivolta alle scuole, rafforzata e promossa mediante una brochure destinata a essere diffusa tra gli istituti del territorio.



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Ente è il soggetto preposto a livello regionale alla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia. Le sue funzioni sono state ridefinite dalla LR 42/2017, la quale, oltre a prevedere il cambio di denominazione dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia (ETP) in Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), ha attribuito a quest'ultimo le funzioni di pianificazione e gestione delle risorse ittiche ai fini della loro conservazione, della tutela degli ambienti acquatici e di disciplina e vigilanza sull'esercizio della pesca sportiva e professionale nelle acque interne.

All'Ente competono le funzioni riguardanti l'attuazione anche operativa delle politiche regionali in materia di pesca nelle acque interne, la gestione degli impianti ittici regionali, la collaborazione con società e associazioni, l'adozione del Piano di gestione ittica, il monitoraggio ambientale, il rilascio delle licenze di pesca sportiva e professionale, l'adozione del programma delle immissioni, le attività didattico-divulgative e la vigilanza sull'esercizio di pesca.

L'Ente opera quindi per il mantenimento di una pesca sportiva sostenibile in chiave ambientale, data la ricca varietà degli ecosistemi acquatici regionali, da valorizzare e far conoscere anche fuori dalla regione stessa.

Principali risultati ottenuti

Il sistema di volontariato è stato mantenuto, anche quale strumento per sviluppare il senso civico verso l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche e degli ambienti acquatici, negli interventi di salvaguardia della fauna ittica e nella sorveglianza dell'attività di pesca. Nel corso del 2025, il numero degli operatori ittici è stato di 101 unità. Nel 2025 l'Ente ha nominato 15 nuove guardie ittiche volontarie che si sono aggiunte alle 70 che già esplicavano la loro attività negli ambiti territoriali (15 collegi di pesca).

È proseguita l'attività didattico-divulgativa, in particolare negli uffici decentrati di Ariis di Rivignano Teor (Udine), dove è allestito l'acquario per diffondere le conoscenze sulla fauna ittica regionale, sui corpi idrici, l'ecologia e l'idrologia degli ambienti delle acque interne della nostra regione mediante l'osservazione dal vero di una quarantina di specie ittiche presenti nelle acque della regione Friuli Venezia Giulia, seguendo il percorso di un fiume dalla sorgente alla foce.

L'attività a tutela dell'ambiente acqueo è stata realizzata anche mediante l'intervento consultivo nei procedimenti, soprattutto di competenza della Regione, riguardanti sia piani di settore, sia progetti di opere realizzate in alveo e/o di sistemazioni idrauliche, sia concessioni di derivazione idrica, sia piani di monitoraggio ambientale. E' inoltre proseguita l'attività di gestione ittica, in particolare l'eradicazione del naso (Chondrostoma nasus) dal neo costituito SIC del Chiarò di Cialla, a tutela della oramai rara lasca, specie di interesse comunitario. In tema di gestione delle specie esotiche, ETPI continua il suo impegno nel sistema di sorveglianza regionale, partecipando attivamente non solo ai monitoraggi e alla gestione delle popolazioni di specie alloctone, ma anche alla formazione del personale addetto.

Per quanto attiene la pesca professionale, sono state rinnovate/rilasciate otto licenze nella prima parte dell'anno. Ad inizio 2024 sono stati raccolti e trascritti i dati delle catture riferite all'anno precedente di tutti i 66 pescatori attivi in quell'anno.

Riguardo alla gestione della pesca sportiva, continua la manutenzione e la promozione della web-app APPesca.FVG, strumento digitale che consente ai pescatori di consultare le regole di pesca e le mappe, di pagare i canoni e anche di registrare i dati salienti della propria attività. Analogamente alla Appesca, continua la diffusione e l'utilizzo della WebApp Guardiappesca.

Sempre in tema di pesca sportiva, i documenti di registrazione annuali e infra-annuali al 30.09.2025, sono stati: a) i DRA (documento di registrazione annuale) registrati sul SIPesca, n. 7904; b) i DRI (documento di registrazione infra-annuale) pari a n. 1475. Nel complesso sono state rilasciate 172 nuove licenze a seguito del superamento dell'esame e 6 licenze per la pesca professionale.

Al 30.9.2025 sono state rinnovate 8 autorizzazioni alla gestione della pesca sportiva nei laghetti, contro le 9 del 2024. Quest'anno non vi sono stati nuovi decreti di decadenza delle autorizzazioni dei laghetti di pesca sportiva, a differenza del 2024 che ne ha invece registrati 4. Il numero di autorizzazioni attive è rimasto comunque invariato, rispetto all'anno precedente a n. 36, di cui 17 sono quelle accompagnate dal rilascio di concessione per l'utilizzo dell'acqua (rispetto alle 16 del 2024).

L'attività di recupero della fauna ittica in difficoltà si è articolata in 116 interventi (contro i 158 del 2024), con oltre 128.000 esemplari traslocati (a differenza dei 73.000 del 2024) da 25 asciutte naturali (contro le 51 del 2024) e 91 artificiali (rispetto le 107 del 2024).

È stato assicurato il mantenimento della potenzialità produttiva degli impianti ittiogenici di proprietà, in gestione o in convenzione, con produzione del seguente materiale ittico al 30.9.2025:

- per ripopolamento
 - 85.500 uova di trota marmorata (vs. n. 54.000 del 2024);
 - 1.031.000 larve e avannotti di trota marmorata (vs. n. 440.000 del 2024);
 - 10.000 larve e avannotti di trota fario (vs. n. 100.000 del 2024);
- per pesca sportiva
 - 9.060 Kg di adulti di trota marmorata, di cui 3.755 kg nei tratti "no kill" (vs. 7.710 kg del 2024);
 - 2.600 Kg di adulto di trota fario (vs. 1.450 kg del 2024).

Stanno proseguendo le immissioni in deroga di cui alle autorizzazioni all'immissione di trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) e trota fario (*Salmo trutta*) di cui ai decreti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 93 del 19.11.2021, n. 185 del 23.05.2023 e n. 25 del 13.08.2024, che al 30.9.2025 risultano di:

- 26.020 Kg di trota iridea triploide (contro 26.190 Kg del 2024);
- 230 Kg di trota fario triploide (contro 890 Kg del 2024).

Nel corso del 2025, ben 17 diverse associazioni di pescatori hanno organizzato 36 gare di pesca nei tratti autorizzati che hanno visto l'immissione di complessivi 1.410 kg di trota fario triploide e 3.960 kg di trota iridea triploide. I tassi di ricattura a conclusione delle gare sono stati in media del 65,64% per la trota fario e 81,71% di trota iridea.

Sono stati richiesti i rinnovi delle autorizzazioni ministeriali per gli anni 2026-2030 per l'immissione di trota iridea triploide nei tratti di corsi d'acqua artificiali e naturali e di trota fario nei corsi d'acqua di cui ai decreti sopra richiamati.

È proseguita inoltre la sperimentazione per l'avvio dell'attività di allevamento del temolo con la spremitura di alcuni riproduttori di prima generazione stabulati presso l'impianto di Polcenigo e di una coppia di temoli recuperati in fiume (successivamente liberati) e l'avvio dello svezzamento delle larve (GEN-GEN-2025-0002814-A del 24.7.25 e prot. GEN-GEN-2024-0005100-A del 18.12.2024).

Il 28.8.2025 si è tenuto l'incontro tecnico previsto dal progetto INTERREG VI-A ITALIA-SLOVENIA 2021-2025 "PALLIPES" presso la sede di Ariis di Rivignano, con la visita dei partner e la loro partecipazione alle azioni dimostrative, mentre i tecnici di ETPI hanno partecipato all'incontro tecnico il 03.10.2025 a Padova nell'abito del progetto KOM LIFE RESTORE per il recupero dello storione padano (*Acipenser naccarii*).

Sempre ad Ariis nei giorni del 5 e 6 settembre 2025 PromoturismoFVG ha organizzato l'evento "Fly fish". In tale attività sono stati accolti pescatori provenienti da altre regioni e alcuni anche dall'estero, di cui una decina ha potuto svolgere l'attività di pesca sportiva nelle acque della regione, accompagnati da guide ittiche. Presso l'acquario di Ariis sono state organizzate delle viste guidate e i corsi di realizzazione di esche a mosca.

È proseguita l'informatizzazione spinta dei processi di lavoro più importanti ed è stato ulteriormente implementato l'impiego di APPesca.FVG. Attualmente sono circa 7.000 i pescatori che scelgono il canone tramite gli avvisi di pagamento emessi tramite l'APP.

Attualmente gli incassi dell'Ente avvengono unicamente tramite l'utilizzo di pagoPA superando i 15.000 avvisi di pagamento emessi ogni anno, per un totale di 584.444 euro incassati al 30.09.2025 (rispetto ai 577.221,01 euro dello stesso periodo del 2024).

ETPI ha effettuato il servizio di vigilanza sui corsi d'acqua, per prevenire azioni di bracconaggio e trasgressione alle norme sulla pesca (svolgimento di 486 servizi sul territorio pari a stimate 1.912 ore, rispetto 610 del 2024 con 2.400 ore, emanazione di 41 ordinanze sanzionatorie per i trasgressori accertati, rispetto alle 79 ordinanze del 2024). Grande attenzione è stata posta al servizio di vigilanza sul territorio, con affiancamento del personale ETPI ai gruppi di guardie volontarie. L'attività di vigilanza e sanzionatoria ha consentito di conseguire nel 2025 il risultato di 150 illeciti contestati (rispetto ai 188 del 2024). Il totale degli introiti derivanti da sanzioni o multe al 30.06.2025 è stato di 16.308,95 euro.

Sono state ulteriormente curate le attività di valorizzazione degli aspetti di carattere turistico legati all'attività di pesca sportiva, con il coinvolgimento del sistema degli infopoint di PromoTurismoFVG abilitati al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni, e del personale (volontari compresi) per fornire in tempo reale ai turisti interessati informazioni relative ai luoghi di pesca.

In materia di salute e sicurezza, l'attenzione data alla tematica è risultata costante, proseguendo con l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e il continuo miglioramento delle misure di prevenzione e protezione. Per garantire una maggiore efficienza, approfondimento e cura di tutti gli aspetti, è stato nominato un Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) interno, in sostituzione di un professionista esterno.

Sono state inoltre garantite in modo continuativo sia la formazione, sia la sorveglianza sanitaria nonché la fornitura di dispositivi di protezione individuale, sulla base dei rischi valutati per le varie mansioni svolte, a tutto il personale dell'Ente, sia strutturato sia volontario.

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale perseguitando l'obiettivo di gestire la fauna ittica e gli ambienti acquatici e di valorizzare l'attività di pesca sportiva.

Nel 2026 l'Ente proseguirà le attività secondo due direttive principali: lo sviluppo dell'attività di pesca sportiva e lo sviluppo dell'attività di ripopolamento. Per quanto concerne la pesca sportiva, è iniziata l'interlocuzione con il MASE per l'ottenimento di deroghe all'immissione di trota fario (*Salmo trutta*) e di trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), con lo scopo di ottenere deroghe pluriennali per permettere la programmazione delle attività di immissione. Le deroghe pluriennali (con un orizzonte almeno triennale) permetteranno di programmare gli adempimenti amministrativi per le forniture di pesce, con la considerazione generale che sarà data priorità alle immissioni di materiale ittico per l'organizzazione delle gare di pesca, eventi che rappresentano importanti momenti aggregativi per il mondo dell'associazionismo del territorio regionale.

L'ETPI, dal lato dei ripopolamenti, progressivamente ridurrà le immissioni di pronto pesca di trota marmorata (*Salmo marmoratus*) concentrando le attività di produzione degli impianti ittici verso uova, avannotti e novellame per il miglior attecchimento delle immissioni, volte principalmente alla tutela della fauna ittica e al recupero degli ambienti acquatici.

L'Ente si dedicherà anche alla ricerca e sperimentazione, con attività volte al miglioramento della qualità del pesce allevato negli impianti di proprietà e in gestione. Inoltre, si dedicherà all'individuazione di corsi d'acqua naturali con popolazioni di trota marmorata che possano fungere da "source population", per permettere la conservazione dell'ecotipo locale, e l'eventuale utilizzo di tali popolazioni per il rinnovo dei riproduttori oggi presenti negli allevamenti dell'Ente. Nel contempo continueranno le azioni indirizzate alla tutela della biodiversità con la prosecuzione dei progetti sperimentali già avviati nei confronti del temolo, del gambero e dello storione. Nell'ambito del monitoraggio e dello studio dell'ambiente acqueo regionale, l'Ente inizierà a individuare corsi d'acqua adatti ad iniziare, in via sperimentale, azioni di gestione e contenimento della trota fario, anche al di fuori dell'areale d'autoctonia.



FONDAZIONE AQUILEIA

FONDAZIONE AQUILEIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

La Fondazione Aquileia persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle Amministrazioni pubbliche interessate.

Principali risultati ottenuti

Sono proseguiti le trattative tra il Ministero della Cultura (MiC), il Direttore Generale Musei ed il Vicepresidente ed Assessore regionale alla cultura ed allo sport per l'estensione della durata della Fondazione fino al 2051 e per la strutturazione dei fondi MiC alla Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con la 1° variazione al bilancio di previsione 2025, ha adeguato lo stanziamento di bilancio alle spese previste per la progettazione e la sistemazione dell'area esterna all'immobile Brunner.

Con l'approvazione della 2° variazione al bilancio di previsione la Fondazione ha altresì aumentato lo stanziamento per la valorizzazione dell'immobile ex caserma dei carabinieri di via Leicht, destinato in futuro ad ospitare un campus per studenti e ricercatori, e per l'esecuzione di ulteriori lavori a seguito della modifica del DIP, quali il rifacimento del tetto dell'edificio principale e del fabbricato accessorio retrostante e la verifica dell'intero compendio. Lo stanziamento andrà a coprire ulteriormente i costi di energia elettrica per il funzionamento di Palazzo Brunner in via Roma, quale nuova sede istituzionale della Fondazione, e le attività di manutenzione del verde orizzontale e verticale, aumentate in maniera rilevante rispetto all'anno precedente, sia in considerazione dell'ampliamento delle aree archeologiche in gestione, dopo le acquisizioni del 2024, sia per la presenza in organico, dal 01.02.2025, di una figura di responsabile dell'area tecnica per la gestione del verde e delle manutenzioni, che ha permesso un'approfondita e puntuale verifica e programmazione degli interventi necessari.

Una 3° variazione al bilancio di previsione della Fondazione è stata motivata dall'esigenza di aumentare lo stanziamento della copertura finanziaria della voce Terreni a ovest del Foro (zona Circo) per integrare l'importo al fine dell'acquisizione del terreno di proprietà Zorat, a ovest del foro ed a nord del Decumano di Aratria Galla, il cui costo di acquisizione è pari ad euro 57.000. È stato inoltre stanziato un importo per la copertura finanziaria dell'acquisto del terreno Beneficio Rizzi (o Parrocchiale), parte dell'area archeologica CAL-Barberi, di cui è proprietario l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Gorizia, che ha accordato la vendita per un importo di euro 24.000.

E' inoltre stata predisposta la gara per la progettazione del recupero e ristrutturazione dell'immobile nel fondo ex fabbrica Candia (palazzina), che ospiterà l'ufficio tecnico della Fondazione.

Indirizzi

Oltre a dar corso ai lavori sull'ex caserma carabinieri (con la valorizzazione del mosaico del "tappeto fiorito") e sull'immobile ex Candia e alle collaborazioni ormai consuete con le Università per gli scavi nelle aree conferite, la Fondazione continuerà a lavorare nell'ambito di collaborazioni e convenzioni quadro con altri Enti ed associazioni per la promozione di Aquileia, con particolare attenzione ai Cammini italiani ed europei.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza progettuale del Piano Scientifico della mostra dal titolo provvisorio *“L’Evangelario di San Marco. Un patrimonio e una storia comune attraverso i secoli, i confini i popoli”*, da realizzare presso il Palazzo Meizlik di Aquileia nel periodo compreso tra il 12.07.2026 ed il 25.04.2027, e ha dato mandato al Direttore della Fondazione affinché definisca azioni, contenuti ed incarichi di organizzazione della citata mostra.

Nel 2026 è prevista l’organizzazione del “Festival dei Cammini”, oltre la consueta realizzazione dell’”Aquileia Film Festival”, del Convegno UNESCO, della rievocazione “Aquileia Splendida Civitas” e della rievocazione “Tempora”. Per realizzare “Tempora” sarà redatta una Convenzione che disciplinerà la collaborazione con il Comune di Aquileia; vi sarà inoltre il coinvolgimento dell’associazione CERS, affiliata al Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche, e dell’Associazione Pro Loco Aps Aquileia.

Inoltre la Fondazione avvierà, in collaborazione con la Regione – Direzione centrale cultura e sport – e Promo PA, un percorso di studio e applicazione degli strumenti di welfare culturale nell’ambito del territorio regionale, anche al fine di costruire un modello integrato di cultura e salute da sperimentare attraverso iniziative pilota, quali ad esempio il “Festival dei Cammini”.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 della LR 21/2019, così come recentemente modificato dalla LR 4/2024, la Regione, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli Enti del Comparto unico, è stata autorizzata a partecipare, quale fondatore e secondo le modalità dell'in house providing, alla "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG".

La Fondazione si propone di rafforzare il sistema di formazione, di riqualificazione e sviluppo professionale del personale del Comparto unico e degli amministratori degli Enti locali della Regione, al fine di assicurare uniformità ed elevati standard qualitativi dei servizi erogati.

La Regione, pertanto, potrà avvalersi della Fondazione per:

- erogare servizi formativi, ivi compresa la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, a favore dei dipendenti del Comparto unico, contribuendo alla diffusione di modalità operative uniformi negli Enti locali del Comparto medesimo;
- organizzare percorsi di formazione destinati agli amministratori degli Enti locali della Regione, anche al fine di promuovere la collaborazione interistituzionale;
- realizzare le attività di formazione, aggiornamento professionale permanente e reclutamento degli operatori della Polizia locale, secondo le direttive impartite dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 26 della LR 5/2021;
- predisporre e organizzare, su richiesta delle Amministrazioni del Comparto unico, procedure concorsuali e di reclutamento, provvedendo agli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure medesime;
- predisporre modelli formativi idonei a favorire la qualificazione del personale delle Amministrazioni del Comparto unico per l'acquisizione di nuove professionalità, anche mediante l'organizzazione di corsi-concorsi per l'accesso;
- assistere, per le finalità e coerentemente con quanto disposto dalla LR 9/2011, le Amministrazioni del Comparto unico nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, assicurandone l'omogeneità a livello regionale;
- fornire supporto alle Amministrazioni del Comparto unico nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per la modernizzazione e l'innovazione dei processi e delle strutture organizzative, in funzione dello sviluppo economico, sociale e occupazionale del territorio;
- fornire assistenza tecnica e supporto alle Amministrazioni del Comparto unico, al fine di migliorare la comunicazione tra le Amministrazioni pubbliche e verso cittadini e imprese;
- promuovere e organizzare iniziative di studio, seminari, convegni e pubblicazioni ed erogare premi e borse di studio per studi o partecipazioni a corsi;
- realizzare iniziative formative e azioni dirette a promuovere l'attrattivitÀ del lavoro pubblico.

Principali risultati ottenuti

Il 2025 è stato il primo anno nel quale ComPA FVG ha operato quale soggetto in house dell'Amministrazione regionale, attesa la conclusione dell'iter di ingresso nella Fondazione avvenuto in data 30.07.2024, con l'approvazione delle modifiche allo statuto della medesima. I risultati conseguiti nel primo anno, pur in via di sviluppo, possono ritenersi costantemente volti all'obiettivo dichiarato all'atto dell'adozione della legge regionale: intraprendere un percorso di revisione del ruolo regionale in materia di formazione e supporto agli Enti del Comparto unico.

Invero, sono state fornite alla Fondazione specifiche linee di indirizzo per la programmazione dell'attività relativa all'anno 2025, la cui attuazione è stata oggetto di costante monitoraggio e i cui risultati finali potranno essere pienamente valutati nell'anno 2026, nell'ambito del controllo analogo, cui la Fondazione è soggetta quale in house della Regione.

Sulla scorta degli indirizzi formulati dalla Regione, è stata avviata la realizzazione di attività formative sia per lo sviluppo delle professionalità presenti nel Comparto che per lo sviluppo delle organizzazioni che hanno visto una buona adesione da parte degli enti; sono stati inoltre realizzati dei percorsi formativi in favore degli amministratori locali.

Di rilievo anche il supporto operativo e consulenziale fornito dalla Fondazione agli Enti locali del Comparto.

La Fondazione ha inoltre dato attuazione a diverse attività programmate e/o co-progettate su istanza delle strutture regionali, finalizzate all'attuazione di riforme nonché al supporto, modernizzazione e innovazione dei processi facenti capo alle medesime strutture.

Indirizzi

L'Amministrazione regionale riconosce alla formazione e all'aggiornamento professionale dei dipendenti del Comparto unico un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, e ciò in coerenza sia con le previsioni introdotte in tal senso da diverse norme di settore, che si sono stratificate negli anni, sia con i CCRL che, fin dal primo contratto di Comparto dell'anno 2002, hanno riconosciuto l'importanza strategica della formazione.

In un contesto contraddistinto da un'ormai cronica carenza di personale, derivante dagli anni caratterizzati dal blocco del turn over e dall'attuale difficoltà nel reperimento di nuove competenze relative alle professioni e ai ruoli emergenti che ormai sono imprescindibili anche all'interno della Pubblica Amministrazione, il lavoro pubblico - soprattutto negli Enti di ridotte dimensioni ove spesso è assente anche un Segretario comunale titolare – è caratterizzato da un'elevata multidisciplinarità, che richiede lo sviluppo di molteplici competenze e conoscenze, non più legate, come nel recente passato, esclusivamente alle competenze teorico-specialistiche (hard skills), ma anche a quelle trasversali e comportamentali (soft skills) e a quelle manageriali e di leadership.

Lo sviluppo della formazione dovrà quindi assumere rilievo per trattenere e valorizzare il capitale umano già in servizio e per attrarre all'interno della Pubblica Amministrazione nuovi talenti e professionalità emergenti, tenuto conto che:

- le competenze sono soggette a obsolescenza ("scadono") e, pertanto, richiedono una loro costante manutenzione attraverso la "formazione continua";
- la trasformazione digitale, i cambiamenti e le innovazioni in atto nella Pubblica Amministrazione, tra cui il repentino e inarrestabile avvento dell'IA, determinano la necessità di sviluppare competenze e professionalità diverse rispetto al recente passato e, nel contempo, di riqualificare quelle esistenti;
- l'età media dei dipendenti del Comparto unico è elevata e determina la necessità di una riqualificazione professionale (reskilling);
- la formazione rappresenta una leva strategica per aumentare efficienza e qualità dei servizi offerti, nonché per rafforzare e sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti e la percezione del valore pubblico del lavoro, accrescendo, in tal modo, la loro motivazione e la valorizzazione del loro apporto individuale all'interno delle organizzazioni;
- la valorizzazione delle competenze sarà un elemento portante anche nel nuovo sistema professionale, che si intende introdurre con il CCRL 2022/2024.

La formazione, pertanto, dovrà:

- essere pianificata in esito all'analisi dei "gap di competenze" e in coerenza con i fabbisogni formativi rilevati;
- essere programmata e svolgersi in maniera costante e regolare ("formazione continua") come parte del sistema lavoro e non più vissuta come momento straordinario ed episodico;
- essere progettata ed erogata tempestivamente al verificarsi di un'evoluzione normativa nazionale e/o regionale;
- comportare un impatto positivo sull'organizzazione e sulla qualità della prestazione resa a favore di cittadini e imprese, misurabile oggettivamente.

Nel 2026, particolare attenzione dovrà essere posta alla soddisfazione delle esigenze di formazione in tema di alfabetizzazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, al fine di promuovere la consapevolezza e la responsabilità dei dipendenti del Comparto unico nei confronti di questi nuovi strumenti tecnologici.

La Fondazione ComPA FVG avrà cura di assicurare il diritto-dovere della formazione, quale strumento strategico a disposizione degli Amministratori e delle figure apicali degli Enti, a cui è richiesta la capacità prospettica di considerare la formazione un "investimento" indispensabile e non un "costo", né in termini economici né in termini di tempo-lavoro.

Infine, la Fondazione avrà cura di incrementare progressivamente le ore di formazione fruite da ciascun dipendente, anche tenuto conto della direttiva del Ministro Zangrillo del 14.01.2025, che prevede l'obiettivo di 40 ore formative annuali per ciascun dipendente pubblico e di proseguire nella realizzazione di iniziative dirette a promuovere l'attrattività del lavoro pubblico.



I PARCHI NATURALI REGIONALI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

Il Parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2, LR 42/1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

L'Ente gestisce il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie e la Riserva naturale regionale della Val Alba (art. 4 LR 17/2008).

È inoltre dal 2019 soggetto coordinatore della Riserva della biosfera MaB UNESCO Alpi Giulie Italiane. Dal 2024 è riconosciuto, assieme al Parco nazionale sloveno del Triglav, anche come soggetto coordinatore della Riserva della biosfera Transfrontaliera delle Alpi Giulie.

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2025-2027) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DReg 62/2015.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria, suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. Inoltre nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2025-2027, sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati gli interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali.

Sta proseguendo il percorso di conformazione del Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) del Parco al Piano Paesaggistico regionale al fine di arrivare alla sua definitiva approvazione. Lo stesso percorso è stato avviato per il PCS della Riserva naturale regionale della Val Alba, per arrivare anche in questo caso ad una versione pressoché definitiva che andrà poi condivisa con la comunità locale, il Comune di Moggio Udinese e i portatori di interesse principali. Si sono inoltre rafforzate le iniziative avviate, consolidando l'azione informativa presso i Centri Visite.

È proseguita l'attività di manutenzione del territorio, in particolare la gestione della sentieristica, per la quale sono stati realizzati diversi interventi sia di carattere ordinario che straordinario. Inoltre sono stati quasi terminati i lavori di

ristrutturazione del ricovero montano Franz in Comune di Venzone e si è avviato il progetto a valere sul contributo del Servizio geologico per la valorizzazione dei geositi in Comune di Resia.

Sono proseguiti gli interventi previsti dal contributo relativo alla gestione del sito Natura 2000 ZSC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali – anno 2025 ai sensi dell'art. 40 quater, LR 42/96 (Decreto n° 55298/GRFVG del 13.11.2024).

Per quanto concerne i contributi comunitari, sono in corso di realizzazione le attività di due progetti della programmazione europea 2021-2027 (Interreg Italia - Austria, Italia -Slovenia):

- "INDIALPS – Sviluppo turistico innovativo e sostenibile nella regione Alpe-Adria e intorno al punto d'incrocio dei tre confini" a valere sul Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027;
- "E-Nat2care - Valorizzare la gestione transfrontaliera per la tutela e il ripristino dei siti Natura 2000 nell'area MAB delle Alpi Giulie e del Carso" a valere sul programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027.

Inoltre ha avuto avvio con il primo di luglio il progetto denominato "Itinerant, per una migliore qualità della vita nell'area della biosfera delle Alpi Giulie attraverso il turismo sostenibile", a valere sul Programma di cooperazione INTERREG Italia-Slovenia 2021-2027, codice progetto ITA-Slo600236, ammesso a finanziamento, come da nota del Comitato di Sorveglianza del Programma con la quale comunicava di aver approvato in data 21.02.2025 lo scorrimento della graduatoria del SO 4.6 del Bando per progetti standard n. 02/2023.

Per la parte relativa agli investimenti, sono proseguiti le attività inerenti i contributi concessi dalla Regione con decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 42573/GRFVG del 21.09.2023 per interventi strutturali da parte degli Enti Parco (I lotto) e con decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 36370/GRFVG del 29.07.2024 per il progetto "Efficientamento energetico strutture centro visite e sede del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie" (II lotto). In particolare si è completata la progettazione dei due lotti.

Sono state inoltre realizzate diverse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi.

Sono proseguiti le attività relative al Piano di comunicazione della Riserva della biosfera MaB UNESCO.

Sempre in ambito MaB, il Parco è referente per il bando "Programma Siti naturali UNESCO per il Clima 2023" del 28.06.2023, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 10.07.2023 che ha finanziato, in base alle finalità espresse dalla legge, interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei Comuni ricadenti, in tutto o in parte, nei siti UNESCO d'interesse naturalistico. Nel corso del 2025 sono stati diversi gli incontri con i Comuni beneficiari per l'avvio dei diversi interventi.

In ambito giovanile sono state realizzate delle proposte elaborate dalla Consulta dei Giovani, per il coinvolgimento delle giovani generazioni (ciclo di film, Youth at the Top) ed il summer camp condiviso con la Riserva della Biosfera di Miramare.

Sono state infine realizzate le attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale e del calendario di proposte estive e autunnali, in risposta alla notevole presenza di visitatori nella seconda parte dell'anno, ed è stata rafforzata l'attività di comunicazione mediante l'uso dei canali social e il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti economici con il marchio di qualità del parco.

Si è proseguito con i censimenti faunistici in particolar modo per stambecco e camoscio. Inoltre sono proseguiti (e in fase di conclusione) le attività previste nell'ambito del progetto "Monitoraggio Ottimale dei Mammiferi nelle Prealpi Giulie" a valere sul Bando Pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2025-2027 adottato dall'Ente con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45 dd 23.12.2024, esecutiva ai sensi di legge giusta DGR 79/2024) e seguendo gli indirizzi approvati dal Consiglio direttivo, attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPReg 62/2015.

Il 2026 segnerà il 30° anno di vita per il Parco ed il 20° per la Riserva della Val Alba. Per questo verrà realizzato uno specifico programma di iniziative.

Per il 2026 sono previsti lo sviluppo e la gestione del coordinamento di attività e governance della Riserva della biosfera Alpi Giulie italiane. Contestualmente sarà gestita la fase successiva al riconoscimento di Riserva della biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie, e lo sviluppo e la gestione del Piano di azione della Riserva.

Procederanno le attività inerenti le misure di conservazione, con riferimento agli obblighi di monitoraggio previsti nei Siti Natura 2000 e agli interventi di conservazione, la cui gestione attiva è stata delegata al parco e che sono stati finanziati dalla Regione.

Verranno svolte attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti periodici in collaborazione con il Corpo forestale regionale ed i collaboratori nel settore faunistico; sarà garantita la continuità nelle collaborazioni con l'Università nei settori di studio e ricerca in ambito naturalistico, geologico e climatico.

Proseguiranno, rafforzandosi, le attività di manutenzione del territorio, oltre al mantenimento ordinario dei rifugi e dei ricoveri montani già sistematati dal parco. Saranno eseguiti interventi, già finanziati, per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali e per i visitatori, con riferimento particolare alla sentieristica. Si svilupperà il progetto finanziato dal Servizio geologico relativo ai geositi in Comune di Resia.

Saranno promosse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi. In particolare verranno realizzate delle attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale per le scuole e delle proposte rivolte ai visitatori del parco, con un focus particolare sulle iniziative rivolte alle famiglie e alle giovani generazioni, confermando i progetti come Junior rangers, Youth at the top, nonché quelle da realizzare con la Consulta dei giovani.

Continueranno le attività di gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba, alle quali si affiancherà la conclusione dell'iter di adozione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva stessa, condiviso con la comunità locale e l'amministrazione comunale di Moggio. Verrà anche attuato il progetto per il rifacimento della tabellonistica della Riserva, armonizzata a quella del Parco.

La comunicazione verrà potenziata mediante l'uso dei canali social, in combinazione con la gestione del sito web del parco e della Riserva di Biosfera e altri strumenti quali il notiziario, gli inserti su riviste, la newsletter. Sarà inoltre consolidata l'azione informativa presso i Centri visite e rafforzata la collaborazione con le Pro loco.

Verranno portate a compimento le diverse attività previste dai progetti della nuova programmazione europea 2021-2027 e dal PNRR citati in precedenza.

Un'attività rilevante sarà la prosecuzione degli interventi previsti dal progetto denominato "PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2 / tipologia di intervento b1.2.1." – "Efficientamento energetico Enti Parco" – come previste dal Decreto n° 36370/GRFVG del 29.07.2024 di Concessione della sovvenzione in favore del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per il progetto "Efficientamento energetico strutture centro visite e sede del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie".

Verranno realizzati contemporaneamente i lavori di "Adeguamento funzionale ed energetico sede e centro visite del Parco naturale delle Prealpi Giulie – 1° lotto" approvati con Decreto n° 42573/GRFVG del 21.09.2023 del Direttore Servizio Biodiversità.

Il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti con il marchio di qualità del Parco, verrà rafforzato congiuntamente alle sinergie connesse al binomio tutela della natura – attività economiche e sviluppo sostenibile; si andranno inoltre

a concludere le attività di animazione territoriale e di divulgazione degli strumenti di finanziamento in ambito regionale, nazionale e nella programmazione europea 2021-2027.

In questo alveo proseguiranno le attività del progetto Interreg Italia – Slovenia ITINERANT. Durante l'anno si prevede di presentare ulteriori progetti per il finanziamento da fonti unionali.

Si cercheranno inoltre finanziamenti per sviluppare alcuni progetti e temi già contenuti negli strumenti di programmazione quali il PCS, il piano di azione della CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile), il piano di azione della Riserva della Biosfera.

Proseguiranno le iniziative finalizzate ad enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare per quanto previsto dalla CETS, in fase di rinnovo.

Anche in tale contesto verranno realizzate specifiche attività volte a migliorare l'accessibilità e l'inclusività.

Particolare enfasi verrà posta in iniziative di raccordo e coinvolgimento delle comunità locali, concertate con le Amministrazioni di Comuni interessati dall'area protetta.

ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (art. 9 LR 13/1998).

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2025-2027) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPR 70/2015.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria. Inoltre nel PIAO 2025-2027 sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

L'anno 2025 ha visto l'Ente impegnato nella gestione di maggiori trasferimenti di bilancio e nella realizzazione di attività legate ai diversi contributi acquisiti, soprattutto quelli provenienti dal programma PR FESR 2021-2027.

L'Ente ha garantito il servizio di visite guidate a scolaresche e gruppi di singoli, in continuità con gli anni precedenti. Nel corso del 2025 l'attività di educazione ambientale è proseguita anche nel coinvolgimento di Istituti scolastici che per la prima volta hanno usufruito di questo servizio.

È proseguita l'attività di gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, consentendo le visite guidate fino alla capienza di 40 persone per visita e attivando le procedure di prenotazione on-line. Nel corso del 2025 è proseguito il notevole afflusso di frequentazione del sito del Vajont, la cui fruizione potrebbe essere incrementata e migliorata qualitativamente con mirati interventi d'investimento.

L'Ente ha provveduto alla gestione delle aperture degli 8 centri visite del Parco e di quello dedicato alla Riserva della Forra del Cellina, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Sono stati completati i progetti di educazione ambientale previsti dall'Accordo sottoscritto con la Regione per finanziare il progetto di promozione, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene "Dolomiti UNESCO, Patrimonio dell'Umanità", dal titolo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane, Patrimonio UNESCO".

Il territorio del Parco è stato gravemente danneggiato dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. L'Ente si è impegnato nel completamento della manutenzione diretta dei sentieri maggiormente danneggiati. L'azione di manutenzione della rete sentieristica è poi stata decisamente incrementata dopo le notevoli precipitazioni che hanno colpito il territorio del Parco a fine giugno 2022 e anche durante l'estate del 2023.

Nel corso del 2024 è stato ottenuto un finanziamento di euro 1.600.000 a valere sul PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.1 per provvedere a lavori di efficientamento energetico della Sede del Parco e del Centro visite di Erto e Casso; nell'anno 2025 sono state avviate le procedure per dar corso agli interventi provvedendo alla progettazione esecutiva degli stessi.

Attraverso il PR FESR 2021-2027 – tipologia di intervento b4.2.1, “interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano”, è stato ottenuto un finanziamento di euro 1.680.000 per la realizzazione di un progetto volto al consolidamento e messa in sicurezza dei versanti soprastanti la vecchia strada della Valcellina, all'interno della Riserva Naturale Forra del Cellina per la mitigazione del rischio di caduta massi.

Seguendo quanto indicato dal bilancio di previsione, sono state realizzate le iniziative previste per la gestione 2025 della Riserva Naturale Forra del Cellina.

Sono stati completati secondo il cronoprogramma ipotizzato, i previsti lavori di “Manutenzione straordinaria del Centro Visite di Andreis”, finanziati dalla LR 42/1996: i lavori hanno riguardato principalmente il rifacimento del manto di copertura e della scala esterna.

Secondo quanto previsto sono state completate tutte le attività e gli interventi inseriti nel progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della biodiversità finanziato nel 2023 sulla LR 15/2016 ed è stato acquisito un ulteriore finanziamento (per l'annualità 2025) finalizzato a valorizzare le peculiarità geologiche e paesaggistiche del territorio del Parco, che avrà corso di realizzazione nel 2026.

Sono stati avviati e saranno completati entro l'anno gli interventi e le attività previste per la gestione dell'area Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane. In particolare è stato realizzato un progetto sperimentale riguardante “Interventi di miglioramento dell'habitat del gallo cedrone (Tetrao urogallus)”: trattasi di interventi selvicolturali mirati e puntuali, volti a favorire la permanenza del Tetraonide, specie di importanza comunitaria. Gli interventi sono stati programmati nella zona di Colciavath, in Comune di Claut e nella zona di Masons in Comune di Forni di Sotto.

In attuazione delle modifiche alla LR 42/1996 è stato acquisito un maggior trasferimento per spese di investimento, motivato dall'incremento delle maggiori entrate proprie, derivanti dall'attività commerciale e di servizi svolta dall'Ente nel corso dell'anno precedente.

E' proseguita l'attività di adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale; è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (valutazione ambientale strategica), secondo le indicazioni ricevute da parte del Servizio biodiversità e dal Servizio valutazioni ambientali.

Sono stati ultimati i lavori di completo riallestimento della mostra dedicata alla catastrofe del Vajont (Vajont uno spazio della memoria), realizzata da Luciano Di Sopra alla fine degli anni novanta e presente al primo piano Centro Visite di Erto e Casso: lo scorso 28 marzo c'è stato un evento di presentazione, in concomitanza all'allestimento di una mostra realizzata dal Liceo artistico Galvani di Cordenons che vede l'esposizione di lavori realizzati dagli studenti e riguardanti il disastro del Vajont.

Sono proseguiti le attività previste dall'accordo di collaborazione tra la Regione-Servizio biodiversità, l'Ente Parco e i due Distretti venatori ricadenti nei Comuni del Parco, al fine di migliorare la conoscenza e di ottimizzare la gestione delle popolazioni di ungulati di interesse venatorio che insistono e frequentano le aree del Parco Dolomiti Friulane e delle Riserve di caccia appartenenti ai Distretti venatori n. 2 “Carnia” e n. 4 “Prealpi Carniche”. La collaborazione si protrarrà fino al 31.12.2028, con l'obiettivo di verificare la presenza, ed eventualmente stimare l'entità, di squilibri ecologici e danni alle attività antropiche, anche derivanti dalla presenza di un numero eccessivo di ungulati. Le iniziative realizzate nel 2025 si sono focalizzate prevalentemente sull'azione di monitoraggio degli esemplari di cervo muniti di radiocollare.

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2025-2027, adottato dall'Ente con Delibera di Consiglio direttivo 19.12.2024, n. 51 e approvato dalla Regione con DGR 78/2025).

Nel Piano delle attività dell’Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell’attività amministrativa e finanziaria suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. In particolare, si procederà con la gestione dell’accoglienza turistica presso i Centri Visite, con il servizio di visite guidate presso il Coronamento della Diga del Vajont, con l’attività di gestione della Riserva della Forra del Cellina e con il servizio di educazione ambientale rivolto alle scuole in visita al territorio del Parco.

Con DGR 1034/2024, sono stati approvati gli aggiornamenti delle strategie per le “Aree Interne” e si è preso atto delle schede intervento a valere anche sulle risorse FESR, che comprendono investimenti che hanno per beneficiario l’Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane: una parte di queste è stata avviata a partire dal 2025.

Con DGR 1047/2025 è stato approvato il nuovo piano finanziario analitico del Programma Regionale FESR 2021-2027 dove viene indicato l’aggiornamento del calendario delle procedure di attivazione.

Di seguito si elencano i principali progetti e i programmi per i quali sono stati acquisiti finanziamenti integrativi al bilancio dell’Ente (e per i quali si prevede l’acquisizione in futuro), che si prevede dovranno essere completati e/o attivati nel corso del 2026:

- realizzazione del programma di gestione della Riserva Naturale Forra del Cellina;
- completamento delle attività e degli interventi previsti dal progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della biodiversità finanziato nel 2024;
- avvio del progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della biodiversità finanziato nel 2025;
- completamento, in attuazione delle indicazioni del Servizio biodiversità e del Servizio valutazioni ambientali, delle azioni di adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale;
- completamento delle procedure di appalto per la realizzazione degli interventi finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.1 per provvedere a lavori di efficientamento energetico della Sede del Parco e del Centro visite di Erto e Casso;
- avvio delle procedure per la realizzazione del progetto finanziato a valere sul PR FESR 2021-2027 – Tipologia b7.1.2 Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 – Aree Interne;
- avvio delle procedure per la realizzazione del progetto a valere sul PR FESR 2021-2027 – Tipologia b4.2.1 Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d’acqua in ambito montano;
- continuazione nella progettazione e realizzazione degli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica danneggiata in seguito agli eventi meteorologici del giugno 2022;
- avvio, realizzazione e completamento degli interventi e delle attività previste per la gestione dell’area Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane;
- proseguimento delle azioni individuate dall’accordo di collaborazione per attività di monitoraggio e gestione della fauna selvatica di interesse venatorio e conservazionistico nell’area a cavallo del confine tra il Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane e i distretti venatori n. 2 e 4 “Carnia” e “Prealpi Carniche”;
- continuazione delle azioni e attività previste dall’accordo quadro di collaborazione per lo svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO per il periodo 2025-2026.

In proiezione triennale, in attuazione degli indirizzi riportati nei documenti di programmazione finanziaria, l’impegno principale dell’Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane verrà rivolto soprattutto a:

- dare attuazione agli investimenti finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027;
- completare gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica;
- continuare con la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio geologico e della biodiversità;
- proseguire nello svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO;
- continuare nelle azioni di monitoraggio e gestione della fauna selvatica;

- provvedere alla gestione delle aree Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane e ZSC IT3310004 Forra del Cellina con la realizzazione di interventi di ripristino e miglioramento ambientale, soprattutto rivolti al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- proseguire con l'attività di educazione ambientale con la realizzazione di visite guidate, soprattutto coinvolgendo gli istituti scolastici che da sempre frequentano il territorio del Parco;
- continuare nella gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, con l'organizzazione di visite guidate per far conoscere ai molti visitatori del sito quanto accaduto il 9 ottobre 1963;
- provvedere alla gestione della Riserva della Forra del Cellina con la valorizzazione e promozione dell'itinerario della vecchia strada della Valcellina.

In riferimento a quanto sopra riportato, agli obiettivi prefissati e alla programmazione indicata, i risultati che si confida di ottenere sono principalmente:

- il ripristino e il miglioramento dell'ambiente naturale finalizzato alla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- il miglioramento dell'efficientamento energetico delle strutture gestite dall'Ente Parco;
- una maggior percezione del valore paesaggistico e della geodiversità del territorio del Parco;
- una adeguata valorizzazione delle risorse naturalistiche del territorio del Parco;
- una maggior consapevolezza complessiva che le Dolomiti Friulane sono parte del Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO;
- un rafforzamento della destinazione "Dolomiti Friulane", improntato a favorire ed incrementare lo sviluppo di un turismo sostenibile.

Il Parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2, LR 42/1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

PromoTurismoFVG è un Ente pubblico economico funzionale alla Regione per le attività di programmazione e promozione del sistema turistico regionale. E' un Ente che riunisce da un lato le tradizionali funzioni di creazione del prodotto turistico, di promozione e di gestione dell'accoglienza del turista e dall'altro l'erogazione diretta di servizi industriali e commerciali attraverso impianti di risalita nei poli montani della regione e attraverso la gestione dei servizi marittimi presso le principali località marine, nonché la promozione del settore enogastronomico, le attività di Film Commission regionale e la gestione di progetti speciali, anche finanziati con le imposte di soggiorno istituite dai Comuni con valenza turistica.

Principali risultati ottenuti

Sia in termini di arrivi/presenze che di ricavi, in relazione alla gestione degli impianti di risalita, l'anno 2024 ha mantenuto il trend in crescita.

I risultati positivi registrati, in particolare grazie agli investimenti in comunicazione, confermano l'efficacia della strategia turistica regionale, orientata a rafforzare la visibilità e l'attrattività del territorio. L'incremento delle presenze e dei ricavi non è solo un dato economico rilevante, ma il segnale concreto che la direzione intrapresa è quella giusta.

Questa visione strategica punta a superare i tradizionali confini stagionali – estate per il mare e inverno per la montagna – promuovendo un'offerta turistica più ampia, integrata e continuativa, capace di valorizzare le potenzialità del territorio durante tutto l'anno.

Si conferma infatti il tendenziale aumento di presenze e incassi durante la stagione estiva nei Poli montani, periodo che negli anni passati era caratterizzato da staticità.

In termini di arrivi/presenze turistiche durante l'intero 2024 il dato rilevato è pari a + 5,4% di arrivi e +2,9% di presenze. In relazione alla clientela italiana l'aumento è pari al 1,8% per gli arrivi ed al 0,2% per le presenze mentre in relazione a quella straniera l'aumento è addirittura pari al +8,2% (arrivi) e + 4,8% (presenze). In relazione alla provenienza geografica per i turisti italiani, la regione più rappresentativa è il Friuli Venezia Giulia stesso seguito da Lombardia e Veneto. I clienti stranieri provengono principalmente da Austria, Germania e Ungheria.

In riferimento agli investimenti, gli interventi non già ultimati proseguono il loro iter, compatibilmente con i fattori tecnici e autorizzatori che in taluni casi necessitano di maggiore tempo per la loro definizione stante specifiche complessità procedurali. Con il Programma triennale investimenti 2025 – 2027, approvato con DGR 1981/2024, sono state stanziate ulteriori risorse per interventi sia sui Poli montani sia sugli altri asset aziendali (es. Infopoint, Darsena,...).

La manutenzione degli immobili, degli impianti di risalita e accessori, continua a rappresentare un impegno finanziario significativo, soprattutto a causa dell'età ormai avanzata degli immobili affidati e del patrimonio impiantistico, che ha richiesto investimenti importanti, declinati nel sopra citato Programma triennale investimenti 2025 – 2027. PromoTurismoFVG ha inteso investire nella riqualificazione degli immobili presenti sul territorio regionale per garantire maggiore qualità sul fronte dei servizi offerti nell'ambito dell'ospitalità con interventi di ammodernamento e ampliamento di alcune strutture, in parte realizzati e in parte in fase di progettazione.

Inoltre, l'Ente da tempo interviene con investimenti nell'ambito digital adeguati alle nuove richieste che provengono dai turisti, ma anche finalizzati alla valorizzazione di sistemi territoriali distribuiti e all'efficientamento interno delle procedure dell'Ente quali protocollazione evoluta, monitoraggio acquisti, miglioramento delle possibilità di reporting interno ed esterno. Si segnala che il progetto "FVG Digital Destination – ecosistema digitale per scoprire, esplorare e prenotare il Friuli Venezia Giulia" è stato cofinanziato con il Fondo Unico Nazionale per il turismo.

Continua lo sviluppo delle attività di promozione B2C (Business to customer) del sistema agroalimentare; si procede inoltre, in accordo con gli altri attori della Regione coinvolti, alla promozione del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", declinato sia in ambito turistico sia agroalimentare.

Prosegue la realizzazione del nuovo polo termale di Grado, affidata a PromoTurismoFVG. Nel corso del 2024 è stato completato e messo in funzione il primo lotto degli interventi ("Lotto II-A"), riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie. Nel corso dell'autunno 2024 è stato avviato il "Lotto II-B" per il completamento del risanamento conservativo dell'edificio mediante l'esecuzione di lavori edili e impiantistici del secondo piano del polo termale esistente di Grado. Tale intervento ha visto la fine dei lavori nel mese di settembre 2025 e al termine delle operazioni di taratura e collaudo, sarà aperto al pubblico.

L'intervento, oltre alla salvaguardia del patrimonio immobiliare e al mantenimento in efficienza e sicurezza dei corpi di fabbrica esistenti, ha previsto la realizzazione di un polo fitness-beauty, con sauna, idromassaggio, bagno turco, palestre e aree destinati ai trattamenti alla persona, per migliorare l'offerta turistica della località balneare di Grado e relativo territorio. La costituzione di un rinnovato polo terapico destinato alle attività sanitarie (Lotto II-A) e la formazione di nuovi spazi mirati alla cura della persona e al relax quali area fitness, area spa, area beauty e terrazza esterna panoramica (Lotto II-B) risponde ad una sempre più puntuale richiesta legata alla ricerca del benessere psicofisico abbinata alla scoperta del territorio. Invero di riflesso "il polo termale" rientrante in un contesto di turismo di prossimità garantirà esperienze di sapori e territorio (la vacanza alle terme integrata da molteplici spunti per trascorrere piacevoli ore immersi nella storia, circondati da suggestive atmosfere della natura ed enogastronomia che la città di Grado ed il territorio limitrofo offrono). Al contempo l'insieme degli interventi di riqualificazione del polo termale concorre anche all'obiettivo della destagionalizzazione turistica.

Con riferimento ai lavori della Darsena va rilevato che, in considerazione alla scadenza della concessione temporanea, è stata avviata la gestione diretta in capo a PromoTurismoFVG, a far data dal 01.01.2025 della Darsena (all'interno del compendio demaniale marittimo denominato darsena "Porto Vecchio"), in forza di legge a favore di PromoTurismoFVG con l'istituto della delega di funzioni. L'area nautica prevede l'attività di ormeggio per circa 400 imbarcazioni fino a 16 metri, con servizio di messa a disposizione dei diportisti di corrente elettrica e acqua potabile, le attività di rimessaggio invernale per circa 30 imbarcazioni, sorveglianza continua, alaggio varo e piccoli servizi annessi. Nel corso dell'inverno/primavera 2025 sono state realizzate opere di messa a norma e riqualificazione della Darsena per un importo pari a circa 1,2 milioni di euro, mentre nel Piano triennale degli investimenti sono stati previsti interventi di riqualificazione integrale e complessiva, che vedranno la propria attuazione a partire dall'autunno 2026. PromoTurismoFVG è interessato anche dalle novità che sono state introdotte dalla LR 11/2024 avente ad oggetto "Sviluppo, promozione e primo supporto finanziario del settore nautico regionale".

In particolare, l'Ente è chiamato a redigere il "Programma di promozione della nautica e dei settori emergenti dell'economia del mare delle lagune e delle acque interne" nel quale saranno individuati strumenti specifici utili allo sviluppo della nautica e dell'economia del mare in chiave turistica, attività che PromoTurismoFVG già realizza sull'intero territorio regionale, anche in coordinamento con la Rete delle FVG Marinas, limitatamente all'attività di promozione delle marine della Regione. Inoltre è stata affidata all'Ente la gestione della linea contributiva a sostegno della realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati allo sviluppo della nautica da diporto, del turismo nautico, della cultura del mare, dei laghi e dei fiumi e delle collegate attività economiche, che premierà i progetti coerenti con il Programma annuale.

Successivamente all'acquisizione del diritto di superficie sulle aree occupate dalle Terme e dal Parco Acquatico, è in fase di definizione col Comune di Grado l'acquisizione del diritto di superficie sull'intera area ordinariamente identificata come "retrospiaggia". L'accordo vedrà la sua conclusione entro il 31.12.2025. Contestualmente è in fase di redazione un Masterplan che coinvolge l'intero retrospiaggia in un'ottica di definizione di un piano integrale e

coerente di riqualificazione dell'area, dotandola di una funzionalità di valorizzazione dell'intera cittadina, stante la funzione di "cerniera" tra l'abitato e la spiaggia, fino alle aree verdi esistenti tra Grado e Grado Pineta.

Va infine rilevato che con DGR 928/2025, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 bis, della LR 22/2006, il rientro nella disponibilità nell'ambito della competenza gestoria della Regione FVG dell'area demaniale marittima contraddistinta al n. 212 dal vigente P.U.D., e contestuale trasferimento in delega di funzioni a PromoTurismoFVG, e sono previste le seguenti modalità gestionali:

- stralcio, dalla nuova futura concessione, del sedime demaniale del tratto di pista ciclopedinale incluso nell'attuale concessione e di ogni altra eventuale infrastruttura rientrante nelle finalità "altri usi", affinché rimanga nella disponibilità del Comune;
- riserva a spiaggia libera, di gratuita fruizione, di una fascia di arenile di 100 metri lineari, come già previsto con convenzione annuale stipulata con l'attuale concessionario;
- riserva di un'area contigua alla spiaggia libera di cui al punto precedente, della larghezza di circa 200 metri lineari e dei relativi accessi, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni;
- previsione di un programma di interventi volto a proteggere, ristabilire, mantenere e favorire l'integrità ecologica del sistema dunale.

Indirizzi

I risultati raggiunti nella stagione invernale 2024/25 ed estiva 2025 confermano l'andamento positivo degli ultimi anni. Tuttavia, si osserva un rallentamento nell'ascesa, in parte dovuto agli avvenimenti geopolitici in corso che stanno mettendo a dura prova l'economia globale. Questi fattori hanno generato una contrazione del potere d'acquisto, colpendo in particolare la classe media e le famiglie, che rappresentano la fascia più ampia della clientela.

Si ritiene strategico continuare nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di servizio dedicate a funzioni trasversali: acquisti, amministrazione, ICT e lo sviluppo ulteriore per l'acquisto online degli skipass. Inoltre, si intende intervenire integrando gli strumenti connessi alla digitalizzazione e all'intelligenza artificiale al servizio del turista, e nello specifico all'interno della rete dei punti d'informazione turistica per rispondere più rapidamente alle richieste principali e dedicare più attenzione al perfezionamento di una proposta su misura per l'utente.

Al fine di consolidare ulteriormente l'intero settore turistico regionale, sono in via di attuazione le attività a seguito dell'aggiudicazione del bando per il servizio di redazione del "piano strategico del turismo". L'aggiudicazione di tale servizio permetterà di disporre dai primi mesi del 2026 di un piano strategico annuale e triennale del turismo della Regione, che consenta di accrescere le potenzialità dell'attuale sistema sviluppando obiettivi, modalità di attuazione ed azioni finalizzati alla promozione integrata dell'identità turistica territoriale.

Inoltre nel 2026 PromoTurismoFVG sarà impegnata nelle attività conclusive di "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", mentre entreranno nel vivo le attività preparatorie in vista di "Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027".

Continuerà anche l'attività relativa allo sviluppo di strategie del turismo accessibile. Tra le politiche che l'Amministrazione regionale intende adottare a favore delle persone con disabilità vi è lo sviluppo di un turismo accessibile, che rappresenta per chi è affetto da disabilità la via d'accesso preferenziale alle bellezze ambientali, paesaggistiche, culturali del territorio regionale. In quest'ottica, PromoTurismoFVG sarà chiamata a sviluppare nuove strategie per lo sviluppo del turismo accessibile, in continuità con quanto già attuato nel 2022 con il "Progetto A-mare il mare", attraverso il quale è stato realizzato un censimento delle caratteristiche di accessibilità e delle eventuali criticità delle strutture ricettive e ristorative, degli stabilimenti balneari, ecc. situati nell'area costiera.

Per quanto attiene la gestione dei poli montani, oltre a garantire il regolare svolgimento della prossima stagione invernale 2025-26 con il mantenimento del listino prezzi degli skipass invariato rispetto alla stagione precedente, che ricordiamo essere il più vantaggioso di tutto l'arco alpino, l'Ente sarà impegnato nel proseguire l'attuazione progressiva del Piano triennale degli investimenti che passa anche attraverso l'ottimizzazione e messa a punto dell'attuale dotazione impiantistica in quanto l'attività di PromoTurismoFVG è determinante per le imprese del settore ricettivo montano e della ristorazione.

Continuerà ad esser potenziata l'offerta di parchi giochi e fun park per bambini e famiglie, che rappresenta spesso per le nuove generazioni il primo contatto di familiarizzazione con la neve. A tale proposito, l'Ente proseguirà le relazioni e le collaborazioni con le associazioni sportive, le scuole, gli sci club, la Federazione Italiana Sport Invernali, il Collegio maestri di sci, le scuole sci e tutti gli altri operatori per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva dello sci. Il Polo di Tarvisio ospiterà, a gennaio 2026, una tappa della Coppa del Mondo femminile di sci alpino.

Si evidenzia che nel 2026, in coordinamento con la Direzione centrale attività produttive e turismo, si intende adottare il Piano Neve del Friuli Venezia Giulia, previsto dalla LR 11/2022, per disporre di uno strumento di pianificazione dello sviluppo territoriale dei Poli montani al fine di favorire l'attrattività del settore turistico nel rispetto della vocazione territoriale dell'area montana, individuando le aree utilizzabili e la loro destinazione.

In attesa della revisione della LR 11/2022, PromoTurismoFVG prosegue nella sistematizzazione della gestione delle piste da fondo rivedendo la suddivisione tra quelle in gestione diretta dell'Ente e quelle di proprietà dei Comuni e/o gestite da terzi, in modo da migliorare il rapporto tra l'uso turistico di tali impianti e l'uso sportivo, garantendo l'individuazione e il mantenimento delle strutture con particolare riferimento al turismo montano slow che caratterizza questo sport, e di quelle con riferimento più locale.

La Regione conferma, inoltre, la sinergia con PromoTurismoFVG per lo sviluppo e il potenziamento del turismo legato all'organizzazione sul territorio regionale di eventi congressuali. Si tratta di un settore con notevoli ricadute grazie al consistente volume d'affari generato dall'utilizzo di centri congressi, hotel e attività di ristorazione situati in zone centrali della città e altre location adatte a questo tipo di meeting nonché alle attività ricreative che possono essere messe a disposizione dei partecipanti e dei loro eventuali accompagnatori.

Rimangono attuali le linee di indirizzo necessarie alla definizione della nuova strategia di PromoTurismoFVG, che verrà attuata mantenendo con il sistema degli operatori e degli stakeholder un approccio di coinvolgimento, condivisione e motivazione, al fine di portare a:

- miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture; educazione all'accoglienza diffusa e formazione degli operatori; sviluppo del concept di "turista come cittadino temporaneo"; fidelizzazione dei nuovi turisti per far scoprire le "altre" località della regione Friuli Venezia Giulia; turismo sempre più sostenibile; sviluppo e promozione internazionale mirata su aree e città; rafforzamento della promozione dei prodotti enogastronomici e dei luoghi tipici; attivazione di sinergie promozionali con le regioni contigue;
- valorizzazione dei territori montani, sviluppo dei poli montani con una "vocazione" specifica per ciascuno di essi e allargando i programmi anche al periodo estivo; sfruttamento completo dell'innovazione introdotta dalla e-bike; costruzione di package di prodotti basati sulle "esperienze" molto ricercati dai "turisti digital"; sviluppo e impulso all'offerta "wellness & fitness"; sostegno alle manifestazioni (locali) innovative;
- valorizzazione del brand "Io Sono Friuli Venezia Giulia", intensificazione della comunicazione dei luoghi e delle attrazioni che rappresentano già "brand"; uso dei social network per la promozione e la mappatura dei comportamenti dei turisti e la valutazione delle politiche attuate; sviluppo di una comunicazione integrata;
- rafforzamento ulteriore di alcune competenze digitali di PromoTurismoFVG, CRM - analisi dei flussi turistici e del comportamento del turista e analisi dei Big Data, costruzione di prodotti integrati; processi decisionali e di investimento snelli per competere e innovare; rafforzamento dei sistemi territoriali distribuiti: webcam, skipass.

Enti strumentali partecipati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale partecipato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali partecipati risultano i seguenti:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Data Science & Artificial Intelligence Foundation" ETS
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'associazione persegue lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale ed artistica attinente alla conoscenza dell'operetta, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche, promuovendo o contribuendo ad organizzare e allestire direttamente festival, rassegne, spettacoli e manifestazioni musicali.

Principali risultati ottenuti

L'Associazione ha confermato nel 2024 la sua posizione di Ente culturale dedicato alla piccola lirica, al musical, alla commedia e spettacolo musicale, mantenendo in essere e rafforzando le sue presenze consolidate sul territorio regionale e attuando la proposta programmatica di elevata qualità.

L'Associazione ha lo scopo di dare spazio alle professionalità legate a questo genere: cantanti, attori, registi, direttori e professori d'orchestra, ma anche di formarne nuovi, in quanto l'operetta richiede particolari doti di preparazione nel canto, recitazione, ma anche ballo e presenza scenica. Ogni anno seleziona nuovi elementi professionali da inserire nelle proprie produzioni, preparandoli ad essere in grado di affrontare le tre discipline che stanno appunto alla base dell'operetta: canto, recitazione, ballo e presenza scenica. Ed in questo senso ha stretto collaborazione con Enti didattici specifici e fa audizioni e corsi.

A questo proposito, collabora con le maggiori istituzioni teatrali e musicali del territorio: Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, Teatro Stabile del FVG, Istituzione Musicale e Sinfonica del FVG, ERT - Ente Regionale Teatrale, Conservatorio Tartini, La Contrada Teatro Stabile di Trieste, e poi ancora Associazione Musicale Aurora Ensemble, Scuola di Musica 55, Fondazione Luigi Bon e Carniarmonie, Teatro Bandus, Il Metropolitan Scuola di ballo, DOREMI Associazione musicale, Corale Nuovo Accordo, Corale Polifonica di Montereale Valcellina, Circolo della Stampa, Associazione Italia-Austria FVG, L'Età dell'Acquario, Assorifugi, Circolo della Cultura e delle Arti, Comunità italiane in Istria e Fiume e altri.

Il programma del 2024 proponeva una serie di proposte molto variegata, attraverso la realizzazione di un contenitore regionale di proposte denominato "Galà dell'Operetta", connotato da una pluralità di manifestazioni ed eventi con un'articolata tipologia di spettacoli per andare incontro a situazioni ed esigenze diverse (teatri, spazi all'aperto, piccole realtà).

Il Galà dell'Operetta ha l'obiettivo di salvaguardare e rilanciare, anche attraverso spettacoli innovativi, la conoscenza dell'operetta, genere musicale molto amato dal pubblico dell'area "mitteleuropea", e di ampliarne la diffusione attraverso la collaborazione con quelle realtà pubbliche e private che condividono interesse e passione per la piccola lirica, anche nelle aree di Slovenia, Croazia, Austria, Germania, Romania, Ungheria ed oltre, con cui l'associazione mantiene costantemente contatti.

Il Galà dell'Operetta si compone di una serie di vari spettacoli: Galà con grande orchestra e cantanti, Galà con ensemble musicale e cantanti, Galà con cantanti e pianoforte, spettacolo con pianoforte o con ensemble musicale o con orchestra e cantanti a tema, allestimento completo di operette, musical o commedie musicali. Il progetto Galà dell'Operetta si fonda sui seguenti punti: l'iniziativa "Festival dell'Operetta 2024", svoltasi tra i mesi di giugno e agosto, attività concertistica in tutto il territorio regionale, il "Galà dell'Operetta" di fine anno al Politeama Rossetti e le attività musicali ed artistiche sul territorio regionale.

I temi culturali che hanno supportato il progetto nel triennio 2023-2025 sono la celebrazione di Carlo Lombardo, compositore, librettista ed impresario, e le sue produzioni (*La Danza delle Libellule*, *La Duchessa del Bal Tabarin* e *Cin Ci*

Là). A fianco a questo sono stati celebrati altri importanti titoli: *La Donna perduta* di Pietri, *La Contessa Maritza* di Emmerich Kalman e *Katja la Ballerina* di Jean Gilbert, mentre sul versante del musical si è lavorato per un grande concerto che celebra i cento anni dalla fondazione della Disney. Negli anni successivi si elaborerà la possibilità di realizzare *Elisabeth*, il musical prodotto dalla Vereinigte Buhnen Wien con le musiche di Sylvester Levay, dopo averne ottenuto i diritti ed eseguito la traduzione ritmica. L'Associazione produce poi concerti, spettacoli ed eventi sul territorio regionale, in accordo con le realtà del territorio con cui collabora da lungo tempo (amministrazioni comunali, Enti pubblici e privati, associazioni ed istituzioni culturali e musicali).

Le tappe toccate in regione sono state: Grado, Sistiana (Duino-Aurisina), Mossa, Ronchi dei Legionari, Tarvisio, Muggia, Piancavallo (Aviano), Monfalcone e Gorizia.

Indirizzi

Nel corso del 2026 verrà mantenuta e incrementata l'attività con il finanziamento a valere sui progetti triennali della Regione, nello sforzo di arricchire e creare ulteriori sinergie per lo sviluppo del contenitore regionale “Galà dell'Operetta”.



ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE DI COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE PER I PROBLEMI INERENTI ALLA NEVE E ALLE VALANGHE - AINEVA

Direzione centrale di riferimento

Protezione civile della Regione

Attività

AINEVA, l'associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, è stata costituita al fine di consentire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. Gli obiettivi primari sono lo scambio e la divulgazione di informazioni, l'adozione di metodologie comuni di raccolta di dati, la sperimentazione di strumenti ed attrezzature, la diffusione di pubblicazioni riguardanti le materie oggetto di approfondimento, la formazione e l'aggiornamento di tecnici del settore.

AINEVA si rapporta con la Regione Friuli Venezia Giulia cui spetta, ai sensi dell'art. 11 c. 1 lett. a) del DLgs 1/2018 "Codice della Protezione civile", disciplinare l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito del proprio territorio, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile e la predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi. Con DGR 1481/2022, la Protezione civile della regione ha anche assunto le competenze relative al coordinamento ed all'effettuazione delle attività di previsione, prevenzione e monitoraggio del pericolo e rischio valanghe sul territorio montano e quindi alla redazione e pubblicazione, durante la stagione invernale, del Bollettino di pericolo valanghe per il terreno libero e del Bollettino di criticità valanghe.

Le suddette attività vengono svolte dal Nucleo Valutazione Rischi Valanghe (di seguito Nucleo Valanghe) che segue quindi tutte le tematiche inerenti alla nivologia ed alle valanghe.

Principali risultati ottenuti

Ai fini della crescita professionale del Nucleo Valanghe, è stata rivolta particolare attenzione alla programmazione delle attività per consentirne un corretto svolgimento e per il raggiungimento dei risultati prefissati. Di seguito si riportano le attività svolte ed i principali risultati ottenuti, suddivisi per argomento con i relativi progetti che verranno messi in atto a breve e medio termine.

Emissione del Bollettino di Pericolo Valanghe della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

Durante la stagione invernale il Nucleo Valanghe ha provveduto all'emissione di 62 Bollettini di pericolo valanghe per il territorio del Friuli Venezia Giulia, compresi 2 aggiornamenti del Bollettino a seguito di variazioni significative delle previsioni meteorologiche e 6 Note Informative che vengono emesse nei periodi iniziali e finali della stagione invernale in caso di copertura nevosa discontinua o per l'insufficienza di dati dei rilevatori sul territorio.

Nell'ambito degli sviluppi informatici è in fase di realizzazione un'ulteriore semplificazione della procedura di emissione del Bollettino, attualmente pubblicato con un'unica operazione su tutti i canali istituzionali ed inviato agli Enti ed ai soggetti privati che ne abbiano fatto preventivamente richiesta, che verrà attuata attraverso la pagina Facebook della Protezione civile FVG affinché l'utenza possa leggere il Bollettino con maggiore immediatezza.

Il Nucleo Valanghe, operando nel territorio regionale come ufficio afferente ad AINEVA, è in stretto contatto con l'Associazione collaborando, proponendo e recependo i suggerimenti, le proposte, le indicazioni e quant'altro inerente alle problematiche nivologiche e valanghive quali, a titolo di esempio, l'uso dell'applicativo Euregio per la redazione del Bollettino valanghe e la pubblicazione sui siti internazionali, il nuovo applicativo YetiWeb per la gestione delle banche dati inerenti il tema nivologico e gli incidenti da valanga.

Con la ditta Alpsolut e l'Osmer FVG è proseguito inoltre il servizio di elaborazione dei dati nivologici attraverso la simulazione del manto nevoso tramite il software SNOWPACK in varie stazioni automatiche della Regione, con la parte del nowcasting e forecasting su tutte le esposizioni.

Elaborazione e validazione dati nivometeorologici

Il gruppo di lavoro neve e valanghe ha eseguito l'attività di completa validazione dei dati di propria competenza relativi ai rilievi manuali che vengono eseguiti ed inseriti sul portale AINEVA proponendosi di eseguire, per i prossimi anni, un'implementazione sempre maggiore di tali dati, necessari per valutare il pericolo di valanghe sul territorio regionale e da cui si ricavano informazioni meteorologiche e nivologiche, riguardanti l'attività valanghiva spontanea o provocata, importanti per la valutazione della stabilità del manto nevoso.

Al fine inoltre di aumentare la disponibilità di dati, informazioni ed immagini per la prossima stagione 2025-26, il gruppo valanghe nel corso dell'estate si è trovato impegnato su più fronti. A seguito di alcune interlocuzioni con l'ufficio della Posizione organizzativa gestione sistemi tecnologici, informatici e multimediali e con l'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, sono emerse ulteriori proposte di implementazione e pulizia dati tramite l'acquisizione di videocamere da installare sul territorio e l'acquisizione di nuovi sensori nivometrici di ultima generazione.

Progetto paline

Il progetto, iniziato lo scorso anno, prevede l'implementazione dei dati nivologici sul territorio montano del Friuli Venezia Giulia, con il posizionamento di nuove paline nivometriche in alcuni specifici siti in quota, per misurare l'altezza totale del manto nevoso (HS) e l'altezza di neve fresca (HN) al suolo tramite lettura manuale da effettuare anche a distanza oppure tramite videocamera. Nel corrente anno è in atto anche la realizzazione e l'installazione, a titolo sperimentale, di una palina di acciaio di nuova progettazione per testarne l'affidabilità in caso di posizionamento in ambienti in alta quota e con condizioni climatiche avverse.

Protocollo d'intesa tra Protezione civile della Regione e Brigata Alpina "Julia"

Nell'ambito di applicazione dell'art.7, comma 4, del DLgs 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici", è stato firmato tra la Protezione civile della Regione e la Brigata Alpina Julia un accordo quinquennale che si concretizza in un protocollo d'intesa per la collaborazione tecnico scientifica ed operativa nell'ambito della valutazione del pericolo valanghe nel territorio regionale, sulla scia di quello stipulato a livello nazionale tra l'AINEVA e Comando Truppe Alpine – Servizio Meteomont.

Ai sensi dell'art. 92 - "Compiti ulteriori delle FF.AA." - del DLgs 6/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare), la Forza Armata è chiamata a contribuire alle emissioni di bollettini periodici relativi al rischio valanghe. In particolare, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.08.2019 e del Decreto 2616/2018 del Capo del Dipartimento della Protezione civile, il Servizio Meteomont delle Truppe Alpine è individuato quale Centro di competenza in materia nivologica e valanghiva con la funzione di assicurare un adeguato supporto tecnico alla rete dei Centri funzionali regionali attraverso la stesura ed emissione dei bollettini relativi al rischio valanghe per i territori montani di competenza da parte dei rispettivi Centri Settore Meteomont delle Truppe Alpine.

L'Accordo intende esprimere la volontà di definire e condurre azioni congiunte d'interesse comune nel quadro delle reciproche attività di analisi e valutazione del pericolo valanghe sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia che consentano di valorizzare al meglio le potenzialità scientifiche, le capacità operative e le esperienze che gli Enti detengono. L'Accordo infatti prevede la collaborazione tecnico scientifica tra le parti, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, finalizzata all'incremento della conoscenza ed alla condivisione unitaria delle osservazioni e dei dati nivometeorologici, delle metodologie di valutazione, della modellistica previsionale e degli strumenti operativi che sono funzionali alla valutazione del pericolo valanghe ed all'emissione dei rispettivi Bollettini.

La collaborazione in oggetto riguarderà più in dettaglio i seguenti ambiti: scambio ed implementazione dati derivanti da reti e sistemi di monitoraggio nivometeorologico sul territorio regionale; condivisione e sviluppo delle metodologie di analisi riguardanti i rilievi nivologici sul manto nevoso; condivisione e sviluppo metodologie dei test per la valutazione della stabilità del manto nevoso; formazione ed attività didattica, teorica e pratica, riguardante tutte le attività di valutazione del pericolo valanghe; condivisione dei dati relativi ad alcuni siti di rilievo scelti e pattuiti in comune accordo tra le Parti; tecniche di ricerca e soccorso in valanga; eventuali altre tematiche concordate tra i referenti dell'Accordo.

Contratto triennale con le Guide Alpine

E' in corso di attuazione il rinnovo del servizio di rilievi itineranti (osservazioni del manto nevoso, attività valanghiva lungo un itinerario di sci alpinistico con esecuzione di profili stratigrafici e test di stabilità) da parte di alcune delle Guide Alpine della regione, ai fini dell'emissione del Bollettino di pericolo valanghe regionale.

Rilievi nivologici

L'attività sul campo si esplica con rilievi settimanali in ambiente montano per l'indispensabile monitoraggio del manto nevoso su punti che vengono raggiunti con itinerari prefissati e, in caso di incidenti da valanga, con rilievi effettuati, per quanto possibile, in prossimità della zona di distacco per lo studio delle condizioni che hanno portato alla formazione del fenomeno valanghivo.

Per ottimizzare l'attività di rilievo in caso di incidente valanghivo è stata implementata la "Procedura P0-0018" con i colleghi della Sala operativa Regionale che prevede che gli stessi avvisino i componenti del Nucleo Valanghe in caso di una chiamata di soccorso ricevuta dalla SOR, affinchè venga valutata la possibilità di intervenire sul posto per lo studio dell'incidente.

Formazione, aggiornamento e specializzazione professionale

A titolo di esempio, vengono di seguito esplicate alcune attività che riguardano la formazione, l'aggiornamento e la crescita professionale del personale, che deve operare in ambienti montani impervi nelle condizioni di maggiore sicurezza possibile, nonché l'attività didattica e professionale rivolta alla popolazione che frequenta le montagne del territorio regionale.

Corsi ed incontri seguiti dal Nucleo Valanghe

- Aggiornamento sul sistema Snowpack
- Corso relativo al DLgs 81/08 "Sci in ambienti innevati"
- Corso relativo al DLgs 81/08 "Ambiente innevato ed Artva"
- Corso AINEVA 2D "Direttore delle operazioni" e "Responsabile della sicurezza" a Bormio con superamento dell'esame finale
- Partecipazione al convegno EAWS degli Uffici Valanghe Europei a Seggau (Graz)
- Corso relativo all'uso dell'app "Georesq"
- Corso su "procedure nell'utilizzo dell'elicottero in ambiente invernale per il Nucleo Valutazione Rischi Valanghe della Protezione civile FVG"

Corsi ed incontri tenuti dal Nucleo valanghe

- Direzione del corso AINEVA 2A di osservatore nivometeorologico, a cui, per la prima volta, sono state invitate le stazioni di Tolmezzo e di Tarvisio del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza
- Organizzazione del Gruppo Previsori AINEVA a Sappada, in cui sono stati effettuati rilievi congiunti con gli altri Uffici Valanghe Italiani
- Incontro con gli studenti dell'Istituto Bachmann di Tarvisio sulle tematiche nivologiche inerenti alla sicurezza in ambienti innevati
- Lezione tenuta al corso di scialpinismo avanzato SA2 presso il CAI di Cividale
- Lezione tenuta agli allievi del corso di formazione maestri di sci alpino, snowboard e fondo

Corsi ed incontri attualmente in programma

- Sviluppo del nuovo applicativo Yetiweb utilizzabile solo da personale scelto dal Nucleo Valanghe con credenziali personali
- Corso di aggiornamento 2A AINEVA per il personale di Promoturismo FVG
- Corsi di Formazione come da DLgs 81/08 e DVR Regione FVG per personale del Corpo Forestale Regionale
- Corsi di Formazione come da DLgs 81/08 e DVR Regione FVG per il personale del Nucleo Valanghe della Protezione civile FVG
- Incontri con istituti scolastici regionali montani per affrontare il tema della sicurezza in montagna in ambienti innevati

- Serate divulgative presso le sedi regionali del CAI per la prevenzione in montagna in ambienti innevati
- Gruppi di incontro con altri Uffici Valanghe nazionali, in presenza e/o in webinar

Attività di formazione, informazione e divulgazione

Per la rivista "Neve e Valanghe" è stato fornito ad AINEVA il rendiconto stagionale nivometeorologico relativo all'ultima stagione invernale, nonché una relazione sugli incidenti da valanga che si sono verificati nella nostra regione nel medesimo periodo; tali relazioni sono state esposte tramite webinar durante una riunione del gruppo previsori AINEVA di fine maggio.

Partecipazione altri organismi nazionali ed internazionali

Da precisare che ad alcune attività sopra esposte, per quanto possibile e per quanto concesso dai normali rapporti istituzionali, vengono invitate le figure con cui regolarmente il Nucleo Valanghe si confronta (quali ad esempio Promoturismo FVG, le Guide Alpine, la Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale Regionale, altri) perché si ritiene che da un confronto tra organismi, personalità ed Enti diversi, ma con un medesimo fine, possano concretizzarsi le sinergie e le collaborazioni che vengono auspicate a livello nazionale per il miglioramento del servizio offerto alla collettività.

In tale ottica, è stato organizzato un incontro con l'ufficio meteorologico sloveno (ARSO - SLOVENIAN ENVIRONMENTAL AGENCY) di Lubiana ai fini della conoscenza reciproca e per un confronto sui metodi di rilievo nivologico in ambito montano; è altresì in programma un incontro con il rispettivo ufficio carinziano.

L'ARSO - SLOVENIAN ENVIRONMENTAL AGENCY, a sua volta, ha invitato il Nucleo Valanghe per un incontro a Lubiana presso i loro uffici.

Convenzioni e sviluppo di attività di indirizzo e ricerca

A livello nazionale, si sta svolgendo l'attività all'interno del gruppo di lavoro costituito con gli Uffici valanghe della Provincia autonoma di Trento e della Provincia autonoma di Bolzano, per modificare parte del Manuale per i rilevatori dei Servizi di previsione valanghe, edito dal nivologo Anselmo Cagnati del Centro Valanghe di Arabba nel 2003, per la parte relativa all'osservazione valanghiva, ai rilievi nivometeorologici, ai profili della neve, nonché ai test di stabilità.

Indirizzi

Nell'ambito di quanto riportato nella sezione attività, il Nucleo Valanghe della Protezione civile della Regione darà seguito ad ulteriori iniziative ed ai programmi sopra descritti.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Mittelfest, nato nel 1991 nello scenario cruciale del crollo dei regimi totalitari dell'Europa centro-orientale, rappresenta una delle più prestigiose vetrine della prosa, della musica e della danza dell'area mitteleuropea e dell'ambito geopolitico incluso nell'Iniziativa Centro Europea (InCe-Cei), istituzione che riunisce Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia e Ucraina.

Mittelfest nel 2024 ha agito: con l'omonimo festival multidisciplinare e internazionale a Cividale del Friuli dal 19 al 28 luglio 2024; con il progetto Mittelyoung – quarta edizione – andato in scena dal 16 al 18 luglio a Cividale del Friuli; con la piattaforma di comunicazione Mittelland da aprile a dicembre 2024; con la distribuzione in Italia di produzioni gestite da Mittelfest e con il progetto speciale "Inabili alla morte/Nezmozni umreti" per GO!2025.

Principali risultati ottenuti

L'Associazione Mittelfest si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area centro – europea e dell'area balcanica. A questo fine l'associazione organizza ogni anno a Cividale del Friuli nel mese di luglio il festival multidisciplinare denominato "Mittelfest".

L'ultima edizione del festival multidisciplinare si è svolta dal 18 al 27 luglio 2025, con tema "Tabù", scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini.

"Mittelyoung", il festival under 30 della Mitteleuropa, giunto alla quinta edizione si è svolto dal 15 al 18 maggio 2025: è divenuto un appuntamento atteso e un unicum nel panorama europeo; sono stati selezionati 9 spettacoli tra tutte le proposte pervenute da artisti e compagnie under 30 di 27 Paesi.

L'Associazione Mittelfest con entrambi i festival prosegue la sua collaborazione con artisti di particolare rilievo, sia sul piano nazionale che su quello centro-europeo e balcanico, proprio dell'identità e della storia del festival.

Indirizzi

In continuità con il percorso artistico impostato sin dal 2021 e in linea con la missione dell'Associazione di operare su diversi fronti, quello del dialogo culturale tra l'Italia e l'area mitteleuropea e balcanica, quella del rinnovamento degli artisti e del pubblico e quello del radicamento in un territorio di frontiera e plurilingue (Cividale del Friuli, Valli del Natisone e del Torre), nei trienni 2023–2025 e 2026-2028 l'attività dell'Associazione Mittelfest potrà essere sostenuta con il finanziamento regionale di cui all'articolo 17 ter della LR 16/2014 e sarà finalizzata alla realizzazione dell'omonimo festival, coinvolgendo maggiormente il territorio regionale, per valorizzare ed amplificare la risonanza dell'evento, nonché i giovani, dando spazio alla creatività mitteleuropea degli under 30.



ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HIŠA FILMA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Associazione ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo per tutta la provincia di Gorizia, che sia di attrazione anche per il territorio contermine in Slovenia. Oltre alla diffusione dei prodotti video-cinematografici, l'Associazione persegue anche il progetto di costituzione di un archivio interdisciplinare.

Principali risultati ottenuti:

Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate si evidenziano:

- Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei", che si svolge a Gorizia e offre un percorso unico e articolato intorno alla scrittura per il cinema. Il Premio Sergio Amidei ha visto numerose proiezioni e incontri e ha valorizzato il cinema con tratti di innovatività, originalità e transfrontalierità;
- "Omaggio a una visione", festival monografico veicolo del patrimonio culturale e linguistico di un territorio non molto vasto, ma culturalmente vivace e dinamico, che promuove forme innovative di produzione culturale. È un festival transfrontaliero che ogni anno tocca non solo le zone del Friuli Venezia Giulia, ma anche i territori della vicina Slovenia;
- "èStoria Film Festival", evento che pone l'attenzione sul rapporto tra cinema e storia. Gli elementi caratterizzanti sono proiezioni, retrospettive, rarità, novità cinematografiche e l'assegnazione del Premio "èStoria Film Festival";
- "Via della creatività", un progetto ampio e articolato che prevede la rigenerazione urbana e la riabilitazione di locali commerciali vuoti o inutilizzati del centro storico di Gorizia per trasformarli in botteghe d'arte ovvero spazi destinati a residenze artistiche in ambito teatrale, audiovisivo e creativo. Sceneggiatori, registi, scenografi si mettono in "vetrina" (BorGo Cinema, via Rastello 59) per lavorare e consentire a tutti di capire come si immagina e si scrive una storia, oppure come si disegnano scenografie e costumi;
- Incontri del Cinema d'Essai FVG GO!2025, importante momento d'incontro tra i diversi attori dell'industria cinematografica italiana. Gli appuntamenti rappresentano una sorta di fiera del settore, una prestigiosa e qualificata vetrina per i distributori italiani, che possono presentare ad un pubblico di stakeholder e di influencer della comunicazione i titoli che verranno proposti sul mercato. Il programma si arricchisce di incontri con autori e attori, convegni di approfondimento su temi specifici e momenti formativi.

Inoltre l'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma si adopera per la valorizzazione dei fondi archivistici (preservazione e restauro dei cortometraggi di Franca Donda; fondo Gianfranco Grion) e promuove varie pubblicazioni e momenti di formazione.



ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Inaugurato nel 2005 e frequentato da decine di migliaia di spettatori, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone è stato concepito come uno spazio architettonico affascinante e versatile, ricco di possibilità per ospitare gli eventi più diversi. Spettacoli di prosa, lirica, musica e danza, proiezioni cinematografiche, convegni e incontri di ogni tipologia e dimensione, conferenze stampa, ma anche seminari di formazione culturale o tecnica, esposizioni istituzionali o di prodotto, degustazioni di eccellenze enogastronomiche, momenti conviviali e ancora altre iniziative ed esperienze.

Principali risultati ottenuti

Nell'anno 2024 il Teatro ha programmato spettacoli di prosa, musica, lirica, danza e iniziative dedicate a tutto il pubblico, comprese famiglie e bambini.

La programmazione annuale è diventata ormai senza soluzione di continuità, infatti, anche nel periodo estivo si sono svolti spettacoli e concerti, in teatro e nella location all'aperto di Arena Verdi in Piazzetta Pescheria a Pordenone, in diverse località della montagna pordenonese nell'ambito del Montagna Teatro Festival, oltre ai concerti a Pordenone e in Regione della Residenza artistica della Gustav Mahler Jugendorchester e i laboratori teatrali estivi dedicati ai bambini e ai ragazzi.

L'attività di prosa è iniziata a gennaio con lo spettacolo "Agosto a Osage County" per concludersi a dicembre con lo spettacolo "La sorella di GesuCristo".

Il programma musicale del Teatro ha incluso eventi come la Human Rights Orchestra, l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, mentre la danza ha visto in scena Carolyn Carlson Company, il Centro coreografico nazionale/Aterballetto etc.

Indirizzi

Con il finanziamento triennale 2026-2028 a valere sul DPReg 199/2016, nel 2026 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, contribuendo alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.

Ci sarà un'attenzione particolare in vista di Pordenone Capitale della cultura 2027.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un'organizzazione culturale di utilità sociale che aiuta i giovani ad ampliare i loro orizzonti, accogliendoli in una comunità multiculturale e caratterizzata da una grande diversità. Così facendo favorisce lo sviluppo delle loro abilità interpersonali, prime fra tutte l'empatia e la compassione. Il Collegio valorizza appieno la propria posizione in un piccolo paese crocevia storico, politico, culturale e geografico nel cuore dell'Europa.

Principali risultati ottenuti

L'attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si concretizza nell'erogazione ai giovani iscritti al primo anno e al secondo anno provenienti da Paesi di tutto il mondo, di servizi relativi all'ambito dell'istruzione in un contesto internazionale, residenziale e convittuale. Le entrate sono determinate per la massima parte da contribuzioni pubbliche e private denominate "Borse di studio". Avamposto di conoscenze e dialogo tra culture, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 40 anni dalla sua istituzione, fedele alla sua missione di "fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile".

Gli studenti iscritti e frequentanti il Collegio nell'anno accademico 2023/2024 sono stati 177. Nel successivo anno accademico 2024/2025 gli studenti iscritti sono stati 186. Gli studenti del Collegio frequentano il biennio conclusivo delle scuole superiori e vi ricevono una eccellente istruzione in lingua inglese (la frequenza si conclude con l'International Baccalaureate, l'IB, diploma che dà accesso alle migliori Università del mondo), e un'educazione "etica". Il modello educativo UWC ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti all'assunzione delle proprie responsabilità, individuali e collettive, di favorire il pensiero critico, la comprensione, l'accettazione e il dialogo con chi proviene da mondi diversi.

A livello accademico, gli studenti scelgono le materie del proprio programma didattico all'interno di sei diverse aree tematiche: Letteratura, Lingua, Individui e società, Scienze sperimentali, Matematica, Arti. Nonostante l'inglese sia la lingua ufficiale di insegnamento, è obbligatorio lo studio della lingua italiana per tutti gli studenti per favorire l'interazione con la comunità locale. Inoltre nei Collegi UWC è obbligatorio svolgere quotidianamente attività co-curricolari di tipo creativo, sportivo e sociale. In particolare, ciascuno studente dedica almeno un pomeriggio a settimana al volontariato nei settori più diversi, mettendo così in pratica gli ideali che i Collegi promuovono.

Sono in corso e in fase di ultimazione gli interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica dell'immobile denominato "Purnama House" di Duino, da destinare a casa dello studente, grazie ad un finanziamento straordinario da parte della Regione, erogato nel 2022, con obbligo di restituzione in rate annuali.

Indirizzi

Attraverso il supporto finanziario della Regione si intende dare continuità alle attività del Collegio, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'anno accademico 2025/2026. È previsto un contributo per le spese di funzionamento e l'erogazione di borse di studio per la frequenza gratuita del Collegio e per la frequenza gratuita dei corsi biennali funzionanti presso i Collegi facenti parte dell'Organizzazione mondiale dei Collegi del Mondo Unito.



CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Consorzio è stato costituito con l'obiettivo di diffondere la cultura del mosaico attraverso la gestione, il sostegno e la promozione delle attività didattiche, produttive e artistiche della Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

Oggi la Scuola rappresenta un punto di riferimento a livello internazionale sia per la formazione di professionisti che per la divulgazione dell'arte musiva. Si distingue come realtà unica nel suo genere: accoglie studenti provenienti da tutto il mondo ed esporta opere in contesti di grande prestigio, da New York a Pechino, da Tokyo a Sant'Antonio in Texas.

Principali risultati ottenuti

Nel corso degli anni, tutti gli obiettivi fissati nei piani annuali sono stati raggiunti, con significativi effetti occupazionali: molti allievi hanno trovato impiego nei laboratori musivi regionali, nazionali e internazionali. La Scuola è inoltre diventata un luogo di attrazione turistico-culturale, con un flusso crescente di visitatori provenienti non solo dal Friuli Venezia Giulia ma anche dal resto d'Italia e dall'estero.

Parallelamente, è in costante aumento la domanda di realizzazioni musive da parte di privati ed Enti pubblici, con ricadute positive sul tessuto economico-artigianale regionale: ogni anno ex allievi aprono nuovi laboratori, mentre quelli già attivi registrano nuove assunzioni.

Il Consorzio ha progressivamente ampliato la propria compagine: nel 2024 vi hanno aderito i Comuni di Amaro, Cervignano del Friuli, Fagagna, Mossa, Ronchi dei Legionari, Palazzolo dello Stella e la Fondazione Villa Russiz; nei primi mesi del 2025 si sono aggiunti i Comuni di Pasian di Prato e Vajont e il Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza – Cefs Udine. Ad oggi gli Enti aderenti sono 70.

È stato inoltre mantenuto aperto al pubblico il nuovo spazio espositivo “Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli”, che ospita mostre di rilievo. In questo ambito, è in fase di realizzazione la pavimentazione musiva esterna “Flora e fauna in Friuli Venezia Giulia” (1.265 mq), che collega l'edificio scolastico con la Galleria SMF: nel 2025 sono stati completati 335 mq, mentre entro la fine dell'anno è prevista la posa di ulteriori 190 mq.

Di seguito sono descritti i risultati raggiunti.

Attività formativa

L'offerta formativa rimane il cuore dell'attività del Consorzio. La programmazione didattica privilegia la qualità rispetto alla quantità, con un numero massimo di 40 allievi per anno, garantendo una preparazione professionale solida e immediati sbocchi occupazionali.

Risultati principali:

- anno formativo 2024/2025 concluso con il conferimento della qualifica di Maestro Mosaicista a 13 allievi, già inseriti professionalmente nei laboratori regionali;
- aggiornamento dei docenti con particolare attenzione a stampa 3D e intelligenza artificiale;
- stage per gli allievi del terzo corso presso laboratori artigiani locali;
- seminari su storia del mosaico, tecniche e materiali;
- revisione della programmazione didattica, con maggiore attenzione al terrazzo e al mosaico moderno a rovescio su carta;

- collaborazioni con università e scuole (Università di Trieste, Accademia di Belle Arti di Ravenna, Istituto Zanetti di Murano, licei artistici e istituti comprensivi regionali);
- ciclo di seminari di orientamento al lavoro (sicurezza sul lavoro, legislazione, incontri con maestri mosaicisti);
- programmazione del percorso per la qualifica di *Tecnico del restauro di beni culturali – settore lapideo e musivo*;
- avvio dell'anno formativo 2025/2026 (29.9.2025);
- avvio del corso di perfezionamento per neo-qualificati (ottobre 2025).

Attività promozionale

Un dato particolarmente rappresentativo di questa attività è la presenza della Scuola Mosaicisti del Friuli in mostre ed esposizioni a livello nazionale ed internazionale. A questo proposito si precisa che tutte le manifestazioni si sono svolte a spese degli Enti e/o Associazioni ospitanti.

In sintesi i risultati ottenuti in questo ambito sono stati:

- l'organizzazione e lo svolgimento della ormai tradizionale mostra didattica "Mosaico&Mosaici", Scuola Mosaicisti del Friuli, dal 25 luglio (giorno dell'inaugurazione) al 31.8.2025. Per documentare tale evento è stato pubblicato un catalogo sempre più apprezzato dai visitatori che, per l'occasione, sono giunti a oltre 7.000 presenze registrate;
- la partecipazione alla mostra *Nicaea*, Linz (Austria);
- la partecipazione alla mostra *Fotografia Mosaico Architettura*, Lignano Sabbiadoro (Italia);
- l'organizzazione e lo svolgimento della mostra *MOsaici*, Tramonti di Sotto (Italia);
- la prevista partecipazione con conferenza dedicata al *Salone dell'Alto Artigianato Italiano*, Venezia (Italia) in collaborazione con il MUVE;
- la costante presenza sugli organi d'informazione sia locali che nazionali ed internazionali. Numerosi gli articoli apparsi sulla stampa specializzata oltre che significative le presenze televisive e radiofoniche (tanto per citarne alcune: Rai1; Rai2; Rai3 FVG; Telefriuli; Radio Rai; Sky Art; ... reti televisive e riviste varie della Francia, Austria, Germania, Russia, Australia, Cina, ecc...);
- l'aggiornamento e la manutenzione dello spazio espositivo che, ad oggi, registra un incremento di visitatori oltre il 20% rispetto al 2024 (si prevedono per il 31.12.2025 oltre 40.000 presenze provenienti non solo dalla regione ma da tutto il mondo);
- il costante aggiornamento dei siti web e dei social network che registra ad oggi una presenza di oltre 500 mila "visite virtuali".

Attività produttiva

Con questa attività si è inteso soddisfare le sempre più numerose richieste di realizzazioni di opere musive provenienti sia dal privato che dal pubblico, contribuendo così a consolidare e potenziare un positivo ritorno d'immagine non solo per la Scuola stessa e per la Città di Spilimbergo che la ospita, ma anche per l'intera regione Friuli Venezia Giulia. Grazie a questa attività si registra inoltre un consistente riflesso economico per i numerosi laboratori artigiani della nostra regione (tutti ex allievi e sempre più coinvolti nelle commesse della Scuola).

A tal proposito, si evidenzia la sempre più crescente richiesta di progettazioni ideative oltre che realizzative a cui il Consorzio provvede, grazie al proprio personale sempre più qualificato.

Inoltre in questo ambito sono stati organizzati e svolti, ad oggi, numerosi corsi d'introduzione all'arte musiva (settimana breve, famiglia, settimanali, serali) rivolti a tutti coloro che vogliono cimentarsi in questa particolare forma artistica. Accanto a questi sono stati organizzati e svolti dei corsi speciali riservati ai docenti di scuole di ogni ordine e grado, oltre che ad Associazioni culturali varie. Attualmente il numero dei frequentanti è pari a 356 allievi.

Nel 2024 l'incremento del "valore della produzione" è stato del 15%; al termine del 2025, considerate le crescenti richieste di vendite/realizzazioni musive, partecipazione ai "corsi brevi" ed ingressi visite alla Galleria, si prevede un maggiore incremento del 20%.

Indirizzi

Il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli continuerà a perseguire i propri scopi statutari, proseguendo nella programmazione e organizzazione di qualificati corsi per mosaicisti, il cui accesso sarà limitato ad un numero

programmato massimo di 40 allievi/e consentendo, in questo modo, una rispondente e qualificata preparazione formativa.

Verranno quindi programmati innovativi percorsi formativi, rivolti allo studio e al mantenimento di un “antico sapere” e al contestuale perseguitamento di scelte rispondenti alla contemporaneità. La Scuola Mosaicisti del Friuli è infatti una realtà dinamica e in costante evoluzione, divenuta il più importante centro internazionale nell’ambito della formazione e della cultura del mosaico artistico-artigianale, che tiene conto delle molteplici esigenze e richieste provenienti sia dal settore economico che da quello culturale.

Ai sensi della LR 15/1988 (Interventi a favore del Consorzio per la “Scuola Mosaicisti del Friuli”), l’attività formativa della scuola dovrà essere svolta sulla base di programmi autorizzati dalla Direzione centrale competente in materia. I corsi dovranno essere conclusi seguendo le procedure previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

Si prevede altresì il completamento e l’apertura al pubblico del secondo spazio espositivo “Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli”, nonché la completa realizzazione pavimentale musiva dell’area esterna di 1.265 mq (Flora e fauna in Friuli Venezia Giulia) quale ulteriore ed importante simbolo della nostra regione e sicuramente quale ulteriore attrattiva turistico-culturale.

Tra i principali indirizzi concernenti le annualità di riferimento, si prevedono le attività di seguito descritte.

Formazione

- la prosecuzione della già avviata razionalizzazione della programmazione didattica, sempre più rispondente alla qualità del percorso formativo ed alle attuali esigenze del modo del lavoro;
- il costante sviluppo nell’ambito della ricerca e dello sviluppo dell’arte musiva anche attraverso l’ausilio di programmi informativi sempre più in evoluzione;
- l’avvio del corso per il conseguimento della qualifica di Tecnico del restauro di beni culturali, relativamente al settore dei materiali lapidei, musivi e derivati, secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 1bis, della LR 15/1988 e dalle direttive emanate con decreto della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 43807/GRFVG del 26.08.2025;
- un costante e crescente aggiornamento di tutto il personale del Consorzio;
- una mirata promozione formativa in ambito regionale al fine di aumentare il numero delle iscrizioni di giovani residenti (attualmente la maggioranza proviene da più parti d’Italia e soprattutto del mondo);
- la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado attualmente in essere; è previsto inoltre un accordo con l’Accademia Centrale di Belle Arti di Pechino finalizzato alla conoscenza e formazione nell’ambito dell’arte musiva.

Promozione

- il mantenimento ed aggiornamento delle opere esposte presso la Galleria della Scuola;
- l’accrescimento del numero di visitatori (dagli attuali 40.000 a circa 50.000), oltre che dell’interesse dimostrato dai “mass media”;
- l’aggiornamento del sito web per un maggiore utilizzo intuitivo;
- il costante aggiornamento delle guide turistiche regionali accreditate alla Scuola Mosaicisti del Friuli (attualmente sono state formate 81 guide turistiche);
- l’organizzazione e lo svolgimento della mostra didattica “Mosaico&Mosaici” oltre che l’edizione di un catalogo dedicato quale fondamentale e richiesto documento delle attività svolte durante l’anno formativo di riferimento;
- l’organizzazione di seminari e/o convegni inerenti l’arte musiva e/o l’attività della Scuola Mosaicisti del Friuli;
- la partecipazione, ove invitati, ad esposizioni e/o conferenze a tema.

Produzione

- la ricerca e lo sviluppo di progetti nell’ambito delle realizzazioni musive;
- la realizzazione di opere musive per conto terzi attraverso il contributo dei laboratori artigiani della nostra regione; un valido strumento a sostegno dell’economia locale;

- l'organizzazione e lo svolgimento, sempre più crescente, dei corsi d'introduzione all'arte musiva (corsi brevi) quale valida iniziativa di conoscenza, di avvicinamento a questa particolare forma artistica, oltre che valido supporto al turismo culturale regionale.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Attività

Il Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) è un Ente di diritto pubblico economico, che nasce a seguito dell'approvazione dell'Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, il Sindaco di Trieste e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (ADSPMAO), in data 04.03.2021.

Il Consorzio nasce dalla necessità di istituire una struttura dedicata a curare la trasformazione, la valorizzazione e la gestione nel corso del tempo dell'area del Porto Vecchio, con interventi sia in ambito urbano che portuale.

Principali risultati ottenuti

Il Consorzio ha preso avvio con la prima assemblea societaria in data 28.05.2021 e, di fatto, il 2022 ha rappresentato la prima annualità di attività. Nel corso dell'anno si è tenuta una costante interlocuzione di supporto con l'Agenzia delle Entrate, incaricata della stesura delle perizie di stima degli edifici del Porto Vecchio inseriti nel piano delle alienazioni approvato unitamente all'Accordo di Programma. Le stime sono state regolarmente formalizzate entro il termine stabilito del 30.09.2022.

In data 05.08.2022 il Consiglio regionale FVG ha approvato la LR 13/2022 di modifica ed integrazione della LR 26/2020, con la quale ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici regionali in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: Edificio n. 118, Magazzino n. 7, Magazzino n. 10 e Hangar n. 21. Con il medesimo provvedimento legislativo ha stanziato 10,5 milioni di euro, quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed in particolare per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione FVG, oltre che concorrere alla manutenzione straordinaria dell'Edificio n. 117 per finalizzarlo all'insediamento del Centro per l'impiego di Trieste.

L'attuazione della LR 26/2020 si è concretizzata con DGR 1695/2022, con cui è stato disposto di approvare lo schema di Accordo di programma rubricato "Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste per l'insediamento in sede unica dei nuovi uffici regionali" tra il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Sindaco del Comune di Trieste, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Presidente del Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" e il Direttore del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia.

Il suddetto Accordo di Programma è stato quindi sottoscritto il 29.11.2022 ed approvato con DPReg 161/2022 dal Presidente della Regione, successivamente pubblicato sul BUR (Supplemento Ordinario n. 46 del 15.12.2022) ed ha acquisito efficacia ai sensi dell'art. 17 dello stesso.

In attuazione dell'Accordo di Programma su richiamato si è provveduto:

- con contratto di compravendita del 28.12.2022 ad acquisire gli immobili denominati Magazzino n. 7, Magazzino n. 10 ed Edificio n. 118 per un importo complessivo di euro 7.719.000;
- con contratto di compravendita del 20.01.2023 ad acquisire l'immobile denominato Hangar n. 21 per un importo di euro 2.073.000;

per un totale di euro 9.792.000, oltre le spese di registrazione degli atti.

A questo punto URSUS si è trovata nella nuova situazione di dover coordinare e gestire nuovi rapporti tra i Soci, che hanno mutato i loro interessi all'interno dell'area Porto Vecchio:

- il Comune di Trieste, proprietario della maggior parte degli immobili e dell'area (620.000 mq), ha il compito di infrastrutturare tutta l'area, ha beneficiato di finanziamenti vari (europei, nazionali e regionali) e, al tempo stesso, deve proporre come proseguire con lo sviluppo complessivo dell'area;
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, proprietaria sostanzialmente delle banchine e di alcuni immobili;
- la Regione FVG, proprietaria dei quattro immobili di cui ai contratti di acquisto sopra elencati.

Nel corso del 2024 le attività svolte da URSUS sono state intense, per lo più di “raccordo” fra i vari progetti in fase di sviluppo e quelli con i cantieri avviati nel corso dell'anno, che sostanzialmente hanno riguardato i seguenti progetti:

- Magazzino 26, con la prosecuzione dei lavori;
- Viale Monumentale, con l'avvio dei lavori e la verifica del corretto dimensionamento delle infrastrutture;
- Parco lineare, con la conclusione della progettazione definitiva e la relativa Conferenza di Servizi;
- valutazione sull'ipotesi/proposta di Project Financing nell'area di Porto Vecchio con dichiarazione di “pubblico interesse” da parte del Comune di Trieste;
- ristrutturazione Edificio n. 118, Magazzino n. 7, Magazzino n. 10, Hangar n. 21, con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE). In particolare, nel 2024 è stata avviata una prima conferenza dei servizi “asincrona” per l'ottenimento dei pareri propedeutici all'avvio dei lavori, che però ha avuto esito negativo, e a seguire, è stata immediatamente avviata una seconda conferenza dei servizi “sincrona”, mirata a correggere le criticità evidenziate nella prima. Nel mese di dicembre 2024 la conferenza dei servizi “sincrona” si è conclusa positivamente, dando così l'avvio alla fase di perfezionamento del progetto (PFTE) da porre a base di gara per il successivo appalto integrato.

Nel 2024 è stata svolta attività di promozione con la partecipazione, nella primavera, alla mostra di Cannes, e in novembre 2024 la partecipazione alla manifestazione di Barcellona “Smart City”, che rappresenta uno degli eventi più rilevanti ed influenti al mondo sull'innovazione urbana, dove sono stati presentati con successo tutti i progetti sopraelencati.

Nel corso del 2025 le attività svolte da URSUS sono proseguiti in linea con quelle del 2024, garantendo un costante raccordo nello sviluppo dei progetti, in particolare:

- nel Magazzino 26, con la realizzazione del “MUMA”, sebbene a rilento, sono proseguiti i lavori;
- il Viale Monumentale, organizzato in n. 3 lotti, è avanzato abbastanza regolarmente, sebbene ci siano state notevoli difficoltà con la presenza dell'acqua negli scavi per la posa delle tubazioni;
- il Parco lineare, dopo la conclusione della progettazione, ha visto l'affidamento dei lavori e, negli ultimi mesi dell'anno, l'avvio dei lavori;
- per il Project Financing (Comune di Trieste con proponente COSTIM) nell'area di Porto Vecchio è stata avviata a fine aprile la conferenza dei servizi, quindi sospesa per acquisire documentazione tecnica ritenuta necessaria;
- per i lavori di ristrutturazione del Magazzino n. 117 per l'insediamento del Centro per l'Impiego regionale (Cpl), si punta alla validazione del progetto esecutivo entro l'anno;
- prosecuzione dei lavori di 1° lotto per la sistemazione del torrente Chiave (Regione FVG);
- ristrutturazione Edificio n. 118, Magazzino n. 7, Magazzino n. 10, Hangar n. 21, con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE): a valle della conclusione positiva della conferenza dei servizi, si è provveduto a perfezionare il PFTE e a sottoporlo alla verifica tecnica (ex art. 26 DLgs 50/2016 -Codice dei contratti). Il progetto è stato approvato dalla Giunta con DGR 1379/2025;
- nel corso del 2025 è inoltre partito il progetto “PV5G” per la copertura con rete di telecomunicazione con tecnologia “5G” su tutta l'area del Porto Vecchio.

Nel corso del 2026 le attività del Consorzio URSUS saranno svolte in linea e sviluppando le attività degli anni precedenti, garantendo sempre l'attività di raccordo tra i molteplici progetti in corso, esercitando un attento monitoraggio del rispetto dell'operatività dei singoli cantieri presenti nell'area. In particolare:

- nel Magazzino n. 26, per la realizzazione del “MUMA”, i lavori dovrebbero concludersi nell’anno;
- proseguiranno inoltre i lavori per le opere di infrastrutturazione del “Viale Monumentale” e la realizzazione del “Parco lineare”;
- con riguardo al Project Financing (Comune di Trieste con proponente COSTIM) nell’area di Porto Vecchio, una volta superata la conferenza dei servizi, verrà indetta la gara per l’affidamento della concessione;
- per i lavori di ristrutturazione del Magazzino n. 117, finalizzati all’insediamento del Centro per l’Impiego regionale (Cpl), si ipotizza la gara e l’inizio lavori a giugno 2026 e fine lavori a giugno 2028, mentre la sistemazione delle aree esterne è già coordinata con il Parco Lineare;
- prosecuzione dei lavori per la sistemazione del torrente Chiave (Regione FVG);
- prosecuzione dell’iter finalizzato alla ristrutturazione dell’Edificio n. 118, del Magazzino n. 7, del Magazzino n. 10 e dell’Hangar n. 21, per il trasferimento dei dipendenti regionali nei Nuovi Uffici Regionali in sede unica in Porto Vecchio con la gara e l’affidamento dei lavori;
- prosecuzione della realizzazione della copertura dell’area del Porto Vecchio con rete di telecomunicazione “5G” - progetto “PV5G”.

Indirizzi

Il Consorzio deve curare le attività di programmazione, promozione, consulenza, marketing e comunicazione, investigazione e approfondimento economico-giuridico del patrimonio immobiliare del Porto Vecchio di Trieste, provvedendo alla formulazione di proposte di valorizzazione finalizzate alla successiva cessione, eventualmente anche in nome e per conto del Comune, quale soggetto proprietario, ovvero in concessione, in attuazione del “Piano di valorizzazione operativo”.

Nel corso del 2022 e 2023, sulla base delle perizie di stima dell’Agenzia delle Entrate, è stato elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV) che, attuando i principi indicati dalle Linee di indirizzo dei Soci, ha tracciato l’azione operativa del Consorzio URSUS che, attraverso l’assemblea dei Soci, ha formulato l’ipotesi di procedere, per i magazzini non di pertinenza dell’ADSPMAO o in utilizzo del Comune o ancora quelli sopra descritti della Regione FVG, con le valutazioni finalizzate ad avviare un’operazione di Project Financing complessiva.

Inoltre per l’area del Porto Vecchio, ai fini della razionalizzazione dell’uso dell’energia, si è prevista la realizzazione e gestione di una “centrale tecnologica unica” che alimenti tutti i fabbricati del P.V. Nel corso del 2024 si è proceduto con le valutazioni tecniche necessarie a definire le soluzioni tecnico-economiche che soddisfino le esigenze complessive, in particolare quelle rappresentate dalla Regione FVG che, più delle altre Amministrazioni, è stata in grado di esprimere esigenze in generale e fabbisogni specifici.

Ampio dibattito si è aperto sulla gestione comune delle aree di cantiere in modo da limitare al massimo le interferenze e garantire la sicurezza dei cantieri e prevenire gli infortuni.

Altro tema importante è stato quello del dimensionamento del fabbisogno di parcheggi in grado di soddisfare le future esigenze ed in particolare quelle espresse della Regione FVG.

Particolarmente impattante su tutti questi aspetti sarà l’esito della procedura di Project Financing del Comune di Trieste.

Nel 2026, 2027 e 2028 si assisterà ad un ulteriore consistente aumento dell’attività di cantieri presente nell’area e la necessità di coordinamento dei progetti e dei lavori sopra elencati.

I progetti sopra descritti sono particolarmente sfidanti, di cui in parte ancora in progettazione, altri in avanzato stato della procedura di affidamento, altri ancora con cantieri avviati e tutti con tempistiche molto ravvicinate, determinando in tal modo un accumulo di attività cantieristiche nella stessa area da non sottovalutare. Il Project financing del Comune sicuramente dovrà avere una prima fase molto intensa e veloce per poter garantire, entro il 2026, l’energia necessaria al funzionamento dei quattro fabbricati regionali.

L’attività di URSUS di promozione dell’area di Porto Vecchio nel tempo sarà sempre meno necessaria, mentre diventerà sempre maggiore l’azione di coordinamento cantieri, non ultima per garantire la massima sicurezza sui luoghi di lavoro.

DATA SCIENCE & ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOUNDATION

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

La Data Science & Artificial Intelligence Foundation è stata costituita il 7.04.2025 con sede a Trieste, di cui la Regione Friuli Venezia Giulia è socio fondatore.

La Fondazione persegue finalità di ricerca scientifica di rilevanza sociale, formazione universitaria e post-universitaria nei settori della data science e dell'intelligenza artificiale, oltre al trasferimento tecnologico verso soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle proprie finalità statutarie e con possibilità di remunerazione.

Principali risultati ottenuti

Dopo la sua costituzione ad aprile 2025, la Fondazione ha avviato le attività volte alla definizione del proprio assetto organizzativo. Con l'atto costitutivo sono stati istituiti il Consiglio di Amministrazione con il suo Presidente, il Consiglio di Indirizzo e l'Organo di Controllo, mentre resta da istituire il Comitato scientifico.

La costituzione dell'Assemblea di Partecipazione, in assenza di soci partecipanti, è stata rinviata, e si è deciso di non nominare un Revisore Legale dei Conti separatamente dall'Organo di Controllo.

Entro il 31.12.2025 è previsto il completamento dell'assetto istituzionale, con la costituzione del Comitato scientifico e la redazione dei regolamenti relativi all'organizzazione, al funzionamento e all'erogazione dei servizi della Fondazione. Tali regolamenti, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Indirizzo entro i primi mesi del 2026.

Le linee di azione, da definire entro il 2025, consentiranno alla Fondazione di diventare pienamente operativa a partire dal 2026.

Indirizzi

In qualità di organismo di ricerca, come definito dalla normativa comunitaria, la Fondazione svolgerà, sulla base dei programmi approvati annualmente dal Consiglio di Indirizzo, le seguenti attività:

1. Ricerca scientifica di particolare interesse sociale, condotta in modo indipendente, nei settori della data science e dell'intelligenza artificiale.
2. Valorizzazione e diffusione del know-how acquisito, attraverso:
 - attività di formazione universitaria e post-universitaria;
 - pubblicazioni scientifiche;
 - trasferimento di conoscenze a soggetti pubblici e privati, compreso lo sviluppo di progetti di ricerca applicata nell'ambito di Agorai, secondo modalità concordate, nonché attività di ricerca contrattuale e concessione di licenze.

L'autonomia del Comitato scientifico, garantita dai meccanismi di selezione dei suoi componenti e dai vincoli statutari, insieme alla sua influenza sulle scelte del Consiglio di Indirizzo, rappresenta un elemento essenziale per assicurare l'indipendenza della Fondazione rispetto ai suoi singoli componenti.

Nella fase di avvio, è auspicata una stretta collaborazione con i soci fondatori, in particolare su tematiche di interesse strategico per il territorio regionale. Ai soci fondatori scientifici sarà inoltre riconosciuta la possibilità di operare

attraverso società partecipate dalla Fondazione, purché non controllate o partecipate prevalentemente da Enti pubblici.

La Fondazione intende attivare canali di finanziamento regionali, nazionali ed europei, valorizzando le proprie competenze e le opportunità offerte da Agorai SpA., che garantisce un budget annuo pari al 5% del proprio bilancio, fino a un massimo di 500.000 euro. Tali risorse potranno essere impiegate sia per progetti della Fondazione che utilizzano gli asset e i servizi della Società, sia per la ricerca indipendente.

Le attività di natura commerciale saranno remunerate a prezzo di mercato e non soggette a sovvenzioni pubbliche. Eventuali utili dovranno essere reinvestiti in attività di ricerca scientifica e formazione universitaria o post-universitaria, nel rispetto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore in materia di iscrizione al RUNTS.

Infine, la Fondazione, insieme agli altri soci, potrà sottoporre ad Agorai SpA specifici casi d'uso da sviluppare congiuntamente, con l'obiettivo di favorire il go-to-market dei risultati della ricerca scientifica.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Come da Statuto l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) cura e realizza, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di riferimento, una ventina di stagioni teatrali di prosa, musica e danza. Ruolo strategico ha lo sviluppo di progetti rivolti alla diffusione della cultura teatrale nelle scuole, riconoscendo a teatro e scuola dell'ERT una particolare rilevanza per il territorio. Esso infatti è diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale e coinvolge con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali, i bambini e gli insegnanti di oltre 120 comuni.

L'Ente Regionale Teatrale del FVG ricopre, per sua stessa identità, un ruolo di primo piano nella valorizzazione del lavoro delle molte imprese che, dalla prosa, alla musica, alla danza, compongono il vasto quadro della produzione professionale della nostra regione. Cosicché, in tutte e quattro le aree che compongono il complesso delle attività di ERT (le stagioni serali, le stagioni per le famiglie, i progetti comprensoriali di teatro per le scuole fino ai progetti speciali), ERT riserva una speciale ed equilibrata attenzione verso gli spettacoli prodotti da organismi produttivi territoriali.

La rinnovata missione di ERT pone la formazione del pubblico come pietra d'angolo su cui costruire l'insieme dell'offerta culturale che viene realizzata annualmente.

Il tema della formazione del pubblico abbraccia due percorsi: da una parte l'aggiornamento culturale del pubblico che è già avvezzo alla frequentazione delle sale teatrali, e in particolare quello fidelizzato alla stagione dell'ERT, dall'altra l'intercettazione e la formazione di nuovi pubblici.

Principali risultati ottenuti

L'attività svolta durante l'anno 2024 è proseguita sulla strada del costante processo di revisione e implementazione, che ha riguardato la struttura ERT nel suo complesso, a partire dal rinnovo della Direzione Artistica-Organizzativa dell'Ente e alla realizzazione di tutte le progettualità previste da Statuto. Le presenze e il gradimento del pubblico hanno contribuito a consolidare ulteriormente la rete teatrale di ERT.

Nel 2024 sono stati organizzati ben 400 fra spettacoli, concerti e rappresentazioni con 106 compagnie, gruppi ospitati in 72 teatri, con un numero complessivo pari a 68.066 spettatori, di cui 45.436 nelle stagioni teatrali, 6.994 negli appuntamenti di danza e 8.343 per la musica. 250 le repliche complessive (161 di prosa, 44 di danza, 36 di musica), coinvolti 23 Enti di produzione regionali (8 di prosa, 1 di danza, 14 di musica), per un totale di 83 repliche (33 di prosa, 14 di danza, 36 di musica).

Indirizzi

Il finanziamento annuale disciplinato dal DPReg 19/2016, in attuazione dell'art. 10 della LR 16/2014, è fondamentale per operare "in rete" con gli altri organismi culturali primari della Regione e in totale sinergia con i Comuni che organizzano le stagioni teatrali con l'ERT.

In particolare l'ERT potrà sviluppare un'offerta culturale rafforzando l'attività di prosa, di musica e di danza in termini territoriali d'intesa con i comuni, prestando particolare attenzione alla distribuzione di produzioni del Friuli Venezia Giulia realizzate anche da giovani e piccole compagnie.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

La Fondazione, istituita formalmente il 28.07.2020 ai sensi dell'articolo 2, comma 4, LR 20/2015, risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione", è aperta alla partecipazione di tutti i soggetti, pubblici e privati e, dal 01.01.2022, è finalizzata ad avviare, sviluppare e coordinare i cluster per il settore dell'agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 15, LR 3/2015. Opera per la valorizzazione del patrimonio alimentare e bioeconomico italiano e della regione Friuli Venezia Giulia, agendo anche nelle piattaforme della S3 e reti europee di competenza cui la Regione aderisce, nei Cluster Tecnologici Nazionali CLAN e SPRING, nel percorso connesso alla S4-FVG e nelle specifiche attività di supporto alla Regione e dei suoi Enti strumentali per tali finalità.

Principali risultati ottenuti

Nel 2025, la Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (di seguito FAB-FVG) ha continuato a garantire il supporto alla Regione e alle sue strutture coinvolte a vario titolo nell'attuazione e implementazione della Strategia di Specializzazione Intelligente e Sostenibile (S4, 2021-2027), ha seguito le attività dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) competenti in materia di agroalimentare (CLAN) e di bioeconomia (SPRING). Ha partecipato alle attività organizzate nelle Piattaforme tematiche europee di Specializzazione Intelligente (S3P), seguendo i lavori della S3 Community of Practice (S3 COP) e svolgendo un ruolo attivo sia nella S3P "Agri-Food" sia nella S3P "Industrial Modernisation" e, nello specifico, nelle sottostanti partnership "High Tech Farming" (HTF), "Traceability & Big Data" (TB&D) e "Berry+".

In riferimento alla LR 13/2022, la FAB-FVG ha proseguito l'impegno nell'attività di sviluppo e coordinamento dei cluster per il settore agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia, anche attraverso l'attività realizzata nei Gruppi di Lavoro (GDL) che hanno posto attenzione su specifiche tematiche dei settori di riferimento. Nel 2025, si sono tenuti gli incontri dei GDL "Biomateriali", "Sostenibilità della viticoltura", "Formazione" e "Marchio - Io Sono Friuli Venezia Giulia". Inoltre, FAB-FVG ha supportato la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ai fini del monitoraggio sul territorio degli attori interessati al riconoscimento di Distretto del cibo e di Distretto biologico. La FAB-FVG ha anche proposto e organizzato un evento, strutturato nella forma di panel, dal titolo "Il bosco che ci unisce. La bioeconomia del bosco: un'opportunità per i giovani e per il territorio", inserito all'interno del programma del Festival NanoValbruna "Forum internazionale dei giovani per la Rigenerazione" (17-23 luglio 2025) e incentrato sulla bioeconomia della foresta.

La FAB-FVG, con la collaborazione della controllata Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a.r.l., ha gestito, controllato e promosso il marchio collettivo regionale "Io Sono Friuli Venezia Giulia" (ISFVG) e il collegato marchio branding di Promozione Territoriale Integrata (PTI). Per queste attività, l'attivazione di un coordinamento strategico con PromoturismoFVG ha consentito di integrare le attività di promozione nel settore enogastronomia e del turismo esperienziale sul territorio regionale dando pieno sviluppo al concetto di PTI. Per rafforzare la sinergia con tutti gli altri Enti e soggetti impegnati nella promozione del tessuto turistico ed enogastronomico regionale, la FAB-FVG partecipa stabilmente al tavolo di coordinamento Enogastronomia di PromoturismoFVG. La FAB-FVG ha anche implementato un nuovo sistema digitale per la gestione e il controllo del marchio collettivo ISFVG, costituito da un software di gestione capace di raccogliere tutte le informazioni indispensabili al monitoraggio e alla gestione dei marchi "Azienda" e "Prodotto". E' stata inoltre migliorata la piattaforma digitale di autovalutazione ESG in collaborazione con il sistema intercamerale nazionale.

La FAB-FVG, al fine di rafforzare e sviluppare le catene del valore dell'agroalimentare e della bioeconomia esistenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e per svilupparne di nuove (a livello locale o interregionale), ha proseguito il proprio impegno nei 6 progetti Interreg e Horizon Europe di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionale che europeo. Nel dettaglio, i progetti ai quali la FAB-FVG partecipa sono: *cluster bio-based business models to create high-value bio-based products in integrated value chains* (C4B); *Ecosistema transfrontaliero per l'innovazione e la sostenibilità nelle catene del valore del settore food* (FOODIS); *Approcci condivisi di bioeconomia circolare per la valorizzazione dei sottoprodotti della filiera lattiero-casearia* (DAIRY+); *Innovazione biotecnologica per un'agricoltura sostenibile e competitiva* (BioTech2Agri); *Empowering bioeconomy projects by deploying Technical, Business, Regulatory and Social assistance services* (ToBeReal); *Agricoltura di montagna e bioeconomia rurale per la resilienza* (AMBRA).

Indirizzi

La FAB-FVG riceve dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche un dettagliato Programma di attività, valevole per il triennio 2026-2028, supportato secondo le previsioni della LR 13/2022. Il Programma contiene un elenco dettagliato di attività e di iniziative che la FAB-FVG realizza a supporto della Regione e dei suoi Enti strumentali e nel rispetto dei suoi scopi statutari finalizzati alla valorizzazione del patrimonio alimentare italiano e della Regione Friuli Venezia Giulia, alla tutela e alla promozione della produzione agroalimentare e alla promozione e lo sviluppo della c.d. "bioeconomia", intesa come utilizzo integrale e sostenibile dell'intera risorsa biotica, al fine della generazione di valore economico e sociale. I vantaggi attesi generati da tali attività e iniziative hanno ampia ricaduta sull'intero ecosistema di riferimento in termini di conoscenze, competenze e, più in generale, di valore tangibile ed intangibile. Tra le attività previste sono ricomprese quelle connesse al sistema del marchio collettivo ISFVG.

Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali correlate alla crescita e al consolidamento del tessuto produttivo regionale, l'Amministrazione regionale sostiene le iniziative finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione che, per l'agroalimentare e la bioeconomia, sono attuate dalla FAB-FVG in ragione del programma annuale 2026 approvato dalla Giunta regionale (LR 37/2017). Nell'ambito di questo percorso, i Cluster regionali (tra i quali FAB-FVG) sono supportati ed attivati per la predisposizione, revisione, implementazione della strategia regionale di specializzazione intelligente. Permettono inoltre alla Regione di aderire e partecipare efficacemente sia alle piattaforme tematiche settoriali della Commissione europea, sia ai CTN ai quali aderiscono i cluster, e a tutte le altre attività strumentali necessarie. Queste attività sono anche funzionali alle iniziative di europrogettazione che riguardano attività e settori di stretta pertinenza agroalimentare bioeconomica e allineati con il mandato istituzionale di FAB-FVG.

La FAB-FVG prosegue, inoltre, all'attuazione del proprio e più ampio programma pluriennale di attività, che ricomprende anche quanto sopra riportato.



FONDAZIONE "DOLOMITI-DOLOMITEN-DOLOMITES-DOLOMITIS UNESCO"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) incoraggia l'identificazione, la protezione e la conservazione dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo considerati di valore eccezionale per l'umanità. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio mondiale è la sua applicazione universale.

I siti del Patrimonio mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali sono collocati. Le Dolomiti sono state iscritte nel 2009 nella World Heritage List come bene seriale, diventando così Patrimonio mondiale UNESCO: un bene che ci appartiene. Scopo della Fondazione è la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti.

Principali risultati ottenuti

È proseguita l'attività di partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico, che istruisce le tematiche che vengono in seguito discusse dal Consiglio di Amministrazione per le approvazioni e le decisioni di merito, nonché quella di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso in supporto all'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, consigliere che ha assunto pro-tempore anche la carica di presidente, in capo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia fino al 1.9.2025 nell'ambito della rotazione, prevista dallo Statuto della Fondazione stessa, tra i cinque territori provinciali interessati dal riconoscimento.

È proseguito il coordinamento della Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette della Fondazione Dolomiti UNESCO, assegnato alla Regione. In particolare è proseguito il progetto dei produttori e prodotti di qualità e delle fattorie didattiche delle Dolomiti Patrimonio Mondiale in capo, per il biennio 2024-2025, alla Fondazione Dolomiti UNESCO in collaborazione con la Rete del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette. Sono stati realizzati 4 workshop formativi in 4 aziende ubicate nei diversi territori della Dolomiti UNESCO ed è in fase di redazione un documento sul rapporto cibo/paesaggio/produzione, ossia una sorta di catalogo/ricettario.

È stato portato a termine, attraverso la stipula di un Accordo tra Regione Friuli Venezia Giulia e Università degli Studi di Udine per il 2024, rinnovato per il 2025, il progetto sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, con l'obiettivo di studiare la correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti. Dopo la consegna del report finale con gli esiti del lavoro effettuato nel biennio 2022-2023, al fine di ottenere dati statisticamente più solidi, sono stati ripetuti i rilievi in campo nelle varie aree di studio, allargandoli anche ad altre aree di pascolo: nel novembre 2024 si è tenuto un incontro pubblico a Tonadico di Primiero. In tale occasione sono stati presentati gli esiti del progetto e presentate le proposte per il prosieguo del progetto nel 2025, i cui risultati sono stati esposti alla Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette in un incontro a Feltre il 5.9.2025.

È stato portato a termine anche il progetto di animazione e innovazione sociale sul tema "Paesaggio e comunità", che è stato realizzato in due comuni del Friuli (Ertò e Casso, Socchieve) e in due della provincia di Belluno (Val di Zoldo, Cadore: Valle, Pieve, Perarolo). L'obiettivo era quello di far comprendere alle comunità da un lato, che sono loro stesse a costruire il paesaggio, dall'altro che il paesaggio può diventare "costruttore di futuro", sotto i profili dei tre pilastri della sostenibilità: economia, società, ambiente. Dopo la campagna di interviste iniziali ad alcune persone selezionate ad hoc con l'aiuto degli amministratori dei vari Comuni, sono stati realizzati i focus group nelle 4 aree per scegliere le tematiche da trattare con le comunità e si sono svolti i laboratori con la popolazione al fine di giungere ad un "prodotto" finale (progetti di paesaggio, contratti di fiume, patti territoriali, accordi di comunità, o altre forme di pianificazione partecipata). Gli esiti del progetto sono stati esposti il 3 aprile in un incontro congiunto tra le 4 comunità a Pieve di Cadore.

Sono proseguiti le attività previste nell’Accordo Quadro di collaborazione per la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio mondiale, con l’Ente Parco Dolomiti Friulane, l’Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio. Con ognuno di questi Enti sono state svolte delle attività sul territorio regionale.

Nel corso dell’anno è stata realizzata, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l’Università degli Studi di Udine e l’ASCA – Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, la nona edizione della Dolomiti Mountain School, erede della Dolomiti Summer School, attraverso la nuova formula a più incontri spalmati lungo l’intero anno. Dopo la presentazione dell’edizione 2025 ad aprile presso l’Università di Udine, si sono susseguiti quattro incontri, da maggio a ottobre, in cui sono stati affrontati temi rilevanti del governo e della gestione del paesaggio e del territorio montano, in particolare quello friulano.

Sempre con l’Università degli Studi di Udine è proseguita la collaborazione per le attività inerenti alcune Reti funzionali della Fondazione, in particolare quella della Formazione e della Ricerca Scientifica, quella del Turismo sostenibile e della Mobilità, quella della Promozione del Turismo sostenibile, con la partecipazione alle riunioni di Rete e ad alcuni incontri sul territorio.

Sul piano della formazione, in collaborazione con il Parco Dolomiti Friulane e l’Università degli Studi di Udine, per le scuole primarie e secondarie di primo grado delle direzioni didattiche dei Comuni interessati dal riconoscimento, è proseguito il progetto educativo “Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane Patrimonio dell’UNESCO”, con degli incontri di presentazione del progetto ai dirigenti scolastici e agli insegnanti coinvolti. Le classi coinvolte in attività didattiche in aula e con visite all’aperto sono state 31, con 21 progetti e oltre 400 alunni; gli esiti dei lavori sono stati presentati in due incontri svoltisi il 29 maggio a Malnisi per l’area pordenonese e il 5 giugno per l’area udinese. È stata pubblicata anche la brochure contenente tutti i progetti realizzati nell’anno scolastico 2024-2025.

A livello regionale, nell’ambito dell’iniziativa “Dolomiti Days”, in collaborazione con la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, è stato dato supporto agli eventi presso il Nuovo Spazio di Casso, in particolare una mostra di arte contemporanea e due workshop sulle tematiche della geologia dolomitica, la coprogettazione del territorio, l’architettura e il paesaggio.

In collaborazione con le due Comunità di montagna, è stato dato supporto ai Comuni friulani interessati dal riconoscimento per la realizzazione di altre iniziative aventi come obiettivo la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti Patrimonio Mondiale.

Indirizzi

Si proseguirà l’attività più prettamente istituzionale (Comitato Tecnico e Consiglio di Amministrazione della Fondazione), con particolare riguardo all’assistenza alla Segreteria dell’Assessore regionale delegato per le attività inerenti le Dolomiti UNESCO.

Come Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette, si proseguirà il progetto specifico sui prati da sfalcio, in collaborazione con l’Università degli Studi di Udine e la Fondazione Dolomiti UNESCO, al fine di approfondire il monitoraggio della correlazione tra biodiversità dei prati e la loro gestione.

Sul tema dell’economia dei territori, si intende proseguire il progetto legato ai produttori e prodotti di qualità e fattorie didattiche delle Dolomiti attraverso la collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO. Ogni iniziativa verrà condivisa non solo con gli attori direttamente interessati, ma anche con le associazioni di categoria, le Camere di Commercio locali ed altre associazioni (ad esempio Slow Food, ecc.).

Si continuerà il progetto di animazione e innovazione sociale sul tema “Paesaggio e comunità”, finanziandone in Friuli Venezia Giulia il prosieguo per rendere concreti i prodotti che le comunità stesse hanno scelto di realizzare durante i laboratori. È comunque prevista la collaborazione con la Provincia di Belluno qualora anche questa intendesse proseguire il progetto nelle comunità dell’area bellunese.

Nel corso dell'anno verrà realizzata, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l'Università degli Studi di Udine e l'ASCA – Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, la decima edizione della Dolomiti Mountain School.

Si proseguirà anche nel 2026 con le attività previste dall'Accordo Quadro di collaborazione per la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio mondiale, con l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, in continuità con le attività svolte finora con gli stessi Enti.



FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, espone una ricca collezione di materiale etnografico, artistico ed artigianale che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, in un arco di tempo che va dal XIV al XIX secolo. Il percorso si snoda in 30 sale, che ricostruiscono gli ambienti domestici e di lavoro: la cucina, le camere, il tinello, le botteghe del battirame-ottonaio, del tessitore, del falegname. Per l'elevato numero di materiali esposti, il Museo è uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo.

Principali risultati ottenuti

Nel corso dell'anno 2024 sono state realizzate diverse iniziative culturali, laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche, tra le quali si evidenziano i seguenti.

Il Progetto "Scarpetti - I Scarpets de Cjargne", avviato nel 2023, si inserisce all'interno di una strategia più ampia di rinnovamento e comunicazione del Museo Carnico. Questo progetto è proseguito anche nel 2024, segnando importanti sviluppi, tra cui la conclusione del corso di formazione artigianale, il completamento della registrazione del marchio di certificazione e l'organizzazione di una serie di iniziative di comunicazione volte alla promozione del marchio "Scarpetti" sul territorio. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione della tradizione artigianale legata agli Scarpets, le tipiche calzature della Carnia. Grazie a questo lavoro, il Museo è riuscito a creare numerosi collegamenti con istituzioni e associazioni locali, rafforzando il legame tra la tradizione culturale e lo sviluppo contemporaneo del territorio.

Un'iniziativa collegata al progetto Scarpetti è *"Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpetti ispira i fashion designer di domani"*, che mira a proiettare il patrimonio culturale e le competenze artigianali acquisite durante il corso di formazione verso una dimensione legata al mondo della moda e del design. Questa iniziativa unisce il mondo della formazione, della creatività e dell'artigianato, facendo dialogare la tradizione degli Scarpets con il contesto contemporaneo.

Il progetto ha coinvolto anche il ITS Contest (International Talent Support), istituzione di rilievo nel panorama del design e della moda. Gli artigiani diplomati nel corso di formazione hanno potuto partecipare a un percorso di accompagnamento, che li ha introdotti alla scoperta delle ricchezze del territorio e alla vivacità del design contemporaneo. Inoltre sono stati organizzati incontri d'eccellenza all'interno del ITS Contest, consolidando il legame tra tradizione e innovazione.

A coronamento del progetto, è stata allestita una mostra presso il Museo Carnico, da ottobre 2024 a gennaio 2025, dove la tradizione degli Scarpets ha incontrato la creatività contemporanea, offrendo una visione unica del connubio tra arte, moda e artigianato.

Lo spettacolo "Senza Memoria", scritto da Carlo Tolazzi e diretto da Massimo Somaglino, in co-produzione con il Teatri Stabil Furlan, è un progetto teatrale avviato nel 2023 che ha ottenuto un notevole successo. Grazie a questo riscontro positivo, è stato replicato anche nel 2024, coinvolgendo non solo un pubblico adulto, ma anche le scuole del territorio.

L'iniziativa aveva come scopo la valorizzazione delle collezioni del Museo Carnico, la promozione della conservazione attiva della memoria a beneficio delle nuove generazioni e la possibilità di animare gli spazi museali in chiave contemporanea attraverso la contaminazione dei linguaggi artistici.

Il Progetto "Primis Plus - Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG VI-A Italia- Slovenia 2021-2027, in cui il Museo Carnico è risultato vincitore, ha permesso l'adattamento dello spettacolo "Senza Memoria" in lingua friulana, dando vita a "Cence Memorie".

Nell'ambito della seconda edizione del Festival "Tolmezzo Vie dei Libri", promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Fondazione Pordenonelegge, il Museo ha proposto una nuova esposizione dell'erbario "Gart der Gesundheit" e della sala dedicata ai Cramars. Per la prima volta, i visitatori hanno avuto la possibilità di sfogliare il prezioso erbario tramite un tablet, grazie a una copia digitale donata dall'Archivio di Stato di Trieste.

Il Progetto "Conoscere il territorio attraverso i suoi musei", realizzato in collaborazione con la Comunità di Montagna della Carnia attraverso la Rete Museale della Carnia "Carnia- Musei" e la Fondazione Radio Magica Onlus, ha portato alla realizzazione della terza edizione della Mappa Parlante dei Musei della Carnia. L'artista carnico Adriano Fruch ha illustrato una selezione di 22 delle 39 realtà espositive della rete Carnia Musei, scelte per la loro autenticità, originalità e l'offerta di servizi didattici.

Attraverso il portale radiomagica.org, nella sezione "Mappe Parlanti", o inquadrando il QR code presente sulla mappa cartacea, gli utenti possono accedere a contenuti (in formato audio e testo scaricabile) pensati appositamente per raccontare storie e curiosità sui luoghi mappati. L'obiettivo di questo strumento è rafforzare la divulgazione del ricco patrimonio culturale della Carnia, che comprende storia, tradizioni, arte e bellezze naturali, in modo accessibile e divertente, per bambini e adulti. La cultura diventa così un motore di promozione e sviluppo del territorio.

Il Museo Carnico è stato partner della mostra "Altan. Terra, omini e bestie". Grazie a questa collaborazione, presso il museo sono stati organizzati laboratori tematici ispirati alla Pimpa, il celebre personaggio creato dal fumettista Francesco Tullio Altan. Questi laboratori hanno offerto ai bambini un'esperienza creativa e coinvolgente. I laboratori si sono tenuti il 31 luglio, il 6 agosto, il 28 agosto e il 21.9.2024.

Il museo è stato presente con uno stand alla Fiera Nazionale della cultura e della creatività "Eureka" dal 29 al 30 ottobre 2024.

È inoltre proseguita la normale attività del Museo.

Indirizzi

Nel corso del 2026 il Museo carnico continuerà ad essere sostenuto con i contributi regionali per il suo funzionamento e con altri contributi previsti per specifici progetti di investimento e pianificherà una serie di attività e manifestazioni per promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico.

Visto l'enorme successo dello spettacolo "Senza Memoria", il museo intende realizzare nuovi spettacoli teatrali rivolti a un pubblico eterogeneo, compresi i ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. Questa iniziativa, in co-produzione con il Teatri Stabil Furlan, mira a coinvolgere le giovani generazioni, stimolando l'interesse per il teatro e la cultura locale.

Il museo intende intraprendere relazioni non solo con le scuole regionali, ma anche con istituti extraregionali, offrendo visite guidate adattate alle diverse fasce di età e laboratori tematici. Questo approccio mira a rendere l'esperienza museale accessibile e coinvolgente. Inoltre, questo consente di far conoscere la realtà anche in territori extraregionali.

Il Museo, in collaborazione con la Rete Museale della Carnia e la Fondazione Radio Magica onlus, intende ampliare la Mappa Parlante della Carnia e dei suoi musei, iniziata nel 2021 e proseguita negli anni successivi. Scaricando i QR-code si possono ascoltare storie e curiosità inerenti alcune realtà museali del territorio.

Il Museo, in occasione di alcune festività (Carnevale, Pasqua, Notte dei morti) propone dei laboratori didattici. Si segnala il Progetto 'Natale al Museo Carnico', il quale prevede:

- la realizzazione di un calendario dell'Avvento, da esporre sulle finestre di Palazzo Campeis, sede del museo;
- giochi di luci sulla facciata di Palazzo Campeis;
- l'organizzazione di laboratori creativi per bambini e adulti;
- l'organizzazione di concerti.

Nel triennio 2026-2028 verranno inoltre proseguite molte delle iniziative già avviate negli anni precedenti, tra cui si segnalano:

- Progetto Scarpetti;
- Laboratori tematici legati all'artigianato - Progetto 'Botteghe artigiane della Carnia': a seguito della creazione di uno spazio nel giardino del Museo, proseguirà l'organizzazione di laboratori tematici dedicati al mondo degli antichi mestieri, con l'obiettivo di tramandare antiche tradizioni del territorio, creare nuova imprenditorialità e attrarre nuovi visitatori. L'obiettivo è avviare un progetto mirato al riallestimento dell'intero percorso espositivo, adeguandosi alle nuove esigenze, creando percorsi tematici, con il fine di avvicinare anche le nuove generazioni alla scoperta della storia, della cultura e delle tradizioni locali;
- Progetto Comunicazione — Studio Sandrinelli: il Museo intende proseguire con l'attività di comunicazione con l'obiettivo di valorizzare, promuovere la realtà museale, gli eventi in programma e il territorio;
- Archivi e Biblioteca Gortani: proseguirà l'attività di sistemazione del patrimonio archivistico-documentario-librario, così come verrà proseguita l'attività di digitalizzazione. Inoltre, al fine di rendere accessibile e migliorare i servizi, importante sarà intraprendere un progetto di adeguamento di Casa Gortani, sede della Biblioteca e dell'Archivio di proprietà della Fondazione Museo Carnico.

Proseguirà inoltre la normale attività del Museo.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Scopo della Fondazione è conservare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico le collezioni d'arte della famiglia Coronini, attraverso l'apertura al pubblico del Palazzo e del parco circostante, ma anche attraverso pubblicazioni, mostre e conferenze, mettendo a disposizione spazi e strutture per eventi e manifestazioni. Ultima dimora del re di Francia, Carlo X di Borbone, il Palazzo Coronini racchiude nella sua storia e nelle sue collezioni l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo, che contraddistingue il territorio goriziano, configurandosi come uno dei siti storico-artistici più importanti della Regione.

Principali risultati ottenuti

I principali risultati del 2024 sono stati ottenuti attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- mostra "Storie di Montagna a Palazzo Coronini. Julius Kugy e donne in quota" (8.6.2024 – 6.1.2025): nel 2024 ricorrevano gli ottant'anni dalla morte di un illustre personaggio, le cui vicende sono legate alla storia di un ampio territorio, che include la Regione Friuli Venezia Giulia e le vicine Austria e Slovenia: l'alpinista, botanico, filarmonico e scrittore Julius Kugy. Conosciuto e apprezzato da una schiera eterogenea di appassionati, Julius Kugy nacque a Gorizia il 19 luglio del 1858, in uno degli edifici annessi al Palazzo Coronini Cronberg che ora porta il suo nome. La Fondazione Palazzo Coronini Cronberg ha inteso dunque celebrare il "Poeta delle Giulie", proponendo una mostra che raccontasse la sua vita, la sua peculiare visione della montagna e dell'alpinismo, soffermandosi in particolar modo sulla sua attività nelle montagne friulane, sul rapporto con le sue guide storiche. La mostra aveva l'obiettivo di restituire ai visitatori un'immagine più popolare dello storico alpinista raccontandone la vita e le molteplici passioni. Inoltre nell'archivio fotografico della Fondazione sono stati trovati tre scatti del 1909, che ritraggono la contessa Carmen Coronini Cronberg in vetta. Queste immagini sono state lo spunto per raccontare il ruolo delle donne "di" e "in" montagna negli anni coevi a Julius Kugy;
- conferenze;
- eventi collegati alla mostra e altri eventi;
- concerti e spettacoli;
- promozione e percorsi sul territorio;
- restauri.

Con riferimento alle attività di divulgazione finanziate per l'annualità 2025 a valere sul DPReg 39/2017, le attività proposte ed in corso di realizzazione sono, in sintesi, le seguenti:

- mostra "I Borbone di Francia a Gorizia. Ricordi e immagini dell'esilio";
- iniziative collaterali e altri eventi;
- percorsi sul territorio.

Con specifico riferimento ai contributi concessi nel 2024 e 2025 ai sensi della LR 19/2021, articolo 5, e della convenzione stipulata nel 2021 con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, gli interventi finanziati e in corso di realizzazione sono, in sintesi, i seguenti:

- interventi di risanamento conservativo del patrimonio finalizzati anche a migliorarne la fruizione da parte del pubblico;
- apposizione di adeguata cartellonistica di sicurezza per i visitatori;

- acquisto di beni mobili atti ad incrementare la qualità e la fruizione dell’immobile di proprietà della Fondazione denominato “Casa Rassauer” in favore di studenti, studiosi, giornalisti, artisti e nomadi digitali, nel contesto dell’evento Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura 2025;
- interventi tecnici finalizzati alla messa in uso dei beni mobili acquistati.

Indirizzi

Le attività della Fondazione, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta con il finanziamento triennale (terza annualità) 2024-2026 a valere sul DPReg 39/2017.

La Fondazione continuerà le proprie azioni di implementazione intraprese nell’ambito del percorso di promozione dell’evento Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della cultura 2025, incrementando in primis la fruibilità al proprio patrimonio con ulteriori azioni rispetto a quanto già realizzato grazie alla Convenzione stipulata nel 2021 con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della LR 19/2021, articolo 5.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Verdi, nato con il nome di Teatro Nuovo, è uno tra i più antichi teatri lirici in attività. Fu costruito, su proposta di Giovanni Matteo Tommasini, tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della "Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch su un'area libera prospiciente il mare, situata tra il Borgo Teresiano, la città nuova (baricentro commerciale ed economico) e la Piazza Grande, cuore del potere politico. Il Teatro è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel contempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

Principali risultati ottenuti

Il progetto di attività artistica che la Fondazione ha realizzato nel corso dell'anno 2024 è un progetto che ricalca e consolida l'impianto di quello realizzato, con successo di pubblico e di critica, nel 2023. In tal senso la programmazione della Stagione lirica e di balletto, il corpo più importante dell'attività artistica della Fondazione, è rimasto nella sua collocazione a cavallo di due annualità, come da tradizione, ovvero una stagione che ha inizio a novembre e ha termine a giugno, otto spettacoli, sette di opera lirica e uno di balletto, ciascuno su sei turni in abbonamento.

In realtà, a fronte di otto spettacoli in abbonamento, l'offerta in stagione ha ricompreso otto titoli d'opera più un titolo di balletto, poiché lo spettacolo conclusivo della Stagione 23-24 è stato composto da due titoli d'opera in un inedito ed originalissimo dittico: "Il Castello di Barbablù" di Bela Bartók e "La porta divisoria" di Fiorenzo Carpi, titolo ispirato alle Metamorfosi di Kafka. Anche la successiva Stagione lirica e di balletto (2024-2025) ha avuto inizio a novembre e, nella sua prima parte, programmata nel 2024, ha ricompreso due titoli, uno di lirica e uno di balletto; nel 2024, pertanto, il balletto ha ritrovato la sua collocazione storica nel mese di dicembre. Inoltre, a seguito dell'implementazione di uno spettacolo nell'offerta in abbonamento della Stagione 23-24, l'iniziativa progettuale del 2024 è risultata sensibilmente più corposa, confermando la volontà di offrire al pubblico una programmazione artistica via via crescente, sia numericamente, sia negli aspetti qualitativi, sia per la varietà della proposta.

La varietà è stata indubbiamente uno dei punti di forza dell'attività artistica programmata: Donizetti, Strauss, Verdi, Rossini, Bartok, Carpi e Puccini per l'opera lirica, Adam e Minkus per il balletto, Kàlmán e Oscar Straus, per non parlare della corposa offerta concertistica e degli spettacoli di operetta, quali "Sogno di un Valzer" di Oscar Straus, "La Contessa Maritza" di Julius Brammer e Alfred Grünwald e "Mimma", premiere europea del Musical di Ron Siemiginowski dalla Cadogan Hall di Londra.

Tra i titoli di opera lirica, ricordiamo il "Nabucco", "La Traviata", la "Turandot", "Anna Bolena" "La Cenerentola"; tra i balletti si può ricordare il classicissimo "Giselle" di Adolphe-Charles Adam e "Don Chisciotte" di Aloisius Ludwig Minkus.

Nutrita anche la proposta in ambito concertistico, svoltasi da settembre a dicembre, che ha visto confermata la programmazione di otto appuntamenti, e intensissima anche l'attività artistica programmata nel periodo estivo, che ha visto il Verdi ripresentare dopo moltissimi anni l'opera lirica al Castello di S. Giusto.

Diverse sono state le collaborazioni con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, mentre nell'ambito delle iniziative di avvicinamento a European Capital of Culture 2025 Nova Gorica – Gorizia, la Fondazione ha progettato un percorso finalizzato alla riscoperta e alla valorizzazione di compositori che hanno operato a Trieste tra la metà dell'800 e la seconda metà del '900.

Indirizzi

Con i finanziamenti triennali 2023–2025 e 2026-2028 verrà mantenuto e perseguito l'innalzamento della qualità artistica del progetto, l'aumento delle aperture di sipario e del punteggio FNSV, l'incremento del dato di afflusso del pubblico; tutto ciò in perfetto equilibrio economico e in assoluta osservanza del piano di risanamento.



FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

La sera dell'8.10.1997 le porte del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si aprirono per l'ingresso del pubblico, che scoprì un edificio funzionale, elegante, dall'ottima acustica e completo delle più avanzate tecnologie. Da oltre ottant'anni gli udinesi aspettavano quel momento: il fuoco, agli inizi del Novecento, aveva distrutto il Teatro Puccini, il teatro di riferimento culturale e sociale per la città, erede di una ricchissima tradizione di palcoscenici nel corso dei secoli.

Principali risultati ottenuti

La programmazione del Teatro per l'anno 2024 si è riconfermata all'altezza della dimensione nazionale e internazionale che la caratterizza da 26 stagioni.

In aumento sostenuto il numero di appuntamenti proposti nel corso del 2024 direttamente dalla Fondazione, che comprendono: prosa, musica, opera, operetta e danza, lezioni di storia e di scienze, eventi collaterali di approfondimento e incontri con gli autori.

La prosa è iniziata a gennaio con lo spettacolo "Agosto a Osage County", che è stato considerato uno dei migliori del panorama artistico italiano, per proseguire con "Perfetti sconosciuti", "Ciarlatani", "Il Giuocatore" di Carlo Goldoni etc.

La stagione "Musica" ha compreso una decina di concerti sinfonici, sinfonico-corali o cameristici, ospitando complessi e artisti di prestigio nazionale e internazionale, tra cui il concerto dedicato a Giuseppe Verdi e alla sua straordinaria "Messa da Requiem".

Una splendida incursione nella musica leggera di classe è stata assicurata da Gianluca Guidi, protagonista di "Sinatra, The Man and his Music".

Genere particolarmente amato dal pubblico del Teatro è quello del musical, che a gennaio è iniziato con "Cabaret The Musical" e proseguito con "Billy Elliot il Musical" con le musiche di Elton John.

In evidenza anche le rassegne "Tempi unici" (che raccoglie spettacoli caratterizzati da temi storici, civili, sociologici etc.), "Teatro insieme" e "Teatro bambino". Immancabile anche il capitolo dedicato all'operetta con "Al cavallino bianco" e "La principessa della Czarda".

Indirizzi

Con il finanziamento triennale 2026-2028, nel 2026 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, perseggiando la diffusione dell'arte teatrale e musicale, anche per l'educazione teatrale e musicale della collettività, sviluppando e valorizzando la cultura friulana, promuovendone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della regione.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Identità e valori

MISSION: WELL FARE PORDENONE si propone di contribuire alla rimozione degli ostacoli economici e sociali che impediscono a persone in condizioni di fragilità di accedere a una vita dignitosa, operando nel territorio Pordenonese e Regionale.

VISION: Essere un “bene comune”, esempio di coesione sociale, luogo di pensiero e progettazione, motore di iniziative concrete per la prosperità e lo sviluppo della comunità locale.

VALORI: Fondazione riconosce nella collaborazione tra attori pubblici, privati e del terzo settore un fattore determinante per generare impatto sociale, rafforzare la coesione e promuovere una comunità più inclusiva.

Descrizione delle attività

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'autosviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione nel pordenonese tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore, e si rivolge a tutti i cittadini. È ambizione della Fondazione organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione, causata dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese. La Fondazione individua nella riattivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo.

Microcredito e Finanza Sociale

Fondazione attiva percorsi gratuiti che si propongono di dare risposta alle spese impreviste e alle condizioni di indebitamento delle famiglie e dei singoli in situazione di vulnerabilità economica, evitando lo scivolamento verso una condizione di povertà. Tali percorsi prevedono accoglienza, valutazione, accompagnamento e possono concludersi con un prestito (anticipi, microcredito sociale o ex L.108/96, art. 14).

Tali percorsi hanno come fine l'inclusione sociale tramite l'inclusione finanziaria e vengono realizzati lavorando a stretto contatto con assistenti sociali ed educatori di tutti gli Ambiti Territoriali Sociali (di seguito ATS) della provincia e della Direzione socio-sanitaria dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (ASFO), partner istituzionali e membri di Fondazione.

Abitare Sociale

Partendo dal 2020 ad oggi, quattro ATS del territorio pordenonese hanno costituito presso la Fondazione il Fondo di Garanzia per l'Abitare, che viene attivato su esplicita indicazione degli ATS stessi. L'obiettivo di tale iniziativa è aumentare la disponibilità di immobili di privati per fare fronte all'aumento di situazioni di emergenza, nonché promuovere iniziative che generano fiducia nella comunità. È partner dell'iniziativa l'Agenzia per l'abitare – Cooperativa Nuovi Vicini.

Sono inoltre state avviate singole iniziative di supporto alla vita indipendente (disabilità cognitiva): nel 2024 sono stati ristrutturati degli immobili siti in Pordenone, al fine di creare un Polo di Comunità che coinvolge Associazioni e ospita due Unità Educative Territoriali (di seguito UET) dell'Azienda sanitaria.

Progetti Generativi

Si tratta di progetti di sviluppo locale caratterizzati da innovazione, sperimentazione e generatività. Tali progettualità, richieste e proposte dai Membri della Fondazione e/o dalle organizzazioni del territorio, vedono la Fondazione nel ruolo di incubatore delle iniziative. Nel 2024 si sono portati a termine i progetti di regionalizzazione del microcredito e prevenzione dell'usura sostenuti dalla Regione tramite la Direzione centrale Salute, disabilità e politiche sociali e rifinanziati per altri due anni tramite il progetto Microfinanza FVG. Fondazione ha inoltre continuato la partecipazione al tavolo Finanza Sociale FVG che coinvolge tre Direzioni centrali regionali (Direzione Finanze; Direzione Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia; Direzione Salute, Disabilità e Politiche sociali) e la consulenza di NEXT – Nuova economia per tutti APS ETS.

Principali risultati ottenuti

Microcredito e Finanza Sociale

- Sottoscrizione dell'Accordo quadro triennale (2024-25-26) di coprogettazione di area vasta per "la realizzazione e la gestione di attività di finanza sociale a sostegno di persone e famiglie vulnerabili e fragili", con i 5 Ambiti Territoriali Sociali, l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale e la Cooperativa Nuovi Vicini;
- Gestione dei nuovi accessi, in linea con l'anno precedente (154 contro 145), ma di maggior complessità: i beneficiari in carico nel 2024 sono stati 315 (+38%) e sono stati garantiti nuovi anticipi e finanziamenti a 42 persone per un totale di 103.071 euro;
- Concretizzazione dei primi risultati delle complesse procedure di esdebitazione (ex. L. 3/2012 e ss.mm.): 6 pratiche aperte, 4 accolte in fase di liquidazione;
- Impegno del Gruppo di lavoro di volontari dedicato all'Educazione Finanziaria con progetto di Mission 2.0 APS: sono state realizzate attività in tre Istituti superiori, 8 classi (as. 2024/25), nonché docenze in corsi di formazione per adulti (presso l'ENAPI e la Fondazione OSF) ed effettuati interventi di sensibilizzazione per dipendenti progettati in Cooperativa ACLI e BROVEDANI SpA.

Abitare Sociale

- Sottoscrizione di 6 nuovi patti di garanzia per 34.160 euro, finalizzati all'inclusione abitativa di sei nuclei familiari;
- Avvio tavolo, a fine anno, nel territorio dell'azzanese per promuovere nuove partnership e riprogettare lo strumento delle garanzie dopo i primi anni di sperimentazione;
- Attuazione onboarding di una nuova figura professionale per garantire sostenibilità del patrimonio immobiliare di Fondazione e continuità ai progetti avviati;
- Sottoscrizione per cinque anni della coprogettazione relativa al progetto Polo Strada Alta, con l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, l'Associazione Modo APS e l'Associazione Torre APS, nonché completamento della ristrutturazione degli immobili acquistati nel 2023.

Progetti Generativi

- Raggiungimento degli obiettivi prefissati relativamente ai Progetti finalizzati alla creazione di reti territoriali e alla formazione di operatori in tutta la regione FVG;
- Erogazione di contributi per dare continuità nei prossimi anni alle reti territoriali sviluppate: Microfinanza FVG con 550.000 euro dalla Regione FVG e GEN.T.E. con 135.000 euro tramite l'avviso 2/2024 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in partnership con MoVI;
- Istituzione di un tavolo allargato concernente il progetto Finanza Sociale FVG con il coinvolgimento, grazie all'attività di promozione di Fondazione e al lavoro di NEXT Nuova Economia per Tutti, di tre Direzioni centrali regionali, di imprese, cooperative, ETS, nonché delle Università di Udine e Trieste. La cabina di regia del progetto ha anche realizzato il documento "Verso le Linee Guida della Finanza Sociale FVG".

Indirizzi

Microcredito e Finanza Sociale

Per tutto il 2026 Fondazione sarà impegnata con i partner della coprogettazione “Azioni di Finanza Sociale” al fine di completare le attività previste. Infatti, a fine anno si concluderà l’accordo quadro triennale di area vasta. Di seguito sono descritti i risultati attesi riguardo le iniziative di accompagnamento al Microcredito e fuoriuscita dal sovraindebitamento, di educazione finanziaria e consapevolezza nell’uso del denaro:

- Progettare, sperimentare ed implementare un sistema di area vasta pordenonese che consenta ai soggetti vulnerabili economicamente (persone e famiglie) di gestire le proprie risorse economico-finanziarie, al fine di garantire loro una vita dignitosa;
- Attivare misure economiche (microcredito e sovraindebitamento) responsabilizzanti, che permettano ai beneficiari di risolvere o alleggerire la loro condizione di temporanea difficoltà economica.

Abitare Sociale

La sperimentazione del Fondo di Garanzia per l’Abitare continuerà per tutto il 2026, affiancato dal “Laboratorio” istituito nell’ambito del progetto e che insieme ai partner della co-progettazione ha come obiettivi:

- facilitare il reperimento di immobili da destinare all’inserimento abitativo sostenibile di persone in situazione di disagio abitativo;
- coinvolgere e “responsabilizzare” tutti i possibili stakeholder interessati al tema: non solo istituzioni pubbliche, ma anche altri attori fondamentali, quali agenzie immobiliari, piccoli proprietari, ATER, il mondo delle imprese (che già segnala la difficoltà dei propri dipendenti nel reperire un alloggio, ecc.);
- individuare degli obiettivi condivisi che consentano di programmare interventi diversificati, siano essi indirizzati a recuperare il patrimonio abitativo inutilizzato da reimettere nel mercato della locazione o a costruire risposte sperimentali di abitare sociale;
- valorizzare e riprogettare la sperimentazione del “Fondo di garanzia per l’abitare”, individuando ulteriori dispositivi che possano generare fiducia nei proprietari ed essere incentivanti per la messa in locazione di alloggi sfitti.

Per quanto riguarda il Polo Strada Alta, esso verrà integrato con il quartiere, aumentando le iniziative proposte con l’ottica di stabilire sempre più relazioni formali e informali al fine di includere le UET, ospiti della struttura, nel tessuto sociale della comunità. Fondazione sarà altresì impegnata a dare garanzia di sostenibilità economica all’iniziativa, garantendo spazi dignitosi e sempre accoglienti.

Progetti Generativi

Per tutto il 2026 Fondazione sarà impegnata con i partner dei progetti regionali Microfinanza FVG e GEN.T.E. al fine di completare le attività previste. Di seguito sono descritti i risultati attesi a fine progetto:

- Presa in carico di almeno 100 situazioni, di cui almeno il 33% affrontate con erogazione di microcrediti. I casi sono distribuiti sui territori di cui all’obiettivo generale di progetto. Si prevede l’uso del Fondo di Garanzia per un importo pari a 150.000 euro, con un prestito medio di 5.000 euro per 33 beneficiari;
- Presa in carico di almeno 30 situazioni di sovraindebitamento, di cui il 33% affrontate con erogazione di prestito. I casi sono distribuiti sull’intero territorio regionale. Si prevede l’uso del Fondo di Garanzia per un importo pari a 200.000 euro, con un prestito medio di 20.000 euro per 10 beneficiari;
- Costituzione formale e giuridica di almeno quattro organismi, al fine principalmente di accrescere la capacità di intervento delle organizzazioni pubbliche e private sul fronte della vulnerabilità sociale ed economica, nonché creare una cornice organizzativa di collaborazione stabile ed operativa.

Fondazione continuerà altresì a presidiare l’attività del Tavolo Finanza Sociale, portando il proprio know-how sviluppato in anni di attività di microcredito e la lettura dei bisogni del territorio, nonché auspicando l’avvio di una sperimentazione di finanza sociale che possa coinvolgere il maggior numero di Enti e organizzazioni della comunità del Friuli Venezia Giulia, secondo due indirizzi già condivisi: emergenza abitativa ed educazione finanziaria.

Stakeholder Engagement e Nuova Governance

Nel 2026 si concluderà il mandato degli Organi della Fondazione: Comitato dei Garanti, Consiglio di Gestione e Presidente. Pertanto tali incarichi verranno rinnovati tramite un'attività di consultazioni e coinvolgimento dei membri promotori, fondatori e partecipanti al fine di rinnovare l'impegno comune verso la comunità pordenonese.



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) è un'istituzione culturale senza fini di lucro, dal 1968. L'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari. Le aree di ricerca di cui si occupa l'Istituto sono le seguenti: politiche sociali e servizi, processi partecipati e sviluppo locale, pianificazione territoriale e gestione del rischio, confini e cooperazione transfrontaliera, minoranze ed inclusione sociale ed, infine, sicurezza, privacy ed etica.

Principali risultati ottenuti

L'Istituto ha favorito la realizzazione di interventi riferiti a specifiche progettualità che hanno a riferimento tematiche di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di potenziare lo sviluppo di progetti di integrazione europea e internazionale e contribuire alla realizzazione dell'obiettivo strategico dell'Unione Europea di incentivare l'accrescimento di conoscenze, competenze e capacità dei cittadini secondo una logica di life long learning, per la creazione di una comunità che apprende (*learning region*) in una società a cambiamento esponenziale.

A tale fine l'Ente si è occupato dei seguenti interventi:

1. *Supporto alla presentazione di proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei*
 - Identificazione preliminare delle opportunità di finanziamento (CERV, HORIZON EUROPE, ERASMUS+, Candidature a titoli quali "European Capital of Culture", "European Youth Capital", etc).
2. *Analisi dei programmi, delle linee di intervento, dei criteri di eleggibilità*
 - Co-definizione delle priorità di intervento;
 - Supporto alla definizione dei contenuti delle proposte progettuali da presentare nell'ambito dei programmi identificati.
3. *Attività di formazione e supporto ad operatori del Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio della Regione Autonoma FVG*
 - Incontri (in)formativi con operatori del Servizio per la presentazione delle opportunità europee (3 incontri da settembre 2024);
 - Aggiornamento di schede di programma illustrative e di guide ad hoc per le opportunità identificate (e.g., Erasmus+ Accreditamento, CERV Town Twinning, CERV network of Towns, ecc.);
 - Incontri con operatori volti ad un'analisi dei punti di forza e di debolezza del Servizio e del sistema regionale (3 incontri da settembre 2024);
 - Supporto e formazione degli operatori del servizio alla stesura delle proposte progettuali.
4. *Attività di consulenza alle scuole e ad autorità locali*
 - Attività di consulenza (incontri on-line/di persona, via e-mail, etc.) con scuole e Comuni interessati.
 - Supporto all'organizzazione di seminari informativi dedicati al personale scolastico e alle autorità locali, sulle opportunità di finanziamento a livello europeo dedicate ai giovani (e.g., opportunità CERV). Da settembre 2024 e fino ad agosto 2025, ISIG ha facilitato 12 incontri (sia in presenza che online) per la presentazione delle opportunità rappresentate dai programmi CERV, Interreg Italia/Croazia ed ERASMUS+ della Commissione Europea con istituti scolastici e autorità locali dei seguenti Comuni:

Tolmezzo, Manzano, Latisana, Sacile, Fagagna, Tramonti di Sopra, Udine, Sagrado, Pordenone, Buttrio, Castions di Strada.

Tale supporto si è concretizzato anche nell'organizzazione di ulteriori seminari informativi e formativi specifici, dedicati a Istituti scolastici, Enti locali e altre organizzazioni interessate. In particolare, a ottobre 2024 sono state organizzate 4 giornate Infoday dedicate alle Istituzioni scolastiche per favorire progetti di mobilità di studenti delle scuole di I e II grado della regione, a valere sui programmi ERASMUS+ e CERV. I seminari informativi sono continuati in modalità "on demand" anche nel 2025.

Nello specifico, l'ISIG ha supportato l'elaborazione e la presentazione (in partenariato) di un totale di 4 proposte progettuali/candidature a valere sul Programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori 2021-2027", (CERV), e sul Programma Interreg Italia/Croazia. Tali proposte, ancora in fase di valutazione, affrontano diverse tematiche: la solidarietà e la cittadinanza attiva, il patrimonio culturale locale ed europeo, l'apprendimento permanente, l'educazione ambientale, il contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni e all'euroscetticismo, la definizione di modelli per la valutazione e il monitoraggio delle politiche locali (anche attraverso la promozione del coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità interessate dalle politiche), il cambiamento climatico e la resilienza, l'etica, anche relativamente all'intelligenza artificiale, la privacy, la salute e la sicurezza degli spazi pubblici e dei confini, la democrazia digitale, e il coinvolgimento dei giovani.

EDURES (Consiglio d'Europa) – attività pilota

Il progetto pilota EDURES è stato presentato ufficialmente alla Conferenza dei ministri dell'Istruzione del Consiglio d'Europa a Strasburgo il 28 e il 29 settembre 2023. In questa occasione, il Consiglio d'Europa ha inaugurato un piano di sperimentazione del toolkit (piloting), selezionando diversi contesti locali, regionali e nazionali negli Stati membri.

Nei primi mesi del 2024, il Dipartimento Educazione del CoE e la Regione FVG, con il supporto di ISIG, hanno definito i termini della prima sperimentazione ufficiale di EDURES, che si è avviata e sviluppata in Regione nel 2024 e 2025.

Il progetto ha visto un primo incontro istituzionale a Parigi il 31 gennaio e l' 1.2.2024 tra Regione FVG – ISIG - Consiglio d'Europa – OCSE e UNESCO.

Da febbraio è stata creata una Task Force per la Resilienza Educativa istituendo un gruppo di lavoro di esperti (docenti e referenti del Comune e della Protezione civile) relativo ai territori di Tolmezzo e Cividale del Friuli, individuati per avviare la sperimentazione nei processi legati alla costruzione della resilienza.

La Task Force è composta da referenti della Regione FVG, ISIG e, per i territori di Tolmezzo e Cividale del Friuli, da 4 istituti superiori, 2 istituti comprensivi, dai Comuni di riferimento e dai referenti della Protezione civile.

Dal 4 al 6 settembre, sul lago di Garda, inoltre, si è tenuto un Working Group Meeting EDURES "dal Friuli Venezia Giulia all'Albania" che ha visto la partecipazione di 3 rappresentanti della Regione FVG, 10 rappresentanti delle autorità e organizzazioni albanesi, 2 rappresentanti del Consiglio d'Europa e 5 rappresentanti di ISIG.

Da ottobre 2024 sono inoltre continue le attività di autovalutazione EDURES da parte di tutti gli attori istituzionali coinvolti, che hanno visto una prima restituzione e validazione condivisa dei risultati in una riunione plenaria il 22 ottobre 2024, alla presenza dell'Assessore Regionale.

Nei primi mesi del 2025, a seguito di questo incontro e sulla base delle risultanze delle autovalutazioni, ISIG ha quindi sviluppato delle strategie di resilienza per l'educazione, destinate a ciascuno degli attori coinvolti e ai territori coinvolti (Tolmezzo e Cividale del Friuli). Le strategie sono state presentate, discusse e validate in una serie di incontri individuali e plenari a livello di area che si sono tenuti nel mese di aprile 2025.

In tale contesto, nelle prime settimane di ottobre ISIG ha supportato l'organizzazione e la conduzione di 4 incontri formativi (2 per area, per un totale di 10 ore per area) dedicati agli studenti degli istituti secondari di secondo grado coinvolti (50 studenti per area). Gli obiettivi di questi incontri sono l'aumento della consapevolezza degli studenti rispetto alla resilienza educativa e di comunità e lo sviluppo di alcune azioni "pratiche" di resilienza da implementare a livello di scuola.

Infine, dal 5 al 7 novembre 2025 una delegazione di studenti, docenti e funzionari pubblici comunali e regionali si recherà a Strasburgo, presso la sede del Consiglio d'Europa, per presentare ufficialmente, nel contesto del World Forum of Democracy 2025, il percorso e le risultanze del pilotaggio del toolkit EDURES in Friuli Venezia Giulia.

Attività di ricerca

Al fine di poter fornire all'Amministrazione regionale dati utili all'elaborazione di nuove strategie di intervento in materia di orientamento, l'Ente ha inoltre supportato il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio nell'elaborazione del report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento, attraverso la selezione e sistematizzazione degli indicatori più significativi da includere nel sopracitato report annuale e, in vista della predisposizione del report annuale, ha fornito anche un'analisi dei dati raccolti nell'ambito dell'applicativo Monitor-COR FVG.

Indirizzi

Attività pianificate

Si prevede di continuare anche nel 2026 le attività di supporto da parte dell'ISIG alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia come previsto dalla Convezione triennale per il triennio 2024-2026.

In particolare:

- promozione alla realizzazione di proposte progettuali in materia di istruzione e orientamento, anche di livello internazionale;
- supporto alla definizione dei contenuti e alla presentazione di proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei;
- promozione della diffusione della conoscenza delle opportunità europee dedicate ai giovani e alle scuole: oltre ai programmi finora toccati, si prevede di includere anche il programma Creative Europe, al fine di identificare opportunità specifiche per istituzioni scolastiche a indirizzo artistico e altre opportunità presentate nel contesto dell'UNESCO;
- identificazione in via preliminare delle opportunità di finanziamento;
- supporto e formazione degli operatori del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio alla stesura delle proposte progettuali;
- supporto all'organizzazione di seminari dedicati al personale scolastico e alle autorità locali, sulle opportunità di finanziamento a livello europeo dedicate ai giovani;
- assistenza tecnica al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio per le attività pilota EDURES (Consiglio d'Europa) che continueranno coinvolgendo le scuole secondarie di primo grado interessate nella sperimentazione;
- assistenza tecnica alle attività di monitoraggio dei servizi regionali di orientamento;
- selezione e sistematizzazione degli indicatori rilevanti da includere nel report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Dal 1979 l'Istituto regionale per le ville venete (IRVV) è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e ricerche. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede oggi accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

Principali risultati ottenuti

Come ogni anno, l'IRVV ha garantito la regolare gestione, anche informatica, dei procedimenti e degli atti amministrativi, il rispetto dei limiti di spesa e la regolare gestione del bilancio e delle relative variazioni. L'Istituto ha altresì recepito il "Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10.12.2020 da Regione Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL".

Sul piano dell'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, per il 2024, tre tipologie di bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti:

- mutui per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di mutui ammortizzabili in venti anni, finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro delle ville venete, tutelate ai sensi della parte II del DLgs 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha garantito l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro di ville venete e ambiti di pertinenza, tutelati ai sensi della parte II del DLgs 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, la manutenzione e il restauro di ville venete, tutelate ai sensi della parte II del DLgs 42/2004, danneggiate da eventi calamitosi.

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento è stato fissato al 30.9.2024.

L'Istituto ha provveduto alla regolare gestione del patrimonio affidatogli. Ha, inoltre, organizzato e patrocinato diverse iniziative di promozione culturale e turistica delle ville venete.

Nel corso dell'anno 2024 l'Istituto ha garantito il rispetto degli Accordi di Collaborazione sottoscritti, tra l'altro, con il Servizio Istruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione per supportare il sistema scolastico regionale nella realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento, ed in particolare il Progetto PCTO "Alla scoperta delle Ville Venete in Friuli Venezia Giulia. Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia: dalla visita virtuale all'APP" del 22.11.2024.

Nel mese di aprile 2024 è stato avviato un percorso partecipativo di ascolto nei confronti dei proprietari delle ville denominato "Ville in ascolto", articolato in 8 incontri (7 in Veneto e 1 in Friuli), organizzati tra il 4 e il 18 aprile 2024. Ogni appuntamento è stato ospitato in una villa veneta.

Indirizzi

Con la LR 43/2019 la Regione Veneto ha novellato la LR 63/1979, ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il novellato art. 2 "Ville venete e funzioni dell'Istituto" specifica che l'Istituto provvede, in concorso con il proprietario o

sostituendosi ad esso, al consolidamento e al restauro, alla promozione e alla migliore utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle ville venete.

In considerazione del nuovo ed accresciuto ruolo attribuito dal legislatore regionale all'Istituto nella conservazione, tutela e promozione del patrimonio artistico affidato alla sua cura, l'anno 2026 sarà anzitutto dedicato ad un processo di rafforzamento organizzativo inteso come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale, tendenzialmente volto a trasmettere conoscenze e *best practice* per superare i vincoli di carattere burocratico e a semplificare le procedure.

Per quel che attiene alle attività istituzionali (concessioni di finanziamenti), l'obiettivo strategico sarà costituito dall'elaborazione, approvazione e gestione - anche con l'ausilio di nuovi procedimenti informatizzati e on-line - dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informatori della legge istitutiva e del Codice dei beni culturali.

I bandi di finanziamento per l'anno 2026, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione sul territorio.

L'Istituto è, inoltre, promotore delle seguenti iniziative, in programmazione nel corso del 2026:

- "Giornata delle Ville Venete", in collaborazione con l'Associazione Ville Venete;
- "Cavalli in villa. Il cavallo alfiere della cultura", in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Equestri FISE Veneto e con l'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Cavalli e Persone E.T.S.;
- "Premio Villa Veneta";
- "Sorsi d'Autore", in collaborazione con la Fondazione AIDA di Verona;
- partecipazione al *Vinitaly*;
- "Villeggiando", visite guidate, eventi ed esperienze in collaborazione con il Consorzio Città d'Arte del Veneto, con il Consorzio Ville Venete e la Cabina di Regia dell'Organizzazione della Gestione della Destinazione "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo".

È intenzione dell'Istituto riproporre nell'annualità 2026 l'iniziativa "Ville in ascolto", per coinvolgere i proprietari di Ville Venete: si tratterà di due incontri, rispettivamente con le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, per raccogliere le aspettative dei proprietari nei confronti dell'Istituto e le necessità soddisfabili. Il servizio, gestito da professionisti del settore, verrà affidato in tempi brevi per avere una panoramica delle esigenze degli utenti, per convogliare in modo efficiente ed efficace l'attività dell'Istituto e le decisioni che dovrà assumere, in coordinamento con le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e con i proprietari. Ciò allo scopo di rafforzare la collaborazione fra pubblico e privato, puntellando i modelli fino ad oggi funzionali alla realizzazione degli interventi.

Altri obiettivi sono la realizzazione di sinergie con le istituzioni coinvolte nei processi e nelle azioni gestite dall'Istituto e la ricerca di un preciso ruolo dell'Istituto, legato al suo livello di conoscenza e specializzazione, da mettere a disposizione delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, del sistema delle ville venete e dei territori coinvolti. Saranno incentivati progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la ricerca di finanziamenti pubblici e privati, compresi i programmi operativi dell'Unione europea e quelli messi a disposizione dal Ministero della Cultura e dal PNRR. Saranno altresì coinvolte le Associazioni e gli Enti locali, sia come proprietari, sia come responsabili della pianificazione territoriale, per garantire la più efficace utilizzazione delle risorse ed individuare nuove strategie di tutela e conoscenza del paesaggio e del territorio, da sottoporre a livello nazionale e locale (fiscalità, sponsorizzazioni, agevolazioni, pianificazione urbanistica, programmazione di interventi coordinati, marketing territoriale, ecc.).

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954, è uno dei più antichi Teatri Stabili nazionali e, fra i Teatri Stabili pubblici italiani, è riconosciuto come uno dei più prestigiosi e importanti. Con la sua capienza di 1.530 spettatori è, a tutti gli effetti, uno dei più grandi spazi dedicati alla prosa d'Italia e d'Europa. L'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale, sulla scorta dei più importanti teatri pubblici italiani ed europei. Dalla fondazione ad oggi, al Teatro Stabile sono passati più di trecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti: da sempre infatti lo Stabile intreccia la programmazione in sede ad una fondamentale attività di produzione di spettacoli nuovi, che vengono circuitati in tutto il territorio nazionale e spesso anche all'estero.

Principali risultati ottenuti

Il progetto artistico 2024 è stato contraddistinto da un'attività produttiva meticolosa e da una programmazione coerente sviluppatasi sulla base di profondi riferimenti culturali.

Il progetto produttivo ha visto una varietà di percorsi, quali:

"Il territorio, i suoi giacimenti culturali e il Novecento": sono stati riproposti nel 2024 gli spettacoli che hanno evocato le illuminazioni antesignane della Trieste letteraria del Novecento: *"La coscienza di Zeno"*, con Alessandro Haber e la regia di Paolo Valerio, e *"Svevo"* di e con Mauro Covacich. Entrambi gli spettacoli nel 2023, centenario della pubblicazione del romanzo, hanno portato nei teatri nazionali il nome della regione testimoniandone la cultura. *"La coscienza di Zeno"* ha continuato a segnare record d'incassi e presenze dopo Trieste, Udine, il Teatro Quirino di Roma, e *"Svevo"*, per la sua formula agile e particolare, è richiesto anche in contesti non specificamente teatrali ed, assieme agli altri *"capitoli"* realizzati con Covacich su Saba e Joyce, compone una trilogia affascinante sui grandi letterati legati a Trieste, raccolta in un podcast di Rai Radio Tre. Sono stati applauditi in tournée anche *"Quell'anno di scuola"* da Stuparich per la regia di Alessandro Marinuzzi e *"Pasolini/Pound. Odi et amo"* di Leonardo Petrillo con Maria Grazia Plos e Jacopo Venturiero. Nel nome autorevole di Claudio Magris è stata inaugurata con successo la stagione 2024-2025 alla Sala Bartoli con *"Il vetro della Clessidra"* da testi del germanista, portato in scena da Valerio e interpretato da Alessio Boni con la violoncellista Chiara Trentin.

"1954-2024: Trieste, l'Italia, il Teatro Stabile" è stato il primo dei tre selezionati fra i progetti speciali del Ministero della Cultura, ha il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione ed è stato coronato innanzitutto dall'apertura di un nuovo spazio al Politeama Rossetti, intitolato *"Sala 1954"*. La sala, situata al primo piano dell'edificio, è un piccolo gioiello: ha una capienza di 54 posti ed è polifunzionale. Dal progetto sono nati due spettacoli di produzione e una serie notevole di attività collaterali, in sinergia con realtà come Lega Nazionale e Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. Il Teatro lirico G. Verdi di Trieste, la Rai del Friuli Venezia Giulia e il quotidiano *Il Piccolo* sono invece stati partner per i due eventi *"Trieste 1954"* di e con Simone Cristicchi e *"26 ottobre. Un mare di ombrelli"* di Gianni Gori.

"Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025" è stato prezioso per creare ricerca, induzioni e dialogo sul territorio e per portare luce sulla regione e sulle sue grandi potenzialità. Lo Stabile vi dedica costantemente energie e progettualità. *"Lingua virale"* nasce dal dialogo con Diego Marani, scrittore pluripremiato, la cui formazione accademica è avvenuta proprio a Trieste. Lo spettacolo è incentrato sul concetto di Europanto, lingua-simbolo di comunicazione e dialogo, formata artificialmente da una commistione di idiomi europei e nata per superare ogni barriera e unire i popoli, come vuole *"GO! 2025"*.

“La drammaturgia contemporanea” è cardine nell’attività dello Stabile, che nel 2024 ha dato spazio ai linguaggi della scena attuale e agli autori viventi, a partire da Claudio Magris, Francesco Niccolini, Cirri e Dell’Acqua, Letizia Russo, Mauro Covacich, Leonardo Petrillo, Monica Codena, Marco Ongaro, Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi, Paola Bonesi. Le tecnologie, le innovazioni e le contaminazioni sono sempre più presenti negli spettacoli (*“Il muro trasparente”*, *“Poema a fumetti”*, *“Festen”*) ed anche la ricerca che certe compagnie declinano in modo assai interessante, come Berardi e Casolari, che hanno reso la fragilità fisica il nucleo della coproduzione *“Lidodissea”*.

“Teatro di tradizione”: attraverso grandi allestimenti di classici e accurate prove d’attore si perpetua una parte fondamentale della nostra cultura e si forma un pubblico transgenerazionale. Il tour de *“Il mercante di Venezia”* di Shakespeare con Franco Branciaroli si è concluso nella primavera 2024 al Teatro Manzoni di Milano. La nuova produzione *“Sior Todero Brontolon”* di Carlo Goldoni, con lo stesso attore e la regia di Paolo Valerio, ha avuto due trionfali accoglienze all’Estate Veronese 2024 e al Politeama Rossetti a ottobre, quando ha inaugurato la stagione. Fa storia a sé l’evento internazionale *“Pessoa”* del regista statunitense Robert Wilson, di cui il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è coproduttore in cordata internazionale con Teatro della Pergola di Firenze, Théâtre de la Ville di Parigi Teatro Stabile di Bolzano, São Luiz Teatro Municipal de Lisboa, Festival d’Automne à Paris, in collaborazione con Les Théâtres de la Ville de Luxembourg. È un progetto di elevato livello, raffinatissimo e potentemente comunicativo che ha conquistato il pubblico alla prima mondiale di maggio 2024 al Teatro della Pergola di Firenze. Le idealità di *“Pessoa”* si sposano perfettamente con quelle di GO!2025, a cui lo Stabile, attraverso questo spettacolo, ha fatto omaggio.

La formazione del pubblico: anche nel 2024 è stata intesa come un compito importante, tramite iniziative collaterali, strumenti di approfondimento cartacei, web, un nutrito calendario di incontri e prolusioni curati da docenti, accademici, critici e giornalisti e organizzati in sinergia con la British School regionale e il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. E’ compresa anche la formazione dei ragazzi, che vanno appassionati al teatro fin da giovanissimi. In tal senso si richiama l’impegno dedicato alla produzione di teatro di figura rivolto ai piccolissimi con la ripresa di *“Non avere paura del buio”* e la nuova produzione di *“Raggio di luna”* di Gianpiero Lapilli e, per le elementari, il progetto laboratoriale sul rispetto per l’ambiente *“Le cronache della discarica”* di Paola Bonesi. Per la fascia d’età maggiore c’è la scuola StarTsLab diretta da Luciano Pasini, che nel 2024 ha allestito *“Snob”* da *“Il borghese gentiluomo”* di Molière.

“I Piccoli di Podrecca” è stato rimesso in scena dopo diverse stagioni di forzato riposo, in quanto mancavano i marionettisti. La Regione ha sostenuto il corso di formazione da cui sono nate le “nuove leve” che, con il coordinamento di Barbara Della Polla ed altri registi, hanno riportato in attività le marionette. Grazie al fondamentale sostegno della Regione- Assessorato alla Cultura, nell'estate 2024 è partito il progetto *“Podrecca on the road”*, il quale declina il concetto di *“Carro di Tespi”* in modo attuale, nell'intento di valorizzare e far conoscere in ogni borgo della Regione, e non solo, l'inestimabile patrimonio artigianale e culturale dei *“Piccoli di Podrecca”*. Grazie a un camion costruito appositamente e su cui sono trasportate marionette e animatori, con *“Podrecca on The Road”* le marionette possono raggiungere ogni luogo e rappresentare i loro numeri più famosi, anche dove non c’è una sala teatrale.

Si è inoltre incrementata l’attività di rete sul territorio, spesso composta da eventi site-specific, atti a valorizzare le potenzialità culturali e turistiche e intercettare pubblici trasversali, mentre sono continue con ottimi risultati le collaborazioni con tutti i teatri della Regione e, in particolare, con il Teatro Stabile Sloveno di Trieste, la Fondazione Giovanni da Udine, il circuito regionale ERT FVG, la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, molte altre realtà culturali e artistiche quali Arearea, Accademia della Follia, Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Fierascena, Associazione Internazionale dell’Operetta, Civica Accademia Nico Pepe di Udine, Associazione Starts Lab, Pordenonelegge, Museo storico del castello e del parco di Miramare e i diversi Musei civici del Comune di Trieste, Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, nonché con molti istituti scolastici cittadini e l’Università degli Studi di Trieste.

Indirizzi

Con il finanziamento ministeriale, concesso dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo del Ministero della Cultura, e con il finanziamento triennale 2023–2025 e 2026-2028 a valere sul regolamento regionale dedicato, verrà mantenuta e incrementata l’attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli, perseguitando le finalità di stimolo alla crescita del tessuto culturale cittadino e regionale, anche con la creazione di percorsi teatrali incentrati sulla storia e sui luoghi del territorio e con lo sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio.



TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Stabile Sloveno si propone di continuare la tradizione di crescita e di sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di alto interesse culturale, con carattere stabile e continuativo, a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, in Slovenia e all'estero.

Principali risultati ottenuti

Anche nel 2024 il TSS ha proseguito con la gestione di una stagione di spettacoli in abbonamento presso la propria sede di Trieste e Gorizia e ha mantenuto salda la propria presenza anche a Cividale e dintorni, ovvero nei luoghi dove è presente la comunità slovena della regione FVG.

Tutte le produzioni, come pure gli spettacoli ospiti, sono stati offerti con sovra-titoli in lingua italiana per soddisfare l'interesse del pubblico sprovvisto di una conoscenza attiva della lingua slovena, servizio che offre la possibilità di fruire degli spettacoli di eccellenza del panorama teatrale sloveno oltre che delle proprie produzioni. Durante l'anno inoltre il TSS è stato presente con le proprie produzioni presso i circoli culturali del territorio e presso i vari teatri in Slovenia.

Nel 2024 il TSS ha prodotto/coprodotto nove nuove produzioni, di cui otto per il pubblico adulto ed una dedicata ai bambini.

Oltre alle proprie produzioni ci sono stati diversi spettacoli ospiti, rassegne ed incontri, concerti, musical e progetti speciali, serate letterarie, mostre, attività di educazione al teatro rivolte alle scuole, per un totale di oltre cento alzate di sipario in regione e in Slovenia.

Costante è stata la presenza di coproduzioni e collaborazioni, sia con le realtà culturali slovene sia con quelle della città di Trieste e della regione FVG: con la Glasbena Matica per le matinee musicali ed i concerti, con il Teatro Miela e La Contrada per la rassegna Let's Play, con il Pen Club per la lettura ed approfondimento dei testi utilizzati nelle nuove produzioni. Tra le importanti realtà teatrali, vanno sottolineate le seguenti coproduzioni: "Woyzeck", coprodotto con il Prešernovo gledališče Kranj, "La nostra famiglia", coprodotto con il Teatro di Capodistria ed il HNK di Rijeka, e lo spettacolo "Telegiocando", messo in scena in collaborazione con il teatro La Contrada.

Grazie alla qualità, originalità e innovatività delle produzioni, l'esportazione e la circuitazione di allestimenti prodotti si è svolta regolarmente. Tale attività persegue l'obiettivo di aprire nuovi orizzonti all'attività del TSS, valorizzando la sua vocazione a creare legami e sodalizi con la Slovenia e i paesi dell'ex Jugoslavia e di promuovere oltre i confini il nome del TSS.

Indirizzi

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo del MIC e con il finanziamento triennale 2023–2025, nonché 2026-2028, a valere sul regolamento regionale dedicato, verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla proposta culturale offerta al pubblico della regione, non esclusivamente alla minoranza nazionale slovena, grazie al servizio di sottotitolazione, basata su spettacoli di eccellenza del panorama professionale sloveno, presentati in prima nazionale, allo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena, di diffondere il teatro sloveno d'arte e di tradizione e di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in particolar modo tra quelle della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Università Popolare di Trieste è un Ente Morale istituito nel 1899 per difendere, sostenere e incrementare la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Organizza corsi di lingue, corsi d'arte, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli, concorsi e viaggi di istruzione a Trieste e provincia e nelle vicine repubbliche di Croazia e Slovenia, in Istria, Fiume e Dalmazia.

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha curato particolari e qualificati progetti volti alla promozione della conservazione e dello sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dei Paesi della ex Jugoslavia e i rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana.

Indirizzi

Si prevede la realizzazione, anche nell'anno 2026, di eventi artistici, culturali, scientifici e socio-economici presso le sedi delle comunità italiane.

È prevista, altresì, la fornitura di libri, periodici, l'organizzazione di corsi e di viaggi di istruzione/studio all'estero, la concessione di premi per la cultura e l'arte, la pubblicazione di opere, saggi, studi e ogni altra iniziativa utile per lo sviluppo del gruppo etnico italiano e per la tutela del suo patrimonio culturale e linguistico, inquadrabili nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27 bis della LR 16/2014.

Particolare attenzione sarà riservata ad un progetto denominato "Dizionario Parlate Istriane", che prenderà l'avvio da una ricerca sulla storia linguistica dell'Istria e della Dalmazia, attraverso la consultazione di fonti storiche, studi linguistici e articoli accademici, e sul ruolo che l'italiano, il veneto e altre lingue minoritarie hanno avuto nello sviluppo dei dialetti locali presso i territori di insediamento storico ed autoctono del gruppo etnico italiano nei Paesi dell'ex Jugoslavia (Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia e Montenegro).

Società controllate e partecipate

Per le finalità di cui al presente documento di programmazione, le società controllate e partecipate dalla Regione ovvero dalla Regione congiuntamente con altre Amministrazioni si distinguono in:

- società a partecipazione diretta (di primo livello);
- società a partecipazione indiretta controllate da società o Enti controllati direttamente dalla Regione.

Tra le società controllate, le “in house providing” soddisfano i seguenti tre requisiti: il capitale deve essere interamente pubblico; su queste società l’Ente o gli Enti pubblici titolari del capitale pubblico esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; tali società realizzano la parte più importante della loro attività con l’Ente o con gli Enti pubblici che le controllano.

Ai fini del presente documento non sono considerate le società in liquidazione.

La tabella seguente riporta le società controllate e partecipate, come sopra definite, aggiornate alla data del 30.9.2025.

Società partecipate “in house providing”					
 FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	 INSIEL S.P.A.	 SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A.R.L.	 FVG ENERGIA S.P.A.	 SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	 FVG PLUS S.P.A.
100%	100%	100%	100%	92,54%	85,71%

Società a partecipazione diretta controllate	
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.	86,73%

Società a controllo pubblico congiunto	
 FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	 DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL
30,84%	10,85%

Società a controllo indiretto	
 FINEST S.P.A. (tramite Friulia S.p.A.)	 G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A. (tramite l’Ente PromoTurismoFVG)
73,23%	86,21%

Società a partecipazione diretta



AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA
S.P.A



ELETTRA
SINCROTRONE
TRIESTE
S.C.P.A



POLO TECNOLOGICO ALTO
ADRIATICO ANDREA GALVANI
S.C.P.A.

45%

35,87%

33,09%

Di seguito si trovano, in ordine alfabetico, le schede descrittive di queste società, con le indicazioni relative alla Direzione centrale di riferimento, alle attività svolte, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività

La società gestisce lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia e si pone come obiettivo fondamentale, condiviso con la Giunta regionale, lo sviluppo dei servizi aerei tesi a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle aziende del territorio regionale, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità e di sicurezza delle operazioni di volo. A questo scopo la società opera per mettere a disposizione servizi qualitativamente elevati per le compagnie aeree e i passeggeri attraverso lo sviluppo dello scalo in termini di infrastrutture, mantenimento di sistemi, impianti e attrezzature e con accordi commerciali mirati all'incremento del numero delle destinazioni in grado di ampliare nel tempo l'offerta all'utenza. A ciò si aggiungono le attività e i servizi "non aviation" e quelle intraprese per il miglioramento della mobilità regionale attraverso lo sviluppo del polo intermodale, realizzato a marzo 2018, quale baricentro regionale dei diversi sistemi di mobilità (aereo-ferrovia-strada).

Principali risultati ottenuti

La Società nel corso del 2024-2025, si è mossa all'interno di un quadro globale ancora complesso e caratterizzato da diverse dinamiche che hanno comunque influenzato le operazioni e le *performance* dell'intero settore. Il quadro congiunturale globale ha evidenziato segnali di instabilità e incertezza durante tutta l'evoluzione del periodo, alimentati in *primis* dal protrarsi dei conflitti internazionali in corso in Ucraina e in Medio Oriente.

In termini di traffico l'esercizio 2024 aveva fatto registrare, per il secondo anno consecutivo, per il *Trieste Airport* il più alto numero di sempre di passeggeri transitati sullo scalo regionale (1.319.813 con un incremento, rispetto al 2023, del +41,5%). I volumi di traffico commerciale sono stati trainati dall'apertura di una base "Gamechanger" Ryanair a partire dal mese di aprile 2024, evento ufficializzato già a gennaio tramite la diffusione di un comunicato stampa congiunto tra Società, Regione Friuli Venezia Giulia e Ryanair. L'operazione ha seguito la decisione di superare l'addizionale comunale per i diritti d'imbarco passeggeri nel territorio regionale. Infatti, ai sensi dell'art. 1 commi 529 e 530 della L. 213/2023, a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia non si applica l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri.

L'andamento del traffico nel periodo 01.01-30.09.2025 segue i trend di crescita dell'esercizio precedente; con 1.249.656 passeggeri si registra un incremento del 28% rispetto allo stesso periodo del 2024. La proiezione a fine anno fa registrare un totale passeggeri pari a 1,666 milioni (numero più alto mai registrato nella storia dello scalo) con un incremento del 27% sul 2024. Ryanair ha confermato, a partire dal mese di aprile 2025, il secondo aeromobile basato a *Trieste Airport* mentre la compagnia aerea Transavia (gruppo Air France – KLM) ha avviato per la prima volta le sue operazioni sullo scalo dal 01.04.2025 collegando il Friuli Venezia Giulia con Rotterdam con 3 frequenze settimanali. Quanto sopra unitamente all'annunciato aumento di frequenze sulle rotte esistenti ha fatto sì che la summer 2025 abbia visto concretizzarsi il più grande operativo di sempre da/per Trieste offrendo 27 rotte, di cui 5 nuovi collegamenti per Bucarest, Rotterdam, Praga, Stoccolma e Lamezia Terme. Ita Airways ha mantenuto le rotte su Roma Fiumicino e Milano Linate, quest'ultima operata in attuazione al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 96 dd. 12.04.2023 di imposizione degli oneri di servizi pubblico.

Sul fronte degli Investimenti nel 2024 erano state realizzate ulteriori opere per complessivi 12 milioni di euro, di cui 4,3 milioni di euro coperti da fondi pubblici regionali/nazionali. In particolare va dato particolare rilievo agli interventi che hanno avvicinato la Società all'obiettivo di zero emissioni di CO₂ (scope 1 e scope 2) entro il 2027, tra cui l'inaugurazione dell'impianto fotovoltaico di 3.143 kW di potenza installata integrato con batterie di 600 kW di potenza per l'accumulo e il riuso dell'energia rinnovabile prodotta, la completa sostituzione dei mezzi operativi di scalo con nuovi mezzi elettrici, il rifacimento completo di una palazzina direzionale data in locazione a Promoturismo FVG (da fine 2024), Ente

regionale con cui in stretta sinergia si cerca di perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in coordinamento con i mercati target, definiti dalla stessa agenzia turistica "non di prossimità". La realizzazione dell'impianto fotovoltaico è stata parzialmente finanziata con fondi pubblici regionali così regolati:

- LR 16/2021, all'articolo 4, comma 26 per un importo di 2,5 milioni di euro;
- LR 13/2022, all'articolo 4, comma 26 per un importo di 1 milione di euro.

In continuità, anche il 2025 sta vedendo proseguire gli investimenti pianificati, la previsione è di realizzare opere per 13,5 milioni di euro di cui 6,4 milioni di euro coperti da fondi pubblici regionali. Nel dettaglio si rilevano lavori di spostamento e manutenzione dei servizi igienici aperti al pubblico, riassetto per il nuovo bar al piano intermedio, l'avvio della sostituzione del carosello di trasporto bagagli dell'impianto BHS, la riqualifica di un tratto a nord della recinzione aeroportuale, la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (Masterplan), la realizzazione del nuovo ricovero dei mezzi di rampa, i lavori di riqualifica area imbarchi extra Shengen, e soprattutto i lavori inerenti il progetto per l'implementazione della mobilità ciclistica nell'area prospiciente la SS14 (progetto interamente coperto da Contributo Regionale). Si tratta di un progetto di miglioramento e completamento delle reti ciclabili dell'ambito territoriale comprendente il polo di Trieste Airport e le aree industriali limitrofe, nel territorio dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Staranzano, finalizzato anche al miglioramento dell'accessibilità mediante la realizzazione dei sottopassi nei pressi del polo intermodale. Il progetto si inserisce all'interno dell'"Accordo di programma per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica nell'area afferente al polo intermodale di Trieste Airport (art. 19 LR 7/2000, e s.m.i.)".

Progettazione e realizzazione collegamenti ciclabili zona aeroporto e prevede un quadro economico dell'opera pari a 6.600.000 euro (di cui 5.389.942,28 euro per totale lavori in appalto) interamente coperto da fondi regionali già stanziati in Legge di Assestamento di Bilancio 2024-2026.

Nell'ambito della gestione del personale va segnalata la crescita di personale registrata nel biennio 2024/2025 per allineare l'organico ai livelli di passeggeri e aeromobili gestiti. Nel 2024 l'organico medio espresso in HC è aumentato del +8% e nel 2025 l'incremento medio atteso è di un ulteriore +8%. L'età dei nuovi assunti, sotto i 27 anni, ha contribuito all'abbassamento complessivo dell'età media del personale in organico dando una spinta decisiva al progetto di cambio generazionale avviato nel 2023 con la sottoscrizione di un "Contratto di Espansione". Per facilitare l'incontro tra l'impresa e i giovani del territorio, inoltre, sono state intraprese diverse iniziative tra cui la realizzazione del primo *Recruiting Day* di Trieste Airport e l'avvio, tramite progetti formativi di PCTO, di numerose collaborazioni con scuole e università del territorio.

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra Trieste Airport e Regione Friuli Venezia Giulia per l'attività di promozione del territorio regionale per il periodo 2023-2028 di cui alla LR 12/2010 sono state trasferite risorse alla società nel 2024 per 5.460.000 euro (integralmente rendicontati) e nel 2025 per 7.070.000 euro (regolarmente rendicontati per le attività svolte fino al 30.06.2025), particolarmente significativo lo sviluppo delle azioni di marketing effettuate attraverso la pubblicazione di pagine web da parte delle compagnie e dei post social per la promozione di destinazione e voli dedicate a Trieste e complessivamente a tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia.

In generale prosegue lo sviluppo e la promozione del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale garantendo la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria". Il numero complessivo di utenti transitati nell'infrastruttura attraverso treni e autobus (dati forniti da Trenitalia e APT), nel 2024, è stato pari a 676.152 con una crescita del 20% sul 2023. Non sono ancora disponibili i dati 2025 ma è lecito attendersi un valore di oltre 700.000 utenti a fine anno. In questo ambito, tra le iniziative concordate con Regione Friuli Venezia Giulia, va ricordato il progetto avviato nel 2023 e proseguito con ottimi risultati sia nel 2024 che nel 2025, a supporto dell'intermodalità legata ai servizi di trasporto pubblico via treno e bus offerti dal Polo Intermodale, incentivando l'uso dei servizi pubblici presenti non solo a favore dei passeggeri, ma rivolgendosi a diverse tipologie di utenti: dai lavoratori pendolari, agli accompagnatori, ai turisti che utilizzano l'auto ma vogliono raggiungere i centri urbani regionali utilizzando i mezzi pubblici. L'agevolazione tariffaria riguarda i 1.000 stalli parcheggio disponibili presso il parcheggio P8 dove è stata aumentato il tempo di sosta breve gratuita a 30 minuti e ridotta la tariffa a partire dal trentunesimo minuto entro le 12 ore consecutive di sosta al costo di un solo euro. Il 2024 ha fatto registrare un numero di transiti complessivi afferenti a questa tipologia pari a 132.830 mentre nei primi 8 mesi del 2025 si sono registrati 94.502 passaggi con un incremento del +26% rispetto allo stesso periodo 2024.

Anche nel 2025 sono state concordate con Regione Friuli Venezia Giulia e realizzate le attività di accompagnamento alla miglior valorizzazione dell'evento Nova Gorica – Gorizia capitale europea della cultura 2025. L'impegno si è concretizzato sia attraverso azioni di coordinamento ed integrazione che hanno favorito la mobilità delle persone attraverso il trasporto pubblico o mezzi di trasporto collettivo all'interno del quale l'area aeroportuale di Trieste Airport ha rilevato quale centro significativo di interscambio di viaggiatori in arrivo e partenza ma anche attraverso la realizzazione ed il potenziamento di iniziative di *brand awarness* dell'evento fino alla fine del primo trimestre 2026.

Sempre in relazione alle attività realizzate in coordinamento con Regione Friuli Venezia Giulia nel corso del 2024, all'interno di una lettera di intenti sottoscritta tra Regione stessa e Intesa San Paolo, è stato sottoscritto un Accordo Quadro al quale hanno potuto aderire soggetti giuridici a vario titolo facenti riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia ovvero al territorio regionale. All'interno dell'Accordo Quadro sono stati disciplinati i termini dell'operazione, che - mediante successivi atti mensili di cessione – permettono alla Società l'acquisto di crediti fiscali *pro-soluto* (crediti d'imposta rivenienti dal c.d. "Superbonus" già acquisiti da ISP, controllati e certificati da Deloitte) nella disponibilità della banca dando possibilità a questa di acquistare a sua volta un valore equivalente di ulteriori crediti fiscali afferenti al territorio regionale, attualmente incagliati per il noto blocco intervenuto a livello nazionale. Nel 2024 sono stati acquistati complessivamente crediti per 1.435.000 euro, l'attività è proseguita per tutto il 2025 con acquisti per complessivi 2.750.000 euro.

In continuità con quanto avviato nel triennio precedente, *Trieste Airport* ha approvato nel 2024 il suo quarto *report* Bilancio di Sostenibilità a conferma come sostenibilità e innovazione rimangono i *driver* centrali della strategia di sviluppo, pienamente integrati nel *business*. Il Piano di Sostenibilità, costituito da un insieme strutturato di obiettivi e azioni, organizzato su tre aree di intervento prioritarie: *People, Planet, Prosperity*, rappresenta il crescente impegno verso un modello di *business responsabile*. Riduzione del consumo di energia, impianti fotovoltaici, de-carbonizzazione, mobilità sostenibile, *open innovation* sono i principali ambiti di impegno della *road map* per accompagnare il percorso di transizione energetica e digitale dello scalo. A conferma del forte impegno verso la sostenibilità, dopo aver ottenuto la certificazione di Livello 1 "Mappatura" nel 2022 e 2023, nel 2024 lo scalo, è stato certificato, con un salto di due livelli in un anno, al Livello 3 (Ottimizzazione – coinvolgimento di terze parti nella gestione dell'impronta di carbonio) del programma di sostenibilità ambientale *Airport Carbon Accreditation* - il protocollo comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili - promosso da ACI Europe, l'associazione degli aeroporti europei. *Trieste Airport* ha così ulteriormente rafforzato il proprio impegno in termini di de carbonizzazione, puntando a raggiungere l'obiettivo "Net Zero" (emissioni nette zero) al 2027.

Indirizzi

Restano immutati gli scenari di indirizzo strategici: prosegue infatti l'obiettivo di crescita del traffico generato/attratto dal bacino d'utenza primario regionale dell'aeroporto, l'ampliamento della "catchment area" nelle aree limitrofe Slovenia, Carinzia e Croazia, lo sviluppo del segmento crocieristico, l'incremento complessivo della connettività territoriale con collegamenti domestici e internazionali.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. continua altresì nell'attività di individuazione e proposta alla Regione di azioni di sviluppo del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale. Garantire la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria" a beneficio dei diversi "user", è infatti il primo passo per generare nuove fonti di income e stimolare la crescita dei volumi di traffico. L'azione si svolge in sinergia con i diversi operatori, tra cui Promoturismo FVG per perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in predefiniti mercati target "non di prossimità", ma anche con Trieste Terminal Passeggeri (TTP) e le istituzioni territoriali, per lo sviluppo del settore crocieristico.

Anche nel 2026 continuerà l'attività di valorizzazione dell'offerta storico-culturale del territorio regionale, in continuazione dell'evento Nova Gorica – Gorizia capitale europea della cultura 2025, attraverso azioni di coordinamento ed integrazione che favoriscano la mobilità delle persone. Il trasporto pubblico, i mezzi di trasporto collettivo saranno centrali nella promozione dell'area aeroportuale del Trieste Airport, attraverso la sua funzione di centro di interscambio di viaggiatori in arrivo e partenza dal territorio regionale.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è infine impegnata in una costante riduzione delle emissioni climalteranti e nella trasformazione “green” dello scalo, anche grazie a una serie di progetti condivisi con Regione FVG. Il fabbisogno energetico dell'aeroporto nel 2025 è coperto per circa il 70% da energia autoprodotta da fonte rinnovabile, nel 2026 sono programmati interventi impiantistici e di ottimizzazione energetica dell'aerostazione che consentiranno un ulteriore miglioramento energetico fino alla completa de-carbonizzazione prevista nel 2027.



DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

La Regione FVG con la LR 3/2015, articolo 15, riconosce l'importanza dei cluster quali strumenti volti allo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio.

Il DITEDI – Distretto delle Tecnologie Digitali è stato individuato con il fine di sviluppare le potenzialità del cluster del settore ICT e digitale a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale operando trasversalmente ad essi per contribuire alla trasformazione dell'industria regionale. Il DITEDI promuove la cultura digitale e il network tra le aziende digitali e innovative con lo scopo di renderle sempre più competitive sul mercato nazionale e internazionale.

Principali risultati ottenuti

Il DITEDI ha l'obiettivo di migliorare la competitività delle imprese e la diffusione delle competenze digitali in tutti i settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, facendo crescere il valore delle imprese ICT regionali e l'attrattività internazionale del territorio.

Nell'ambito delle attività svolte a valere sull'articolo 15 della LR 3/2015 il Cluster ICT sta proseguendo lo sviluppo di iniziative volte ad ampliare la conoscenza e l'evoluzione delle imprese ICT regionali, con l'obiettivo di migliorare la rete di relazioni e implementare ulteriormente il coinvolgimento delle imprese anche per raccogliere le esigenze delle stesse in tema di ricerca e formazione del personale. Nell'ambito delle iniziative di animazione del cluster ICT, il DITEDI ha messo a disposizione servizi, creato opportunità di incontro e condivisione e favorito condizioni per la nascita, lo sviluppo e il mantenimento di reti relazionali e di impresa. La conoscenza approfondita e la messa in rete delle competenze delle imprese del settore digitale, intende facilitare lo sviluppo di azioni di contaminazione con gli altri Cluster o singole imprese, permettendo così la trasformazione digitale dell'economia regionale.

Il DITEDI sta inoltre sviluppando attività di marketing e promozione territoriale volte ad aumentare l'immagine del Cluster ICT, anche con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti nel settore digitale, talenti e competenze per rispondere alle necessità occupazionali delle imprese ICT regionali. Prosegue la collaborazione con l'Università di Udine e Area Science Park, per l'organizzazione della International Summer School sull'Intelligenza Artificiale con il fine di fornire elevate competenze scientifiche a dipendenti e professionisti delle aziende impegnate nello sviluppo dell'intelligenza artificiale, per creare un punto di contatto tra imprese e ricercatori internazionali competenti in materia, per favorire l'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi.

Con la LR 37/2017, articolo 2, commi 35 e 36, l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali correlate alla crescita e al consolidamento del tessuto produttivo regionale, sostiene iniziative finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione.

Nell'ambito di queste finalità per valorizzare il comparto ICT regionale nel percorso di implementazione e aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia "S4" e visto il ruolo trasversale assegnato all'ICT all'interno della Strategia, il DITEDI mette a disposizione delle strutture regionali le proprie competenze per fornire supporto al monitoraggio e all'implementazione della Strategia stessa.

DITEDI partecipa alla partnership denominata “Artificial Intelligence and Human Machine Interface”, nell’ambito della piattaforma Industrial Modernization. L’adesione alla Piattaforma Europea “Artificial Intelligence and Human Machine Interface” avvenuta nel corso del 2023, e l’adesione alle attività della Vanguard Initiative Pilot Artificial Intelligence and Human Machine Interface (AI & HMI), il DITEDI, anche per il 2025, confermano la partecipazione attiva agli incontri del gruppo di lavoro “AI Pilot” della Vanguard Initiative proseguendo con i contatti già attivati inerenti le attività all’interno del democase “AI DEMOLAB GRID Project”, con l’intento di costituire una rete di laboratori europei di Intelligenza Artificiale e con la possibilità di valorizzare le competenze regionali, coinvolgendo le Università di Udine e Trieste e AREA Science Park, già coinvolte all’interno del partenariato IP4FVG – EDIH.

La presenza di DITEDI all’interno del Cluster Tecnologico Nazionale “Fabbrica Intelligente” (CFI) funzionale a permettere il pieno sviluppo delle potenzialità del Cluster del settore ICT regionale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, proseguirà anche nel 2025, con l’obiettivo di implementare e migliorare il confronto con gli altri attori nazionali ed europei legati alla trasformazione digitale, con particolare riguardo ai settori della manifattura e dei servizi. Ciò permetterà a DITEDI di consolidare e creare nuove relazioni con altri cluster ed Enti di trasferimento tecnologico delle altre regioni italiane ed europee, nell’ottica di uno scambio di iniziative e buone pratiche.

Il DITEDI è altresì impegnato nell’attuazione delle iniziative di cui all’articolo 18 (crescita e diffusione della cultura digitale) della LR 3/2021, dirette a diffondere la cultura digitale, promuovendo lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi nell’ottica dell’industria 4.0, della società 5.0 e della silver economy e orientate alla trasformazione digitale dell’economia regionale. Nell’ambito di dette iniziative, sviluppate in collaborazione con i cluster regionali e con Agenzia Lavoro & SviluppolImpresa tra le più significative si segnala “Growth design per PMI”, consistente nell’applicazione di metodologie di Design Thinking, per accompagnare le imprese verso il perfezionamento di nuovi modelli di business, o alla definizione di prodotti o servizi, con il fine di favorire il coinvolgimento di imprese digitali e startup innovative per lo sviluppo delle attività, e l’iniziativa “Tech Challenges” svolta in collaborazione con COMET, cluster della metalmeccanica FVG, che si pone l’obiettivo di avvicinare la domanda e l’offerta di digitalizzazione del comparto produttivo regionale e di avviare percorsi di digitalizzazione delle imprese manifatturiere del territorio.

Indirizzi

L’Amministrazione regionale, a seguito dell’assegnazione delle quote detenute dalla Provincia di Udine, operata dalla DGR 1654/2018, detiene una partecipazione del Cluster DITEDI (14.108,53 euro pari al 10,85% del capitale sociale). Tale partecipazione costituisce il riconoscimento della strategicità, individuata nel Cluster DITEDI quale strumento congeniale per indirizzare le politiche pubbliche verso la digitalizzazione. Il mantenimento della partecipazione nella società è subordinato al rispetto dei parametri obbligatori di cui all’art. 20 c. 2 del DLgs 175/2016.

Con l’approvazione del piano di revisione periodica delle partecipazioni riferito alla situazione al 31.12.2023 (DGR 2026/2024), è stato previsto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione. In coerenza con il DLgs n.175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e la Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società DITEDI deve ritenersi a controllo pubblico congiunto.

Nel corso del 2022 il DITEDI ha adottato misure di natura statutaria e organizzativa (tra le quali: rimozione del limite statutario che imponeva il possesso di almeno il 51% del capitale sociale da parte degli Enti pubblici; sostituzione del Cda con un organo monocratico), al fine di efficientare la struttura organizzativa.

Il DITEDI intende proseguire nella realizzazione di iniziative di sviluppo del cluster del settore ICT e digitale con riferimento alla LR 3/2015, azioni finalizzate alla programmazione e all’implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione di cui alla LR 37/2017, nonché nell’attuazione delle iniziative di cui all’articolo 18 della LR 3/2021, dirette a diffondere la cultura digitale, con l’obiettivo di supportare il miglioramento della competitività delle aziende e la diffusione delle competenze digitali in tutti i settori dell’economia del Friuli Venezia Giulia, facendo crescere il valore delle imprese ICT regionali.



Elettra Sincrotrone Trieste

ELETTRA – SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

La Società Consortile per Azioni Elettra-Sincrotrone Trieste è Società d'interesse nazionale senza fini di lucro di proprietà pubblica che ai sensi delle leggi L. 370/1999, L. 43/2005 e L. 232/2016 ha come compito istituzionale la gestione e lo sviluppo di un centro di ricerca internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone tramite la sorgente di terza generazione Elettra, nella generazione di radiazione elettromagnetica altamente coerente tramite la sorgente laser ad elettroni liberi FERMI e nelle loro applicazioni nelle scienze dei materiali e nelle scienze della vita. La missione della società è quella di promuovere la crescita culturale, sociale ed economica, tramite la ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e della conoscenza e l'alta formazione tecnica, scientifica e gestionale.

Le infrastrutture di ricerca Elettra e FERMI sono state ambedue incluse dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) come due delle sole undici Infrastrutture Globali d'interesse dell'Italia.

Ogni anno migliaia di ricercatori provenienti da oltre 51 diversi Paesi vengono a Trieste per utilizzare la radiazione elettromagnetica prodotta dall'anello di accumulazione di terza generazione Elettra e dal laser ad elettroni liberi FERMI, per caratterizzare la composizione, la struttura e l'attività di farmaci, biomolecole, dispositivi elettronici, celle a combustibile, materiali strutturali e funzionali, etc. Elettra e FERMI sono infrastrutture di ricerca leader a livello mondiale e tra le principali risorse per lo sviluppo tecnologico nazionale nel campo dei nuovi materiali, biomateriali e nanotecnologie.

Questo panorama di eccellenza scientifica e competitività in campo internazionale è stato turbato a partire dal 2022 a causa dell'aumento dei costi energetici. Di conseguenza, per poter sostenere i costi energetici nell'ambito del budget disponibile, nel 2023, 2024 e 2025 è stato necessario ridurre del 40% i tempi di funzionamento degli acceleratori, con un'analogia riduzione del numero di esperimenti che hanno potuto essere portati a termine dall'utenza scientifica accademica ed industriale.

Principali risultati ottenuti

La fiducia del Governo nella competitività della società è comunque dimostrata dal supporto ai programmi di aggiornamento quali il progetto Elettra 2.0, finanziato nell'ambito del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, L. 232/2016 e il progetto per l'efficientamento energetico delle sorgenti di luce societarie, finanziato nell'ambito del fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'articolo 1, comma 14 della L. 160/2019. Nell'insieme la Società investirà un totale di circa 200 milioni di euro in questi programmi.

La coerenza, la collimazione e l'aumentata intensità del fascio di radiazione generato da Elettra 2.0, assieme ad un importante ed indispensabile aggiornamento delle linee di luce, permetteranno di condurre nuovi studi in un'ampia serie di campi ad alto impatto scientifico e tecnologico, sia nel campo dello sviluppo di nuovi materiali, che nelle scienze della vita e nella diagnostica medica.

Tra i principali risultati ottenuti nel 2025 menzioniamo il completamento di tutte le gare per le componenti principali della nuova macchina di luce Elettra 2.0, degli accordi quadro per l'edilizia, la meccanica-fluidistica e l'ingegneria elettrica, l'aggiornamento della rete di distribuzione elettrica, l'acquisizione e la messa in opera di due nuovi edifici prefabbricati in struttura metallica, l'edificio LB e l'edificio RP.

Lo spegnimento della macchina di luce Elettra è avvenuto il 2.7.2025, come programmato, dando inizio al *dark period* dedicato alla rimozione dei componenti di Elettra e all'installazione dei componenti di Elettra 2.0. L'inizio del *dark period*, che si concluderà nell'autunno del 2026, è avvenuto dopo aver ottenuto la necessaria autorizzazione alla rimozione dei componenti di Elettra da parte degli Enti competenti.

Per quel che riguarda le linee di luce, nel 2025 si è conclusa la prima fase del progetto di aggiornamento ed è iniziata la seconda fase in concomitanza con l'inizio del *dark period* il 2.7.2025. La realizzazione del progetto Elettra 2.0 per quel che riguarda le linee di luce si divide, infatti, in tre fasi principali. La prima fase comprendeva tutti gli interventi che si potevano eseguire prima del suddetto *dark period*.

Nella seconda fase, che coincide con il *dark period* (dal luglio 2025 al settembre 2026), vengono rimosse le linee non più utilizzabili, installate nuove linee e spostate altre sulle nuove uscite rese disponibili. Per coordinare tutti gli interventi è stato creato un team di lavoro (*removal and installation team*) che seguirà i lavori previsti sulla macchina e le linee di luce.

Un altro risultato importante ottenuto nel 2025 è stato il completamento dello studio di fattibilità tecnico-economica del Progetto Green Energy e l'avvio del relativo processo autorizzativo. Nell'ottica di minimizzare il consumo di energia da fonti non rinnovabili, in accordo con i piani regionali e nazionali sulla transizione energetica, e di mitigare l'aumento dei costi energetici, tramite il Progetto Green Energy s'intende realizzare un impianto fotovoltaico ad alta efficienza, denominato "EliosFVG-1", di potenza pari a 8,8 MW di picco nella zona di cava identificata come "Cava Scoria" e le relative opere di connessione elettrica tra il parco fotovoltaico e il sito societario situato a circa 2 km di distanza in linea d'aria. È previsto che il parco fotovoltaico sia strutturato per ottimizzare la produzione solare, al fine di offrire l'opportunità di testare e migliorare le tecnologie fotovoltaiche, anche alle aziende del settore, contribuendo così all'avanzamento della ricerca e dell'innovazione nel settore delle energie rinnovabili.

Il piano presentato alla Regione Friuli Venezia Giulia e al MUR prevede l'acquisto di una cava in fase di ripristino che occupa una superficie linda di circa 10 ettari, di cui 7 di proprietà di Cava Pietra Scoria s.r.l. e 3 di proprietà del Demanio Regionale, e la costruzione di un impianto fotovoltaico che potrebbe garantire una produzione annua di energia elettrica di almeno 11,6 GWh con l'impiego di moduli fotovoltaici bifacciali di ultima generazione. Con la LR 12/2025 art. 7, c. 13, la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso un contributo straordinario a favore di Elettra Sincrotrone Trieste per l'acquisto della cava ripristinata, nell'ambito del piano di integrale finanziamento del progetto Green Energy, comprensivo della quota di finanziamento del MUR o di altro Ente, e del decreto di approvazione del piano d'investimenti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tra i risultati principali ottenuti nel 2025, per quel che riguarda FERMI, è stato completato l'aggiornamento della linea laser FEL-1, che garantisce maggiore stabilità e riproducibilità di funzionamento ed un intervallo spettrale esteso fino ad una minima lunghezza d'onda di 6-7 nanometri.

Il completamento del lavoro di conversione e l'apertura agli utenti esterni è avvenuto nel 2025. La linea laser FEL-2, ottimizzata per la produzione dei raggi X soffici, verrà aggiornata solo dopo il completamento della costruzione di Elettra 2.0. FERMI rimarrà operativo al 100% durante il 2025, sfruttando la riduzione dei costi energetici permessa dal *dark period* di Elettra. Ci si è posti l'obiettivo ambizioso di effettuare ben 35 esperimenti per gli utenti accademici ed industriali ad una frequenza di ripetizione degli impulsi di 50 Hz, che garantisce un rapporto segnale-rumore 5 volte maggiore rispetto alla modalità di funzionamento utilizzato in passato.

Indirizzi

Per quel che riguarda la realizzazione della nuova macchina di luce Elettra 2.0, il 2026 vedrà il picco di attività con l'obiettivo di effettuare i primi test di iniezione nel nuovo anello alla fine dell'estate, il collaudo del nuovo anello a settembre ed ottobre, ed il collaudo con funzionamento delle linee che verranno aperte per prime all'utenza scientifica internazionale nel novembre e dicembre del 2026. Tra le attività più importanti menzioniamo: utilizzo del secondo edificio prefabbricato in struttura metallica (edificio RP) per immagazzinare le componenti dell'anello di accumulazione da dismettere; utilizzo del primo edificio prefabbricato in struttura metallica (Edificio LB) per i montaggi e l'allineamento dei magneti sui *girders* del nuovo anello; interventi infrastrutturali sui sistemi di condizionamento sulle alimentazioni elettriche, sulla fluidistica (torri di evaporazione, pompe, scambiatori di calore, gruppi frigoriferi); collaudo

dei sistemi di vuoto, di alimentazione e di raffreddamento del nuovo anello; collaudo del sistema d'注射; collaudo del nuovo anello di accumulazione.

Il programma di aggiornamento delle linee di luce nel 2026 vedrà il completamento della Fase 2 degli interventi sulle linee di luce e la contemporanea realizzazione del trasporto fascio e degli ondulatori in vuoto delle nuove linee di luce μ XRD, μ XRF e HB-SAXS, la realizzazione, installazione e collaudo dei nuovi ondulatori per le linee di luce CDI e TwinMic e l'acquisizione dei magneti *superbend* necessari per l'aggiornamento delle linee di luce SYRMEP-LS, ed eventualmente Xpress.

Nel gennaio del 2027 verranno aperte agli utenti le prime 15 linee di luce *day-one*. Nel 2027 inizierà altresì la terza fase del piano di aggiornamento delle linee di luce. L'entrata in funzione della linea HB-SAXS, dedicata alla determinazione della dimensione e della forma di nanoparticelle e macromolecole mediante lo scattering elastico dei raggi X, è prevista per il primo semestre del 2026. L'entrata in funzione della linea mXRD, dedicata alla determinazione della struttura delle proteine mediante la diffrazione dei raggi X è prevista per il secondo semestre del 2027. L'entrata in funzione della linea mXRF, dedicata all'analisi compositiva su scala submicrometrica mediante la tecnica della microfluorescenza è prevista per il primo semestre del 2028. Il 2027 vedrà anche l'entrata in funzione delle linee di luce TwinMic, XRD1, APE TX.

Nel primo e secondo semestre del 2028 verranno gradualmente inserite nell'anello di accumulazione le nuove sorgenti di alta energia (*superbend* e *miniwiggler*) che permetteranno l'entrata in funzione delle linee di luce che utilizzeranno i raggi X di minima lunghezza d'onda prodotti a Elettra 2.0. La linea di luce SYRMEP-LS verrà trasferita dalla sorgente utilizzata come linea *day-one* ad un *superbend* ed entrerà in funzione nel primo semestre del 2028, permettendo livelli di imaging medicale senza precedenti. La linea Xpress verrà trasferita dalla sorgente utilizzata come linea *day-one* ad un secondo *superbend* ed entrerà in funzione come Xpress-SB nel secondo semestre del 2028, permettendo l'analisi di strutture cristalline ad altissime pressioni. La linea XAS verrà trasferita dalla sorgente utilizzata come linea *day-one* ad un *miniwiggler* di nuova concezione ed entrerà in funzione come XAS-mW nel secondo semestre del 2028, permettendo l'analisi strutturale su scala atomica di materiali e biomateriali. Il 2028 vedrà anche l'entrata in funzione delle altre linee, quali ALOISA/NAP-XPS, CUBES e SISSI, che completeranno l'offerta di linee di luce disponibili a Elettra 2.0.

Per quel che riguarda il Progetto Green Energy, il 2026 vedrà il completamento del processo autorizzativo, l'acquisto della cava ripristinata e predisposta per l'installazione del parco fotovoltaico e l'inizio della procedura di gara per la realizzazione del parco. Il percorso autorizzativo e dei finanziamenti è articolato e coinvolge diversi soggetti istituzionali, ognuno con un ruolo chiave nelle diverse fasi del Progetto. La perizia di stima redatta da Praxi SpA. quantifica l'investimento immobiliare in 5,5 milioni di euro tasse escluse, includendo terreni, fabbricati, costi di ripristino ambientale e opere di contingentamento delle acque meteoriche. La perizia ha costituito l'elemento chiave per avviare il procedimento di parere di congruità presso l'Agenzia del Demanio, che ha attestato la congruità del prezzo di acquisto dei terreni e dei fabbricati, in linea con la valutazione predisposta da Praxi SpA.

Un passaggio successivo riguarda il coinvolgimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per una verifica di compatibilità dell'operazione di acquisto degli immobili con i saldi strutturali della finanza pubblica, mediante un decreto di natura non regolamentare, tenuto conto anche della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. Le valutazioni del MEF sono previste con cadenza semestrale nei mesi di giugno e dicembre. Il dossier comprende la perizia di stima, il valore dell'investimento incluso di imposte, l'eventuale parere di congruità dell'Agenzia del Demanio e il piano societario triennale degli investimenti immobiliari.

Un altro elemento essenziale è la definizione di un contratto di compravendita che stabilisca un prezzo massimo di 5,5 milioni di euro al netto delle tasse, riferito all'acquisto del bene immobile idoneo alla realizzazione del parco fotovoltaico. Si dovrà quindi presentare la richiesta di Autorizzazione Unica ai competenti uffici della Regione Friuli Venezia Giulia.

La gara d'appalto si concluderà nel 2027 e nel secondo semestre del 2027 inizierà la costruzione del parco fotovoltaico. L'impianto comprenderà 13.000 moduli fotovoltaici bifacciali, 27 inverter e 3 cabine di trasformazione. La potenza di picco del parco sarà di 8,8 MWp con produttività annua di 11,6 GWh.

Verrà utilizzato un cavo di interrato in media tensione (20 kV) di circa 4,2 km per la connessione tra l'impianto e la

sala quadri di Elettra Sincrotrone Trieste; questa soluzione permette di evitare l'impatto paesaggistico derivante da linee elettriche aeree e di eliminare ogni fenomeno di interferenza elettromagnetica potenzialmente pericolosa. Il progetto di realizzazione del parco fotovoltaico prevede inoltre opere di mitigazione e compensazione in accordo con il DCR/32212/GRFVG/2024 di "non assoggettabilità a VIA" e un progetto di ripristino ambientale a seguito della dismissione dell'impianto dopo un periodo di esercizio stimabile in 30 anni soggetto eventualmente a rinnovo. Verranno altresì realizzati un centro visite ed una vedetta carsica. Si prevede la messa a dimora di circa 8000 piante tra alberi, arbusti e specie erbacee. La realizzazione del parco si concluderà nel 2028.

In parallelo inizierà la compilazione di un *Technical Design Report* (TDR) di FERMI 2.0, una versione aggiornata della sorgente FERMI, che permetterà di spingere l'energia dei fotoni prodotti a valori molto più elevati.

L'evoluzione programmata per FEL-1 e FEL-2 è riassunta nel *Conceptual Design Report* (CDR) di FERMI 2.0 che comprende il progetto tecnico per l'aggiornamento di FEL-1 alla configurazione EEHG, già completato nel 2025. Per quanto riguarda la prospettiva futura di FERMI FEL-2, si prevede di raggiungere, dopo il potenziamento, lunghezze d'onda con intensità tre ordini di grandezza superiori a quelle raggiungibili con le armoniche superiori sin qui utilizzate.

Questi ulteriori sviluppi di FEL-2 dovranno essere analizzati in dettaglio nell'ambito di un *Technical Design Report* (TDR) di FERMI 2.0, la cui preparazione sarà completata tra il 2026 e il 2027. La fattibilità del programma, il caso scientifico, le soluzioni tecniche da adottare ed i relativi costi come esposti nel TDR saranno la base per poter reperire le ulteriori ingenti risorse finanziarie necessarie a metter in atto il programma. Le azioni che dovranno essere sviluppate per realizzare quanto proposto nel TDR potranno iniziare quando si sarà conclusa con successo la costruzione della nuova macchina di luce Elettra 2.0.

Gli indirizzi per il 2027-2028 prevedono inoltre il graduale aumento dell'energia del Linac mediante l'inserimento di ulteriori sezioni acceleranti ad alto gradiente, sviluppate in collaborazione con il Paul Scherrei Institute svizzero, la continuazione del funzionamento per utenti al 100%, se la realizzazione del progetto Green Energy lo permetterà, e l'inizio delle attività di reperimento a livello internazionale, nazionale e regionale dei finanziamenti necessari per il progetto di aggiornamento FERMI 2.0.

Infine, per quel che riguarda il coordinamento delle attività di Elettra Sincrotrone Trieste nel 2026-2028 con i programmi della Regione Friuli Venezia Giulia, menzioniamo il coinvolgimento della Società nel progetto I-CAMPUS-H2, nel quadro della costituzione di un ecosistema *Hydrogen Valley*, per creare un'economia locale basata sull'idrogeno. Nel 2026 verrà acquisito un sistema *Near Ambient Pressure X-ray Photoemission Spectroscopy* (NAP-XPS), che verrà installato sulla linea di luce SuperESCA di Elettra 2.0 e permetterà di effettuare nel biennio 2027-2028 studi dei meccanismi catalitici per la promozione della produzione di idrogeno verde. La Società è anche impegnata nell'armonizzazione delle proprie attività di ricerca e sviluppo con la *Sustainable Smart Specialisation Strategy* (S4) della Regione. Sono state identificate aree di possibile intervento in vari campi che spaziano dall'elettronica innovativa alle applicazioni della luce di sincrotrone per nuovi materiali.

Nella prima fase di questa azione, come primo obiettivo comune tra la S4 e i piani di sviluppo strategico della Società, si è identificato lo sviluppo sinergico di metodologie sperimentali di *imaging* medico con metodi di intelligenza artificiale (AI). Una possibile linea strategica di sviluppo è l'evoluzione della beamline SYRMEP-LS di Elettra 2.0, dove tecniche di compressive sensing che prevedono processi di-ricostruzione guidata dall'AI, ridurranno del 50-66% i tempi di scansione, diminuendo l'esposizione ai raggi X e migliorando la diagnostica per patologie come asbestosi e carcinoma polmonare.

In parallelo, la società sta sviluppando sale server ad alta efficienza energetica (Sale Server Green) per ospitare infrastrutture di calcolo sostenibili, con server di nuova generazione e sistemi ottimizzati. Un ulteriore ambito innovativo è la robotica e l'automazione industriale, con progetti di automazione delle linee di luce e logistica intelligente che integrano i sistemi di controllo delle macchine con veicoli autonomi abilitando una digitalizzazione spinta dei processi interni. L'obiettivo è fornire a ricercatori, imprese e partner infrastrutture digitali di nuova generazione, sicure ed energeticamente sostenibili, con ricadute concrete su innovazione, salute e competitività industriale.



FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale finanze

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

Friulia SpA è la società finanziaria di investimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dal 2005, uniformandosi alle linee di indirizzo stabilite dalla Regione nella sua qualità di socio di maggioranza, Friulia ha acquisito il controllo delle altre società partecipate direttamente dalla Regione creando un unico gruppo (Friulia Holding) con il molteplice obiettivo di valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, di specializzare le aziende, di fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Fanno parte del gruppo società che operano in vari settori (finanziario, trasporti, turismo, servizi di supporto all'internazionalizzazione, servizi bancari, ecc.) e che hanno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio regionale.

Principali risultati ottenuti

L'esercizio 2024 registra un utile netto pari ad euro 11.228.979, riconducibile per euro 10.464.351 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie e per euro 764.628 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Con riferimento specifico a quest'ultimo, riscontrata la chiusura di 2 interventi per complessivi euro 2.619.875,11, ed in adempimento dell'art. 7 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria, in data 17.06.2025, ha deliberato le modalità per consentire ai titolari delle azioni correlate di esercitare la facoltà di conversione in azioni ordinarie della Società, in proporzione al numero di azioni possedute. La Giunta Regionale ha deciso di non esercitare la facoltà di conversione in modo da rimettere in circolo le risorse liquide derivanti dalla chiusura delle operazioni citate, rendendole pertanto disponibili per nuovi analoghi interventi nel rispetto del principio di rotatività nell'utilizzo delle risorse secondo quanto consentito ai sensi della LR 13/2019.

A luglio 2025 è stata inoltre convocata un'assemblea straordinaria degli azionisti di Friulia SpA, tenutasi il 22.07.2025, il cui ordine del giorno prevedeva l'aumento di capitale sociale in forma inscindibile mediante l'emissione di 6.885.375 di nuove azioni "Beta", correlate al progetto "Innovation Hub" (Società Agorai Innovation Hub SpA). A tal proposito, mediante DGR 1013/2025, la Giunta Regionale:

- ha approvato tale aumento del capitale sociale a pagamento relativo alle iniziative inerenti al progetto Innovation Hub e la relativa partecipazione in proporzione alle azioni possedute;
- ha autorizzato Friulia SpA ad entrare nella compagine della società Agorai Innovation HUB SpA alle condizioni previste dall'Accordo di Investimento, siglato ad aprile 2025.

Nel corso del 2024 e del 2025 è proseguito, inoltre, il sostegno a FVG Plus SpA tramite contratti di service a servizio dello svolgimento di attività di supporto.

Da ultimo, in virtù del disposto dell'articolo 11, commi 4 e seguenti della LR 12/2025, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a partecipare a un ulteriore aumento di capitale di Friulia SpA nel limite massimo di 20 milioni di euro, a un valore unitario coerente con il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio consolidato adottato dal Consiglio di amministrazione di Friulia SpA, e-asseverato dalla società di revisione, quale rifinanziamento del patrimonio destinato per le finalità previste dall'articolo 13, comma 12, della LR 13/2019, al fine di promuovere interventi per il rilancio delle imprese del territorio.

Indirizzi

Con la deliberazione di Generalità 1113/2024, la Società è stata chiamata a perseguire una serie di azioni strategiche quali:

- sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti nonché la creazione e l'insediamento di nuove imprese in FVG, in sinergia con l'Agenzia Lavoro & Sviluppoimpresa, favorendo l'innovazione tecnologica, la transizione ecologica e la competitività sui mercati nazionale e internazionale, in coordinamento con la controllata Finest SpA;
- rafforzare la sinergia tra l'attività di investimento e di sviluppo manageriale delle PMI svolta da Friulia e gli strumenti agevolativi regionali, con particolare riferimento ai finanziamenti e agli incentivi amministrati dal Comitato di gestione del FRIE e da FVG Plus SpA;
- sviluppare la collaborazione con FVG Plus SpA per l'attivazione di interventi di venture capital nelle start-up, per il tramite dell'apposito Fondo di garanzia regionale, e di futuri programmi di salvataggio e ristrutturazione delle attività produttive nei settori che versano in situazione di crisi nel territorio regionale;
- sostenere i processi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture logistiche.



FINEST S.p.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

Istituita con L. 19/1991, Finest SpA è la società finanziaria nata per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori del Nord Est, nello specifico delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, di ogni settore di appartenenza e per ogni dimensione, verso i Paesi definiti dalla medesima L. 19/91. La Società si propone di favorire la cooperazione economica e finanziaria, coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera, sostenendo le imprese locali nella strutturazione della propria presenza internazionale attraverso il ricorso agli I.D.E. (Investimenti Diretti Esteri) in Paesi rientranti tra quelli in cui la Finanziaria risulta autorizzata ad operare. L'intervento di Finest SpA nel progetto di internazionalizzazione dell'impresa, consente alla stessa l'accesso alle agevolazioni previste dallo Stato Italiano a supporto della fase di investimento diretto estero.

Principali risultati ottenuti

La società opera a condizioni di mercato e con finalità di pubblica utilità, con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle imprese locali, generando ricadute per il territorio, in coerenza con gli indirizzi di politica economica della propria governance. In considerazione delle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo nordestino, Finest presta anche supporto consulenziale a livello manageriale, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, che può così beneficiare di un know how acquisito e di una specializzazione sui mercati di prossimità.

Il bilancio al 31.12.2024 ha registrato un risultato positivo, con volumi inerenti i nuovi investimenti pari a 24,6 milioni di euro su 11 operazioni estere e 9 nuovi investimenti deliberati nell'anno, per complessivi 28,1 milioni di euro. Al 31.12.2024, la finanziaria presenta un portafoglio netto pari a 96,6 milioni di euro di investimenti in essere.

Sprint FVG (Sportello regionale per l'internazionalizzazione del Friuli Venezia Giulia)

Parallelamente all'attività tipica di core business, Finest gestisce su mandato della Regione FVG lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese Sprint FVG, le cui attività sono disciplinate dalla LR 13/2019 che, agli articoli 8, 9 e 10, prevede la concessione di un contributo annuale a Finest SpA per la realizzazione di specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo Sprint FVG, attraverso il quale vengono realizzate diverse iniziative per sostenere efficacemente l'Amministrazione e il tessuto produttivo regionale nei processi di internazionalizzazione nell'attuale scenario di instabilità internazionale attuale. Principali risultati ottenuti dallo Sprint FVG:

Di concerto con l'Amministrazione regionale sono state sviluppate una serie di azioni, articolate in quattro filoni principali, ed in particolare:

1. Progettualità a supporto delle imprese nell'attuale scenario di instabilità geopolitica

A valere su tale progettualità si segnalano:

- Glocal Cybersec 2025 – 28.04.2025

Glocal CyberSec 2025, tenutosi il 28.04.2025 a Trieste, ha rappresentato la seconda edizione di un evento strategico dedicato al ruolo della cybersecurity e della business intelligence nell'internazionalizzazione delle imprese, con particolare attenzione ai mercati balcanici e alle nuove sfide globali. L'evento ha avuto l'obiettivo di fornire strumenti concreti alle aziende del Friuli Venezia Giulia per affrontare con sicurezza i mercati esteri, promuovendo il dialogo tra imprese e istituzioni e facilitando l'export nei settori ICT, manifattura e cybersicurezza. La mattinata si è aperta con saluti istituzionali e keynote speech di esperti in geopolitica e sicurezza digitale, seguiti da panel tematici su protezione del business, governance internazionale e formazione. Nel pomeriggio, l'evento ha approfondito le opportunità di internazionalizzazione per le imprese FVG nel settore cybersecurity, con la possibilità di approfondire le tematiche con consulenze personalizzate e networking. Numerosi stakeholder istituzionali e aziendali hanno partecipato, tra cui ambasciatori, professori universitari, dirigenti di aziende leader

e rappresentanti di Finest SpA, CCIAA FVG, ICE e Simest, offrendo supporto concreto e strategie operative per l'espansione internazionale delle imprese regionali.

- **Coordinamento Strategico Internazionalizzazione Manifattura Fvg**

Sprint FVG ha contribuito all'organizzazione dell'evento di lancio del Coordinamento Strategico Internazionalizzazione Manifattura FVG: "Sinergie per l'export: il Sistema Friuli Venezia Giulia al servizio delle imprese sui mercati ad alto potenziale" (27.06.2025, Trieste), iniziativa voluta dall'Assessorato alle attività produttive e turismo, Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Regione Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di presentare le nuove linee di indirizzo Sprint FVG e avviare un Tavolo di Lavoro condiviso e operativo, coinvolgendo gli attori regionali e nazionali del sistema per l'internazionalizzazione. L'iniziativa proseguirà nei prossimi mesi con il coordinamento di Sprint FVG in continuo raccordo con la Direzione centrale attività produttive e turismo, con il fine ultimo di allineare e coordinare le rispettive azioni e attività, al fine di sostenere in sinergia la crescita delle imprese del territorio sui mercati esteri, coerentemente con il piano Manifattura FVG 2030 e con le strategie nazionali.

- **Export Front Desk e Incontri One-To-One con imprese**

Proseguono gli incontri settimanali con le imprese nell'ambito dell'"Export Front Desk FVG", un'iniziativa promossa da ICE Agenzia in collaborazione con Sprint FVG, Promos Udine e il Sistema Camerale regionale. Dall'inizio della collaborazione agli incontri one-to-one hanno partecipato circa 250 aziende e sono stati organizzati 5 eventi settoriali in presenza. Nel secondo semestre 2025 è stato previsto un workshop settoriale in presenza a Udine. Il team Sprint FVG ha inoltre garantito l'attività quotidiana dello "Sportello Sprint FVG" di assistenza diretta alle imprese, in coordinamento con i partner del network Sprint FVG e l'attività di comunicazione delle notizie di interesse e della promozione delle opportunità a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese regionali.

2. Attività di supporto all'Amministrazione regionale nelle azioni economico-istituzionali promosse in ambito internazionale

Finest SpA attraverso Sprint FVG ha garantito il supporto alla Direzione centrale attività produttive e turismo, alle strutture preposte alle relazioni internazionali nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione (ex Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea), all'Agenzia Lavoro & SviluppolImpresa (Select FVG) e alle altre strutture regionali di volta in volta indicate dalla Direzione centrale attività produttive e turismo, attraverso una serie di attività quali: segnalazioni di opportunità, redazione di report e note informative sui Paesi esteri, realizzazione di missioni esplorative singole e/o di "sistema", assistenza agli uffici regionali preposti su specifiche esigenze in ambito economico-internazionale e, su indicazione della Regione stessa, collaborazione con altri soggetti e partner di riferimento dell'Amministrazione regionale in ambito internazionale. In questo ambito Sprint FVG, sta proseguendo la collaborazione con UNIDO ITPO Italy, in particolare per l'iniziativa "Twinning partnership for sustainable small and medium-sized enterprises development in Lebanon", avviata nel 2024 e conclusa a settembre 2025, e per il progetto "Innovation Gateway Trieste-Osaka 2025". Quest'ultimo ha permesso ad aziende del settore agroalimentare, della componentistica e subfornitura meccanica, ICT, PMI innovative e rappresentanti dell'accademia regionale di visitare EXPO Osaka, presentare le proprie realtà e partecipare a B2B con controparti giapponesi, beneficiando del supporto di UNIDO ITPO e della Regione Friuli Venezia Giulia, anche tramite Sprint FVG, che ha partecipato a una delle due missioni in Giappone effettuate nell'ambito del progetto, in supporto alle imprese regionali.

3. Attività inerenti all'art.58 della LR 3/2021 ("Sviluppo impresa FVG"), sviluppate con il coinvolgimento diretto del Cluster COMET e del Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG

- **Cluster Comet**

Nell'ambito delle attività svolte a valere sull'art. 58 della LR 3/2021 in coordinamento con Sprint FVG, il Cluster ha intrapreso diverse iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese del settore. Tra queste, incontri B2B online con buyer di Germania, Austria e Svizzera, avviati con webinar di presentazione (ottobre 2024 e febbraio 2025) e seguiti da sessioni B2B fino a giugno 2025. L'obiettivo era ampliare le opportunità di networking, riducendo i costi logistici e preparando il terreno per futuri incontri in presenza. Il 2.4.2025 è stata organizzata una visita in giornata alla fiera Hannover Messe, con volo charter da Trieste e la partecipazione di 37 rappresentanti regionali. La formula ha permesso una presenza qualificata con tempi e costi contenuti. È inoltre

prevista la partecipazione alla fiera ELMIA in Svezia (11-13 novembre 2025), con una delegazione supportata da un Temporary Export Manager e attività preparatorie come webinar, incontri B2B e follow-up.

▪ Cluster Legno Arredo

Nell'ambito delle attività svolte a valere sull'art. 58 della LR 3/2021 in coordinamento con Sprint FVG, il Cluster ha continuato l'attività di raccolta dati sui mercati internazionali, coinvolgendo International Specialist in missioni all'estero e in eventi di incoming. Nel 2025, si sono svolti due incoming: il 20.01.2025 a Trieste si è tenuto un incontro con la Japan External Trade Organization (JETRO), finalizzato all'avvio di contatti in vista dell'Expo Osaka e alla presentazione del sistema legno-arredo FVG, nonché della piattaforma di matchmaking "I-Bridge". Particolare attenzione è stata riservata anche al mercato statunitense: con un incoming il 4 e 5 aprile di 13 professionisti dell'American Society of Interior Designers (ASID), articolato in una presentazione istituzionale, attività di networking, B2B con 13 aziende regionali e visite a 6 imprese. Tra luglio e agosto è stato somministrato un questionario di self-assessment, in collaborazione con le Camere di Commercio Italiane di New York e Toronto, i cui risultati saranno elaborati e diffusi nel mese di ottobre, seguiti da due seminari tra fine ottobre e inizio novembre su design d'interni e strategie commerciali per il mercato nordamericano.

4. Attività inerenti alla collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"

Nel corso del 2025, visti i risultati conseguiti nei primi sei anni di attività, sia in termini di rafforzamento delle relazioni dei territori coinvolti, sia in termini di realizzazione delle attività previste, i tre territori hanno approvato il rinnovo dell'"Accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento per l'Internazionalizzazione del "Sistema Nord Est", e degli atti correlati. In questo contesto Finest ha visto confermato il suo ruolo di soggetto coordinatore e di esecutore delle attività a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il tramite dello Sprint FVG.

Per le iniziative realizzate nell'annualità in esame si ricordano in particolare: iniziative di formazione (ciclo di webinar "Obiettivo Export" e "Pillole Formative: Focus Paesi", dedicate alle strategie di accesso a specifici mercati esteri), attività di assistenza e accompagnamento alle imprese ("International Assessment"), sviluppo di strumenti promozionali per le aziende (progetto "Il virtuale in presenza", con la realizzazione di video aziendali professionali pensati per i mercati esteri), realizzazione di dashboard interattive per la diffusione dei dati e degli studi realizzati nell'ambito dell'Osservatorio per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est, organizzazione di eventi di networking e convegni (tra queste si segnala la tappa Udinese del "Roadshow per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est" del 27 marzo a Udine). Nel 2025 vi è stata inoltre un'intensa attività di follow up della missione economico-imprenditoriale di Sistema Nord Est in Serbia del 1-4 dicembre 2024, che ha previsto il proseguo dei contatti di approfondimento tra le aziende nordestine e serbe. Su iniziativa della Provincia autonoma di Trento è stata organizzata la visita di una delegazione delle Università di Belgrado e di Niš (Serbia) a Trento (5-7 maggio 2025) e in Friuli Venezia Giulia (08.05.2025 c/o Area Science Park), che ha portato a delle proposte di collaborazione nei settori R&D, trasferimento tecnologico, innovazione, formazione. Sono state inoltre poste le basi per realizzare, nel corso del 2026, un incoming di imprese serbe nel nord est, che verrà realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio e dell'Industria della Serbia-PKS e in sinergia con gli altri Enti e associazioni del „Sistema Italia“ in Serbia, firmatarie del Memorandum of Undersanding del 2.12.2024 presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Belgrado e la RAS (Agenzia di Sviluppo Serba).

Indirizzi per lo Sviluppo di Progettualità Coordinate tramite Sprint Fvg:

Le linee di indirizzo per Sprint FVG, gestito da Finest SpA ex LR 13/2019, agli articoli 8, 9 e 10 a valere su quelle assegnate vengono di seguito sintetizzate:

1. Supporto alle imprese regionali per l'espansione internazionale

Finest SpA attraverso Sprint FVG si adopererà nel promuovere azioni volte alla facilitazione dell'ingresso e al rafforzamento delle imprese FVG sui mercati esteri, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese. Tra queste si intendono azioni di coaching e formazione, organizzazione convegni e seminari, attività di comunicazione e informazione relative alle iniziative per l'estero, incontri personalizzati one-to-one, supporto a missioni imprenditoriali e iniziative di incoming e B2B. I focus delle azioni formative dovranno prevedere: gestione dei rischi associati ai mercati internazionali nell'attuale contesto geopolitico, gestione della cybersicurezza in ambito internazionale e

dell'internazionalizzazione delle imprese ICT, trasformazione delle global value chain e delle global supply chain, promozione di strategie di espansione che integrino criteri di sostenibilità in linea con gli standard ESG (Environmental, Social, Governance), innovazione tecnologica e intelligenza artificiale. Questi percorsi si collocheranno in linea con Agenda FVG Manifattura 2030 e con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, e saranno promossi da Finest SpA in collaborazione con i partner Sprint FVG (Sace, Simest, ITA-ICE Agenzia, Informest, Friulia, Il Sistema Camerale Regionale, Il Polo Tecnologico Alto Adriatico), i cluster regionali, il Sistema Universitario, post universitario e dell'alta formazione professionale FVG e con le realtà strategiche del territorio.

2. Attività di Business intelligence dei mercati esteri e supporto all'Amministrazione regionale nelle azioni economico istituzionali promosse in ambito internazionale.

Le strategie di internazionalizzazione e la scelta di nuovi mercati di sbocco non possono prescindere da un'approfondita analisi dei dati e da un'efficace attività di business intelligence, ancor più nell'attuale contesto di forte instabilità internazionale, così da poter adottare le migliori azioni a livello istituzionale e strategico finalizzate al rafforzamento del Sistema regionale nei mercati esteri. In tale ambito Finest SpA tramite Sprint FVG fornirà assistenza alla Direzione centrale attività produttive e turismo, alle strutture preposte alle relazioni internazionali nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione, all'Agenzia Lavoro & Sviluppolimpresa e alle altre strutture regionali di volta in volta indicate dalla Direzione centrale attività produttive e turismo, attraverso una serie di attività quali: redazione di note informative sui Paesi esteri, realizzazione di missioni esplorative singole e/o di "sistema", assistenza agli uffici regionali preposti su specifiche esigenze in ambito economico-internazionale e, su indicazione della suddetta Direzione centrale, collaborare con altri soggetti e partner di riferimento dell'Amministrazione regionale in ambito internazionale. Qualora necessario, potranno essere attivate iniziative sinergiche alle progettualità promosse da Sprint FVG sulle altre linee operative o anche da soggetti terzi indicati dall'Amministrazione regionale e volte alla promozione della Regione FVG in ambito internazionale. Dovrà essere mantenuto un focus particolare sulla Regione dei Balcani Occidentali (Serbia, Bosnia, Albania, Macedonia del Nord, Kosovo), Croazia e sui Paesi coinvolti nella Politica di Vicinato UE, sui Paesi dell'Area MENA ed eventuali ulteriori Paesi ritenuti prioritari dall'Amministrazione regionale. Verrà mantenuto un focus sulle prospettive delle aree Nord America/Centro America, Ucraina/Russia, Medio Oriente/Mediterraneo e Giappone/Estremo Oriente e posta attenzione sui Paesi IMEC (India-Middle East-Europe Economic Corridor) e sull'Iniziativa Tre Mari (Three Seas Initiative, 3SI o TSI), che mira a rafforzare la cooperazione tra i Paesi dell'Europa settentrionale e meridionale – e a valorizzare le regioni del Mar Baltico, del Mar Nero e del Mar Adriatico attraverso una rete di progetti energetici, di connettività e infrastrutturali.

3. Sviluppo di progettualità inerenti all'Accordo di Sistema Nord Est per l'internazionalizzazione.

Finest SpA attraverso Sprint FVG, in collaborazione con gli altri due territori (Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Trento) e i partner di Sistema Nord Est, svilupperà le iniziative progettuali previste dalla convenzione annuale e dal relativo piano operativo approvato, garantendo, tra le altre, le attività connesse al coordinamento operativo del partenariato e tra i soggetti che ne finanzianno le attività. Le attività individuate dovranno supportare il sistema manifatturiero del Nord Est ed in particolare le piccole e medie imprese nel percorso di crescita sui mercati esteri, sviluppando iniziative congiunte e di comune interesse. Sarà verificata la possibilità di un eventuale allargamento del partenariato dell'Accordo.

4. Rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'economia regionale – azioni ex art. 58 LR 3/2021 Sviluppolimpresa.

Finest SpA tramite Sprint FVG, svilupperà azioni di rafforzamento sui mercati internazionali dei comparti della metalmeccanica e del settore arredo regionale con il diretto coinvolgimento del cluster Comet e del cluster Legno Arredo Casa FVG e avvalendosi delle risorse stanziate su Sprint FVG, secondo le indicazioni impartite dalla Direzione centrale attività produttive e turismo, in coordinamento con le strutture preposte alle relazioni internazionali nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione. Le attività promosse dal cluster Comet e dal cluster Legno Arredo Casa FVG a valere sull'art. 58 LR 3/2021, dovranno essere complementari e sinergiche con quelle attuate nelle progettualità di cui art. 2, commi 53-57, LR 7/2024. Tra le azioni di cui al presente paragrafo vengono previste anche azioni di supporto all'Amministrazione regionale per la realizzazione di "Antenne di presidio nei mercati esteri" che, nell'ambito delle strategie delineate da "Agenda FVG Manifattura 2030", saranno strumenti per promuovere le capacità produttive del territorio e per aumentare le opportunità del sistema economico locale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Nel corso dell'ultimo triennio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha favorito la creazione e la razionalizzazione di un ecosistema regionale dell'innovazione a rete, che prevede «nodi» ad alta competenza in stretta collaborazione tra loro (IP4FVG «Digital Innovation Hub» diffuso) con l'obiettivo di raggiungere l'intero sistema delle imprese regionali. Friuli Innovazione è un tassello importante di tale ecosistema.

In coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale (RS3), tenendo conto delle esperienze maturate negli anni, Friuli Innovazione assume la missione di «Promuovere e fare innovazione al fianco delle imprese e dei talenti emergenti». Nell'Assemblea dei soci del 21.06.2022, sono state approvate le Linee Strategiche per il triennio 2023-2025, individuando 4 ambiti di specializzazione, in modo da portare sul territorio un portafoglio di offerta a valore aggiunto:

- Manifattura Additiva - Prototipazione Rapida (H-ARP), con attività di sperimentazione di tecnologie per la realizzazione di componentistica in modalità di Manifattura Additiva, modellazione 3D, utilizzo di polveri diverse, tecnologie di pre-processing 3D, stampa 3D e tecniche di finissaggio;
- Finanza Agevolata di Progetto (F-AST), con attività di scrittura di progetti di ricerca o innovazione nazionali ed internazionali, monitoraggio delle opportunità di finanza pubblica per l'innovazione, scouting opportunità, predisposizione di proposte progettuali su fondi e bandi pubblici, consulenza post-progettuale e project management;
- Trasformazione Digitale - Interoperabilità Dati (D-ATA), con attività di sperimentazione metodologie e tecnologie per innovazione di processo «guidata» dai dati, metodologia «FAIR», «data curation», interoperabilità, sicurezza dati e cybersecurity. Sinergia con attività dei nodi EDIH-IP4FVG (Udine e Amaro);
- Attrazione Talenti - Nuova Impresa (T-GEN), con attività di monitoraggio, supporto, valorizzazione e promozione delle nuove imprese ad alto tasso di tecnologia, sviluppo di nuova impresa, scouting finanziario e partnership.

Il core business diviene pertanto sempre di più l'offerta alla Comunità e alle imprese di servizi tecnico-specialistici, in ambiti di specializzazione definiti, ponendo, invece, in secondo piano l'attività essenzialmente immobiliare, fino ad oggi alimentata da progetti finanziati da fondi europei e da incubazione di startup.

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2025 è stato dato seguito a quanto previsto dal Piano Strategico 2023-2025. Tra i principali risultati raggiunti, si segnalano:

1. La messa a regime di tutti e 4 gli ambiti di specializzazione definiti in sede di approvazione delle Linee Strategiche per il triennio 2023-2025, con una bilanciata ripartizione tra azioni di sistema e servizi a mercato;
2. L'implementazione di azioni di sistema volte a promuovere l'innovazione presso imprese, giovani talenti, studenti, associazioni di categoria e stakeholder istituzionali. Tale attività è stata consolidata grazie al finanziamento previsto dalla LR 27/2014, art. 7, c. 16-27, nell'ambito del progetto denominato «Hub dell'Innovazione FVG», con focus su tecnologie digitali, design e stampa 3D, nuove imprese e finanza per l'innovazione;
3. L'implementazione del PNRR EDIH-IP4FVG, il cui scopo è quello di creare un ecosistema di attori dell'innovazione digitale e di accrescere la competitività del territorio attraverso l'offerta di un set di servizi specializzati per accompagnare la trasformazione verde e digitale delle imprese e delle pubbliche

amministrazioni. Nello specifico si stimano più di 200 interventi presso le imprese con una preponderanza di servizi legati alla valutazione della maturità digitale e servizi di “test before invest”;

4. La piena operatività del laboratorio H-ARP (progettazione e stampa 3D a metallo e a polimero) a disposizione di PMI del territorio e giovani talenti, linea di intervento consolidata grazie al finanziamento previsto dalla LR 3/2021, art. 22, c. 1, nell'ambito del progetto “Hub per l'Additive e la Prototipazione Rapida”. Nello specifico, nel corso del 2025 si è avviato l'iter per l'acquisizione di una nuova tecnologia di *additive manufacturing* per i materiali compositi;
5. La continua razionalizzazione dei costi relativi alla componente immobiliare di proprietà, sia per la sede di Udine, sia per la sede di Amaro.

Indirizzi

L'obiettivo essenziale della società per il triennio 2022-2025 è dato dal completamento di:

- implementazione del Piano Strategico, approvato dall'Assemblea dei soci del 21.6.2022 con il rafforzamento delle 4 aree di specializzazione mediante un piano di investimenti in strumenti, infrastrutture e risorse specialistiche dedicate ed una razionalizzazione degli asset immobiliari con eventuale dismissione delle proprietà non più core business;
- attuazione del Piano previsionale approvato dall'Assemblea dei soci in data 18.7.2024;
- attuazione di quanto previsto dalla LR 3/2021, art. 22, finalizzata alla continuazione del sostegno da parte della Regione alla valorizzazione delle tecnologie additive, quale fattore di vantaggio competitivo del territorio regionale attraverso il progetto “Hub per l'Additive e la Prototipazione Rapida”, già approvato per il periodo 2023-2026;
- attuazione di quanto previsto dalla LR 27/2014, art. 7, c. 16-27, nell'ambito del progetto denominato “Hub dell'Innovazione FVG”, presentato e gestito da TEC4I FVG, con l'obiettivo di contribuire alla crescita della competitività del sistema economico territoriale del Friuli-Venezia Giulia, già approvato per il triennio 2025-2027;
- conclusione del progetto PNRR EDIH-IP4FVG in scadenza il 30.4.2026 e individuazione delle modalità di prosecuzione dell'offerta dei servizi a valore aggiunto alle imprese.

Nel corso del 2026, con l'approvazione del bilancio del 2025, si insedierà un nuovo Consiglio di Amministrazione, e pertanto gli obiettivi per il prossimo triennio, in continuità con quanto in essere, saranno approvati dall'Assemblea dei soci nella seduta di approvazione del bilancio 2025. Il nuovo Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei soci il Piano Strategico triennale in una successiva seduta.

I contenuti del nuovo Piano Strategico terranno conto della opportunità di dare continuità ai 4 ambiti di specializzazione definiti in sede di approvazione delle Linee Strategiche per il triennio precedente, con una implementazione dei servizi destinati a promuovere l'innovazione presso le imprese. Andrà nello specifico strutturata e messa a regime l'esperienza dell'EDIH-IP4FVG, attraverso l'offerta di servizi specializzati per accompagnare la trasformazione verde e digitale delle imprese e delle Pubbliche amministrazioni, con un focus sui temi della cybersicurezza delle PMI. L'utilizzo dei laboratori per l'effettuazione di test di prova e sperimentazione rappresenta un ulteriore asset di servizi a favore delle imprese, in particolare PMI. Si propone la risoluzione degli aspetti riguardanti la razionalizzazione della gestione della componente immobiliare di proprietà, sia per la sede di Udine, sia per la sede di Amaro.

TEC4I punta a consolidarsi inoltre come attore chiave all'interno dell'ecosistema dell'innovazione del territorio, in un contesto caratterizzato da una rapida transizione energetica e digitale. Un contesto in cui emergono temi strategici come cybersicurezza, difesa e sicurezza, intelligenza artificiale applicata ai sistemi produttivi: sfide globali, ma che richiedono risposte locali, coordinate e condivise, anche attraverso collaborazioni e sviluppo di partenariati pubblico-privati. TEC4I dovrebbe rafforzare i servizi per accompagnare l'innovazione delle imprese, rivolgendosi a due target distinti e complementari: le PMI, che caratterizzano il tessuto produttivo regionale e le grandi imprese, che trainano le filiere strategiche e hanno capacità di investimento e di attrazione. Il modello dei servizi andrebbe fondato su tre pilastri:

1. Servizi a mercato: che garantiscono equilibrio economico-finanziario e misurano la capacità di TEC4I di essere competitivo in un mercato complesso e variegato.
2. Servizi a mercato con supporto pubblico: fondamentali per abbattere i costi per le imprese, favorire l'avvio di nuovi servizi o accelerarne la diffusione, con particolare attenzione alle PMI (come dimostrato dall'esperienza EDIH).
3. Servizi istituzionali: non a mercato, ma essenziali per il territorio, come la definizione della S4, la disseminazione della cultura dell'innovazione, e il supporto al sistema scolastico nella creazione di spirito imprenditoriale.

L'operatività di TEC4I si basa sulla capacità di integrare risorse pubbliche e private, di rafforzare la propria competitività sul mercato dei servizi, di saper anticipare le esigenze di innovazione delle imprese, di avere come interlocutore un equilibrato portafoglio di PMI, grandi imprese, istituzioni e sistema scientifico, inserendosi in reti internazionali.



FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività

La società svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2024 la Società ha eseguito lavori di manutenzione straordinaria e nuove opere, per complessivi euro 18.197.868 di cui euro 7.041.508 per delegazioni amministrative.

Nel 2024 sono stati anche realizzati interventi di manutenzione ordinaria e ripristini funzionali, finanziati da capitoli regionali di spese correnti, per euro 18.197.868 di cui euro 6.356.896 riferibili a ripristini di pavimentazioni.

Infine, nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato interventi per la Protezione Civile come soggetto attuatore:

- del piano emergenziale tempesta Vaia per euro 1.712.993;
- di interventi di PNRR euro 3.684.229.

Principali attività 2025 del settore "Esercizio"

Attività di Manutenzione Ordinaria: finalizzate al mantenimento in esercizio e in sicurezza della viabilità in gestione: comprendono interventi di manutenzione della rete stradale in via diretta o indiretta (servizi/consulenze tecniche, indagini geologiche, sondaggi, rilievi); gestione ordinaria degli impianti tecnologici, di illuminazione e per l'infomobilità; manutenzione ordinaria delle barriere stradali di sicurezza e barriere paramassì; opere in verde, pulizia delle pertinenze, taglio e abbattimento alberature pericolose; manutenzione ordinaria ricorrente e servizio di pronto intervento finalizzati alla salvaguardia della sicurezza (a seguito incidenti, eventi meteorologici gravi o eccezionali, sversamenti di carichi sul patrimonio stradale); riparazione dei dissesti dei piani viabili; esecuzione di nuovi impianti e/o ripasso di segnaletica orizzontale ovvero zebrature/scritte/figure sul piano viabile nonché mantenimento in condizioni di funzionalità ed efficienza della segnaletica verticale e posa in opera dei necessari segnali o sostituzione di quelli vetusti/danneggiati; servizi invernali di sgombero neve e trattamenti antighiaccio.

Attività di Manutenzione Straordinaria: ripristino funzionale dei piani viabili e delle barriere di sicurezza; monitoraggio, rilievo e classificazione dei ponti, dei viadotti e delle gallerie; conseguenti interventi di manutenzione straordinaria.

In particolare, per quanto riguarda ponti, viadotti e gallerie:

- concluse le cogenti attività ispettive e di valutazione delle «classi di attenzione» dei n°515 ponti e viadotti in gestione entro il termine del 30/06/2025 disposto dalle «Linee Guida Ponti» (D.M. n°204 del 1 luglio 2022). Dal 01.07.2025 sono iniziate le cogenti attività ispettive periodiche.
- aggiornato il documento «PONTI E VIADOTTI - PIANIFICAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA» (Rev. 2 dd. 09.09.2025), selezionando n°122 opere che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria ed includendo anche un prospetto di sintesi dello stato di avanzamento delle n°19 commesse già finanziate relative ai ponti e viadotti in gestione. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto nel 2025 si stima una spesa di circa 6.000.000 euro.
- per i ponti ricadenti in classe di attenzione «alta» e «medio-alta», le Linee Guida Ponti prevedono l'installazione di sistemi di monitoraggio strumentale periodico o continuo ove si rendesse necessario. Sono stati selezionate le infrastrutture più critiche per le quali è stato valutato un primario interesse nell'installazione di sistemi di monitoraggio strumentale periodico o continuo; il criterio di selezione di tali opere è basato sulle peculiarità/criticità strutturali e all'incidenza dei trasporti eccezionali.

- affidato l'appalto per interventi di manutenzione e potenziamento strutturale nelle Gallerie "Fara" e "Dint" presenti lungo la SR 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" con fornitura e installazione di nuovi armadi SOS nonché realizzazione di un sistema di copertura radio per le Forze dell'Ordine ed i Soccorsi Sanitari.
- avviate le attività cogenti prescritte dal Decreto 20 giugno 2025: Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle gallerie stradali non appartenenti alla rete stradale transeuropea.

Altre attività gestite nell'ambito del settore "esercizio": interventi finanziati con fondi PNRR (attività stimata 2025 per circa 1.750.000 euro) e interventi finanziati dal commissario per l'emergenza maltempo / protezione civile (attività stimata 2025 per circa 7.300.000 euro).

Di seguito i dati della produzione 2025 finanziata con corrispettivi:

Attività Esercizio	Attività 30.06.2025	Attività stimata dal 01.07.2025 al 31.12.2025	Attività stimata al 31.12.2025
Forniture per la Manutenzione	33.385 €	15.280 €	48.665 €
Servizi correlati alla manutenzione	302.446 €	82.429 €	384.875 €
Canoni illuminazione	787.048 €	986.888 €	1.773.936 €
Gestione ordinaria degli impianti elettrici-tecnologici, di illuminazione ed infomobilità	361.575 €	437.270 €	798.845 €
Manutenzione ordinaria delle barriere stradali di sicurezza e barriere paramassi	185.052 €	264.016 €	449.068 €
Opere in verde, pulizia delle pertinenze, taglio ed abbattimento alberature	1.022.251 €	864.830 €	1.887.081 €
Manutenzione ordinaria ricorrente e servizio di pronto intervento	848.691 €	922.671 €	1.771.362 €
Segnaletica orizzontale e verticale	361.617 €	868.289 €	1.229.906 €
Servizi invernali - sgombero neve e trattamenti antighiaccio	1.224.074 €	1.080.120 €	2.304.195 €
Acquisto cespiti	1.284 €	1.213 €	2.496 €
totale manutenzione ordinaria	5.127.423 €	5.523.006 €	10.650.429 €
Somme urgenze e ripristini funzionali	117.046 €	78.112 €	195.158 €
Manutenzioni e ripristini piani viabili	1.586.321 €	558.149 €	2.144.471 €
Manutenzioni e ripristini piani viabili Giro d'Italia 2025	3.860.665 €	173.356 €	4.034.021 €
totale manutenzione ordinaria + pavimentazioni	10.691.455 €	6.332.624 €	17.024.079 €

Previsioni per il settore "Esercizio" nelle prossime annualità 2026 e 2027

Manutenzione ordinaria:

- Per le opere in verde graduale incremento del livello di servizio e rafforzamento delle capacità di misura e controllo delle attività gestite da operatori economici esterni.
- Per le opere di sicurezza (barriere) incremento del volume di attività per entrata a regime del nuovo contratto.
- Rinnovamento progressivo della segnaletica verticale.
- Per gli impianti tecnologici incremento del volume di attività per entrata a regime del nuovo contratto.
- Conferma dei volumi storici per le altre attività di manutenzione ordinaria.

Manutenzione straordinaria:

- Ponti e viadotti: prosecuzione del servizio re-ispettivo (parzialmente esternalizzato); prosecuzione delle valutazioni accurate di "Livello 4" come disposto dalle Linee Guida Ponti sui ponti in classe di attenzione «alta»;

progressivo avanzamento degli interventi di manutenzione straordinaria secondo le priorità definite nel documento di pianificazione;

- Gallerie: prosecuzione delle attività cogenti secondo la normativa prevenzione incendi (DM 20.06.2025) e pianificazione delle attività che scaturiranno dalla normativa classificazione e mitigazione rischio infrastrutturale in fase di evoluzione;
- Pavimentazioni: esecuzione interventi in funzione di un piano strutturato che preveda il ripristino funzionale annuale pari al 5% della pavimentazione totale (vita utile obiettivo della pavimentazione pari a 20 anni) ed il recupero della quota della rete in degrado funzionale; realizzazione e/o ripristini funzionali delle pavimentazioni, delle strade interessate dal passaggio del GIRO D'ITALIA 2026;
- Barriere: esecuzione piano di recupero e di sostituzione barriere per il continuo miglioramento della sicurezza stradale.

Ripresa del tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza.

Divisione Nuove Opere: principali risultati ottenuti nel 2025 con riferimento alle opere previste dalla programmazione della Società

Gli interventi conclusi nel 2025 relativi alla programmazione della Società sono i seguenti:

Intervento	Importo QE - IVA inclusa	Stato
Lavori di manutenzione straordinaria di tratti dei piani viabili lungo le piste ciclabili del territorio regionale	€ 644.531,54	CONCLUSO
Lavori di trasformazione in rotatoria dell'incrocio della S.R. 512 "del lago di Cavazzo" con la SRUD 1 "della Val d'Arzino" in Comune di Verzegnis (UD)	€ 2.200.000,00	CONCLUSO

Interventi in corso nel 2025 e successivi anni 2026 e 2027

Intervento	Importo QE - IVA inclusa	Stato
Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (sp100) in località Collalto in comune di Tarcento – Allagamento esercizio commerciale in prossimità della rotonda SS Pontebbana a Collalto di Tarcento	€ 1.207.460,00	In esecuzione
Lavori di realizzazione di una rotatoria lungo la SS13 all'intersezione con la via Ugo Foscolo (ex SP107) e con la via Cornelutti in Comune di Tricesimo (UD).	€ 729.673,50	In esecuzione
Lavori per l'eliminazione del sistema semaforico all'intersezione tra la sr 353 e la sr-ud 78 in comune di Mortegliano	€ 1.700.000,00	In progettazione
S.S. 13 "Pontebbana - Interventi di Attuazione dei Piani di Azione ai sensi del DLgs 194/2005 – Installazione di barriere fonoassorbenti dal km 134+500 al km 134+600 in Comune di Tavagnacco (UD).	€ 400.000,00	In progettazione
S.R. 352 - "di Grado" Completamento della pista ciclabile da Palmanova a Grado nel tratto in Comune di Grado	€ 2.944.190,81	In esecuzione
S.S.-S.R. Varie: Realizzazione di pavimentazioni fonoassorbenti sulla rete di competenza di FVG Strade in attuazione dei Piani di Azione elaborati ai sensi del DLgs 194/2005 - II Intervento	€ 2.600.000,00	Da consegnare
S.R. n. 356 - Lavori di realizzazione di una rotatoria per l'eliminazione dell'incrocio a raso con la SP 13 alla progressiva km 26+200 nei comuni di Cividale del Friuli e Torreano (UD)	€ 850.000,00	In progettazione

Nell'ambito del settore nuove opere lo sviluppo e la gestione della Rete delle **ciclovie** di interesse regionale (RECIR), prevista dalla LR 8/2018, è in capo al Nucleo della mobilità ciclabile (Nu.Mo.C.). La tabelle esposte comprende anche gli interventi relativi alla ciclovie, e, per quanto riguarda il 2025, si evidenzia in particolare che:

- sono stati appaltati gli interventi relativi al rifacimento e potenziamento degli impianti di illuminazione delle gallerie della FVG1 nel tratto Moggio Udinese – Tarvisio;
- sono stati realizzati i lavori di sostituzione delle staccionate in Comune di Grado lungo la FVG1/FVG2, oltre che la messa in sicurezza con rifacimento dell'impalcato della passerella in comune di Terzo di Aquileia;

- è stata avviata la progettazione per il rifacimento dell'impianto di illuminazione della "translagunare" FVG1/2 in comune di Grado.

Indirizzi

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle attività/documenti richiesti dalla Regione con gli indirizzi formulati in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo della società e impartiti anche con la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2025, si rappresenta quanto segue:

- il **Piano Industriale** è stato predisposto con orizzonte temporale 2026-28. Il consiglio di amministrazione di FVG Strade lo ha approvato in data 3.10.2025 riservandosi un ulteriore passaggio che avverrà nel breve a seguito del confronto con le OO. SS. che si è svolto in data 7/10/2025 e ha dato esiti positivi. Per presa visione si anticipa in allegato il documento in bozza; il definitivo sarà formalmente inviato per l'iter approvativo del socio;
- coerentemente con le previsioni di sviluppo delle attività formulate nel piano industriale, e della riorganizzazione aziendale, è stata definita anche la **Dotazione Organica** complessiva della società nell'orizzonte di piano, che porta a regime ad un costo del personale annuale pari a circa 15 milioni di euro. La bozza di piano industriale allegata contiene anche la rappresentazione del nuovo organigramma aziendale con le ipotesi di ridefinizione delle funzioni e il dimensionamento degli organici per settore e per singola unità organizzativa;
- l'attuazione del Piano annuale 2025 dei **Fabbisogni di Personale** approvato con DGR dd. 11.04.2025 n. 491 che prevedeva l'assunzione di n. 25 unità è stata posticipata al fine di verificarne la coerenza con gli scenari definiti nel piano industriale. Le conseguenti rimodulazioni dei profili precedentemente definiti, che non prevedono scostamenti di livelli contrattuali e non implicano maggiori costi rispetto a quanto approvato con DGR 491/2025, sono anch'essi riportati nell'allegata bozza di piano industriale. L'iter per le assunzioni è partito a seguito della seduta del CDA del 3.10.2025;
- **I Regolamenti** sulle modalità di reclutamento del personale interno ed esterno sono stati rivisti, approvati e già inviati alla Regione;
- per quanto riguarda le **altre operazioni industriali o commerciali**, si evidenzia che, all'interno del suddetto allegato di bozza del piano industriale, sono indicate le necessità di acquisto di due nuove sedi rispettivamente nei comuni di Udine e Trieste.

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'art. 45 del DLgs 36/2023 e s.m.i., gli schemi della disciplina generale per il riconoscimento degli incentivi nell'ambito degli appalti di lavori e di servizi e forniture. Gli stessi sono stati trasmessi alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio al fine di consentire l'esercizio delle prerogative di legge. Non appena acquisito il parere regionale - in conformità all'art. 1, co. 4, del DLgs 36/2023 ed all'art. 114 del CCNL ANAS - la società avvierà una contrattazione integrativa decentrata con le OO.SS., limitatamente all'individuazione delle percentuali per la ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure coinvolte.

Si conferma inoltre che la programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., riferita alle strade statali, regionali e traverse urbane, viene redatta, anche per le opere delegate, secondo lo schema approvato con DM 14 /2018, successivamente abrogato e sostituito dalle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (DLgs 36/2023). In generale, la programmazione è in linea con il previsto aggiornamento degli interventi individuati nell'ambito del Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della Logistica (PRITMML), da ultimo aggiornato con DGR 784/2021, sulla base di una nuova valutazione delle priorità da parte dell'Amministrazione regionale nell'ambito della proposta di Piano industriale, anche tenuto conto degli esiti degli studi di fattibilità nel frattempo intervenuti.

Per quanto riguarda il Progetto "Simotra" (Sistema Monitoraggio del Traffico), inserito nella programmazione della Società sin da 2011 (da rinominare **Progetto Smart Road**) si riportano di seguito le attività svolte, nonché quelle previsionali ipotizzate a seguito di un incontro specifico sul tema tenutosi in Regione con la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio in data 9.7.2025:

- Nel corso del 2025 sono state portate a termine le attività di collaudo del progetto pilota FVG-Smart road sulla SR 354 e predisposta la sperimentazione di un control room per il monitoraggio traffico;
- Per quanto riguarda il 2026 e 2027, si prevede di svolgere il ruolo di capofila e stazione appaltante del progetto FVG-Smart Road che sostituisce e innova il precedente progetto SIMOTRA, in particolare:
 - Proseguire con la raccolta sperimentale dei dati dopo il completamento dell'infrastruttura hardware e software relativa al progetto pilota avviato da FVG Strade S.p.A. sulla SR354;
 - Coordinare un tavolo tecnico con l'obiettivo di coinvolgere i principali Stakeholder per la definizione dei requisiti funzionali del progetto;
 - Aggiornare la precedente convenzione SIMOTRA tra RAFVG e FVG Strade, anche sotto il profilo economico, al fine di recepire le nuove specifiche tecniche e le stime riviste.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività

FVG Energia S.p.A. (ex U.C.I.T. S.r.l. - trasformazione societaria del 30.11.2023), società *in house* con socio unico la Regione Autonoma FVG, opera in campo energetico, nelle varie direttive della sostenibilità, sicurezza energetica e resilienza, fattori su cui si fonda il complesso processo della transizione energetica. In ottemperanza a quanto disposto dalla LR 18/2022 alla società compete un ruolo fondamentale nello sviluppo sostenibile del tessuto economico-sociale del territorio regionale e nella riconoscibilità quale punto di riferimento certo per Cittadini, Imprese, Professionisti ed Enti locali per tutte le tematiche che coinvolgono il settore energetico.

Il perimetro di attività in cui si articola il nuovo modello organizzativo della Società è di seguito sintetizzato:

- gestione delle attività legate ad ex U.C.I.T. S.r.l., relative al Catasto degli impianti termici e alle attività di accertamento ed ispezione;
- gestione del catasto regionale delle attestazioni APE e attività ispettive;
- supporto alla Regione e gestione di interventi e azioni, in materia di energia e di mobilità sostenibile a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- promozione, realizzazione e gestione di iniziative e di progetti di innovazione e ricerca coerenti con le politiche energetiche della Regione;
- supporto alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER) sul territorio regionale;
- supporto agli Enti locali per la pianificazione delle azioni e il coordinamento delle iniziative in materia di energia;
- organizzazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione, nonché di attività di formazione sulle tematiche energetiche, ambientali e della mobilità sostenibile;
- supporto alla Regione nelle attività inerenti al rilascio di autorizzazioni in materia di energia ed alla gestione delle reti di distribuzione del gas di competenza.

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2025 la società ha svolto le attività di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici (gestione del Catasto degli impianti termici CRIT FVG, accertamenti ed ispezioni sugli impianti termici, rapporti con gli utenti, ecc.) in ottemperanza alle linee di indirizzo impartite alla società ed ha proseguito nel percorso tracciato dal Piano Industriale Triennale 2025-2026-2027 (ultimo aggiornamento 19.05.2025) per l'adeguamento dell'assetto della struttura organizzativa finalizzato all'ampliamento del perimetro di attività previsto.

In tale contesto si inserisce la procedura di selezione di personale completata in corso d'anno, che ha portato alla nomina del Direttore generale, figura apicale e la graduale messa a regime delle nuove unità operative previste dal modello organizzativo societario.

Nel corso del 2025 sono state avviate le attività propedeutiche alla gestione da parte della società del catasto delle Attestazioni di Prestazione energetica (APE).

È continuato, anche nel corso del 2025, il supporto tecnico ad INSIEL per le verifiche di conformità del servizio in essere per la gestione del catasto regionale degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, CRIT FVG.

Nel corso del 2025 si procederà all'approvazione del primo Bilancio di sostenibilità societario. Seppur non sia un documento obbligatorio, la società vuole dare un segnale importante che testimonia l'impegno costante al fine del raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità aziendale.

La società ha dato supporto alla Regione sul tema delle CER, in particolare allo sviluppo della CER regionale “Io sono FVG”, dove la società sta definendo, attraverso l’analisi del contesto e di concerto con la Regione, il ruolo e le attività che la vedranno coinvolta, anche alla luce delle modifiche normative sopraggiunte nel corso dell’anno.

Nel corso del mese di giugno 2025 la società ha dato supporto all’Assessorato regionale alle infrastrutture e territorio per gli aspetti tecnici relativi alla valutazione del risparmio energetico e alla conseguente mancata emissione di CO2 atteso a seguito dei contributi previsti dalla LR 8/2025.

La società ha dato l’avvio al tavolo di lavoro per implementare un Piano di formazione, in collaborazione con la competente Direzione centrale regionale, rivolto agli operatori del CRIT FVG e del Catasto APE, oltre che su altri argomenti di interesse per la società in materia di transizione energetica (CER/FTV, carbon footprint, crediti di carbonio).

Nel corso del 2025, la società ha mantenuto fattivi rapporti di collaborazione con le strutture dell’Amministrazione regionale deputate al controllo ed alla pianificazione delle attività e degli indirizzi assegnati, nonché con Enti ed istituzioni di interesse per il campo di attività della società.

Indirizzi

Le linee di indirizzo rispetto alle quali si uniforma l’attività della società si propongono di declinare il servizio secondo modelli di omogeneizzazione e semplificazione su scala regionale, nonché su criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo alle diverse categorie di utenti.

FVG Energia S.p.A. proseguirà nel corso del 2026 con l’attuazione del Piano Industriale Triennale (2026-2027-2028) e in linea con il bilancio di previsione annuale (2026) da trasmettere al Socio Regione entro il 31.10.2025 con le seguenti attività:

- i controlli necessari ad accettare l’effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia; la gestione del CRIT FVG; la verifica delle funzionalità e la valutazione dei necessari adeguamenti del software ai fini del riuso del Catasto Impianti Termici Lombardia (CURIT) per soddisfare le esigenze delle specificità del territorio e della disciplina regionale in materia;
- la gestione del Catasto regionale delle Attestazioni di Prestazione Energetiche (APE) e delle relative procedure di ricezione, registrazione, deposito e controllo formale;
- il trasferimento dei servizi IT e le applicazioni software sulla service farm gestita da INSIEL, in un’ottica di semplificazione ed efficientamento dei processi, anche al fine di garantire elevati standard di sicurezza informatica di protezione dei dati personali;
- la valutazione del livello di integrazione tra applicativi interni, nonché la possibilità di interconnessione con piattaforme e sistemi pubblici o di partner esterni;
- il supporto alla Regione per la costituenda CER regionale “Io sono FVG”, con particolare attenzione alla gestione del sistema informatico, dei dati e al rapporto con il GSE;
- il supporto alle Direzioni centrali regionali in tema di transizione energetica;
- l’attenzione all’aspetto comunicativo, attraverso la promozione e l’attuazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione, indirizzate alle varie categorie di utenti.

Per il triennio 2026-2028, viene confermato l’obiettivo di mantenere uno standard adeguato di qualità e omogeneità di condotta del personale addetto, sia in ambito di attività ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti, proseguendo anche nell’attività di formazione e aggiornamento in ordine a materie tecniche e amministrative.

Verranno infine mantenute strategie aziendali volte al contenimento dei costi di gestione, con attenzione anche all’opportunità di riduzione dei costi tariffari previsti per determinati servizi svolti, nel rispetto dei parametri di equilibrio di bilancio.

L’attivazione dell’assetto societario previsto implica sicuramente dinamiche gestionali di particolare complessità che richiederanno un attento monitoraggio per eventuali azioni di ricalibrazione del Piano industriale in ordine ad aspetti di tempistica ed operatività.



FVG PLUS S.p.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

La società ha ad oggetto le seguenti tipologie di attività:

- la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione;
- lo svolgimento del ruolo di segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla LR 2/2012;
- la gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle PMI e delle start up innovative;
- la gestione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale ai sensi dell'articolo 56 della LR 3/2021;
- l'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria delle microimprese;
- il supporto delle strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica per la gestione delle crisi aziendali;
- il supporto tecnico delle strutture regionali per l'analisi e la valorizzazione delle buone pratiche di finanza sociale realizzate nel territorio regionale e per il coordinamento della rete regionale dei soggetti pubblici e privati che promuovono una finanza attenta allo sviluppo sostenibile, alle generazioni future e alle persone più fragili e vulnerabili della popolazione, nonché alle persone alla ricerca di reinserimento lavorativo;
- la gestione dello strumento finanziario per le operazioni di microcredito a favore delle famiglie previsto dall'articolo 11 della LR 22/2021;
- il rilascio di garanzie a favore di terzi.

Le predette tipologie di attività costituiscono gli ambiti generali nei quali la Regione incardina gli incarichi e le funzioni da attribuire alla società *in house* mediante specifici atti normativi e/o amministrativi.

La società svolge le sue funzioni sotto il controllo analogo delle competenti strutture dell'Amministrazione regionale e deve ricavare oltre l'80% del suo fatturato dallo svolgimento dell'attività ad essa affidata da Regione. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della attività principale della società.

Principali risultati ottenuti

In conformità a quanto previsto all'articolo 4 comma 1 della LR 2/2022, la società ha svolto nell'anno 2025 le seguenti attività:

- assistenza nello svolgimento delle attività tecniche, amministrative e organizzative del Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della LR 2/2012 (Comitato di gestione del FRIE) attraverso la Segreteria unica del Comitato medesimo;
- attività procedurali nell'ambito della gestione degli incentivi concessi dal Comitato di gestione del FRIE, nella forma di contributi a fondo perduto per l'acquisizione, tramite operazioni di finanziamento o di leasing finanziario, di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa, nonché hardware, software e tecnologie digitali, destinati a uso produttivo in sedi situate nel territorio regionale (Sabatini FVG);
- amministrazione del Fondo regionale di garanzia per gli investimenti di venture capital nelle imprese in fase di avviamento di cui all'articolo 2, comma 24, della LR 29/2018 (Legge di stabilità 2019);

- attività procedurali concernenti l'assegnazione ai Confidi, sulla base di bando approvato dall'Amministrazione regionale, di risorse finanziarie da destinare alla concessione di garanzie a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, aventi sede operativa nel territorio regionale, al fine di sostenere l'accesso al credito per il finanziamento di investimenti e per esigenze di capitale circolante, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, della LR 2/2012;
- attività concernenti il coordinamento del progetto "REgional FINancing schemes to pool private investments in ambitious and customized Energy Efficiency plans for SMEs of strategic value chains" (REFINEE - Schemi di finanziamento regionale per mettere in comune gli investimenti privati in piani di efficienza energetica ambiziosi e personalizzati per le PMI delle catene del valore strategiche), al quale partecipa, tra gli altri, la Regione, finanziato nel quadro del Sottoprogramma "Transizione all'energia pulita" (CET) del Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) dell'Unione europea per la programmazione 2021-2027, nonché attività amministrative in esecuzione di quanto stabilito con la DGR 271/2025, avente ad oggetto direttive in materia di creazione di un fondo di garanzia regionale nell'ambito del PR FESR FVG 2021-2027, che operi in funzione di fondo monetario costituito in pegno a copertura di un'operazione di basket bond per il finanziamento di investimenti orientati all'efficienza energetica delle PMI emittenti, in armonia con il Progetto REFINEE.

Indirizzi

In conformità a quanto previsto dall'art. 10, c. 9 bis, della LR 2/2012 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), FVG Plus assiste, attraverso il personale dedicato della Segreteria unica, nello svolgimento delle attività tecniche, amministrative e organizzative il Comitato di gestione dei FRIE, organo regionale responsabile dell'amministrazione delle risorse destinate agli interventi e titolare delle procedure di concessione dei finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di rotazione regionali per le attività produttive.

Nel corso del 2026, FVG Plus continuerà a prestare assistenza al Comitato di gestione del FRIE attraverso la relativa Segreteria unica, nello svolgimento delle attività tecniche, amministrative e organizzative necessarie alla gestione dei Fondi di rotazione e alle altre funzioni di competenza del predetto Comitato.

FVG Plus proseguirà inoltre a svolgere le attività istruttorie, procedurali ed amministrativo-contabili ad essa spettanti, ai sensi del regolamento emanato con DPR 175/2019 e successive modifiche, nell'ambito della gestione dei contributi concessi dal Comitato di gestione del FRIE per l'acquisizione, tramite operazioni di finanziamento o di leasing finanziario, di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa, nonché hardware, software e tecnologie digitali, destinati a uso produttivo in sedi situate nel territorio regionale (Sabatini FVG).

Nel corso del 2026 FVG Plus continuerà, ai sensi del regolamento emanato con DPR 160/2024, ad assicurare, per la parte di propria competenza, la vigilanza sui vincoli di attuazione e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate ai Confidi per il rilascio di garanzie agevolate alle PMI regionali e la concessione di contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri commissionali.

FVG Plus adempierà altresì alle funzioni di amministrazione del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di *venture capital* nelle imprese in fase di avviamento, di cui all'articolo 2, comma 24, della L. 29/2018, assicurando il corretto svolgimento delle attività istruttorie, procedurali e amministrative nonché svolgendo attività di informazione diretta alla platea delle imprese interessate.

Nel 2026, FVG Plus sarà chiamata, in conformità all'articolo 78, commi 1 e 2, della LR 2/2024, a dare piena attuazione all'acquisizione del Ramo Casa, prestando il servizio di gestione delle agevolazioni in materia di edilizia pubblica e politiche abitative, di cui all'articolo 23, comma 1, alla LR 9/1999, all'articolo 5 della LR 6/2003 e all'articolo 18, commi 1 e 2, della LR 1/2016, anche subentrando nelle convenzioni già in vigore per la gestione di tali agevolazioni.

In parallelo con l'acquisizione del Ramo casa, FVG Plus diventerà inoltre responsabile della gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, di cui all'art. 45, commi da 33 a 38, della LR 7/2024.

Nel corso del 2026 FVG Plus darà attuazione, per la parte di propria competenza, e fornirà sostegno alla Regione, per la parte di competenza di quest'ultima, al progetto LIFE23-CET-REFINEE, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma LIFE, che contempla l'attivazione di un *basket bond* che consentirà alle PMI regionali di emettere obbligazioni dirette al finanziamento di piani di efficientamento energetico.

Le predette attività e funzioni saranno svolte in modo da garantire la massima sinergia organizzativa nell'attuazione delle misure e degli strumenti di sostegno al sistema produttivo, valorizzando le molteplici professionalità presenti all'interno del personale di FVG Plus e assicurando preventiva informazione e costante collaborazione con le competententi strutture dell'Amministrazione regionale.

La società eserciterà mansioni e incarichi nel rispetto dei principi dell'*in house providing*, adeguandosi alle direttive della Giunta regionale, garantendo il vincolo di finalità delle prestazioni a favore della Regione e astenendosi da servizi in concorrenza sui mercati di riferimento.

Nel 2026 FVG Plus - a seguito del perfezionamento dell'acquisizione da BCC Financing Spa del ramo d'azienda "Ramo Casa" di cui al contratto preliminare stipulato tra le società il 10.6.2025 - gestirà per la Regione i procedimenti amministrativi in materia di "prima casa" finora delegati dalla Regione a BCC Financing Spa – i procedimenti di cui all'art. 18 della LR 1/2016 e all'art. 5 commi da 4 a 14 della LR 4/2001, oltre alle analoghe agevolazioni di cui alle pregresse leggi art. 23 della LR 9/1999 e art. 5 della LR 6/2003. Questa acquisizione consentirà anche una minor spesa per il bilancio della Regione che annualmente doveva riservare lo stanziamento necessario al corrispettivo convenzionalmente stabilito con BCC Financing.

Le predette attività e funzioni saranno svolte in modo da garantire la massima sinergia organizzativa nell'attuazione delle misure e degli strumenti di sostegno al sistema produttivo, valorizzando le molteplici professionalità presenti all'interno del personale di FVG Plus e assicurando costante informazione e collaborazione con le competententi Strutture dell'Amministrazione regionale.



G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

La società ha per oggetto la gestione e la promozione di attività economiche connesse al turismo, la gestione di beni e di servizi di interesse pubblico, la costruzione e la gestione di strutture balneari, curative, sportive, ludiche e congressuali.

Principali risultati ottenuti

G.I.T. Grado Impianti Turistici SpA è una società partecipata indirettamente attraverso PromoTurismoFVG: la realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di quest'ultima, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

Con l'intervento "Lotto II-A" si è dato corso al recupero conservativo e adeguamento dei piani terra e primo del complesso termale esistente, rientrante tra le opere previste nel progetto generale di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento del nuovo polo termale di Grado.

È stato completato anche il "Lotto II-B" riguardante il risanamento conservativo dell'edificio mediante l'esecuzione di lavori edili e impiantistici del secondo piano del polo termale esistente di Grado ed è finalizzato, oltre alla salvaguardia del patrimonio immobiliare e al mantenimento in efficienza e sicurezza dei corpi di fabbrica esistenti, a migliorare l'offerta turistica della località balneare di Grado e relativo territorio.

La costituzione di un rinnovato polo terapico destinato alle attività sanitarie (già terminato) e la formazione di nuovi spazi mirati alla cura della persona e al relax quali area fitness, area spa, area beauty e terrazza esterna panoramica risponderà ad una sempre più puntuale richiesta legata alla ricerca del benessere psicofisico abbinata alla scoperta del territorio. Di riflesso "il polo termale" rientrante in un contesto di turismo di prossimità garantirà esperienze di sapori e territorio (la vacanza alle terme integrata da molteplici spunti per trascorrere piacevoli ore immersi nella storia, circondati da suggestive atmosfere della natura ed enogastronomia che la città di Grado ed il territorio limitrofo offrono). Al contempo concorre anche all'obbiettivo della destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare flussi turistici al di fuori dei classici periodi di vacanza.

Indirizzi

Con il completamento dei lavori del "lotto IIA" e "lotto IIB" ci si attende che il trend positivo possa proseguire in modo sostenuto. Tutto il settore ha avuto degli aumenti di ricavi, in particolar modo i settori convenzionati, le visite specialistiche e la fisioterapia. In questo momento stanno proseguendo i lavori per la ristrutturazione funzionale del secondo piano dello stabilimento termale.

Il settore della ristorazione continua a mantenere una posizione di rilievo all'interno del conto economico della società garantendo marginalità operativa e occupazione del personale. L'inserimento di una figura di supporto alle attività si è rilevata un'azione adeguata, che andrà mantenuta per il futuro.

Dal lato dei ricavi della spiaggia la proposta di sharing dell'ombrellone è stata accolta in modo molto favorevole dalla clientela.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government (coordinamento)
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Attività

INSIEL offre soluzioni informatiche per il governo e la gestione della Pubblica Amministrazione, della sanità e dei servizi pubblici locali. La società cura in particolare lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale.

Principali risultati ottenuti

Lo strumento di definizione delle strategie è rappresentato dal Piano strategico triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2025-2026-2027, approvato con DGR 496/2025, che delinea lo sviluppo del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR), con l'evidenza dei temi che, nel triennio, sono soggetti ad azioni di modifica e innovazione. Di seguito, secondo la strutturazione del programma triennale, vengono riportate alcune delle attività più significative realizzate o in corso di realizzazione.

Nell'ambito del PNRR, allo stato attuale, le misure su cui si concentrano le maggiori attività sono le seguenti:

- Misura 1.7.2 – Centri di facilitazione digitale: a fine settembre 2025 risultano attivi oltre 100 punti di facilitazione e i cittadini raggiunti da almeno un servizio sono stati quasi 30.000, pari al 70% del target di 41.000;
- Misura 2.2.3 - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE): l'obiettivo è l'adeguamento della piattaforma tecnologica regionale SUAP alle Regole Tecniche di interoperabilità, la cui partecipazione ai bandi PNRR è stata approvata con DGR 1371/2024 e 1321/2025;
- Misura 2.2.3 Enti Terzi - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE) – Enti Terzi – Regioni – Province Autonome: l'obiettivo è l'adeguamento alle nuove Regole Tecniche di interoperabilità della componente informatica Enti terzi della piattaforma tecnologica SUAP.

Sono in sostanziale conclusione, e conseguente fase di rendicontazione, la Misura 1.4.2 – Miglioramento accessibilità dei servizi pubblici digitali con l'obiettivo del miglioramento per la diffusione di strumenti e strategie condivise, attraverso il rinnovamento di 5 servizi web (Carta Famiglia, Istanze On Line, Lavoro FVG – Offerte Lavoro, Tavolare FVG – Consultazione Tavolare, Servizio Informativo Regionale sui Rifiuti (SIRR)), e la Misura 1.5 – Cybersecurity. Risultano infine correttamente concluse, rendicontate e liquidate la Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati, volta a garantire l'interoperabilità dei dati pubblici attraverso API, e la Misura 1.4.3 – PagoPA e AppIO, con estensione dei servizi ai fini della completa digitalizzazione dei pagamenti in favore delle PP.AA.

Sono inoltre state curate le seguenti misure:

AMM Amministrazione: nel corso del 2025 sono proseguite le attività propedeutiche all'introduzione della nuova contabilità ACCRUAL, di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR. Sono proseguiti il dispiegamento della soluzione Ascot PA in modalità progressiva e le attività di adeguamento funzionale di AscotPA Stato Civile. La piattaforma regionale di e-procurement è stata adeguata e certificata per interopere con la BDNCp di ANAC, mentre sono in corso la manutenzione evolutiva, per sviluppare la gestione degli Albi per i Lavori e per i Servizi tecnici, e quella per l'integrazione delle funzionalità GGAP. Continua l'ottimizzazione delle funzioni e lo sviluppo del portale per l'ecosistema regionale degli approvvigionamenti digitali. È proseguita inoltre l'attività legata all'introduzione dell'ILIA.

IFL Istruzione, Formazione, Lavoro e famiglia: è stato raggiunto l'obiettivo di ridurre al minimo gli interventi di manutenzione evolutiva sui vecchi sistemi, concentrando le attività sul rinnovamento degli stessi, avviando in produzione il nuovo sistema per l'accreditamento degli Enti di formazione professionale, integrato con Ergon@t, TirociniFVG, Netforma e GGP2. Inoltre si è lavorato all'evoluzione della piattaforma di Incontro della Domanda e dell'Offerta (IDO) nell'alveo del Sistema Informativo del Lavoro già in uso presso i Centri per l'Impiego.

SEC Sviluppo Economico: relativamente all'*Organismo pagatore* OPR FVG risultano completati l'avvio dei moduli del sistema per la raccolta delle domande, l'avvio del portale, l'integrazione del sistema con i servizi catastali e di Infocamere, la migrazione del fascicolo dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura e l'interoperabilità SIAN-OPR.

SPA Semplificazione dei processi amministrativi: nel 2025 è stato avviato l'adeguamento del SUAP/SUE alla normativa, di cui alla Misura 2.2.3 – SSU Sistema degli Sportelli Unici, identificando in AgileFVG la piattaforma per l'adeguamento. Allo sportello unico per l'edilizia (SUE) hanno aderito 191 Comuni su 215, con una copertura territoriale dell'89%.

TEA Territorio e Ambiente: è in stato avanzato la progettazione di azioni per la semplificazione delle procedure di autorizzazione/valutazione con gli sviluppi della piattaforma Agile. Nel contesto di realizzazione del Nuovo Sistema Cartografico Regionale sono in corso di realizzazione le attività di restituzione cartografica del nuovo DataBase Topografico speditivo (DBTsped).

Per quanto riguarda gli ambiti specifici della *salute, delle politiche sociali e della disabilità*, si evidenziano di seguito le attività in itinere o concluse nell'annualità, distinte per tematica.

Progetti PNRR: nel corso dell'anno, sono proseguite le attività relative ai seguenti progetti regionali:

- Missione 6 Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina – 1.2.2 - Implementazione Centrali Operative Territoriali (COT) - sub investimento 1.2.2.2 – Interconnessione aziendale nelle COT: la soluzione informatica è in uso presso le Aziende Sanitarie per la gestione delle attività delle Centrali, con le integrazioni previste con i sistemi ospedalieri e territoriali; nel corso dell'esercizio è stata completata la transizione ospedale – territorio;
- Missione 6 Componente 1 - Investimento 1.2.3: Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici: nel corso dell'esercizio è stato esteso l'uso della piattaforma per la realizzazione di televisite presso diverse Strutture operative delle Aziende Sanitarie; la funzionalità del teleconsulto è in corso di definizione;
- Missione 6 Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Sub investimento 1.1.1. - Digitalizzazione DEA I e II livello: sono stati attivati tre percorsi per le strutture DEA, e precisamente: attivazione della cartella clinica elettronica, nuovo sistema trasfusionale e nuovo sistema per la digital pathology. Nel 2025 le attività sono proseguite e, per tutti e tre i progetti, si è provveduto a rendere operativo e collaudare almeno un modulo funzionale;
- Missione 6 Componente 2 – Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - sub investimento 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni": nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli sviluppi dei sistemi informativi produttori di referti per l'alimentazione del FSE 2.0; sono stati effettuati gli aggiornamenti previsti dal DM 30.12.2024 (cd. "transitorio"), è stata sviluppata l'alimentazione da parte del sistema PACS regionale per la messa a disposizione delle immagini radiologiche (degli Enti del SSR) su FSE. L'alimentazione del Fascicolo avviene anche dalla maggior parte delle Strutture Private Accreditate regionali;
- Missione 6 Componente 2 – Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – sub investimento 1.3.2. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione. "Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali": le attività sono in corso.

Progetto Farmacia dei Servizi: sono in corso alcuni progetti per l'erogazione dei seguenti servizi:

- recupero delle ricette farmaceutiche dematerializzate mediante la Carta Regionale Servizi, tramite il FSE;
- Distinta Contabile Elettronica per la comunicazione con le farmacie delle Aziende dell'erogato in farmacia;
- dematerializzazione del registro fustelle farmaci;
- distribuzione per conto delle Aziende delle strisce per i pazienti diabetici;
- rilevazione delle vaccinazioni erogate in farmacia nel sistema vaccinale regionale.

PRE Promozione Salute e Prevenzione: sono proseguiti le attività relative al rilevamento delle malattie infettive e al flusso verso il sistema nazionale PREMAL. E' in corso l'attività per la gestione della rilevazione della somministrazione delle emoglobine ai neonati contro il virus sinciziale respiratorio, che coinvolge i sistemi in uso presso le neonatologie, i punti nascita, i pediatri di libera scelta e i dipartimenti di prevenzione. E' stata completata la migrazione su nuova infrastruttura di tutti i sistemi che consentivano la gestione dei tre screening regionali. È proseguita l'attività per la

campagna di sensibilizzazione relativa al virus HCV dell'epatite C. Per quanto riguarda la Medicina del Lavoro è in corso l'attività con il tavolo nazionale per l'attivazione del flusso dal sistema regionale verso il Sistema Informativo Nazionale Prevenzione. In ambito di veterinaria, sono proseguite le attività di estensione delle funzionalità della soluzione GISA a supporto della Veterinaria AREA A, B e SIAN. I primi moduli, già avviati a supporto degli operatori, supportano la programmazione sui piani regionali, la gestione delle anagrafiche di riferimento e delle attività schedulate in un'agenda operatore, la gestione dei controlli ufficiali (Area B e SIAN) con relativa tariffazione. E' in corso la fase di test del modulo Profilassi e Certificazioni Export, il cui avviamento è previsto entro l'annualità. E' stato effettuato il passaggio della soluzione regionale "Banca Dati animali di Affezione" alla soluzione nazionale utilizzata già da altre Regioni. E' stato predisposto il portale "Scuole in rete" a supporto della raccolta delle progettualità e della consuntivazione relativi ai progetti regionali di promozione della salute adottati dagli istituti scolastici e scuole paritarie.

ASP Assistenza Primaria: proseguono le attività per la gestione degli ASAP (Ambulatori Sperimentali di Assistenza Primaria), attivati dalla fine del 2022 per garantire l'assistenza di base ai cittadini a fronte della carenza di MMG. Insiel ha provveduto ad evolvere il Sistema Continuità della Cura. I medici ASAP che utilizzano tale sistema potranno gestire il percorso del paziente attraverso specifiche recepite direttamente dalle loro necessità. Per la gestione della neuropsichiatria infantile e adolescenziale (NPIA), è stata adottata una soluzione di mercato, integrata nel sistema SIO della sanità territoriale, che permette la gestione della cartella clinica specialistica. L'applicazione in uso presso la Regione è stata customizzata per adattarsi alla gestione regionale e permette l'integrazione con diversi sistemi regionali, quali l'Anagrafe Unica, il Gestore Richieste, la prescrizione dematerializzata e il visore referti. Si prevede di attivare una formazione specifica relativa alla reportistica e all'utilizzo dei Progetti Personalizzati, una condivisione di modelli di relazioni custom da implementare a sistema e la realizzazione di sistemi di business intelligence.

ASO Cure specialistiche e Assistenza Ospedaliera: nel 2025 si è conclusa la distribuzione del nuovo sistema per la gestione dei ricoveri e si sta concludendo la distribuzione del nuovo sistema CUP. Sono stati attivati i nuovi moduli per la prescrizione ed erogazione della protesica ed AFIR. In ambito oncologico, è proseguita la diffusione del sistema Log80 presso il CRO di Aviano e nelle strutture interessate di ASUFC e si è consolidata la funzione più ampia di cartella clinica oncologica. E' stato attivato il progetto Dosimetria per la rilevazione delle dosi di radiazioni per i pazienti in ambito diagnostico. È in fase di rinnovamento l'intera infrastruttura rete e radio della Centrale Unica di Soccorso (CUS).

SOC Politiche Sociali: sul fronte del Portale Insights è stata ampliata la raccolta centralizzata di dati del personale operante presso i Servizi Sociali Comunali (SSC) in termini di gestione storica del personale in organico ed esternalizzato e rendicontazione richiesta a livello centrale dal SIOSS lato assistenti sociali. La "Cartella Sociale" è stata adeguata al regolamento del Fondo per l'Autonomia Possibile (DPReg 214/2023). E' stato avviato il progetto che prevede di ricondurre il SSC di Trieste nell'alveo dell'utilizzo della cartella sociale regionale. Nell'ottica di proseguire nella definizione del Sistema informativo dei servizi sociali regionale (SISS), ex art. 25 LR 6/2006, è stato avviato un tavolo di lavoro per creare uno strumento che dia evidenza della dimensione economica e finanziaria dei Servizi sociali dei Comuni.

IAS Integrazione dell'assistenza primaria/ospedaliera: in ambito "Anagrafe Unica" è in corso l'adesione al progetto nazionale ANA, come da pianificazione nazionale.

RCC Ruolo centrale del cittadino: è stata avviata la nuova soluzione Intranet in ASUGI e costituito un tavolo di lavoro con le Aziende ASUGI, ASFO e ASUFC finalizzato alla revisione degli attuali siti istituzionali. E' stato rilasciato nel sito ASUFC il servizio di prenotazione appuntamento presso i centri vaccinali. Sul fronte portale "Rete WHP" (Workplace Health Promotion) sono stati revisionati e integrati i questionari di rilevazione delle buone pratiche adottate dalle aziende.

MAG Monitoraggio, alerting e governo: il datawarehouse regionale è stato adeguato alla nuova base anagrafica. E' stato attivato presso le strutture di ricovero il sistema amministrativo per la gestione dei ricoveri, del DRG, dei flussi ministeriali. E' in corso l'attività per il colloquio del registro tumori regionale con quello nazionale. E' in fase di realizzazione il sistema per la gestione e il monitoraggio del flusso verso il sistema nazionale del Ministero Salute (GAF).

Per quanto riguarda l'ambito delle telecomunicazioni, nel 2025 sono state realizzate le azioni di potenziamento della Rete Pubblica Regionale (RPR) in fibra ottica per il collegamento delle sedi della P.A. e scolastiche, anche tramite le infrastrutture del Piano Aree Bianche di Open Fiber. Sono in corso di completamento i lavori di realizzazione dei 4

interventi afferenti il Piano Scuole regionale, che coinvolge circa 40 Comuni e circa 400 sedi P.A., di cui 170 sedi scolastiche, mentre le quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A. sono state cedute agli operatori o ad altri soggetti per lo sviluppo di progetti o sperimentazioni in ambito di pubblica utilità (Università, OGS, Acegas). Sono state inoltre completate le attività di cablaggio interno degli edifici scolastici, previste dal Piano Scuole FVG. In riferimento alla progettazione e realizzazione delle infrastrutture passive per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale sprovviste di adeguata copertura, è stata raccolta la disponibilità di un operatore ad installare la propria antenna in un punto individuato a Cellino di Sopra. Sono in avvio le interlocuzioni per l'estensione di tali infrastrutture su ulteriori punti segnalati, facenti parte del II lotto di affidamento di cui alla DGR 1986/2024. È inoltre in fase di completamento il PFTE per la copertura della Strada Costiera tra Trieste - Miramare e Sistiana e, in attesa della realizzazione dell'infrastruttura definitiva, si sta rendendo operativa una soluzione temporanea a copertura dei due tratti maggiormente critici. L'Azione 2.1.1 - Connattività ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027 è stata approvata ed è stata affidata la delegazione amministrativa interorganica alla società in-house per la realizzazione del progetto. Sono infine proseguite le attività di supporto ai Piani Scuola e Sanità connessa, finanziati su fondi PNRR, che vedono, rispettivamente, 115 scuole oggetto di intervento, di cui 43 attivate, e 73 sedi previste, di cui l'80% attivate.

Indirizzi

Il "Piano strategico triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche" per il triennio 2026 - 2028 è in fase di approvazione. Relativamente al 2026 saranno inseriti i seguenti interventi:

- prosecuzione nelle attività dei progetti del PNRR e dei progetti europei a titolarità regionale, con investimento sul data center regionale per supportare il periodo di assestamento successivo alla conclusione dei progetti;
- adeguamento del front-end del SUAP-SUE nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione SUAP-SUE;
- prosecuzione attività collegate alla nuova ILIA, con affinamento del portale e implementazione di funzioni;
- realizzazione di API PDND legate al mondo dei sistemi territoriali (stradario, master data numerazione civica) e messa a disposizione dei locali nell'ambito del Protocollo di Intesa SIAL;
- completamento degli adeguamenti al nuovo Codice degli appalti dei sistemi della CUC regionale;
- prosecuzione delle attività di supporto all'*Organismo Pagatore Regionale*;
- adozione di una piattaforma BIM e messa a disposizione degli Enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti;
- stesura del piano della cybersicurezza regionale, con la piena compliance alla direttiva NIS2 e alla L. 90/24;
- introduzione di tecnologie di intelligenza artificiale al servizio degli uffici regionali.

Per quanto riguarda l'*ambito sanitario e sociosanitario*, il Programma triennale 2026-2028 comprende un allegato in cui sono definiti gli indirizzi relativamente alle specificità della sanità. Il Programma Sanità punta alla digitalizzazione del "percorso di cura ed assistenza", che deve essere centrato sul paziente; rinforza il concetto di territorio e di sanità di prossimità; persegue i dettami della Missione 6 Salute del PNRR nelle seguenti azioni: informatizzazione e digitalizzazione dei DEA, Telemedicina, rafforzamento FSE, centrali operative territoriali, flussi informativi; riconosce la centralità del dato clinico come base per la trasformazione dell'Ecosistema socio-sanitario e si pone l'obiettivo di migliorare la governance dei sistemi informativi mediante un consolidamento delle funzioni sia a livello centrale che a livello aziendale, anche con un maggior coinvolgimento degli Enti del SSR. Con riferimento al triennio 2026-2028, la Regione intende inserire nella programmazione i seguenti interventi:

- Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (PNRR) quale strumento di supporto al sistema nelle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; obiettivo è l'integrazione con il fascicolo nazionale e l'alimentazione dell'ecosistema dei dati clinici;
- attuazione progressiva dei progetti PNRR: informatizzazione e digitalizzazione DEA, Telemedicina, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, Case di Comunità, flussi informativi;
- rafforzamento dell'attuale sistema con il consolidamento e l'evoluzione degli Asset della Sanità regionale e l'integrazione delle soluzioni di eccellenza del mercato per il miglioramento delle performance;
- spinta all'adozione dello standard HL7 FHIR per la gestione «trasparente» dei dati sanitari e la condivisione;
- prosecuzione del percorso di rinnovamento delle soluzioni amministrative contabili ad uso delle Aziende;
- rafforzamento dell'integrazione Ospedale-Territorio rendendo progressivamente disponibili e/o integrabili efficaci soluzioni gestionali di area clinica e specialistica;

- acquisizione di strumenti innovativi in grado di potenziare la capacità di analisi dei dati disponibili;
- declinazione a livello regionale del Piano Pandemico Influenzale (PANFLU 2021-2023).

Gli indirizzi relativi al settore dell'innovazione e della ricerca in ambito salute e benessere sono i seguenti:

- collaborazione strategica con Insiel SpA, la quale individua un soggetto per le attività di sintetizzazione di dati reali, nonché per lo sviluppo di cruscotti basati su dati sintetici, integrati con strumenti di IA;
- supporto alle progettualità strategiche regionali approvate con DGR 1706/2024 (Protect ASUGI) e 1109/2025;
- progettazione di un Data Hub di dati sintetici, in partenariato con soggetti privati, pubblici e partecipazione degli Enti del SSR;
- organizzazione di eventi con altri soggetti sul tema dell'innovazione nell'ambito del benessere e della salute;
- progetti sperimentali per lo sviluppo di soluzioni innovative, digitali e di trasferimento tecnologico, di utilizzo dell'intelligenza artificiale, del dato sintetico, della robotica e dell'automazione intelligente, anche in collaborazione con le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), Enti del Servizio sanitario regionale (SSR) e strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali;
- attività volta a individuare e impiegare soluzioni innovative digitali per la realizzazione e la gestione amministrativo-contabile dei progetti di ricerca clinica.

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi alle telecomunicazioni, si pianificano le seguenti azioni:

- completamento del rilegamento in fibra dei plessi scolastici ed erogazione del servizio di connettività a 1 Gbps;
- prosecuzione dell'aggiornamento degli apparati presenti presso i POP della RPR e delle sedi ospedaliere;
- estensione della rete di accesso alla RPR e valutazione di ulteriori interventi di estensione presso i Comuni aventi sedi afferenti al progetto di videosorveglianza regionale;
- potenziamento della continuità operativa e della sicurezza fisica della rete;
- sviluppo della Banda Ultra Larga, supportando i piani di sviluppo a livello nazionale;
- completamento dell'integrazione tra la RPR e la rete BUL Aree Bianche;
- supporto per l'implementazione del Piano Sanità Connessa e Scuola Connessa a valere su Fondi PNRR;
- analisi delle esigenze territorio-operatori al fine della realizzazione di infrastrutture passive per la telefonia mobile e connettività a banda larga nelle zone a fallimento di mercato;
- gestione, coordinamento, progettazione e realizzazione dell'Azione 2.1.1 - Connessioni ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027;
- analisi di un'infrastruttura di trasporto di tipo LORA a supporto dei soggetti regionali in sinergia con le azioni del progetto Connessioni ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027;
- realizzazione dell'intervento di copertura con tecnologia DAS su Strada Costiera Trieste – Miramare – Sistiana;
- supporto all'Azione e2.2.2 - Connessioni in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG) – attraverso la sinergia con la Protezione Civile regionale, titolare dell'intervento;
- partecipazione a progetti finanziati da fondi europei inerenti lo sviluppo e il miglioramento delle reti di telecomunicazioni come, ad esempio, il programma CEF (Connecting Europe Facility).

Stante i ritardi fin qui accumulati, la società dovrà inoltre imprimere una netta accelerazione alle procedure, raggiungendo quanto prima il collaudo e l'esercizio delle opere affidate in delegazione amministrativa e impiegando prontamente ogni dispositivo normativo, anche con carattere temporaneo, per garantire la predetta accelerazione.

Con specifico riferimento alle azioni a valere su fondi di derivazione statale e comunitaria, quali in particolare PNRR e PR FESR, al fine di scongiurare il disimpegno dei fondi assegnati, si dà inoltre puntuale indicazione alla società di adottare le modifiche organizzative necessarie a garantire la realizzazione e la rendicontazione delle attività affidate entro i tempi stabiliti da ciascuna forma di finanziamento.

In connessione all'operazione di aumento di capitale pari a 15 milioni di euro, deliberato dall'Assemblea straordinaria di dicembre 2023 e sottoscritto dal socio Regione FVG in ottobre 2024, la Società darà attuazione all'intervento di realizzazione del nuovo Data Center.



POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico S.C.p.A. (di seguito denominato Polo) si configura come un centro per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle competenze, grazie all'opportunità di aggregazione che offre alle aziende e centri di ricerca che sviluppano programmi e laboratori tecnologicamente avanzati e servizi ad alto valore aggiunto. Il Polo svolge infatti un'importante attività di supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali e ai progetti di trasformazione digitale («Cantieri Digitali») tramite attività di valutazione del grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle imprese, nonché attività di incubazione di impresa e servizi di consulenza digitale di carattere commerciale a favore delle imprese.

Nel corso del 2021, il Polo è stato individuato come nuovo soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, e nel 2024 ha acquisito il ramo di aziende Innovation Factory ed è diventato una società benefit.

Principali risultati ottenuti

Innovazione Digitale e Trasformazione delle Imprese

Tra il 2023 e il 2024 il Polo ha gestito il progetto "Sostegno alla digitalizzazione delle imprese 2023-2024", volto a rafforzare la competitività economica regionale. L'iniziativa si è sviluppata in continuità con gli obiettivi di ARGO, programma per l'innovazione avviato con Protocollo d'Intesa del 2018 e rinnovato nel 2022 per il triennio 2021–2023. Il progetto ha fornito supporto alla digitalizzazione aziendale, accompagnando le imprese nella valutazione della propria maturità digitale e nei processi di trasformazione.

Per il triennio 2025–2027, l'iniziativa è stata aggiornata alla luce delle nuove esigenze del tessuto produttivo e rinominata "Innovazione Digitale FVG 2025–2027". Il progetto prevede l'erogazione, a condizioni agevolate, dei principali servizi di consulenza del Polo a favore di imprese regionali, con finanziamenti proporzionali al grado di innovatività dei progetti. La valutazione viene effettuata da una commissione esterna composta da esperti di tecnologia, sostenibilità, economia e innovazione organizzativa, sulla base di dieci criteri indicati nell'avviso pubblico.

EDIH – Industry Platform FVG (PNRR)

Dal 2024 è attivo il progetto "IP4FVG EDIH – Industry Platform for Friuli Venezia Giulia EDIH", finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy tramite il PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 2.3. L'iniziativa offre servizi specializzati per accompagnare la trasformazione verde e digitale di imprese e Pubbliche Amministrazioni, rafforzando al contempo la collaborazione internazionale e l'accesso alla rete europea degli European Digital Innovation Hubs (EDIH).

Ad oggi sono stati rendicontati 49 servizi, così suddivisi:

- 3 nel 2023 (45.000 euro);
- 8 nel 2024 (148.160 euro);
- 38 nel 2025 (207.410 euro).

In chiusura amministrativa e operativa sono 54 servizi per un valore di 467.690 euro, su un budget complessivo approvato pari a 868.260 euro.

Complessivamente, i 103 servizi erogati comprendono:

- 60 Audit tecnici e valutazioni di maturità tecnologica (assessment);
- 9 prove propedeutiche all'investimento (cybersecurity test e use case test bed);
- 1 consulenza concernente l'accesso ai finanziamenti;
- 33 consulenze concernenti l'innovazione tecnologica, il networking e la sensibilizzazione.

Cluster Scienze della Vita

A fine 2023 la Regione ha sottoscritto con il Polo una convenzione che lo designa come Ente gestore del Cluster regionale Scienze della Vita, con un finanziamento complessivo di 14,4 milioni di euro. Le risorse sono destinate a interventi previsti dall'articolo 3 del Regolamento (DPReg 177/2023):

- premiazione di idee innovative;
- sostegno a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo o organizzativa;
- sostegno a progetti di validazione tecnologica con raggiungimento di *Technology Readiness Level (TRL)* 6, 7 o 8.

Dal 2024 sono stati avviati:

- 2 avvisi per la premiazione di idee innovative (uno in attuazione nel 2025);
- 1 bando per ricerca e innovazione con un primo avviso entro maggio 2025, e un secondo previsto nello stesso anno;
- 1 avviso per progetti di validazione tecnologica, con 5 sportelli attivi fino a gennaio 2026.

Il Cluster si è consolidato come hub di riferimento per networking, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione. Tra le principali azioni:

- collaborazione con i cluster nazionali ALISEI (co-coordinamento gruppo internazionalizzazione) e SMILE, oltre che con Assobiotech e Confindustria Dispositivi Medici;
- partecipazione a eventi strategici come i Morning Health Talks di EIT Health, incontri con Federated Innovation @MIND e AstraZeneca, e il roadshow Heal Italia;
- partecipazione a missioni internazionali e fiere in Germania (MEDICA, 13 aziende FVG), Austria (Health Tech Hub Styria, oltre 4 imprese), USA (BIO International Convention, 2 imprese FVG) e Corea del Sud;
- partecipazione a partnership con cluster europei (es. Eurasanté, Francia) e partecipazione a progetti Interreg (PROMOS, TIGER).

Il Cluster ha inoltre gestito oltre 170 domande relative ai bandi di cui alla LR 22/2022: 107 su Call4Ideas (22 premiate) e 70 su Booster-TRL Advancement, per un valore complessivo di oltre 18 milioni di euro di investimenti e l'attrazione di circa 20 nuove imprese in regione.

Attività ulteriori: oltre 40 assessment individuali per PMI e startup, adesione al programma nazionale "Primary Site" per dispositivi medici, organizzazione del Recruiting Day con 7 imprese, 100 posizioni aperte e 550 candidature.

Il Cluster contribuisce così a rafforzare l'ecosistema innovativo regionale nel settore delle Scienze della Vita.

Urban Center Trieste

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico ha ampliato il proprio raggio d'azione attraverso lo sviluppo dell'Urban Center di Trieste, in collaborazione con l'Università locale. L'iniziativa punta a creare un "lab village", spazio di sperimentazione avanzata e collaborazione tra imprese, startup e istituzioni, con particolare attenzione alla certificazione del livello di maturità tecnologica dei progetti (*Technology Readiness Level - TRL*).

Nel 2024 l'Urban Center ha registrato i primi risultati economici positivi, riuscendo a coprire parte dei costi di avviamento e confermando la solidità del modello di business del Polo.

Progetti Territoriali

Dal 2025 al 2027 i 16 Comuni della Comunità Collinare del Friuli realizzano il progetto "Rete culturale, museale, creativa e turistica", finalizzato alla valorizzazione delle specificità locali tramite la messa in rete dei musei e l'uso di strumenti digitali e tecnologici.

Il Polo, incaricato come General Contractor/Project Manager, supporta il capofila per la trasformazione digitale in chiave Turismo 4.0. La collaborazione è iniziata il 20.5.2025 e si concluderà il 30.1.2028.

Business Unit e nuove Linee di Attività

La Business Unit Industria 4.0 e Transizione 5.0 evolve dalla precedente unità Industria 4.0 (Polo certificato come Centro di Trasferimento Tecnologico dal MIMIT), integrando competenze con la B.U. Transizione Energetica.

Le principali attività riguardano:

- consulenza sulla Transizione 5.0 (informazioni, formazione, assistenza su normative, investimenti e credito d'imposta);
- eventi divulgativi con testimonianze aziendali e focus sulle opportunità;
- analisi tecniche e perizie necessarie per l'accesso agli incentivi.

Entro fine anno si prevede la gestione di 200–250 progetti, vista la complessità delle tempistiche legate alla misura.

La Business Unit ESG ha trasformato diversi assessment in cantieri/progetti concreti, soprattutto relativamente alla rendicontazione volontaria di sostenibilità e al calcolo della carbon footprint di organizzazione e prodotto.

Nonostante il rallentamento normativo europeo (innalzamento della soglia di obbligo a 1000 dipendenti), la domanda resta alta nelle filiere delle grandi imprese, che richiedono servizi di sustainable supply chain management.

La Business Unit Cybersecurity ha avviato il servizio "Pronto Soccorso Cyberattack", mentre la Business Unit Startup ha ottenuto il ruolo di capofila regionale per gli incubatori certificati nel progetto "Nuova Impresa".

Indirizzi

Il Polo Tecnologico continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Parco scientifico e tecnologico al servizio del territorio, offrendo spazi condivisi per imprese ed Enti di ricerca, e servizi per l'innovazione con particolare attenzione alla transizione energetica e digitale.

Come gestore del Cluster Scienze della Vita, il Polo seguirà le traiettorie della strategia regionale di specializzazione intelligente, puntando su salute, dispositivi medici innovativi, terapie avanzate e sostegno alla fragilità.

Nei prossimi mesi proseguiranno le consulenze per l'accesso ai bandi di finanza agevolata.

Piano strategico 2026–2028

Gli obiettivi principali indicati nel Piano sono:

- recuperare marginalità dalla vendita di servizi a valore di mercato;
- concentrare rapidamente le risorse sulle aree di business più richieste;
- internazionalizzare le attività progettuali, in particolare legate al project management su bandi;
- consolidare la quota di servizi nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Il modello di sviluppo sarà basato su tre pilastri:

1. Servizi a mercato, orientati agli ambiti di maggiore interesse per le imprese;
2. Servizi a mercato con supporto pubblico, utili ad abbattere i costi e accelerare la diffusione dell'innovazione, con particolare attenzione alle PMI (sulla scia dell'esperienza EDIH);
3. Servizi istituzionali, non a mercato ma essenziali per la diffusione della cultura dell'innovazione e per il rafforzamento dell'ecosistema regionale.



SOCIETÀ AUTO TRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio (coordinamento attività proprie della società)

Direzione centrale finanze

Attività

Le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, nel 2018, hanno costituito la Società in house Autostrade Alto Adriatico SpA, che dal 1.7.2023 – a seguito del subentro ad Autovie Venete – gestisce le tratte autostradali della A4 (Venezia-Trieste), A28 (Portogruaro-Conegliano), A23 (Udine Sud-Palmanova), A34 (Villesse-Gorizia) e A57 (Tangenziale di Mestre fino al Terraglio).

In particolare, in esito ad apposite intese, tra le quali si rammenta il Protocollo d'intesa fra i predetti Enti e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14.1.2016 e l'Accordo di Cooperazione del 14.7.2022, lo Stato, la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Regione Veneto, hanno adottato alcune misure normative e amministrative dirette ad accordare ad una società in house interamente partecipata dalle predette Regioni, la gestione e la costruzione dell'autostrada A4 tratta Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse-Gorizia.

In virtù di tali accordi, tra l'altro, la società in house è tenuta a dare esecuzione a specifici obblighi di servizio pubblico e, nell'ambito del territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione del Veneto, svolge le attività di progettazione, costruzione, esercizio e adeguamento di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività sono comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali. La società, inoltre, realizza e promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

La Società è tenuta, inoltre a eseguire la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali collocati lungo la rete di competenza, tra cui il completamento della realizzazione della terza corsia, nonché contenere gli aumenti tariffari in linea con il tasso d'inflazione.

Principali risultati ottenuti

Il 2024 rappresenta il primo esercizio completo della Società come concessionaria delle principali tratte autostradali della regione essendo la Società subentrata alla SpA Autovie Venete il 1.7.2023 nella gestione della rete autostradale in concessione. Pertanto, il confronto con il 2023 non assume carattere indicativo. Il valore della produzione pari a 246,4 milioni di euro, l'utile netto di 22.847.472 euro, caratterizzano il risultato del 2024 proprio in virtù della piena operatività dell'esercizio.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, nel corso del 2024 la Società ha avviato un importante piano di patrimonializzazione, attraverso un aumento di capitale sociale a pagamento, deliberato a novembre 2024 e in fase di perfezionamento, con termine di sottoscrizione previsto entro il 31.12.2025. Tale operazione risponde alla necessità di sostenere il rilevante Piano degli Investimenti e garantire l'equilibrio del Piano Economico Finanziario in corso di aggiornamento. In data 3.2.2025, il socio Regione Friuli Venezia Giulia ha aderito alla sottoscrizione versando la propria quota di 95 milioni di euro.

Parallelamente, è stato integralmente rimborsato il finanziamento ponte da 100 milioni di euro concesso dalla Regione FVG, a testimonianza della solidità finanziaria della Società e della sua capacità di far fronte agli impegni assunti.

Nel 2023 la Società aveva stipulato due contratti di finanziamento a lungo termine con gli Istituti Finanziatori BEI e CDP per un ammontare complessivo di 750 milioni di euro, di cui 250 milioni coperti da garanzia SACE. Queste risorse

erano finalizzate al finanziamento delle opere previste nel Piano degli Investimenti, con particolare riferimento al subentro nella concessione. Tuttavia, il costo elevato legato al mantenimento di tali contratti (comprensivo di interessi, commissioni di impegno e upfront fee) ha portato la Società a valutare una possibile rimodulazione o cancellazione parziale dei finanziamenti in essere.

Tale prospettiva è divenuta nel corso del 2025 più percorribile grazie a tre fattori combinati: l'aumento di capitale in corso, la riprogrammazione temporale degli investimenti, l'adozione di politiche tariffarie più favorevoli, subordinata all'approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si è quindi giunti alla cancellazione integrale delle linee di credito sopra descritte.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito con la realizzazione degli investimenti previsti dall'Accordo di Cooperazione sottoscritto il 14.7.2022 tra MIT, Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Veneto e la stessa Società.

In particolare, oltre all'apertura, alla fine del 2024, della Terza corsia dell'autostrada A4 tra Portogruaro ed Alvisopoli (importo complessivo del Q.E. 167 milioni di euro), che ha completato l'adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tra i nodi autostradali di Portogruaro (A4 – A28) e Palmanova (A4 – A23) per un'estensione di circa 40 chilometri, sono proseguiti nel 2025 i lavori per la realizzazione dei dieci nuovi cavalcavia che insistono sull'ultimo tratto ancora a due corsie dell'autostrada A4 in Regione Veneto (importo complessivo del Q.E. 83 milioni di euro). Inoltre, sono stati completati i lavori delle due aree di sosta mezzi pesanti di Fratta (importo complessivo del Q.E. 20 milioni di euro), dell'ampliamento del casello di San Donà di Piave (importo complessivo del Q.E. 3 milioni di euro), e della ristrutturazione della caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave (importo complessivo del Q.E. 3 milioni di euro). Sono stati avviati altresì i lavori di ampliamento del casello di Portogruaro (importo complessivo del Q.E. 13 milioni di euro), nonché i lavori per la sostituzione della barriera spartitraffico tra il casello di Redipuglia e quello di Trieste Lisert (importo complessivo del Q.E. 8 milioni di euro).

In data 22.7.2025, è stata disposta inoltre l'aggiudicazione dell'affidamento a Contraente generale per la progettazione esecutiva ed i lavori di ampliamento con la Terza Corsia lungo il tratto ancora a due corsie dell'autostrada A4 in regione Veneto tra Portogruaro e San Donà di Piave, unitamente al nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza (importo complessivo del Q.E. 870 milioni di euro). A seguito della sottoscrizione del contratto, avvenuta il 6.8.2025, le prestazioni contrattuali sono state regolarmente avviate.

Si ricorda che la quota più significativa degli investimenti previsti dal succitato Accordo di Cooperazione del 14.7.2022 è attratta alla competenza del Commissario delegato, nominato con OPCM 3702/2008 s.m.i. a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza per la mobilità lungo l'autostrada A4, disposto con DPCM 11.7.2008 ed attualmente prorogato fino al 31.12.2025.

Si evidenzia, infine, che la Società in house è soggetta all'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle due Regioni Socie e dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze attraverso un Comitato congiunto paritetico, denominato "Comitato di indirizzo e coordinamento" che rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, ed è deputato a impartire all'Organo Amministrativo gli opportuni indirizzi e direttive, nel rispetto dei poteri e degli obblighi suoi propri.

Con DM 125/2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 30.5.2024, detto Comitato è stato formalmente costituito.

Indirizzi

Nonostante l'intervenuta scadenza al 31.12.2024, la Società risulta ancora impegnata nel processo di aggiornamento quinquennale del Piano Economico-Finanziario – PEF (2025-2029) e nella predisposizione del primo Atto Aggiuntivo all'Accordo di Cooperazione.

Quanto all'aggiornamento del PEF si evidenzia che le mutate condizioni degli scenari economici e giuridici di riferimento hanno reso del tutto superate le previsioni adottate per l'elaborazione del PEF originario. Nello specifico, la spesa per investimenti, originariamente prevista nel PEF allegato all'Accordo di Cooperazione, si è incrementata in maniera molto significativa in ragione dell'eccezionale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione registrato tra la fine del 2021 e durante il 2022 (circa 603 milioni di Euro) e della necessità di prevedere, nell'arco della durata della

concessione, nuovi investimenti (di manutenzione straordinaria o evolutiva e per la ricostruzione delle opere d'arte più vetuste, stimati in circa 396 milioni di Euro) atti ad assicurare le necessarie condizioni di sicurezza della rete autostradale in concessione, anche alla luce della sopravvenuta normativa tecnica.

Sin dal 2023 è stato pertanto dato avvio ad un percorso istruttoria finalizzato alla formulazione della proposta di aggiornamento del PEF che ha portato la Società a presentare al Concedente, sia nel corso del 2024 che nel 2025, diverse simulazioni di Piano il cui iter approvativo, per ragioni non imputabili alla Società, risulta ancora in corso.

Nonostante il miliardo di euro di investimenti già realizzati sulla rete oggi di competenza di Autostrade Alto Adriatico, si segnala che dal 2018 non vi sono stati incrementi di tariffa e che la tariffa media risulta più bassa rispetto ad altre Concessionarie che hanno dovuto affrontare, allo stesso modo, nuove grandi opere.

Nell'aggiornamento del PEF è stato previsto di non aumentare i pedaggi nel biennio 2025-26.

In ogni caso merita segnalare come la disciplina regolatoria via via imposta dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti influenzi significativamente l'impostazione dei parametri di riferimento, introducendo criteri maggiormente rigorosi in termini di efficientamento e di redditività.

Merita inoltre ricordare l'importante operazione di aumento del capitale sociale avviata nel mese di novembre 2024 in ragione delle note necessità legate alla patrimonializzazione della Società e correlate all'ingente Piano degli Investimenti da realizzare, nonché al perseguitamento dell'equilibrio economico-finanziario del PEF in aggiornamento. Tale processo di patrimonializzazione ha consentito nel mese di luglio 2025 la cancellazione delle linee di credito oggetto dei due Contratti di finanziamento sottoscritti nel marzo 2023 con gli Istituti Finanziatori BEI e CDP e garantiti SACE, finanziamenti che originariamente costituivano uno dei presupposti imprescindibili per addivenire all'affidamento in favore di Società Autostrade Alto Adriatico SpA della Concessione e che alla luce di quanto rappresentato non risultavano più coerenti con il piano degli investimenti aggiornato.

L'Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi in data 21.11.2024, ha, infatti, deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento da euro 100.000.000 sino ad un massimo di euro 129.799.902, oltre a un sovrapprezzo complessivo massimo di euro 75.144.953 mediante l'emissione di complessive 29.799.902 nuove azioni ordinarie, con valore nominale pari ad euro 1,00 e con sovrapprezzo pari a euro 2,52165101079863 cadauna, "scindibile" e "progressivo" da offrirsi ai Soci in proporzione al numero delle azioni possedute e da sottoscriversi e liberarsi in denaro entro il 31.12.2025.

A seguito della sottoscrizione e liberazione da parte del Socio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia di 26.975.984 azioni ordinarie di nuova emissione, in data 11.02.2025 il capitale sociale della Società è passato da euro 100.000.000 ad euro 126.975.984.

Dal lato degli investimenti vi è inoltre la necessità di proseguire nel processo di ammodernamento della rete in gestione, innanzitutto completando i dieci cavalcavia e la Terza corsia lungo il tratto ancora a due corsie dell'autostrada A4 tra Portogruaro e San Donà di Piave procedendo con le attività di progettazione esecutiva e di realizzazione del contratto sottoscritto ad agosto del 2025 con il Contraente generale.

In tale contesto si evidenzia l'importanza del permanere della disciplina derogatoria correlata alla dichiarazione dello stato di emergenza lungo la A4, ad oggi prorogato, come già ricordato, sino al 31.12.2025. La mancata proroga dello stato di emergenza per la mobilità lungo l'autostrada A4, ovvero la mancata emanazione di un apposito provvedimento normativo in grado di confermare i poteri attualmente in capo al Commissario delegato per gli interventi attratti alla sua competenza in corso di esecuzione ed, in particolare, l'approvazione del progetto esecutivo dell'ampliamento con la terza corsia del tratto ancora a due corsie in regione Veneto affidato a Contraente generale (che si stima possa avvenire all'inizio del 2027), produrrebbe-degli inevitabili rallentamenti nei procedimenti in corso e quindi nei processi di ammodernamento e messa in sicurezza della rete in gestione.

La Società prosegue, inoltre, con la progettazione e la realizzazione degli altri investimenti previsti dall'Accordo di Cooperazione. Tra essi si ricorda il progetto esecutivo delle barriere fonoassorbenti, i cui lavori avranno indicativamente inizio nel corso del 2026 lungo la A4, la A23 (Udine Sud-Palmanova) e la A28 (Portogruaro-Pordenone-Conegliano), e che è attualmente al vaglio del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la necessaria approvazione, cui seguirà la procedura di gara per l'affidamento.

La Società, inoltre, attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi ex art. 15 L. 241/1990 e art. 7, comma 4 DLgs 36/2023 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ha avviato, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Cooperazione, rapporti con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone, con l'Aeroporto di Trieste e con FGV Strade SpA, intendendo favorire in tal modo lo sviluppo dell'integrazione modale e le connessioni con i sistemi portuali e aeroportuali insistenti nell'area, nonché lo sviluppo di strategie comuni nell'ambito della logistica.

Ulteriore intesa è stata raggiunta con Promoturismo Fvg per valorizzare nelle aree di servizio il marchio "Io sono FVG".

La Società è altresì impegnata nel garantire il mantenimento in efficienza del patrimonio in concessione, proseguendo in particolare il monitoraggio e l'ispezione delle opere d'arte esistenti, al fine di programmare ed eseguire tempestivamente gli interventi di manutenzione che si dovessero rendere necessari.

Sono state inoltre avviate interlocuzioni istituzionali al fine di promuovere interventi di efficientamento energetico relativi al proprio patrimonio e di impiego delle fonti rinnovabili, utilizzando le aree adiacenti alla rete autostradale o comunque nella disponibilità della stessa, di concerto con il territorio, anche con riferimento agli adempimenti relativi alla direttiva 2022/2464/UE (cd. "CSRD") sul Bilancio di sostenibilità.

Entrando nel merito di alcune attività già avviate dalla Società, si segnalano altresì alcuni Studi di prefattibilità, tesi a sfruttare le pertinenze autostradali come superfici idonee all'installazione di parchi solari fotovoltaici nonché percorsi esplorativi al fine di apprendere le possibilità di applicazione delle migliori tecnologie a disposizione per accelerare i processi della decarbonizzazione, della produzione diretta di energia verde, etc.

Al fine di poter affrontare efficacemente gli obiettivi sopra esposti, la Società dovrà infine assicurare le elevate competenze amministrative-tecnico-specialistiche necessarie per la realizzazione di opere di simile complessità, sia preservando le risorse interne sia assicurando la loro eventuale implementazione.

A tal fine, ad inizio 2025, è nata l'Academy Autostrade Alto Adriatico, nuovo centro di eccellenza dedicato alla formazione, all'innovazione tecnologica e allo sviluppo sostenibile nel settore della mobilità e delle infrastrutture autostradali.

Tra gli obiettivi dell'Academy, selezionati da un board costituito da esperti ed accademici, vi è quello di migliorare le performance aziendali, attraverso la modifica del metodo organizzativo e lavorativo, e di agevolare il passaggio generazionale con una formazione ad hoc e periodica per tutti i ruoli dell'intera struttura, da sviluppare nel 2026.



SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività

La società svolge il servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale e gestisce gli immobili connessi. Effettua il trasporto ferroviario di passeggeri e merci anche con l'uso di materiale rotabile di proprietà di terzi.

Principali risultati ottenuti

L'attività della società anche per il 2025 è stata condizionata da alcuni significativi contesti che si richiamano di seguito:

- la chiusura della linea ferroviaria Udine-Cividale, al fine di favorire la realizzazione degli interventi di potenziamento in corso finanziati con risorse PNRR, la cui conclusione è prevista nella primavera del 2026, ha determinato, anche per tutto il 2025 la completa autosostituzione dei servizi ferroviari svolti sulla linea. La ripresa dei servizi ferroviari è prevista a marzo 2026;
- il percorso, sopra ricordato, conclusosi ad agosto 2025, di subentro di RFI nella gestione della linea ferroviaria, che ha determinato anche per il 2025 un assetto dell'organizzazione, della dotazione organica a disposizione e quindi delle attività non ottimale in una prospettiva ancora da definire compiutamente in ordine alle future attività core della Società.
- un'attività nel settore della manovra ferroviaria, connaturato alle finalità per le quali la società regionale è stata creata, che non risulta ancora del tutto articolato, con le conseguenti mancate economie di scala che un'attività pienamente strutturata potrà consentire.

Tali contesti hanno in parte determinato il risultato di esercizio e i risultati dei settori di attività in cui ferrovie Udine-Cividale è articolata.

Nel 2025 sono proseguiti le attività relative alla gestione dei servizi affidati alla società Ferrovie Udine Cividale s. a r.l., sviluppati sia sulla relazione Udine-Cividale (linea sociale), servizi nel 2025 tutti auto sostituiti per le ragioni sopra indicate, che sulla relazione transfrontaliera Udine-Villach (Austria).

Sono proseguite, fino al subentro di RFI, le attività relative agli interventi infrastrutturali e manutentivi sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e nel 2025 sui mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), finanziati con gli annuali Programmi Operativi degli Interventi (POI) di cui alla LR 23/2007. Sono proseguiti e sono stati conclusi i lavori per la realizzazione del sistema di sicurezza sulla linea comprendente l'avvio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT-SST) con encoder da segnale (ES), il blocco automatico conta assi (BCA), l'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei passaggi a livello (PL) e l'installazione di un sistema di controllo del traffico centralizzato (CTC).

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR che hanno visto l'assegnazione alla Regione di euro 41.090.000 per interventi di potenziamento infrastrutturale della linea Udine-Cividale, di cui la RFI è soggetto attuatore, sulla base di specifico atto convenzionale, sono state realizzate le attività progettuali e gli affidamenti degli interventi che sono attualmente in corso. Sono state altresì stanziate dalla Regione ulteriori risorse per oltre 19 Meuro di cui 15 Meuro destinati alla elettrificazione della linea ferroviaria il cui completamento è previsto per i 2027.

Il contratto della società ferrovie Udine Cividale è in proroga tecnica, nelle more del completamente dell'acquisizione dalla stessa FUC degli elementi necessari alla definizione, di un contratto ponte nelle more della conclusione delle valutazioni e la definizione degli approfondimenti sul futuro impiego della società In House nella gestione dei servizi di trasporto passeggeri su ferrovia e dei servizi merci.

Indirizzi

Sulla base degli scenari di sviluppo delle attività ritenute strategiche, e in considerazione dell'avvenuto completamento del trasferimento della gestione della linea Udine Cividale a Rete Ferroviaria Italiana, si sono determinate le condizioni che consentiranno, nel corso del 2026 di definire lo scenario di evoluzione della società, sia relativamente ai servizi passeggeri, sia in riferimento ai servizi merci e di manovra, da sviluppare nel contesto dei raccordi ferroviari a servizio delle aree produttive di interesse regionale.

Dovranno inoltre essere definite le sinergie attivabili nell'ambito del nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete RFI alla società Trenitalia S.p.A.

Nel corso del 2026 la società proseguirà anche le azioni utili ad incrementare ulteriormente il contesto di collaborazione con gli altri vettori del trasporto ferroviario e con il nuovo gestore dei servizi di TPL automobilistico, finalizzate a un miglioramento dell'attrattività del sistema di TPL nel suo complesso

La prevista elettrificazione della linea entro il 2027, con l'utilizzo, nelle more, di un nuovo materiale rotabile Blues messo a disposizione da Trenitalia a partire dal giugno 2026 al fine di diminuire comunque l'impatto della realizzazione dei servizi ferroviari in termini di emissioni, unitamente alla valutazione degli investimenti necessari alla prosecuzione dei servizi transfrontalieri gestiti da Ferrovie Udine Cividale, rendono necessaria una valutazione sugli investimenti da porre in essere, correlati necessariamente alle prospettive future di sviluppo dei servizi ferroviari passeggeri in capo alla stessa Ferrovie Udine Cividale, a partire dall'acquisto di nuovo materiale rotabile.

La società dovrà provvedere via via alla messa in disponibilità della Regione di tutti gli elementi utili alla definizione e sottoscrizione, entro dapprima di un contratto ponte per la gestione dei servizi ferroviari passeggeri affidati dalla stessa Regione, traguardando successivamente ad un contratto di più lunga durata da definirsi tenuto conto delle prospettive offerte dalla realizzazione degli interventi finanziati con le risorse PNRR e delle opportunità di sviluppo dei suddetti servizi, in collaborazione con la società Trenitalia e gli altri vettori ferroviari passeggeri e con il gestore dei servizi TPL automobilistici e marittimi società TPL FVG scarl.

In ottemperanza e attuazione alla DGR 731/2024, Allegato 1 (Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute), articolo 4 (Attività di controllo) gli atti rilevanti da adottare e sottoporre in valutazione alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio e, quindi, al controllo della Giunta regionale, oltre al bilancio di esercizio, sono i seguenti:

- il Piano industriale della società con una programmazione almeno triennale con un aggiornamento annuale. L'elaborazione del piano troverà il suo necessario presupposto nella riorganizzazione delle attività in considerazione da un lato della conclusione del percorso di trasferimento della gestione dell'infrastruttura a Rete Ferroviaria Italiana, dall'altro dell'evoluzione e sviluppo delle attività societarie riguardo ai servizi da realizzare in qualità di società di proprietà della Regione per la prestazione di Servizi di Interesse Economico Generale a favore dei Consorzi di Sviluppo Economico, delle imprese insediate nelle zone industriali di interesse regionale e dei porti di Monfalcone e Porto Nogaro. Il fine è supportare efficacemente lo sviluppo della piattaforma logistica regionale e del sistema produttivo regionale, nonché dei possibili sviluppi dei servizi ferroviari passeggeri. Lo sviluppo di tali attività dovrà avvenire in un contesto di razionalizzazione delle risorse economiche rese disponibili dalla Regione e delle risorse umane e al loro utilizzo;
- in conseguenza e stretta connessione con il predetto Piano industriale, dovrà anche essere definita la dotazione organica complessiva della società, corredata dall'illustrazione dei relativi oneri, con la sua ripartizione nell'ambito delle singole strutture organizzative. L'aggiornamento e quindi le modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa verranno effettuati coerentemente con l'aggiornamento di ciascuna annualità del medesimo piano industriale;
- l'attività di programmazione di cui ai punti precedenti sarà completata con la definizione del piano annuale del fabbisogno di risorse umane, con l'evidenza delle eventuali necessità occupazionali strettamente correlate alle attività pianificate nell'ambito del citato piano industriale. La programmazione dovrà fare riferimento tanto alle scelte occupazionali per il reclutamento dall'esterno che a quelle relative allo sviluppo professionale delle risorse interne eventualmente individuate secondo le procedure previste dal contratto collettivo di lavoro di riferimento.

Organismi strumentali

Di seguito sono indicati gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti. Trattasi di gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

La strumentalità di tali organismi, rispetto all'attività della Regione, conserva un carattere di eccezionalità che si manifesta nella natura legislativa degli atti istitutivi a fronte di peculiari esigenze di snellezza operativa e di contenimento delle tempistiche di pagamento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 della LR 21/2007, con norma regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:

- a. gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
- b. gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
- c. gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
- d. gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.

Con la norma ricognitiva dell'articolo 13, comma 21, della LR 11/2011 (Assestamento del bilancio 2011), il Legislatore regionale ha inteso ricondurre tutte le gestioni fuori bilancio all'interno delle tipologie previste dall'articolo 25 della legge di contabilità regionale, rispondendo così anche alle sollecitazioni in tal senso formulate dalla Corte dei Conti.

La disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio è definita, in generale, dal comma 3 del già citato art. 25 della LR 21/2007 che, attraverso un rinvio alla L. 1041/1971, e al relativo regolamento di attuazione, prevede l'obbligo per tali organi gestori di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale.

Ulteriore riferimento per la disciplina delle gestioni fuori bilancio regionali è il regolamento adottato con DPReg 26/2008 e successive modifiche, che impone agli organi gestori di dotarsi di una contabilità di cassa.

Il controllo di gestione sulle gestioni fuori bilancio è esercitato dalle Direzioni e dalle Strutture vigilanti, che attestano la proficuità della gestione in occasione della presentazione dei rendiconti annuali.

Ciascuna gestione fuori bilancio opera in base ad una specifica normativa istitutiva.

1. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE

L'intera materia dell'accesso al credito è stata rivisitata con LR 3/2021 (Sviluppo impresa).

Si richiama l'articolo 42 della LR 3/2021 (capo IV) che precisa: *"il presente capo riforma gli strumenti regionali di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese al fine di fornire all'economia regionale un sistema organico di misure di sostegno moderne, flessibili e adeguate alle sfide che il mercato del credito propone, semplificando la struttura dei fondi di rotazione e valorizzandone il ruolo di strumento di politica economica regionale. La riforma individua inoltre nuovi strumenti, estendendo l'operatività al leasing, promuovendo il microcredito e il credito di importo ridotto, introducendo la possibilità di rafforzare gli interventi di finanziamento agevolato con contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari, nonché pianificando l'impiego di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria".*

Con DPReg 25/2023 è stato approvato il "Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) della legge regionale 2/2012".

Ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. b) della LR 2/2022 (FVG Plus SpA), lo svolgimento del ruolo di Segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla LR 2/2012 è diventato oggetto della società FVG Plus SpA.

Il Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 della L. 908/1955 e dell'art. 6 della L. 26/1986, finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito elencati all'art. 2, c. 1, lett. a) della LR 2/2012 come sostituito dall'art. 43 della LR 3/2021:

concessione di mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammmodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale.

La Giunta regionale con propria deliberazione impedisce le direttive al Comitato di gestione in materia di destinazione delle risorse disponibili e di priorità di finanziamento degli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito nonché per le contribuzioni integrative di cui all'art. 7 bis della LR 2/2012 e s.m.i.

La vigilanza del Fondo è attribuita alla Direzione centrale attività produttive ai sensi dell'art. 11, c. 1 della sopra citata LR 2/2012.

2. Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia-FREIEFVG (ex Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – FRIE)

Ai sensi dell'art. 3, c. 1, LR 2/2012 come sostituito dall'art. 44, LR 3/2021 (Sviluppo impresa), è stato istituito il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia (FREIEFVG). L'art. 55, comma 1 della citata norma, prevede che il Fondo sia attivato con deliberazione della Giunta Regionale e prosegua senza soluzione di continuità nell'attività della gestione fuori bilancio riferita alla L. 8/1970 denominata "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – L. 8/70".

In conformità a quanto disposto dall'art. 55, commi 1, 2, 3 e 4, LR 3/2021 e all'art. 2, c. 12, LR 22/2022, la Giunta regionale con DGR 281/2023 ha attivato il Fondo a partire dal 1.3.2023 e ha stabilito che alla medesima data cessino le seguenti gestioni fuori bilancio:

- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone – FRIE;
- Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi;
- Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione;
- Fondo regionale di garanzia per le PMI;
- FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile.

Le gestioni fuori bilancio sopra elencate sono state chiuse con conseguente trasferimento dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi al Fondo FREIEFVG, al quale sono confluiti i saldi di cassa giacenti sui conti correnti al 28.02.2023.

Il Fondo finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito individuati all'articolo 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e) e g bis), LR 2/2012 e s.m.i., ossia: mutui a tasso agevolato, finanziamenti e operazioni di leasing finanziario a condizioni agevolate a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese nonché dei liberi professionisti, operazioni di microcredito, prestiti partecipativi e finanziamenti agevolati per sostenere processi di successione nella gestione d'impresa, finanziamenti agevolati per consolidamento di debiti e attivazione di interventi finanziari in forma di partecipazione in fondi immobiliari per la realizzazione di iniziative di investimento strategiche del settore turistico-alberghiero nel territorio regionale.

Ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 1, LR 2/2012 e s.m.i., con la deliberazione dell'intervento di agevolazione finanziaria può essere attribuita una contribuzione integrativa dell'intervento medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari con riferimento a particolari tipologie di iniziative imprenditoriali di investimento.

La vigilanza del Fondo è attribuita alla Direzione centrale attività produttive ai sensi dell'art. 11, c. 1, LR 2/2012 e s.m.i.

3. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo

Il Fondo è stato istituito con la LR 80/1982, per l'attuazione degli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lettera h) della L. 546/1977 "Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976" in favore delle imprese situate nel territorio regionale operanti nei compatti agricolo, forestale e del legno, della pesca e acquacoltura. I finanziamenti sono concessi secondo l'art. 5, LR 80/1982.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della LR 24/2016, come sostituito dall'art. 3, comma 39, lett. a), LR 7/2024, (legge di assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026), il Fondo è lo strumento finanziario con cui la Regione finanzia

misure di sostegno nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) e del Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 (PR FESR) in osservanza dei regolamenti comunitari 1303/2013, 2021/1060 e 2021/2115.

Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, LR 12/2025, la Regione continua ad assicurare il sostegno alle imprese agroalimentari fornito nell'ambito del "Programma Anticrisi conflitto russo - ucraino", di cui all'articolo 12, comma 2 bis, LR 5/2020 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle conseguenze del conflitto russo-ucraino nel comparto agricolo e agroalimentare), che continua a trovare applicazione fino al 31.12.2027 nel rispetto delle condizioni dei regolamenti di esenzione adottati dalla Commissione europea o dei limiti stabiliti a titolo di "de minimis" e, in considerazione dell'evoluzione della congiuntura economica, assume la denominazione di "Programma Anticrisi conflitti e tensioni commerciali internazionali". Con propria deliberazione, la Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per la concessione delle misure attivate nell'ambito del suddetto Programma, avvalendosi sulle risorse del Fondo di rotazione.

La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3, c. 1bis, LR 80/1982, nomina l'amministratore del Fondo individuandolo tra i dirigenti o le posizioni organizzative della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole.

4. Fondo regionale per la protezione civile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33, LR 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

Conformemente a quanto previsto dal suddetto articolo, il Fondo è amministrato dal Presidente della Regione o dall'Assessore dallo stesso delegato.

5. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, LR 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con LR 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario, incarico attualmente ricoperto dal direttore centrale della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Ai sensi dell'art. 4, c. 8, LR 14/2023, (Misure finanziarie multisettoriali) è stata disposta la proroga della gestione commissariale sino al 31.12.2025 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo sono state prorogate la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

6. Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, c. 4, LR 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fideiussione da escludere successivamente a ogni altra garanzia.

Il Fondo è attualmente ancora gestito dall'istituto BCC Financing SpA, precedentemente denominato Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

Ai sensi dell'art. 5, commi 12-16, LR 13/2024 (Legge di stabilità 2025), così come modificato dalla LR 7/2025 (Disposizioni multisettoriali), con decorrenza dalla data di efficacia dell'acquisizione del Ramo Amministrazione Agevolazioni Casa, la gestione del Fondo è affidata a FVG PLUS SpA.

Il trasferimento del suddetto Ramo e il conseguente cambio nella gestione del Fondo è previsto entro il termine dell'esercizio 2025.

Le disponibilità residue del Fondo, giacenti presso BCC Financing SpA. alla data di cui sopra sono trasferite a FVG PLUS SpA su apposito conto intestato al Fondo. FVG PLUS SpA è autorizzata a subentrare a BCC Financing SpA nelle convenzioni già stipulate tra la stessa e le banche convenzionate per l'operatività del Fondo. Con propria deliberazione la Giunta regionale definisce le modalità di gestione per il funzionamento del Fondo.

7. Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 e 2, c. 10, LR 22/2002, concede, a favore delle aziende agricole operanti nel territorio della Regione, interventi a titolo di indennizzo per i danni alle produzioni e ai beni aziendali derivanti da avverse condizioni atmosferiche e dalle calamità naturali e interventi a titolo di indennizzo per le perdite causate da agenti patogeni purché rientranti in un idoneo programma di prevenzione, controllo o eradicazione dei potenziali eventi dannosi nonché interventi a sostegno delle spese sostenute per la prevenzione e il controllo delle predette epizoozie, fitopatie o infestazioni parassitarie.

Il Fondo è amministrato dal Direttore centrale competente in materia di risorse agricole, o suo delegato, ai sensi dell'articolo 1, c. 7, LR 22/2002.

8. Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8, c. 6, LR 2/2006, in attuazione di quanto previsto dall'art. 64, LR 18/2005, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori subordinati che siano privi di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che si trovino in una delle particolari situazioni di difficoltà occupazionale individuate con regolamento regionale, ovvero a collaboratori coordinati e continuativi a progetto o con altre forme di lavoro parasubordinato individuate con regolamento regionale, residenti nel territorio regionale.

Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fideiussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

Gli strumenti del Fondo sono finalizzati ad agevolare l'accesso al credito bancario da parte di quei soggetti che si sono trovati ad essere particolarmente colpiti dalla crisi, anche in vista dell'ottenimento da parte del sistema bancario dell'anticipazione del trattamento di integrazione salariale, in un contesto in cui un numero ancora significativo di aziende non è in grado, a causa di difficoltà di ordine economico – finanziario, di anticipare ai propri dipendenti le provvidenze spettanti a seguito della sospensione dal lavoro o della riduzione dell'orario lavorativo.

Il Fondo è attualmente ancora gestito dall'istituto BCC Financing SpA, precedentemente denominato Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

Ai sensi dell'articolo 7, commi 33, 34 e 35, LR 7/2024 (Assestamento di bilancio per gli anni 2024-2026) così come modificato dall'articolo 7, c. 63, LR 13/2024 (Legge di stabilità 2025), in attuazione del disposto di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a), LR 2/2022 (FVG PLUS SpA), la gestione del Fondo è affidata a FVG PLUS SpA con decorrenza dalla data di efficacia di acquisizione da parte della società medesima del ramo Amministrazione Agevolazione Casa da BCC Financing SpA.

Il trasferimento del suddetto Ramo e il conseguente cambio nella gestione del Fondo è previsto entro il termine dell'esercizio 2025.

Le disponibilità residue del Fondo, giacenti presso BCC Financing SpA alla data sopra indicata, sono trasferite a FVG PLUS SpA, la quale è autorizzata a subentrare a BCC Financing SpA nelle convenzioni già stipulate tra la stessa e le banche convenzionate per l'operatività del Fondo.

Ai sensi dell'art. 8 c. 10, della LR 2/2006 la vigilanza del Fondo è affidata alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia che si avvale del Servizio politiche del lavoro.

9. Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento

Ai sensi dell'articolo 2, commi 24-27, LR 29/2018, è stato costituito il Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative, nell'ambito del Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), LR 2/2012.

Il predetto Fondo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, LR 11/2020, prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione del Fondo smobilizzo crediti succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

L'articolo 2, c. 27, LR 7/2024 nel modificare la denominazione del Fondo in *"Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento"* ha disciplinato che le dotazioni del Fondo siano destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore di tali imprese, incluse le start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento di attuazione, nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Con DPReg 192/2019 e s.m.i è stato emanato il regolamento recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 26, LR 29/2018, le dotazioni del Fondo possono essere alimentate da conferimenti della Regione, conferimenti dello Stato, di altri amministrazioni pubbliche e di Enti privati, interessi maturati sulle giacenze di tesoreria ed economie e rimborsi connessi alle operazioni finanziarie.

Ai sensi del seguente comma 27, il Fondo può essere alimentato anche con risorse derivanti dalla Programmazione dei Fondi strutturali, nel rispetto della normativa regionale, statale ed europea che disciplinano il loro utilizzo.

Ai sensi dell'art. 2, c. 13, lett. a) e b), LR 14/2023, a partire dal 01.01.2024, il Fondo è amministrato da FVG PLUS SpA.

La Giunta regionale esercita la vigilanza sulla gestione del Fondo attraverso la Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio per l'accesso al credito delle imprese ai sensi dell'art. 11, c. 1, LR 2/2012.

10. Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)

La LR 4/2021 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale" e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea), ha apportato modifiche alla LR 14/2015, disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021-2027.

La LR 14/2015, come emendata dalla LR 4/2021, ha istituito il "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo.

Con DPReg 200/2021, è stato emanato il Regolamento ai sensi della LR 14/2015 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Al Fondo affluiscono le risorse assegnate dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Amministrazione regionale, nonché eventuali altre somme derivanti da rientri, economie e rimborsi. Gli interessi maturati sul Fondo rimangono nella disponibilità del medesimo.

Le strutture attuatrici del programma sono i servizi della Regione Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e dell'attuazione delle azioni previste dal Programma che esercitano le funzioni e assumono le responsabilità connesse all'attuazione del Programma.

Attività delegate

La sezione riporta, a norma della LR 21/2007, art. 7 c. 2 lett. c), gli obiettivi per il triennio programmatico 2023-2025 che l'Amministrazione regionale mira a raggiungere attraverso la delega di funzioni ad Enti attuatori. Si riportano gli indirizzi rispetto ai quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (dove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e, se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

I soggetti a cui è stata conferita delega sono i seguenti:

- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)
- Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane
- Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario
- Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale
- Enti locali regionali
- Friuli Venezia Giulia Strade SpA.

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Le modalità di attuazione delle funzioni contributive delegate ai sensi dell'art. 42 della LR 4/2005 (imprenditoria femminile, start up giovanili, progetti di aggregazione in rete, internazionalizzazione, economia circolare e risparmio energetico, centri di prototipazione della business idea, coworking e fab-lab, sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese (di seguito PMI)) e dell'art. 97, LR 3/2015 (investimenti, supporto manageriale e consulenze, voucher per servizi innovativi ecc.) e del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, sono state stabilite nel rispetto delle menzionate leggi regionali nonché nel rispetto degli strumenti di programmazione comunitaria, con apposite convenzioni stipulate tra la Regione e le singole Camere di commercio regionali.

Tali convenzioni recano i criteri per l'utilizzo delle risorse, il regime delle ispezioni e dei controlli spettanti alle Camere medesime sui beneficiari, nonché il monitoraggio e il sistema di controllo gestionale della Regione sulle Camere stesse. I procedimenti contributivi sono disciplinati dagli appositi regolamenti di attuazione delle leggi regionali di settore a cui il soggetto gestore deve fare riferimento nonché dai bandi emanati a valere sulle attività a3.2.1, a2.1.1 e a3.4.1 del PR FESR 21-27.

Per l'attività di gestione degli incentivi, le singole Camere di commercio ricevono un'indennità fissata con Deliberazione della Giunta Regionale.

Principali risultati ottenuti

Le Camere di commercio hanno svolto nel corso del 2025 le seguenti attività in relazione ai canali contributivi delegati:

- attività istruttoria che ha condotto all'adozione di 101 nuovi provvedimenti di concessione a favore di PMI per complessivi euro 8,8 milioni e di 71 provvedimenti di liquidazione per complessivi euro 5,2 milioni in relazione agli aiuti agli investimenti produttivi di cui all'azione a3.2.1 del PR FESR 21-27;
- attività istruttoria che ha condotto all'adozione di 252 provvedimenti di concessione a favore di PMI per complessivi euro 14,15 milioni in relazione agli aiuti agli investimenti digitali di cui all'azione a2.1.1 del PR FESR 21-27);
- attività istruttoria propedeutica alla prossima adozione della graduatoria relativa agli aiuti alle start up innovative di cui all'azione a3.4.1 del PR FESR 21-27, in applicazione del bando approvato con DGR 58/2025.

Le Camere di commercio hanno inoltre proseguito l'attività istruttoria relativa al canale contributivo destinato agli incentivi a favore dell'imprenditoria femminile e, in generale, in relazione ai rendiconti della spesa concernenti i contributi concessi negli anni precedenti che ha portato all'emissione dei provvedimenti di liquidazione del saldo dell'aiuto alle imprese beneficiarie.

Indirizzi

La normativa vigente non prevede la formulazione di indirizzi alle Camere di commercio. Le funzioni spettanti alla Regione nell'ambito del sistema di delega amministrativa, riguardanti la regolamentazione, il riparto delle risorse, l'approvazione dei bandi e la predisposizione della modulistica, saranno informate, da un lato, al principio della collaborazione tra gli Enti e, dall'altro lato, alla semplificazione delle modalità di accesso da parte delle imprese.

Nel corso del 2026 le Camere di commercio procederanno con le attività di gestione dei canali delegati ai sensi dell'articolo 42, LR 4/2005, dell'articolo 97, LR 3/2015, finanziati mediante risorse regionali, e della Programmazione PR FESR 21-27.

In particolar modo le Camere di commercio svolgeranno l'attività istruttoria sulle domande che perverranno in relazione al bando emanato, in data 30.09.2025, dal Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese, in attuazione della DGR 1278/2025. In esito all'attività istruttoria saranno emessi provvedimenti di concessione destinati al sostegno di iniziative di sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese, mediante l'assunzione di personale manageriale altamente qualificato e mediante la partecipazione dei titolari, amministratori e dei lavoratori della PMI a programmi master di alta formazione manageriale e imprenditoriale accreditati dall'associazione italiana per la formazione manageriale o da equivalenti organismi europei, come previsto dall'articolo 17, LR 3/2015 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali).

Le Camere di commercio svolgeranno inoltre l'attività istruttoria in relazione ai seguenti canali contributivi per i quali è prevista la pubblicazione, entro l'anno in corso, di appositi bandi approvati dai competenti organi dell'Amministrazione regionale:

- contributi a favore di interventi per l'internazionalizzazione delle imprese (LR 2/1992)
- aiuti a favore dell'imprenditoria giovanile (LR 4/2013).

Le Camere di commercio, a seguito di istruttoria, emetteranno inoltre i provvedimenti di concessione degli aiuti a valere sull'azione a3.4.1 del PR FESR 21-27.

Le Camere di commercio emetteranno ulteriori provvedimenti di concessione a valere sui Bandi a3.2.1 per investimenti produttivi e a2.1.1 per investimenti digitali del PR FESR 21-27, utilizzando le risorse stanziate sul programma e le economie maturate in fase di concessione dell'aiuto rispetto all'ammontare previsto nella graduatoria approvata.

Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività delegate

Con decreto del direttore centrale delle attività produttive del 29.12.2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2 della LR 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2025 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con DGR 302/2025, per una spesa complessiva programmata pari a euro 500.000:

- Progetto VOLO 2025 - Animazione economica per euro 125.000;
- Progetto VOLO 2025 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo per euro 345.000;
- Progetto VOLO 2025 – Incubatore d'impresa per euro 25.000;
- Botteghe scuola di artigianato in FVG per euro 5.000.

Per ciascun progetto, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa che sarà presentata nel 2026.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2024 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31.12.2024:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30.06.2025 sono state finanziate 2.444 domande di contributo presentate nel 2024, con un contributo totale assegnato pari ad euro 12.820.944,49 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad euro 39.692.515,50 (con un effetto leva pari a 3,10).

I pagamenti effettuati dal CATA sono stati 2.444 per un importo complessivo di euro 12.820.944,49, pari al concesso, in quanto dal 2021 le imprese presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi unitamente alla rendicontazione della spesa a conclusione del programma di investimento, ed il CATA effettua la concessione del contributo contestualmente alla liquidazione.

Fino al 31.12.2025 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a euro 11.468.139,99:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;

- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 31.08.2025 sono state presentate 811 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 4.529.125,33.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2024, relativamente alle estetiste, si sono tenute due sessioni d'esame da due giornate nei mesi di aprile e maggio, e due sessioni da due giornate nei mesi di novembre e dicembre. Per quanto riguarda gli acconciatori, si sono tenute due sessioni d'esame da due giornate nei mesi di giugno e luglio e una sessione da una giornata nel mese di dicembre.

Indirizzi

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, la Giunta regionale ripartisce annualmente le risorse fra le 4 aree di intervento; per il 2025 è stata adottata la DGR 60/2025.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2025 sono state emanate direttive con DGR 18/2025. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e contestuale erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Nel 2024 il tempo medio di risposta per la concessione e contestuale erogazione del contributo è stato di 31,70 giorni.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con DGR 2011/2015.

Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Con decreto del Direttore centrale delle attività produttive del 29.12.2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2, LR 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2025 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con DGR 302/2025, per una spesa complessiva programmata pari a euro 500.000:

- Progetto VOLO 2025 - Animazione economica per euro 125.000;
- Progetto VOLO 2025 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo per euro 345.000;
- Progetto VOLO 2025 – Incubatore d'impresa per euro 25.000;
- Botteghe scuola di artigianato in FVG per euro 5.000.

Per ciascun progetto, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa che sarà presentata nel 2026.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2024 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31.12.2024:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30.06.2025 sono state finanziate 2.444 domande di contributo presentate nel 2024, con un contributo totale assegnato pari ad euro 12.820.944,49 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad euro 39.692.515,50 (con un effetto leva pari a 3,10).

I pagamenti effettuati dal CATA sono stati 2.444 per un importo complessivo di euro 12.820.944,49, pari al concesso, in quanto dal 2021 le imprese presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi unitamente alla rendicontazione della spesa a conclusione del programma di investimento, ed il CATA effettua la concessione del contributo contestualmente alla liquidazione.

Fino al 31.12.2025 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a euro 11.468.139,99:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;

- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 31.08.2025 sono state presentate 811 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 4.529.125,33.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2024, relativamente alle estetiste, si sono tenute due sessioni d'esame da due giornate nei mesi di aprile e maggio, e due sessioni da due giornate nei mesi di novembre e dicembre. Per quanto riguarda gli acconciatori, si sono tenute due sessioni d'esame da due giornate nei mesi di giugno e luglio e una sessione da una giornata nel mese di dicembre.

Indirizzi

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, la Giunta regionale ripartisce annualmente le risorse fra le 4 aree di intervento; per il 2025 è stata adottata la DGR 60/2025.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2025 sono state emanate direttive con DGR 18/2025. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e contestuale erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Nel 2024 il tempo medio di risposta per la concessione e contestuale erogazione del contributo è stato di 31,70 giorni.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con DGR 2011/2015.

Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Con l'articolo 84 bis, LR 29/2005 e successive integrazioni, sono state delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) le seguenti funzioni amministrative:

- concessione degli incentivi di cui all'articolo 100 della LR 29/2005 e di cui all'articolo 14, LR 3/2021 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'articolo 38 della LR 4/2016;
- concessione degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'articolo 54, LR 2/2002;
- attuazione del Programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario, comprendente attività per l'assistenza gratuita a favore delle imprese (comma 9 articolo 84 bis).

Principali risultati ottenuti

In relazione agli incentivi di cui all'articolo 100, LR 29/2005 e all'articolo 14, LR 3/2021 - bando 2023, sono stati concessi contributi su 323 posizioni per complessivi 5.077.658,28 euro. Sempre in riferimento allo stesso canale contributivo, il CATT FVG, nello stesso periodo di tempo ha provveduto a liquidare contributi su n. 198 posizioni per complessivi 2.532.080,47 euro. Rispetto al bando 2021 il CATT FVG ha provveduto a liquidare complessivamente contributi su 133 posizioni per complessivi 3.191.681,44 euro.

Per quanto riguarda bando articolo 100 - 2025 il CATT FVG ha provveduto alla concessione di 52 posizioni per un totale di 1.249.176,55 euro sulla base della prima dotazione di 1.395.634 euro di apertura del Bando. Le posizioni finanziabili con la prima dotazione, sono 59; sulle 7 posizioni, non ancora concesse, si stanno operando approfondimenti istruttori in relazione ai requisiti soggettivi e oggettivi.

In relazione agli ulteriori fondi stanziati con la LR 12/2025, pari a 7 milioni di euro è in corso l'attività istruttoria delle imprese potenzialmente finanziabili. In particolare, con la dotazione complessiva di 8.395.634 euro, allo stato delle istruttorie, risulterebbero complessivamente finanziabili 434 domande. Il numero, potrebbe variare a seguito della conclusione del procedimento istruttorio, delle integrazioni e delle verifiche operate sulle domande.

In merito agli incentivi di cui all'articolo 38, LR 4/2016 (Fondo imprese turistiche), bando 2021 il CATT FVG ha provveduto complessivamente a liquidare 3.341.820,69 euro a 31 imprese, di cui a 5 a titolo di anticipo tramite rilascio di fidejussione bancaria o assicurativa per 1.266.818,88 euro. Sempre in riferimento allo stesso canale contributivo, il CATT FVG srl, ha provveduto a concedere contributi su 24 posizioni per 2.906.833,37 euro.

In relazione al bando Fondo Turismo - bando 2019 e successivi scorimenti, nel periodo di riferimento si è proceduto alla liquidazione di 14 posizioni per un totale di 1.298.624,1 euro a titolo di saldo e alla concessione di contributi relativi a 8 posizioni per 1.231.909,58 euro.

In relazione agli incentivi a favore delle agenzie di viaggio e turismo con il Bando 2022/2023 il CATT FVG ha liquidato 5 posizioni per un totale di 33.783,68 euro a titolo di saldo e non vi sono altre imprese da liquidare sul bando che risulta pertanto chiuso. Sul bando 2023/2024 relativo ai medesimi incentivi sono state liquidate 29 posizioni per un totale di 181.012,56 euro.

Sul Bando aperto nel mese di dicembre 2024 sul medesimo canale contributivo il CATT FVG, anche a seguito della riapertura dei tempi, ha provveduto alla concessione del contributo a favore delle 59 aziende istanti ed aventi diritto, per un totale di 401.413 euro e alla liquidazione di 16 posizioni per un totale di euro 151.226,82.

Relativamente all'attuazione del Programma annuale, la proposta del CATT FVG pervenuta in data 4.2.2025 è stata approvata dalla Giunta regionale con DGR 585/2025 per una spesa complessiva programmata pari a 200.862 euro articolata su due interventi:

- Terziario competitivo, che comprende servizi di consulenza e assistenza tecnica per l'aggiornamento degli imprenditori e di informazione, orientamento, assistenza e animazione alle nuove imprese;
- Terziario di sistema, che prevede la realizzazione di iniziative per l'animazione del territorio e di indagini studi e ricerche riguardanti la rete distributiva, la presenza turistica, la dinamica dei prezzi e dei consumi e l'evoluzione del mercato, nonché le tematiche in materia ambientale di interesse per il comparto del terziario.

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore, gli indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del regolamento emanato con il DPR 035/2017 in base al quale il CATT FVG predisponde annualmente una scheda progettuale per ciascuna attività con l'indicazione dei progetti da realizzare e, per ciascun progetto, tutti gli elementi di dettaglio. Il progetto è successivamente posto all'approvazione della Giunta regionale.

Il regolamento stabilisce altresì le iniziative finanziabili e le spese ammissibili e dispone che i risultati ottenuti siano indicati nella relazione di accompagnamento alla rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese del commercio, turismo e servizi la Giunta regionale approva annualmente le direttive al CATT FVG concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative delegate; al momento sono in vigore le direttive emanate con DGR 447/2025.

Il CATT FVG è tenuto a comunicare all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio sull'andamento dell'attività con cadenza trimestrale, al fine di consentire il controllo sull'efficienza ed efficacia adottando puntuali criteri di analisi sulle concessioni, erogazioni e tempi di istruttoria delle pratiche.

Indirizzi

Nell'ambito delle attività delegate al CATT FVG ai sensi dell'articolo 84, LR 29/2005, dal 15.04.2025 al 15.12.2025 è aperto il bando per la concessione degli incentivi per promuovere e sostenere le micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio ai sensi dell'articolo 100, LR 29/2005 e dell'articolo 14, LR 3/2021.

Gli indirizzi per la programmazione della spesa di cui ai citati articoli 100, LR 29/2005 e 14, LR 3/2021 prevedono il sostegno ai seguenti investimenti:

- lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione, acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni (anche per pagamenti in moneta elettronica e per il commercio elettronico), sistemi di videosorveglianza e sicurezza innovativi e per l'accrescimento dell'efficienza energetica di cui all'articolo 7 del regolamento emanato con DPR 35/2017;
- adeguamento di strutture e impianti alle normative in materia di prevenzione incendi, prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro, antinquinamento di all'articolo 8 del medesimo regolamento regionale;
- acquisto e attivazione di tecnologie digitali e relativa formazione del personale di cui all'articolo 9 bis del medesimo regolamento regionale.

Per quanto concerne le attività delegate relative alla concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'articolo 38, LR 4/2016, prosegue nel 2025 l'attività di liquidazione del CATT FVG a favore delle imprese beneficiarie dei Bandi 2019 e 2021 Fondo turismo il cui scorrimento delle graduatorie si è concluso.

Dal 09.04.2025 al 13.04.2025 è stato riaperto il bando per l'accesso ai contributi a favore delle agenzie di viaggio e tour operator in attuazione dell'articolo 64, LR 21/2016 e del regolamento emanato con DPR 0.115/2024, che non avessero già presentato domanda nel periodo compreso tra il 19.11.2024 e il 19.12.2024.

Sono finanziabili le seguenti iniziative e tipologia di spese:

- organizzazione e vendita di pacchetti turistici;
- 20% dell'importo annuo del canone di locazione, leasing o concessione di immobili ad uso commerciale;
- vendita biglietti aerei da/per Trieste Airport;
- convenzioni stipulate con PromoTurismoFVG.

Per l'attuazione della delega relativa agli incentivi sono approvate annualmente dalla Giunta regionale le direttive sull'esercizio delle funzioni amministrative.

È previsto, inoltre, il finanziamento da parte della Regione del Programma annuale di ammodernamento del settore terziario predisposto dal CATT FVG, i cui indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del regolamento emanato con DReg 035/2017.

Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate

In data 04.12.2023 è stato sottoscritto dal MASE e dalla Regione FVG, un nuovo Accordo di Programma, sostitutivo di quello del 28.10.2020 di pari importo. Tuttavia, il periodo intercorso tra il primo ed il secondo accordo e gli eventi socio economici che lo hanno caratterizzato, hanno reso necessaria una rimodulazione degli interventi e a parità di importo complessivo hanno trovato copertura 6 delle 9 schede iniziali.

Tale accordo riprende e rielabora in sei interventi, riassunti in altrettante schede, parte preponderante di quelli previsti dal Progetto operativo di bonifica per l'ex area Caffaro di Torviscosa, presentato e ritenuto approvabile nelle Conferenze di servizi ministeriali tenutesi tra il 2011 e il 2013. Il nuovo accordo riprende, integrandoli in un contesto più ampio, i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest, nonché il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Per l'esecuzione degli interventi descritti nelle prime tre schede e sostanzialmente corrispondenti agli interventi relativi agli accordi di programma del 2014 e 2017 opportunamente integrati, è stato individuato, con DGR 295/2021 il Consorzio di bonifica Pianura friulana, quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28.10.2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Con successiva DGR 1331/2021 il Consorzio di bonifica Pianura friulana è stato individuato anche quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28.10.2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Principali risultati ottenuti

Con decreto 3681/2021, è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28.10.2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico all'accordo medesimo.

Con decreto 6346/2021, è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28.10.2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa""", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico all'accordo medesimo.

Ad oggi tutti i progetti (schede 1, 2, 3, 4 e 5) sono stati autorizzati con rispettivi Decreti dal Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica (MASE). Per la scheda n. 4 sono stati avviati i lavori stante l'indifferibile urgenza dovuta alla procedura di infrazione comunitaria che grava sulla stessa, mentre per le schede 1, 2, 3, 5 la Regione FVG, dopo aver temporaneamente sospeso le attività in attesa di indicazioni da parte del MASE e del nuovo soggetto proprietario, subentrato nel 2023, che, ai sensi dell'art. 245 del DLgs 152/06, si era dichiarato intenzionato ad attivarsi per le opere di bonifica, si sta apprestando a dar seguito agli interventi previsti.

In particolare, per quanto riguarda le schede 1, 2, 3 e 5, l'esecuzione delle stesse è al momento sospesa in attesa del subentro negli interventi da parte del nuovo soggetto subentrato (proprietario non responsabile che ha dichiarato la disponibilità a procedere). Diversamente per la sola scheda 4 "Discariche E ed F", gravata da procedura di infrazione comunitaria, la Regione ha dato seguito all'esecuzione delle opere tramite delegazione amministrativa intersoggettiva

al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che, secondo cronoprogramma aggiornato dovrebbero concludersi positivamente entro il mese di ottobre 2025.

Indirizzi

Il nuovo Accordo di programma del 2023 prevede, così come quello stipulato il 20.10.2020, il risanamento generale delle aree ex Caffaro con l'esclusione di alcune aree che saranno però riprese negli interventi del nuovo soggetto subentrato (proprietario non responsabile che ha dichiarato la disponibilità a procedere) e assorbirà al suo interno, precisamente alle schede interventi n. 1, 2 e 3, gli interventi già avviati con i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest ed il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa. Si segnala tuttavia che in conseguenza del rilevante tempo intercorso dalla avvenuta segnalazione di "intento a procedere" da parte della nuova Proprietà, senza, ad oggi, ulteriori sviluppi intervenuti, vi è la possibilità che il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, titolare del procedimento all'interno del SIN Caffaro di Torviscosa, consideri di riaffidare, in forza dell'Accordo già sottoscritto, l'esecuzione delle opere alla Regione Friuli Venezia Giulia per la loro esecuzione.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate

In data 25.05.2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Autorità Portuale di Trieste e l'Ente per la Zona Industriale di Trieste hanno stipulato un Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste. A settembre 2022 il Ministero della transizione ecologica ha concesso la proroga dell'Accordo di programma per ulteriori 5 anni a far data dalla scadenza fissata per il 25.09.2022.

Nelle aree definite dall'Accordo "Piccoli operatori", che comprende le aree appartenenti a soggetti pubblici o ad operatori economici sulle quali insistono piccole medie imprese o destinate all'insediamento di queste ultime e le aree connesse, ai sensi dell'art. 10, c. 5 dell'Accordo e in applicazione del disposto di cui all'art. 6, LR 15/2004, la Regione interveniva tramite il proprio delegatario EZIT, ponendo in essere le attività necessarie ad assicurare il completamento della caratterizzazione, ivi inclusa l'analisi di rischio ove necessaria.

A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con DGR 2272/2015, ai sensi dell'art. 2, c. 41, LR 34/2015, le competenze dell'EZIT relative alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo stesso articolo stabilisce che, nelle more della gestione commissariale, la Regione operi sui terreni di proprietà di EZIT in liquidazione.

La LR 15/2004 stabilisce che l'Amministrazione regionale provveda alla bonifica del SIN di Trieste, anche mediante delegazione amministrativa al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui all'art. 62, c. 5.1, LR 3/2015.

Con riguardo ai terreni di proprietà di EZIT in liquidazione, in comune di Muggia, all'interno del SIN di Trieste, l'art. 2, c. 41 quater, LR 34/2015 disponeva che fino al 31.12.2019, la Regione attuasse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sulle acque sotterranee per le quali fosse accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione.

Il c. 41 quinquies della citata LR 34/2015 prevede inoltre che la Regione esegua per tali aree le attività di monitoraggio indicate nel documento di analisi di rischio e, sulla base degli esiti di tale documento, provveda alla progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51, LR 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

A seguito del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 95/2021 che ha escluso le aree sopra emarginate dal perimetro del SIN di Trieste, la Regione FVG non è più competente a proseguire nella realizzazione delle attività di recupero ambientale delle aree medesime, posto che l'articolo 2, commi da 41 a 41 quinquies, L. 34/2015 (Legge di Stabilità 2016) lega strettamente l'intervento regionale alla riqualificazione del SIN di Trieste. La Regione non può pertanto proseguire in tale azione unitaria e si è attivata per individuare un altro soggetto pubblico che possa continuare le attività già avviate, a fronte di un interesse in tal senso da parte degli operatori in sito.

Principali risultati ottenuti

Nel 2018 la Regione ha dato attuazione, nelle aree di proprietà di EZIT in liquidazione, in Valli delle Noghore/Rio Ospo in comune di Muggia (TS), alle misure di prevenzione mediante emungimenti periodici della falda, effettuando nell'anno successivo la verifica dell'efficacia delle stesse mediante monitoraggi di tutti i piezometri presenti sulle aree di che trattasi. Con decreto n. 2177/AMB/2022 è stato approvato il documento «Individuazione dei lotti per i quali si richiede la chiusura della procedura, identificazioni sorgenti primarie ed analisi di rischio sito specifica» per le aree caratterizzate da EZIT in Valli delle Noghore – Rio Ospo (aree di proprietà ex EZIT, oggi CoSELAG, e aree alienate a privati) e sono stati disposti monitoraggi da eseguirsi in forma unitaria su tutti i piezometri ubicati in aree con il procedimento ancora in corso, a seguito dei quali, se necessario, verrà rielaborata l'Analisi di rischio. Contestualmente è stato chiuso il procedimento per le sotto-aree risultate non contaminate.

L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha presentato il Progetto A.P.T. n° 1976 – CUP I64E21001980001. Opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona delle Noghore. Progetto di fattibilità tecnica ed economica, che riguarda una rilevante porzione delle aree CoSELAG (già aree EZIT), approvato con decreto del Rappresentante unico regionale n. 45217/GRFVG/2023.

Su proposta della Regione il perimetro del SIN di Trieste è stato modificato dapprima con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 2.02.2018 “Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste”, mediante l'esclusione delle aree prospicienti il Canale industriale di Trieste, e successivamente con decreto del Ministro della transizione ecologica di marzo 2021, mediante l'esclusione di tutta l'area individuata nell'accordo di programma del 25.05.2012 come “Piccoli operatori”, fatta salva la possibilità di utilizzare i fondi già stanziati dall'accordo di programma del 2012 per attività già approvate sulle aree deperimetrate.

Per quanto riguarda le aree “Piccoli operatori”, la Regione ha promosso una modifica dei termini dell'Accordo di Programma che consenta di agire direttamente in via sostitutiva nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all'art. 253, DLgs 152/2006. Da alcuni incontri con i funzionari ministeriali è emersa l'opportunità di non procedere con la modifica dell'Accordo.

A seguito della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all'art. 13 dell'Accordo tenutasi in data 2.12.2021, il MiTE con nota del 12.09.2022, ha chiarito che il presupposto per l'avvio degli interventi d'ufficio da parte dell'Amministrazione è subordinato al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o, comunque, l'evidenza di una situazione di potenziale contaminazione in atto; in assenza pertanto di tali elementi, è opportuno condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari e i gestori, o comunque i detentori a qualunque titolo, delle aree interessate.

Nell'anno 2024 il Comune di Muggia ha concluso le procedure per la caratterizzazione della sub area VN-C rientrante tra i “Piccoli operatori” e sta ultimando l'elaborazione dell'analisi di rischio.

Indirizzi

Con riguardo ai terreni di proprietà di CoSELAG (ex EZIT), verificato che non sussiste l'interesse da parte degli operatori in situ nella prosecuzione dell'azione unitaria per l'esecuzione dei monitoraggi e della eventuale rielaborazione dell'analisi di rischio, la Regione Friuli Venezia Giulia rappresenterà al CoSELAG ed a ciascun operatore privato la necessità di provvedere in via autonoma.

Relativamente al SIN TRIESTE – Area “Piccoli operatori”, al fine di superare delle criticità operative derivanti dall'applicazione dell'Accordo di programma a seguito della riperimetrazione, tra cui le modalità di utilizzo delle risorse stanziate per le aree oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste e non ricomprese nel SIN di Trieste a seguito della riperimetrazione, si dovrà procedere, come indicato dal MiTE (ora MASE), a condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari delle aree interessate. Considerato che, rispetto all'intera area oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste molti operatori, soprattutto nella zona del canale navigabile, hanno avviato autonomamente la procedura di cui al titolo V, parte quarta del DLgs 152/2006, si intende procedere con l'attuazione del suddetto piano per l'area VN-B, nella quale quasi nessun privato interessato ha avviato tale procedura.

Si procederà pertanto con l'acquisizione preliminare delle autorizzazioni all'esecuzione delle attività da parte dei proprietari e dei gestori delle aree, in carenza delle quali non sarà possibile procedere. Verrà inoltre attivato un tavolo con ARPA FVG, al fine di individuare le attività necessarie all'integrazione della caratterizzazione già condotta nella sub-area VN-A.

Enti locali regionali

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico

Sono delegate, ai sensi della LR 14/2002, art. 51, le attività per la realizzazione delle opere di competenza regionale di prevenzione a salvaguardia della pubblica incolumità per dissesti franosi e monitoraggi degli stessi sul territorio regionale e interessanti centri abitati ed infrastrutture viarie, perlopiù di interesse comunale.

Gli Enti delegatari operano con decreti di delegazione amministrativa, che disciplinano tempistiche, fasi progettuali e operative.

Principali risultati ottenuti

Corretta pianificazione territoriale e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ex LR 68/1982, LR 11/2015) nel territorio montano e collinare regionale, con successiva possibile rideterminazione delle classi di pericolosità e di rischio delle aree PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico).

Indirizzi

Aumento della conoscenza dei rischi del territorio, realizzazione e manutenzione di opere per la mitigazione delle pericolosità da frana.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Attività delegate

Sono delegate, ai sensi della LR 11/2015, artt. 8 e 14, le attività per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei, delle sponde, degli argini e delle opere idrauliche sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Dal gennaio 2021 la delega riguarda anche la gestione delle vie di navigazione di interesse regionale con lo scopo di garantire la corretta manutenzione dei segnalamenti e le opere di manutenzione di canali lagunari.

Gli Enti delegatari, sulla base dei lavori assegnati, procederanno con l'individuazione degli operatori economici per avviare le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere.

Principali risultati ottenuti

Corretta ed efficace manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei corsi d'acqua con attenzione alle esigenze delle Amministrazioni locali. Corretta manutenzione e sicurezza dei canali navigabili regionali.

Indirizzi

Progettare e realizzare, su delega dell'Amministrazione regionale, le opere che meglio soddisfino le esigenze delle Amministrazioni locali nell'ottica della scala di bacino idrografico in un quadro complessivo organico e coordinato, sia in termini di entità e tipologia degli interventi e delle azioni da mettere in campo, che di priorità.

Le opere hanno altresì la funzione di riduzione della pericolosità idraulica del territorio ai sensi dell'articolo 6 del PGRA (Piano gestione rischi alluvioni).

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche alla società FVG Strade in delegazione amministrativa interorganica, ai sensi dell'art. 50bis della LR 14/2002.

Sulla base di una ricognizione procedurale e finanziaria attivata dagli uffici della Direzione centrale infrastrutture e territorio e in fase di completamento, nel corso del 2025 sono proseguiti le attività di verifica dello stato di avanzamento finanziario delle opere.

Principali risultati ottenuti

Interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade, conclusi nel 2025

Intervento	Importo QE - IVA inclusa	Stato
Sostituzione e ripristino dei sistemi di protezione della ciclovia nel tratto compreso tra via Grado e via Saba nel comune di Grado.	€ 486.253,46	CONCLUSO
Itinerario ciclabile adriatico-ionico per il turismo sostenibile" ADRIATIC IONIAN CYCLE route for sustainable TOURism – ADRIONCYCLETOUR. Ciclovia FVG5 "dell'Isonzo" tratto Isola di Cona – San Canzian d'Isonzo e Turriaco – San Pier d'Isonzo – Fogliano - Redipuglia	€ 440.000,00	CONCLUSO
Programma di cooperazione territoriale Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 – "Itinerario ciclabile Adriatico-Ionico per il turismo sostenibile – ADRIATIC IONIAN CYCLE route for sustainable TOURism – ADRIONCYCLETOUR" - GO 16_19 - Realizzazione della pista ciclabile nel tratto Gorizia – Grado (percorso internazionale FVG5 – "ciclovia dell'Isonzo") 1° stralcio: S. Canzian d'Isonzo - Turriaco	€ 1.036.818,28	CONCLUSO
DA 01-2009 R1 Comune di Monfalcone - SS 14 al km 126+375 incrocio via Cosulich - Rotatoria R1	€ 5.700.000,00	CONCLUSO
DA 26/2018 Sostituzione dei giunti sulle strade regionali e statali a gestione regionale	€ 4.380.318,82	CONCLUSO

Interventi in corso nel 2025 e successivi anni 2026 e 2027

Intervento	Importo QE - IVA inclusa	Stato
CICLOVIA FVG1 "Alpe Adria" – Tronco Moggio Udinese – Tarvisio - Lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento e potenziamento degli impianti di illuminazione delle gallerie e messa in sicurezza dei relativi tratti di pista ciclabile.	€ 1.506.492,89	In esecuzione
Progettazione e realizzazione interventi di riqualificazione e potenziamento della SR 355 - "della Val Degano" Tratta Comeglians – Rigolato – Primo Lotto funzionale	€ 12.000.000,00	In progettazione
Realizzazione del percorso ciclabile denominato "Itinerario ciclabile del Livenza" - 1° Lotto	€ 1.711.000,00	In progettazione
Ciclovia FVG1/2 – Tratto translagunare in comune di Grado - Nuovo impianto di illuminazione della pista ciclabile nel tratto translagunare in Comune di Grado.	€ 1.300.000,00	In progettazione
Estensione tratti ciclabili nell'Isontino, tratto di collegamento tra Fogliano e Gradiška d'Isonzo della ciclovia FVG 5	€ 1.200.000,00	In progettazione
UD_17_16A - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza di alcune intersezioni stradali – zona Friuli Centrale – cofinanziato 50% PNSS – rotatoria di Palmanova	€ 1.880.800,60	In esecuzione
UD_17_16B - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza di alcune intersezioni stradali – zona Friuli Centrale – cofinanziato 50% PNSS – rotatoria di Qualso in Comune di Reana del Rojale	€ 1.250.000,00	In esecuzione
PN_06_02 - Lavori di "sistemazione ed adeguamento dalla S.R. 251 alla S.P. "di Aviano" nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano – Ex Pista Carri 2° lotto"	€ 10.842.788,28	Da consegnare
S.R. n. 552 "del Passo Rest" – Sistemazione e messa in sicurezza dell'intersezione fra la SR 552 e la SR PN n. 54 al km 0+000 in località "Redona-Ponte Racli" nel Comune di Tramonti di Sopra (PN) mediante realizzazione di rotatoria	€ 500.000,00	In progettazione
SR 354 "di Lignano" – Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 8+380 in Località Pertegada nel Comune di Latisana	€ 3.390.000,00	Da consegnare (Commissario Delegato terza corsia)

DA 05-2009 B – Realizzazione di una rotatoria tra la S.P. 21 “di Bannia” e la S.P. 6 “del Sile” su inne-sto Via San Vito in Comune di Fiume Veneto (PN).	€ 1.350.000,00	In progettazione
“Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN)	€ 37.983.361,27	Da consegnare
DA 29-2019 - Lavori di installazione dei dispositivi di sicurezza per motociclisti (DSM) lungo la SR 512 - I° lotto	€ 1.211.200,00	In progettazione
DA 25/2018 - SS 13 Lavori di manutenzione straordinaria del viadotto Rio degli Uccelli in Comune di Pontebba	€ 8.201.340,79	In esecuzione
DA 24/2018/II - SS 52 Lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Fiume Fella nei Comuni di Amaro e Venzone	€ 17.800.000,00	In progettazione
DGR 2400 dd.14.12.2018 PARCHEGGIO ZONCOLAN Decreto n.6604/TERINF del 28.12.2018	€ 2.850.000,00	In esecuzione

Indirizzi

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., riferita alle strade statali, regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta, anche per le opere delegate, secondo le disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (DLgs 36/2023).

Nell'ambito della finalità generale di garantire all'Amministrazione regionale il puntuale monitoraggio delle risorse di bilancio impegnate per la realizzazione di interventi e opere pubbliche sul territorio, con particolare riguardo agli interventi afferenti alla viabilità di interesse regionale e locale la cui realizzazione viene delegata dalla Giunta regionale alla Società, si evidenzia la necessità di operare sotto il profilo amministrativo un riordino delle poste di bilancio impegnate e trasferite a favore della società, così da poter rilevare quali poste di bilancio risultano non utilizzate e quindi da reinvestire su interventi diversi e primari per il territorio regionale, con particolare riferimento ai contenuti della DGR 2687/2017 e s.m.i..

Essendo le delegazioni amministrative una primaria forma di investimento sul territorio regionale, l'Amministrazione regionale conferma la necessità di dar corso a un più puntuale monitoraggio amministrativo, fisico e procedurale, correlato quindi anche ai quadri economici e al cronoprogramma delle opere.

Per migliorare l'efficacia della programmazione dei lavori e del loro monitoraggio sia nella fase progettuale che in quella esecutiva, in collaborazione con Insiel, è in corso di studio un'estensione dell'applicativo MOP che, attraverso la raccolta dei dati anagrafici (stato, data di apertura e chiusura, titolare, natura, tipologia d'intervento, settore, sottosettore e categorie del CUP), finanziari (quadro economico, fonti di finanziamento ed economie) e procedurali (iter amministrativo) delle opere pubbliche, consenta alla Regione di effettuare un monitoraggio puntuale delle stesse.

Le nuove modalità di monitoraggio, nei termini sopra descritti, contribuiranno altresì a potenziare l'efficienza del processo interno, in particolare riducendo la tempistica che intercorre tra la pubblicazione del bando di gara di lavori e l'avanzamento della spesa dei medesimi.

In via generale le delegazioni amministrative verranno conferite sulla base dei principi adottati dalla Giunta regionale con DGR 801/2024 in relazione alla competenza della società all'adozione di tutti gli atti tecnico amministrativi funzionali alla realizzazione dell'opera compresa l'approvazione di tutti gli elaborati progettuali previsti dalla normativa vigente in materia sulla base degli indirizzi progettuali e di gestione dell'opera impartiti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica
controllo di gestione e statistica
Progetto grafico copertina: Struttura stabile Creatività & Design
Finito di stampare nel mese di novembre 2025
©tutti i diritti riservati

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE